



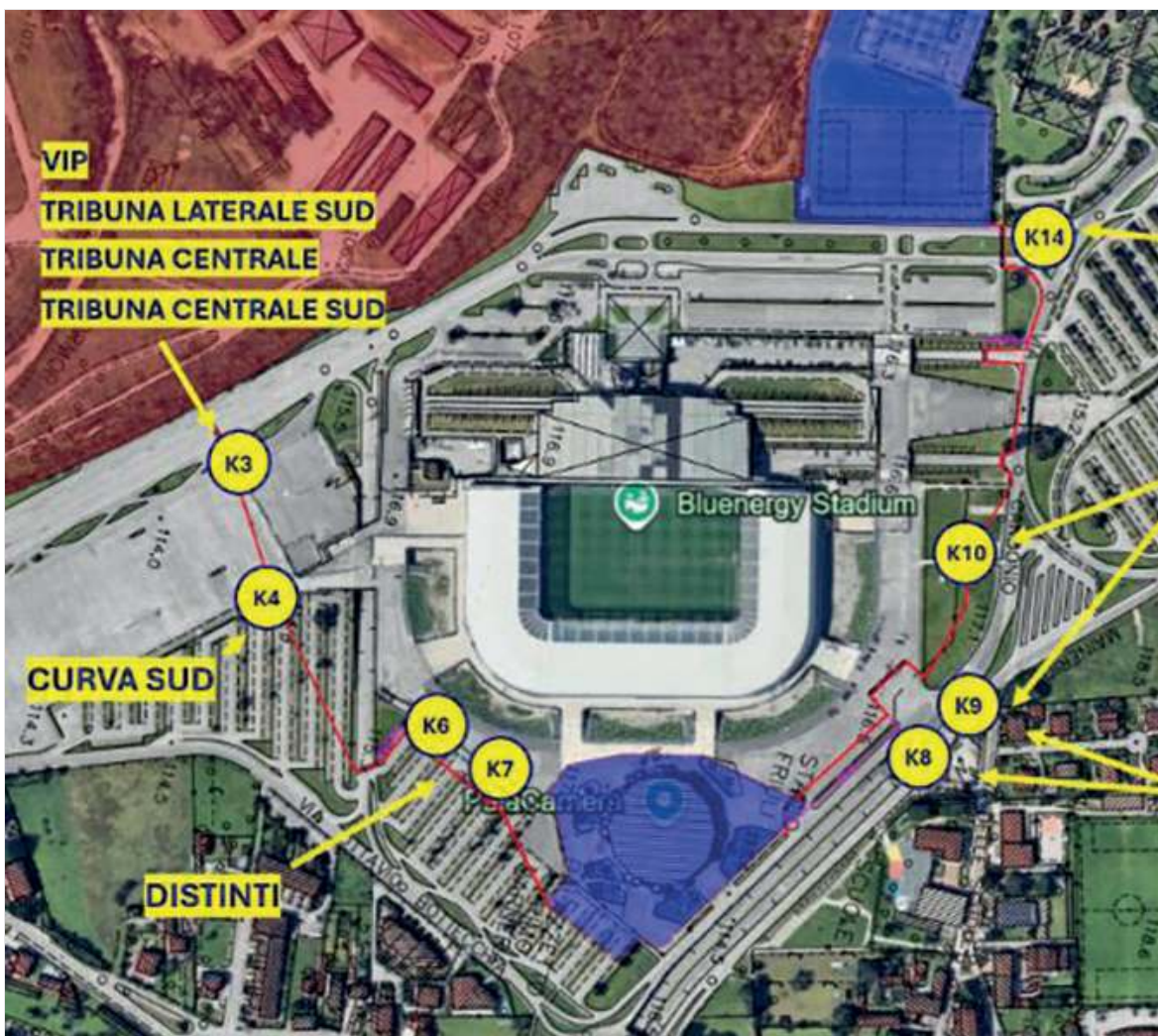


La partita Italia-Israele



AL BLUENERGY STADIUM  
Uomini e donne  
per la sicurezza

Da ieri mattina lungo viale Candolini è stato vietato l'accesso a veicoli e persone. Solo gli addetti ai lavori hanno avuto accesso all'area dello stadio. Centinaia gli agenti di polizia, carabinieri e guardia di finanza arrivati da tutto il Nord Italia e schierati attorno al Bluenergy Stadium. E oggi, giorno del match tra Italia e Israele, i controlli saranno intensificati.



Varco K3

Per gli acquirenti dei biglietti dei settori Tribuna Centrale, Vip, Tribuna Centrale Sud, Tribuna Laterale Sud

Varco K4

Per gli acquirenti dei biglietti del settore Curva Sud

Varchi K8 e K9 a Nord e K7 e K6 a Sud

Per gli acquirenti dei biglietti del settore Distinti

# Udine pronta zona stadio isolata

Centinaia di agenti e steward per i controlli al Friuli e in città

Alessandro Cesare

E' il giorno di Italia-Israele. Una partita di pallone destinata a essere ricordata non solo per l'aspetto sportivo, e nemmeno per il ritorno in città dell'ex allenatore dell'Udinese Luciano Spalletti, piuttosto per l'imponente servizio d'ordine messo in campo dalla questura. Centinaia di agenti e di steward che da ieri mattina blindano gli accessi allo stadio Friuli. Hanno il compito di garantire la sicurezza della Nazionale israeliana e di tutti gli spettatori (poco meno di 12mila i tagliandi staccati).

RESTRIZIONI E CORTEO

Lungo viale Candolini, dalle 8 di ieri, divieto di accesso sia per le auto, sia per pedoni e ciclisti. E oggi le maglie dei controlli si restringeranno ulteriormente. Potranno passare solo i possessori dei tagliandi per la partita e gli addetti ai lavori con il pass. Le restrizio-

ni coinvolgeranno pure alcune strade del centro, interessate dal passaggio del corteo pro Palestina, che vedrà la partecipazione di associazioni del Friuli e della Venezia Giulia. Anche in questo caso le misure di sicurezza da parte delle forze dell'ordine saranno straordinarie.

UOMINI E MEZZI SUL CAMPO

Un'area militarizzata. Così si presentano viale Candolini e le vie limitrofe. Decine di agenti di polizia, carabinieri e guardia di finanza, a cui vanno aggiunti un centinaio di steward. Ci sono i reparti cinofilo e antisabotaggio che passano al setaccio ogni angolo del perimetro del Friuli, recintato con transenne anti-scavalcamento. I cani controllano anche le auto degli addetti ai lavori che hanno accesso alla cosiddetta zona rossa. I tornelli di filtraggio sono stati posizionati all'alba, più o meno di fronte alle rivendite dei biglietti per le

partite dell'Udinese. A occuparsi del posizionamento di tornelli e barriere d'acciaio è un'azienda friulana, la Eps di Tavagnacco: «Siamo stati impegnati nella realizzazione dell'anello di sicurezza per i controlli all'esterno dello stadio - ha spiegato il referente dell'azienda, Luca Tosolini -. Siamo specializzati in attività di questo tipo, con esperienza pluriennale maturata durante eventi e concerti». La Eps, per il filtraggio degli accessi, sta schierando una ventina di collaboratori. Massima attenzione pure attorno all'hotel Là di Moret, lungo viale Tricesimo, scelto dalla nazionale di Israele come quartier generale per la trasferta udinese. Anche qui misure di sicurezza rafforzate e controlli di giorno e di notte.

LA RACCOMANDAZIONE DELLA QUESTURA

Poiché le verifiche nei confronti degli spettatori della partita saranno serrate, e richiederanno del tempo, la

questura invita le persone a raggiungere lo stadio con un congruo anticipo rispetto al calcio d'inizio. I cancelli saranno aperti alle 18.30 e la raccomandazione della questura è di arrivare prima delle 20, per non rischiare di perdersi l'inizio del match, previsto per le 20.45. «L'arrivo con un certo anticipo permetterà di evitare la formazione di lunghe code all'esterno - è la raccomandazione della questura - evitando così attese ed eventuali disagi».

IDISAGI PER I CITTADINI

Ieri attorno allo stadio forze dell'ordine e steward hanno dovuto fare i conti con i mugugni di qualche automobilista e dei cittadini che, a piedi o in bicicletta, sono soliti attraversare viale Candolini la domenica per raggiungere il parco del Cormor. In città, invece, già chiusa, e lo resterà fino alla mezzanotte di oggi, via Moretti, per dare modo alle decine di mezzi giunti in

Viale Candolini chiuso da ieri alle auto e ai pedoni. In azioni reparti anti sabotaggio e unità cinofile

La questura raccomanda di arrivare con largo anticipo per evitare code e lunghe attese ai tornelli di ingresso

Attenzione anche al corteo in centro Pro Palestina. Hanno aderito associazioni del Friuli e della Venezia Giulia

città da tutto il Nord Italia per l'ordine pubblico, di posteggiare.

IPRO PALESTINA

A rendere la giornata ad alto rischio c'è il corteo pro Palestina previsto nel pomeriggio con partenza da piazza della Repubblica alle 17 per raggiungere piazza XX settembre attorno alle 19.30. Al di là della chiusura al traffico delle strade coinvolte durante il passaggio del corteo, è stato disposto dalla polizia locale un divieto di transito e di sosta, a partire dalle 15.45, lungo via Roma, viale Europa Unità, piazzale D'Annunzio, piazzetta del Pozzo, via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazzetta Beato Bertrando, piazza Duomo, via Stringhere e piazza XX Settembre. L'evento è organizzato dalla Comunità palestinese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, dalla sezione regionale dei Giovani palestinesi d'Italia, dall'associazione triestina Salaam ragazzi dell'olivo e dal Comitato per la Palestina di Udine. Hanno aderito anche i movimenti no vax e no mask (rappresentati dal consigliere comunale di Trieste, il friulano Ugo Rossi), insieme ad alcuni esponenti udinesi del centrosinistra. «E' in corso un genocidio. Non sarà una partita a farcelo dimenticare»: questo lo slogan scelto per pubblicizzare l'evento, con centinaia di volantini che negli ultimi giorni sono stati distribuiti sulle auto in sosta. L'auspicio di tutti è di non dover assistere alle scene di guerriglia urbana che hanno caratterizzato il corteo pro Palestina di Roma una settimana fa.



La partita Italia-Israel

# Alleanza Regione-Figc Fedriga: vetrina unica Gravina: il calcio unisce

Programmate iniziative di promozione turistica anche per le gare dell'Under 21  
Il governatore: orgogliosi di una partnership strategica per il Friuli Venezia Giulia



#### Varco carraio K2

Per i possessori di un biglietto Disabili, dotati di un parcheggio per persone con disabilità

#### Varco K14

Per gli acquirenti dei biglietti dei settori Tribuna Centrale, Vip, Tribuna Centrale Nord, Tribuna Laterale Nord

#### Varchi K10 e K9

Per gli acquirenti dei biglietti del settore Curva Nord

WITHUB

## Finora sono stati venduti 11 mila biglietti Deviazioni al traffico e zone inaccessibili Così si arriva al Friuli

### L'ACCESSO

Un primo assaggio di quanto stasera i supporter della Nazionale azzurra dovranno affrontare per poter accedere allo stadio e assistere al match fra Italia e Israele. Un primo excursus fra divieti, deviazioni e controlli. Breve ma bello intenso: che può servire da monito verso una preventiva mobilitazione, stasera, di quanti vorranno seguire i ragazzi del ct Spalletti sin dal calcio d'inizio. Come suggerito dalla questura di Udine. L'esperimento, se così vogliamo chiamarlo, ieri, prima del giro di conferenze di commissari tecnici, autorità e giocatori. Nella tangenziale la via prescelta per avvicinarci, da Udine Sud, all'impianto. Il traffico è scorrevole: certo, stasera lo sarà meno. Superiamo l'uscita per l'ospedale, forse incoscienti del reale numero di operatori delle forze dell'ordine e di volontari messo in campo per quest'uscita (e per tutte le altre) da Israele. Puntiamo al Bruscheschi, niente: una prima volante blocca la strada, un'agente, paletta in mano, ci invita caldamente a proseguire nel nostro percorso. Avanti, alla prossima uscita, l'esi-

to lo stesso.

Che fare? Invertire la rotta? Sul senso di marcia opposto, la situazione pare la medesima. E allora via, direzione Feletto. Passiamo una rotonda, poi un'altra, ogni rotatoria segnata dalla presenza di automobili di servizio, agenti in servizio, addetti della Protezione civile. Siamo vicini all'hotel Là di Moret, luogo di soggiorno della selezione israeliana: quello che stiamo attraversando, insomma, è un cordone stradale, o almeno una prova generale.

Raggiungiamo i Rizzi, senza grosse difficoltà. Ci mettiamo, finalmente, nella rotonda di piazzale Argentina. Dopo aver parcheggiato, eccoci alla prima linea di controlli. Di routine. Vengono passate in rassegna le borse, niente di nuovo. Superiamo i cancelli targati Eps, quindi qualche mezzo blindato. Il clima, tra i presenti, è disteso. Ci lasciamo alle spalle i botteghini solitamente impiegati per la vendita dei biglietti per le gare dell'Udinese. Entriamo. Stasera, un percorso simile, verrà compiuto da 11mila persone. Rinnoviamo perciò il consiglio a muoversi con largo anticipo. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Simone Narduzzi

Un'occasione da non perdere. Quella di poter legare il brand "Io sono Friuli Venezia Giulia" all'Italia del calcio. Dei quattro Mondiali vinti e delle altrettante stelline cucite sul petto. La stessa Italia (almeno all'anagrafe, sul campo il cantiere è aperto), che questa sera, dalle 20.45, affronterà Israele per l'ultima giornata dei gironi di Nations League. Il match delle polemiche. Del patrocinio concesso, dalla Regione, in barba a una situazione che vede i prossimi avversari degli Azzurri compromessi in termini di immagine data al mondo, anche del pallone. «Quando è presente la Nazionale di calcio italiana, un'istituzione del territorio non può negare il patrocinio». Così il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga nella conferenza stampa che, oltre a scandire l'avvicinamento all'incontro odierno, ha introdotto la nuova partnership tra Federcalcio e Regione, in questo caso rappresentata dal "braccio" strategico-operativo PromoTurismo Fvg.

### ONORE

Parla di onore, dunque, Fedriga, di orgoglio nel motivare una decisione a lungo rinviata, invece, dal Comune di Udine. Scelta infine presa pure dal sindaco Alberto Felice De Toni. «Per il nostro territorio – ha detto il presidente regionale – è un onore poter ospitare la Nazionale. Indipendentemente da quale sia la partita in programma. Altrimenti, se noi andassimo a distinguere un patrocinio rispetto a chi sfida la Nazionale italiana compieremmo una discriminazione importante, cosa che ovviamente non vogliamo fare. Per questo abbiamo dato subito il patrocinio quando ci è stato richiesto. E ringrazio che sia stato chiesto». Nella gestione mediatica dell'argomento, topic che supera i confini di un semplice terreno di gioco, la sintonia fra Regione e Figc, quest'ultima scesa in campo attraverso i pensieri del suo numero uno, Gabriele Gravina: «Quella che ci attende è senza dubbio una partita complicata per diverse ragioni. Ma il nostro sport, ancora una volta, è sempre più votato a unire più che a dividere. Di conseguenza, anche questa gara sarà una grande testimo-



### LA COLLABORAZIONE

DA SINISTRA IL PRESIDENTE FIGC GRAVINA E IL GOVERNATORE FEDRIGA IERI A UDINE

Il presidente del Fvg: «Quando è presente un'istituzione come la Nazionale non si può negare il patrocinio»

Il numero uno del calcio italiano: «Il nostro sport è uno dei più grandi e meravigliosi veicoli per dare serenità»

nianza di come il calcio sia uno dei più grandi e meravigliosi veicoli per determinare un momento di serenità». Certo, qualche manifestante pronto a marciare in difesa della Palestina, nel pomeriggio, potrebbe chiedersi: serenità per chi? Forse volendo rispondere a ogni possibile attacco, Gravina ha aggiunto: «Ci auguriamo che in tempi rapidi ci possa essere dav-

vero pace tra i diversi popoli.

### LA PARTNERSHIP

L'obiettivo è quello di valorizzare la vocazione turistica del Friuli Venezia Giulia. La collaborazione prevede una serie di attività di promozione da lanciare in occasione di Italia-Israel, ma anche della sfida che opporrà l'Under 21 azzurra ai pari età della Repubblica d'Irlanda, martedì allo stadio Rocco di Trieste (ore 18.30). L'associazione ha preso il via lo scorso settembre con il torneo internazionale Under 18 "Città di Trieste". «Siamo contenti di poter sostenere la Figc – il Fedriga-pensiero – attraverso una partnership istituzionale che ci consente di far conoscere la nostra Regione, anche da un punto di vista turistico, a una platea molto vasta. Lo sport è uno straordinario strumento per veicolare messaggi positivi. La Nazionale, per il nostro Paese, ne è l'emblema principale. Parliamo di una vetrina importantissima per questo territorio».

### REGIONE AZZURRA

La meta, anche per Gravina, costituita dalla presentazione dell'accordo. Partendo però da lontano, dai precedenti della Nazionale al Friuli: «Il Friuli Venezia Giulia è

una terra accogliente, con un'orgogliosa tradizione azzurra. Tutte le nostre nazionali sono ben felici di giocare qui, in uno stadio bellissimo fortemente voluto dall'Udinese». Ringraziamento al "paron" Gianpaolo Pozzo, presente in prima fila all'appuntamento, poi il suo commento sul neonato binomio: «L'accordo ha nell'emozione una delle principali motivazioni: quello che suscitano gli Azzurri ogni volta che scendono in campo e quello che provano tutte le persone che visitano questi bellissimi luoghi. Luoghi che il nostro sport è obbligato a valorizzare. Per questo considero il Friuli Venezia Giulia un modello. Questo è un progetto per il quale vogliamo continuare a investire».

### FINALI

L'ultima frase di Gravina, in particolare, accende le speranze dei tifosi azzurri. Il desiderio di consolidare il rapporto fra Regione e Figc, allora, potrebbe sfociare nella realizzazione di un piano a cui, forse, le due parti in causa, insieme all'Udinese, stanno già lavorando: quella di ospitare le finali di Nations League. Prima, l'Italia dovrà vincere questa sera dando concretezza a un disegno che, per adesso, ha solo la consistenza del sogno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La partita Italia-Israele

# Friuli azzurro

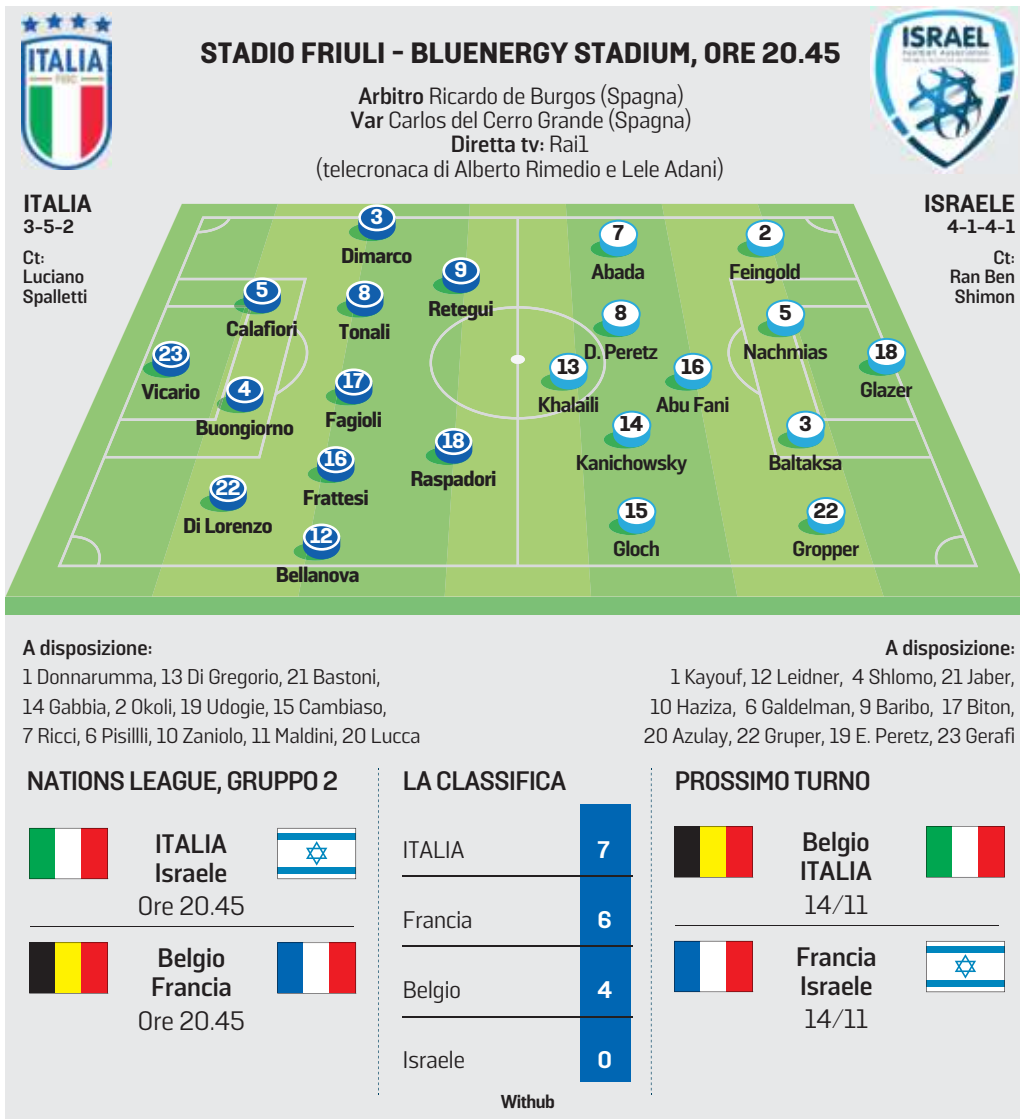
Il ct Spalletti annuncia l'udinese Vicario titolare con Israele  
È l'unica anticipazione che fa «per la delicatezza della gara»

Pietro Oleotto / UDINE

Il profeta in patria stasera sarà Guglielmo Vicario. Seduto accanto a Luciano Spalletti, ieri sera nel ventre dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, il portiere udinese riceve la notizia tanto attesa: difenderà i pali della Nazionale contro Israele nella quarta giornata del Gruppo 2 della Nations League. Un esordio ufficiale nella propria città natale: non poteva essere così neppure nel sogno più bello di quando era un bambino che papà Michele portava a vedere le partite dell'Udinese. «Gioca Vicario», evidenzia il ct sollecitato con una domanda. Sarà l'unico nome al quale mette il timbro dell'ufficialità: «Per la delicatezza della partita dovreste aspettare», sottolinea prima di mettere un punto sull'argomento formazione.

Poco prima il diretto interessato era stato piuttosto vago su un possibile impiego al posto di Gigio Donnarumma. «Dal punto di vista personale sarà per me una giornata emozionante: ci saranno in tribuna i miei genitori, i miei amici. E alla fine tornerò a casa con la maglietta della Nazionale in borsa. Sono orgoglioso del percorso che ho fatto».

Spalletti lo ascolta e, prima di parlare di lavoro, preferisce cominciare anche lui la li. Anzi, da qui. Dal Friuli. «Lasciatemi parlare prima di questo. Io mi sono trovato benissimo a Udine, in un territorio



bellissimo, in una città civilissima. Nella mia carriera ho avuto la fortuna di lavorare per presidenti forti che mi hanno insegnato tante cose e parò Pozzo è uno di questi.

Avrei preferito un clima migliore per il mio ritorno, il calcio è gioia, una gioia che non si può esprimere in pieno in questa occasione: speriamo si trovi la pace prima possibi-

le in quel pezzo di terra».

Gianpaolo Pozzo l'ha appena salutato, il cerchio si è chiuso, spazzando le incomprendimenti datate, quelle nate al momento dell'addio all'U-



**Il tecnico**  
«Io mi sono trovato benissimo qui: territorio bellissimo una città civilissima»

**Il portiere**  
«Sarà una giornata emozionante: tornerò a casa con la maglietta azzurra in borsa»

dinese, nell'estate del 2005. È tempo di pensare all'azzurro in Friuli. Di ufficializzare la presenza da titolare di Vicario che ammette: «L'ho saputo solo adesso». Il portiere di

Planis è diventato un giocatore internazionale, da Premier League: «Sto partecipando a una coppa europea col Tottenham, gioco in un campionato con un ritmo altissimo: lo

LE MOSSE

## La paura delle squalifiche incide sulle scelte dell'Italia

UDINE

«Ci sono due-tre situazioni sulle amminizioni da monitorare, ma non saranno esclusi tutti». Luciano Spalletti lo ammette: l'ombra delle possibili squalifiche per il match che potrebbe decidere il destino azzurro in Nations League, il 14 novembre in Belgio, condizionerà le scelte di stasera. Traduzione: occhio ai cartellini «gialli» rimediati nelle prime tre giornata

te del Gruppo 2 dagli azzurri. L'hanno visto sventolare Donnarumma, Gatti (che non è stato convocato per le due partite di questo round), Pisilli e Retegui. E soltanto quest'ultimo oggi potrebbe essere impiegato nella formazione titolare dal nostro commissario tecnico che ieri ha giocato a carte coperte.

L'attacco è un po' il nodo del 3-5-2 che sarà opposto al probabile 4-1-4-1 israeliano. Da

Coverciano, dove ieri mattina gli azzurri hanno sostenuto la seduta di rifinitura, è filtrato ben poco. L'impressione è che Spalletti possa scegliere Raspadori a sostegno di Retegui, visto che l'alternativa come centravanti sarebbe esclusivamente il bianconero Lorenzo Lucca che sarebbe all'esordio assoluto in Nazionale, a meno di non utilizzare una «falso 9» come Zaniolo, convocato al posto dello squalificato Pellegrini.



Lo Stadio Friuli ieri ha ospitato solo la rifinitura degli israeliani

Maldini, invece, viene visto come una carta da calare «in corsa», magari nella ripresa.

In mediana dovrebbe esserci spazio per Fagioli al posto di Ricci: «Merita spazio perché sa

giocare a calcio», sottolinea il ct che però subito dopo alza una cortina fumogena: «Può giocare in coppia con Ricci? Sì, sanno fare i centrocampisti, sanno scrollarsi dalla marcatu-

ra là dove passano molti palloni». Nella corsa alla maglia titolare Frattesi e Tonalì restano favoriti, mentre sulle fasce Spalletti potrebbe scegliere di confermare soltanto uno dei due starter visti all'opera con il Belgio, l'interista Dimarco, magari soltanto per la prima ora, considerando che a sinistra scalpita Destiny Udogie che spera di avere spazio sul campo che l'ha visto diventare protagonista. A destra, così, con Cambiaso in panchina, dovrebbe esserci spazio per l'atalantino Bellanova. In difesa, a protezione della porta di Vicario, forse solo un cambio: Buongiorno al posto di Bastoni, con Di Lorenzo e Calafiori confermati ai fianchi. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La partita Italia-Israele



L'incontro tra il paròn Gianpaolo Pozzo e il tecnico azzurro Luciano Spalletti; in alto a sinistra l'udinese Guglielmo Vicario, a destra il commissario tecnico di Israele, Ben Shimon FOTOPETRUSSE

## GLI AVVERSARI

«Giochiamo per quelli che sono a casa nostra»

## UDINE

«Nello sport non esiste tempo per la spazzatura». Utilizza la tipica espressione Usa il ct Ran Ben Shimon: *garbage time*. Lo fa perché Israele stascomodamente sull'ultimo gradino della classifica del Gruppo 2 di Nations League con zero punti, ma anche perché non vuole che l'atmosfera ovattata tipica di una partita "blindata", con soli undicimila spettatori e spiccioli sugli spalti dei Rizzi, non influisca sulle motivazioni del suo gruppo. «Vediamo e sentiamo tutto, ma non possiamo controllare quello che succede fuori dal campo. Prepariamo la gara cercando di fare il nostro meglio», racconta per inquadrare il problema. Accanto il capitano Dor Peretz, ex centrocampista del Venezia, ci mette anche il carico quando dichiara: «Siamo la nazionale, giochiamo anche per loro. Per quelli che stanno a casa». A chi chiede dei possibili pericoli durante la partita di domani sera, Ben Shimon risponde con risolutezza militare: «Abbiamo accanto i migliori ragazzi di Israele, siamo tranquilli: possiamo fare tutto quello che vogliamo fare, cioè preparare una partita contro un'avversaria molto forte».

Meglio virare verso il campo di gioco. «Veniamo da una buona partita contro la Francia», sottolinea il selezionatore. «Dobbiamo avere lo stesso approccio. Passi in avanti? Migliorare in ogni reparto, vogliamo essere competitivi e stare sempre dentro al match». Parla di «percorso futuro», il ct, sicuro del proprio mandato, ma non può non guardarsi alle spalle: «Nella gara d'andata abbiamo giocato bene, ma abbiamo avuto delle pause. Bisogna eliminarle».

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro in sala stampa tra il paròn dell'Udinese Gianpaolo e Spalletti. Nel 2005 si lasciarono in disaccordo dopo aver centrato la Champions

## Pozzo e quel taglio netto che non è più una ferita

### «Sono passati vent'anni»

## AMARCORD

Completo blu, stivaletti di camoscio in tinta: vestito così il 18 ottobre di 27 anni fa Luciano Spalletti entrava da protagonista allo Stadio Friuli, non ancora Bluenergy Stadium. Il suo Empoli da neopromosso aveva appena costretto al pareggio, un 2-2, la prima Udinese europea di Alberto Zaccheroni: il suo numero 10 era Giovanni Martusciello, poi diventato anni dopo allenatore. A 38 anni aveva già perso la capigliatura che lo aveva accompagnato per tutta una carriera sui campi dei dilettanti e poi nelle serie minori, così come il soprannome: «Il Moro».

Nella primavera di cinque anni dopo ritornò qui da titolare della panchina: in mezzo una serie di esperienze non esattamente gratificanti, con la Sampdoria e a Venezia. Proprio questa ultima parentesi, al servizio dell'irascibile e puntiglioso Maurizio Zamparini, convinse la famiglia Pozzo a puntare su di lui per salvare la barca bianconera che stava facendo acqua dopo aver cominciato alla grande - vittoria nell'Intertoto e primo posto solitario dopo 5 giornate di campionato - con Gigi De Canio al timone. Era il marzo del 2001. Dopo un paio di mesi, 9 punti nelle ultime 11 giornate e un dodicesimo posto, l'addio. Irriconoscenza? Di certo fu superato nella corsa al «posto fisso» da mister Roy Hodgson che poi si rivelò una meteora nella storia dell'Udinese. Tante partite a golf con il fido vice dai natali britannici, qualche vittoria convincente, diversi passaggi a vuoto e un feeling mai sbocciato con la società.

Morale della favola, l'Udinese nel 2002 si salva con Giampiero Ventura, uno dei



Luciano Spalletti festeggia nel 2005 la Champions con l'Udinese

«maestri» del Luciano calciatore allo Spezia, e per ricominciare i Pozzo si ricordano di quel toscano nato a Certaldo, uno che nei precedenti mesi friulani si era dato anima e corpo e che, ottenuta la salvezza in bianconero, aveva saputo ripartire da Ancona. La scelta è azzeccata. Dopo il ciclo Zac, l'Udinese ritrova un tecnico capace di ricostruire

### L'attuale tecnico azzurro approdò in bianconero nel marzo 2001

e consolidare un gruppo al quale Gino Pozzo regala sempre, anno dopo anno, un talento da scoprire. Nel 2003 arriva sesto staccando il biglietto per la Coppa Uefa, dove tuttavia non riesce mai a toccare le «vertici» della Serie A. L'anno dopo è settimo senza fare di nuovo troppa strada nella competizione continentale.

Il suo alfiere è un piccoletto dal baricentro basso e dall'alto quoziente calcistico, il cileño di Valparaíso che nei primi «giri» in bianconero aveva

stentato a trovare posto. Nato trequartista, Spalletti lo riconverte in regista.

Quella del 2004-'05, al terzo anno, è un'Udinese che è lievitata come un pandoro: Di Michele, Iaquineta e Di Natale in attacco, Jankulovski, Mauri, Pazienza, Pinzi, Zenoni e un giovanissimo Muntari più dietro, Bertotto, Kroldrup, Felipe e l'allenatore in campo Sensini in retroguardia. Spalletti arriva quarto e centra i preliminari di Champions per la prima volta nella storia bianconera. Un'avventura alla quale Luciano decide di staccare la spina ascoltando l'offerta della Roma.

Il taglio è netto, non senza vene polemiche da parte, soprattutto di Gianpaolo Pozzo che ieri in sala stampa, accogliendolo, si è lasciato scappare: «Sono passati vent'anni dall'ultima volta che ci siamo visti». Una mezza verità. Il paròn Spalletti l'ha incrociato altre volte negli anni, da avversario. Quando non è mai stato accolto troppo benevolmente dallo Stadio Friuli. Oggi tornerà a sedersi di nuovo sulla panchina di casa. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zainetto della mia carriera si sta arricchendo».

L'umiltà è sempre stata una dote di Vicario. Una qualità che il ct chiede a tutto il gruppo azzurro in vista di Israele: «Sanno giocare a calcio, servirà ordine ed equilibrio. Il gioco espresso? È una cosa sulla quale si può continuare a lavorare. Il gruppo sta lavorando con impegno: retta è la via del sudore, dell'attaccamento alla maglia. Sono cose belle. Anche perché qualsiasi crescita ha dei gradini difficili. Nel calcio un episodio può

gettare all'aria tutto, come è successo col Belgio».

Confessa, Spalletti, si aver studiato con attenzione «due-tre elementi di grande qualità», quando gli chiedono di parlare degli avversari. Poi aggiunge: «In alcuni momenti abbassano il blocco squadra e ti aspettano, altre si alzano. Saranno fondamentali gli attacchi alla linea difensiva: andare 5 metri sotto e salire 10 metri sopra». Chiamatela Italia a fisarmonica per suonare Israele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PALLA QUADRATA

## E sull'erba del Bluenergy correrà anche Daniel, il Maldini III



GIANCARLO PADOVAN

C'è qualcosa di fortemente simbolico nella scelta di Udine come città sede di Italia-Israele. Prima di tutto, la suprema bellezza dell'impianto, il Friuli-Bluenergy Stadium,

uno dei primi di proprietà in Italia, che ha reso Udine una gaudiosa eccezione nel panorama nazionale e un autentico competitor in campo internazionale, se è vero, come è vero, che il Bluenergy potrebbe ospitare la fase finale della Nations League del prossimo giugno.

Perché accada è necessario che l'Italia si qualifichi alla fase a gironi, superi l'incrocio dei quarti e acceda in semifinale. In questo caso, Udine e Trieste sarebbero le sedi delle due gare, con successi-

va finalina al Nereo Rocco e finalissima al Friuli-Bluenergy Stadium.

La finale a quattro della Nations League è in calendario dal 4 all'8 giugno 2025, subito dopo la conclusione di un campionato di serie A da record per la famiglia Pozzo. Nessuna società del Nord Est di Italia, cioè in quel territorio che va da Verona a Trieste, è mai riuscita nell'impresa di partecipare per trent'anni consecutivi alla massima serie, conquistando anche il diritto di compe-

tere per la Champions e l'Europa League.

Ed è probabile, vista la felicissima partenza in campionato dell'Udinese, che questo tipo di primato venga ulteriormente migliorato nella stagione in corso. La squadra, allenata dal sorprendente tedesco Runjaic, è terza in classifica, alla pari con Juventus e Lazio, a tre soli punti dal Napoli capolista, come nelle più feconde tradizioni di questo club di nobilissimo lignaggio.

Il Friuli ha visto molte vite

transitare sulla propria erba. Il 20 gennaio 1985, Paolo Maldini, figlio del triestino Cesare, esordì con il Milan in una partita finita 1-1. Questa notte, Daniel, figlio di Paolo, quasi sicuramente entrerà in campo per la prima volta con la maglia azzurra. Non sarà la chiusura di un cerchio, ma il prolungamento di un'epopea familiare che ha scritto calcio nel mondo.

L'Italia di Spalletti, dopo un rovinoso Europeo, è in piena ripresa. Sarebbe a pun-

teggio pieno nel gruppo se, giovedì passato, a Roma, non fosse rimasta in dieci, facendosi rimontare dal Belgio. Questa sera c'è l'occasione di allungare, visto che Francia e Belgio si scontrano. Dopo, ci sono due partite impegnative (in Belgio e con la Francia), ma primi o secondi del girone, per me, arriviamo di sicuro. Una ragione in più per credere che, l'anno prossimo, lo stadio Friuli diventi la casa dell'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La partita Italia-Israele

# Amore Italia



Zoff e i suoi ricordi in Friuli con la Nazionale: «L'azzurro dà i brividi. Giocare davanti alla mia gente era sempre un'emozione speciale»

## L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

**Q**uando sente una voce che chiama dal Friuli Dino Zoff sembra quasi sentire il richiamo della sua terra. Come sta tizio? Avete notizie di caio? E l'Udinese? Sta andando forte. E poi gli piace parlare in friulano, una lingua che a Roma, dove vive da anni, non usa mai. Con l'Italia che da ieri è a Udine e che stasera sarà di scena al Friuli non si poteva non chiamare lui, il calciatore friulano forse più famoso della storia del calcio mondiale.

**Zoff, da ieri la Nazionale è nel suo Friuli. Partiamo dal 2-2 di giovedì con il Belgio.**

«Nel primo tempo si è vista un'Italia brillante e pericolosa. Dopo l'espulsione di Pellegrini forse ha subito un po' troppo, anche se i gol avversari sono arrivati entrambi da palla inattiva».

**Nella nuova Italia di Spalletti spiccano i due esterni a tutta fascia. Le piace questa soluzione?**

«Mi piace la compattezza che ha raggiunto la squadra, molto abile in quelle che oggi chiamiamo ripartenze, visto che non si può più usare la parola contropiede».

**Non abbiamo più la stella in grado di fare la differenza. Questo significa che si deve puntare ancora di più sul gruppo?**

«No, la squadra deve essere sempre squadra, poi è chiaro che se hai delle individualità

## LA CARRIERA

**Unico azzurro campione del Mondo e d'Europa**



Dino Zoff è di Mariano del Friuli

Dino Zoff è nato a Mariano del Friuli il 28 febbraio del 1942. Ha indossato la maglia di quattro club: Udinese, Mantova, Napoli e Juventus. La Nazionale è stata la sua quinta squadra: con 112 gare disputate è stato per molti anni il calciatore con più presenze in azzurro. È l'unico italiano ad essere salito sia sul tetto d'Europa che del Mondo. Il titolo continentale lo vinse a Roma '68 quando l'Italia batté in finale la Jugoslavia (2-0 con gol di Riva e Anastasi) dopo che la prima, terminata 1-1, come diceva allora il regolamento, venne ripetuta. Il Mondiale lo vinse in Spagna nel 1982 a 40 anni compiuti da capitano della Nazionale del ct Enzo Bearzot e di Paolo Rossi: 3-1 alla Germania in finale dopo aver eliminato in semifinale la Polonia e nel girone a tre l'Argentina (2-1) e il Brasile (3-2), ovvero la crema del calcio mondiale. Zoff dal 1998 al 2000 è stato Ct della Nazionale che perse la finale dell'Europeo 2-1 contro la Francia nell'unica edizione decisa da un golden gol (di Trezeguet) ai supplementari).



Dino Zoff alza al cielo la Coppa del Mondo a Madrid: era l'11 luglio 1982. In alto, una foto recente di Zoff

è meglio, ma si vince e si perde sempre in undici».

**La maglia della Nazionale per lei è stata una sorta di seconda pelle. I suoi primi ricordi di una maglia azzurra.**

«Ho dei flash del Mondiale del 1954 ai quali l'Italia non partecipò. Mi intrufolavo nel bar per vedere qualche partita. Il resto delle informazioni potevi averle sfogliando lo "Sport illustrato".

**Ma lei sognava di indossare un giorno la maglia azzurra?**

«Assolutamente no. Già se arrivavi a giocare in Serie B nei paesi eri considerato un mezzo fenomeno».

**Lei non ha giocato nelle giovanili azzurre, l'esordio è arrivato direttamente con la Nazionale A. Ricorda le parole di suo padre dopo quel giorno?**

«Non mi disse nulla, forse

perché avevo fatto abbastanza bene e da buon friulano non dispensava complimenti».

**Quando si indossa la maglia dell'Italia le responsabilità aumentano rispetto a quando giochi nel club?**

«Un professionista deve sempre dare il massimo in qualunque occasione. Non nascondo però che l'azzurro mi ha sempre dato un brivido particolare, suonano l'inno

nazionale, rappresenti il tuo Paese».

**La sua prima volta con l'Italia a Udine fu il 17 novembre 1979, Italia-Svizzera 2-0. È stata una partita come tutte le altre?**

«Onestamente no. Quando giochi a casa tua provi qualcosa di speciale, immagini che tra il pubblico ci sia qualcuno che ti conosce da quando hai cominciato a giocare».

**Delle sue 112 presenze in azzurro non le chiediamo di sceglierne una sola, ma non più di tre.**

Beh, sul primo gradino non posso che mettere la finale mondiale con la Germania. Ma resto molto affezionato anche a quella dell'Europeo del 1968. E completo il podio con l'esordio contro la Bulgaria».

**Dino, che effetto le fa vedere in Nazionale il figlio di Paolo Maldini o se preferisce il nipote di Cesare, vice di Bearzot a Spagna '82?**

«Mi fa un enorme piacere, si tratta di una famiglia con una grande cultura sportiva. Tra l'altro tutto è nato a Trie-

**«Ancora oggi ricevo lettere e richieste di foto da autografare da tutto il mondo»**

ste, a pochi chilometri da casa mia. Auguro il meglio al giovane Daniel».

**A Udine lei venne con la Nazionale anche da ct nell'ottobre del 1998: altro 2-0 con la Svizzera. Fece esordire Totti in azzurro...**

«E poi gli diedi la maglia da titolare. C'era in quegli anni il dualismo con Del Piero che però, dopo l'infortunio al ginocchio, non attraversò un gran periodo».

**Zoff, lei si ritirò nel 1983. Ma a distanza di oltre quarant'anni c'è ancora chi la ferma per strada?**

«Vi faccio una confessione. Ancora oggi ricevo lettere e richieste da ogni parte del mondo, addirittura dalla Cina, con persone che mi chiedono una foto da autografare. Non sono organizzatissimo, li faccio aspettare un po' ma cerco di accontentare tutti. Sono quasi più celebrato all'estero che in Italia. E comunque la cosa è molto gratificante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA MIA DOMENICA

## È più che ipotizzabile l'inserimento a partita in corso di Lucca



BRUNO PIZZUL

**S**i affastellano in modo perfino fastidioso cumuli di partite, eventi, polemiche, scandali assortiti e tu, presuntuoso, avresti idea di metter lingua un po' ovunque. Buona volontà ben poco esercitabi-

le anche per il lessico spesso incomprensibile usato a ritmi vertiginosi da colleghi giornalisti, esperti di complemento, protagonisti stessi.

Diventa così obbligatorio, anche per obbedienza alle richieste redazionali, perdere momentaneamente di vista le cose dell'Udinese e del Friuli Venezia Giulia nostri per tuffarci nel sempre coinvolgente mondo della Nazionale maggiore. Che sta facendo molto bene, quanto a risultati fin qui ottenuti e, a sentir Mastro Spalletti, anche per

progressi di gioco, di testa e di applicazione. I giocatori bianconeri sono quasi tutti al rientro dagli impegni con le rispettive nazionali, qualche acciaccio inevitabile ma si spera nulla che possa aggravare il bilancio degli indisponibili che resta nutrito.

Quanto agli azzurri sono stati chiamati a rapporto dal tecnico, come al solito assai diretto nelle iniziative e nelle dichiarazioni. Soprattutto quando agisce in ambienti permeati di toscaneità e vicinanza parlando e agendo in

modo deciso e spontaneo. A quanti hanno la tendenza a lamentare la scarsa personalità della squadra, portata a esprimersi in modo fin troppo compassato, senza aver il piglio e l'autorevolezza per comandare il gioco, Spalletti non dà retta, giudicando corretto e rassicurante il modo in cui i reduci dalle varie campagne, alcune delle quali coinvolgenti a livello di implicazioni soggettive e familiari hanno saputo assorbire e trasformare in stimoli positivi. Lo staff di collaboratori

scelti dal capo, a cominciare dal grintoso Baldini, gli tengono la situazione attiva e operante, senza pretendere situazioni di autoesclusione dalla vita di relazione, che viene anzi incoraggiata. Da segnalare che ha finito per aver ragione Lucca richiamato in orbita azzurra e che mai aveva abbandonato l'idea di potersi intrufolare tra gli azzurri. Non è detto che giochi, anche se è ipotizzabile un inserimento nel finale con la formula del doppio attaccante come è avvenuto nell'Udi-

nese con Davis. Deciderà Lucciano poco prima del fischio d'inizio di una partita che, è bene ricordarlo, bisogna vincere.

Inutile dire che siamo tutti preoccupati per la situazione dell'ordine pubblico a Udine, per questa partita che da tempo sta avvelenando l'aria. Si spera che tutto vada per il meglio e che il discorso patrocinio alla gara non diventi occasione di ulteriori separazioni. Lo sport e il calcio non lo meritano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La partita Italia-Israele

# «Avversari sì, nemici mai» L'evento di pace ad Arezzo

Il 28 ottobre in Toscana l'iniziativa per rafforzare i valori dello sport e di convivenza fra i popoli

Christian Seu

C'è una data per il «momento unitario finalizzato alla pace», *conditio sine qua non* posta dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni per concedere il patrocinio del Comune alla partita tra Italia e Israele di stasera. La manifestazione è stata messa in calendario per lunedì 28 ottobre, esattamente tra due settimane: come ampiamente annunciato sarà organizzata dall'associazione aretina Rondine. E proprio la località toscana che dà il nome al sodalizio, quella che è stata ribattezzata Cittadella della Pace ospiterà l'evento. Al quale, come comunicato ieri dagli organizzatori, parteciperà anche la Regione, con il presidente Massimiliano Fedriga che ha aderito alla lettera-appello partita nei giorni scorsi proprio da Arezzo. Nelle ultime ore è arrivata la conferma della partecipazione anche dell'Unione delle Comuni-

tà Ebraiche Italiane. Proprio alla vigilia del match di Nations League in programma stasera allo stadio Friuli, e dopo mesi di polemiche per il patrocinio inizialmente negato dal Comune della città ospitante, è arrivata la conferma della data e dell'effettivo svolgimento della manifestazione promossa «per assicurare e rilanciare il valore del calcio e dello sport come momento di dialogo e di pace tra le persone e tra i popoli», si legge nella lettera firmata da Rondine, realtà fondata nel 1976 da Franco Vaccari, che ancor oggi presiede l'associazione. «Confidiamo – scrivono i referenti del gruppo – che questa immediata, sincera e unanime volontà di pace crei tra gli aderenti all'appello un clima favorevole per individuare azioni concrete e di forte impatto. Possiamo infatti annunciare che la volontà espressa si concretizzerà in un incontro a Rondine Cittadella della



Il villaggio di Rondine, la «Cittadella della pace» dove si svolgerà l'iniziativa che legherà sport e pace

Lo hanno comunicato gli organizzatori dell'associazione toscana Rondine

Pace (Arezzo), il giorno lunedì 28 ottobre, a cui prenderanno parte tutti gli aderenti all'appello». I dettagli dell'iniziativa saranno resi noti nei prossimi giorni. A Rondine «sarà elaborata una importante iniziativa, articolata sia a livello locale che nazionale, con cui si rafforzerà visibilmente l'intimo legame tra il valore dello sport e la pace», riferiscono ancora gli organizzatori, che ieri hanno diffuso anche la lista completa dei soggetti che a ie-

ri avevano aderito all'iniziativa: il ministro dello Sport, Andrea Abodi, il presidente della Federcalcio, Gabriele Gravina, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, naturalmente il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, che si è adoperato per l'organizzazione di un evento di questo genere. E ancora, l'arcivescovo di Udine, Riccardo Lamba, tra i primi ad aderire, il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, il reggente di Confindustria Udine, Piero Petrucco, il presidente della Confartigianato Udine, Graziano Tilatti, il numero uno della Cna regionale, Maurizio Meletti, il presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig.

Confermata la presenza dei segretari regionali di Cgil (Michele Piga), Cisl (Alberto Monticco) e Uil (Matteo Zorn) e i provinciali di Cgil e Cisl, rispettivamente Emilio Giareghi e Renata Della Picca. Ha aderito anche la dirigente scolastica del liceo Percoto di Udine, Gabriella Zanolto. Particolarmente significativi «sì» arrivati dalla presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Noemi Di Segni, e dal presidente dell'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia, Yassine Lafram. —


© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Cosa fare se la vostra vita sentimentale è in difficoltà?


Gli uomini fanno affidamento su questi nutrienti speciali

**Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda**



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:  
**Signasol**  
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

**Se nell'intimità le cose non funzionano bene, questo può essere un peso per molti. Oltre all'avanzare dell'età, anche lo stress, la stanchezza o una dieta poco sana possono portare ad un calo del desiderio sessuale. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini (in libera vendita, in farmacia)!**

Il calo della virilità rappresenta un processo naturale: con l'avanzare dell'età, si verificano cambiamenti biologici e fisiologici degli ormoni e dei nervi. Lo stress nella vita di tutti i giorni, la fatica e l'ansia da prestazione svolgono un ruolo significativo.

**LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE DI NERADIN: DAMIANA E GINSENG**

La **damiana** è considerata un vero e proprio ingrediente segreto. Era già usato dai Maya come rinvigoriscente contro la stanchezza e come afrodisiaco, così come



Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata

il **ginseng** che è tradizionalmente conosciuto come tonico. In Neradin, un estratto di alta qualità di ginseng rosso viene combinato con la damiana in un dosaggio speciale per gli uomini. E non è tutto! Neradin contiene anche altri micronutrienti utili per gli uomini.


**COMBINAZIONE SPECIALE DI SOSTANZE NUTRITIVE PER GLI UOMINI**

Il testosterone è essenziale per una sana funzione sessuale, ecco perché Neradin contiene **zinco**, il quale contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue.

Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna, ma livelli troppo elevati di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli sessuali.

**La nostra raccomandazione:** basta prendere due capsule di Neradin (in libera vendita, in farmacia) una volta al giorno senza effetti collaterali o interazioni note.

Per la farmacia:  
**Neradin**  
(PARAF 980911782)



www.neradin.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo



## Medio Oriente in fiamme

# Netanyahu avverte: «Via i caschi blu» Meloni condanna gli attacchi all'Unifil

Secondo il premier israeliano, i peacekeeper vengono usati da Hezbollah «come scudi». Nuovo incidente in una base

Luca Mirone / ROMA

Benjamin Netanyahu ancora una volta ha mostrato al mondo il suo volto più duro e intransigente. Il premier israeliano, che non vuole ostacoli per le sue truppe impegnate contro Hezbollah in Libano, ha chiesto all'Onu di ritirare i peacekeeper dalle zone dei combattimenti. E alle parole sono seguite le azioni, con due nuovi incidenti che hanno coinvolto postazioni dei Caschi Blu, inclusa una clamorosa irruzione dell'Idf con due carri armati, denunciati dalla missione come «violazioni scioccanti». Anche l'Italia, che all'Unifil fornisce il più

## Schlein e Conte chiedono all'unisono di «fermare la follia» di Bibi

alto numero di militari, ha rinnovato la sua protesta: Giorgia Meloni, in una telefonata con il premier israeliano, ha parlato di «attacchi inaccettabili», mentre Elly Schlein e Giuseppe Conte chiedono all'unisono di «fermare la follia di Netanyahu». Fermare la vendita di armi a Israele. Riconoscere lo Stato di Palestina».

### LA RICHIESTA

Negli ultimi giorni le forze armate israeliane hanno intensificato le operazioni contro le milizie del partito di Dio per spingerle più a nord possibile dal confine. La presenza tra i due fuochi dell'Unifil rallenta questa avanzata, secondo Netanyahu, che ha inviato un messaggio al segretario generale dell'Onu chiedendo di «proteggere» le forze di pace che operano nella zona cuscinetto: «li metta in salvo immediatamente», la sua richiesta, motivata dal fatto che i Caschi



Il premier israeliano Benjamin Netanyahu durante il discorso fatto al Congresso americano a Washington lo scorso 24 luglio ANSA

Blu sarebbero sfruttati da Hezbollah come «scudi umani». «Abbiamo chiesto più volte all'Unifil di andarsene», ha ricordato Netanyahu, per giustificarsi dopo l'ondata di critiche della comunità internazionale per la conduzione sempre più aggressiva della guerra da parte dell'Idf. Anche al prezzo

di minacciare più volte le postazioni dell'Unifil, provocando cinque feriti in tre giorni e danni gravi alle strutture. La missione Onu inoltre ha denunciato due nuove «violazioni scioccanti» alla sua sicurezza. Prima dell'alba di domenica, l'ingresso con la forza di due carri armati a Ramyah, che

hanno distrutto il cancello principale, rimanendo all'interno per 45 minuti. Il risultato, 15 peacekeeper rimasti intossicati per il fumo di colpi sparati dagli israeliani a centro metri di distanza dal luogo dell'irruzione. La sera prima, l'Idf ha negato il passaggio del contingente Onu nei pressi di

Meiss ej Jebel, ha riferito Unifil, che ha chiesto «spiegazioni». Anche per il governo italiano si è trattato di un «ennesimo incidente inaccettabile», ha avvertito il ministro della Difesa Guido Crosetto, mentre il capo di Stato Maggiore Luciano Portolano ha chiesto al suo omologo israeliano Herzi Halevi di

«evitare ulteriori azioni ostili». Richiesta formulata in precedenza dalla premier Meloni, che al telefono con Netanyahu ha rinnovato l'impegno di Roma attraverso Unifil per «la piena applicazione della risoluzione 1701», considerata la strada maestra per «contribuire alla stabilizzazione del confine israelo-libanese».

### IL PRESSING DELL'ITALIA

L'azione di pressing dell'Italia su Israele è condivisa dai partner dell'Ue, che hanno trovato un'intesa per un documento di risposta agli attacchi all'Unifil. Per gli Stati Uniti, il capo del Pentagono Lloyd Austin ha

## Le Nazioni Unite parlano di «violazioni scioccanti» alla sicurezza

espresso all'omologo Yoav Gallant «profonda preoccupazione» sui peacekeeper ed ha chiesto di «passare a una soluzione diplomatica in Libano appena possibile». Quanto all'Onu, rispetto alla richieste di Netanyahu, Antonio Guterres ha più volte ribadito che la missione di pace non si muove. Ieri sera, l'Idf ha dato la sua versione sui nuovi incidenti che hanno coinvolto l'Unifil: «Un carro armato che cercava di evacuare soldati feriti, mentre si trovava sotto il fuoco nemico, ha indietreggiato di diversi metri e ha colpito una postazione dell'Unifil». E «una volta cessato il fuoco nemico, e in seguito all'evacuazione dei feriti, il carro armato ha lasciato la postazione». La situazione lungo la Linea Blu del confine si conferma sempre più incandescente. Tanto che lo stesso premier libanese Najib Mikati ha condannato la richiesta di ritiro dell'Unifil. —

### IL PARERE

## «Regole d'ingaggio inadeguate» Roma spinge per una modifica

Crosetto chiede di cambiare le regole da tempo, ma in questa fase la prima preoccupazione del titolare della Difesa è la sicurezza del contingente

ROMA

Chiusi nei bunker per ore. Impossibile l'attività operativa di monitoraggio della Blue Line. Col rischio concreto di finire sotto il tiro israeliano anche

nelle proprie basi. Ha parlato di «frustrazione» il capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Luciano Portolano, per definire lo stato d'animo dei mille militari italiani di Unifil. Bloccati da regole d'ingaggio «inadeguate» che il ministro Guido Crosetto da mesi sollecita l'Onu di cambiare.

Ma in questa fase la prima preoccupazione del titolare della Difesa è la sicurezza del contingente nazionale, a mag-



L'Idf nei pressi di una base Unifil

gior ragione dopo le dichiarazioni odierne del premier Benjamin Netanyahu e il nuovo «incidente» con due carri armati entrati in una base delle Nazioni Unite. C'è stata la convocazione dell'ambasciatore israeliano, la rabbia espressa al telefono da Crosetto al collega Yoav Gallant, ma l'Idf tira dritto. Vuole disinnescare tutte le postazioni di Hezbollah nel sud del Libano in modo da far rientrare nelle proprie abitazioni i 60 mila profughi sfollati dal nord del Paese. E i caschi blu si trovano sulla linea del fuoco. Una situazione inaccettabile per il ministro della Difesa che si sta spendendo anche con i colleghi dei principali Paesi contributtori della missione per cercare una posizione condivisa. La mancata imple-

mentazione della risoluzione Onu 1701 ha favorito negli anni l'insediamento di Hezbollah in quella che doveva essere un'area «cuscinetto» nel sud del Libano. E qui si arriva al tasto dolente delle regole d'ingaggio di Unifil. Il contingente multinazionale doveva bloccare ogni milizia armata nella zo-

## Il generale Portolano racconta che i soldati sono frustrati per i limiti all'attività

na, ad eccezione dell'esercito regolare libanese. Ma con le mani legate: ai caschi blu è infatti consentito l'uso della forza solo per autodifesa. Si trat-

ta, ha sottolineato il generale Portolano, di «regole non proporzionali ai compiti assegnati al contingente, tra cui la capacità e la necessità di disarmo dei gruppi armati in Libano, nella fattispecie Hezbollah». Ed è difficile ora pensare che Unifil si possa contrapporre a l'Idf. In questi giorni non c'è stato neanche il ricorso all'autodifesa. Cosa fare dunque? Chiudersi nei bunker in attesa di una soluzione diplomatica. «Io - ha riferito il capo di Stato Maggiore - sento quotidianamente i nostri soldati. La loro reazione è estremamente professionale: vivono con una certa frustrazione il fatto che le loro attività operative sono limitate dalla presenza degli israeliani in un'area sotto la responsabilità dell'Onu. —



Medio Oriente in fiamme



Il sistema di difesa aerea israeliano Iron Dome bucato da Hezbollah ANSA

# Drone buca la difesa aerea 67 feriti nella zona di Haifa

Hezbollah ha rivendicato l'imboscata che ha preso di mira un edificio a Binyamina  
L'offensiva dell'esercito nel sud continuerà «fino al raggiungimento degli obiettivi»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Nella serata di domenica un drone di Hezbollah è riuscito a bucare i sistemi di difesa aerea israeliani colpendo un edificio e ferendo 67 persone, di cui 4 in gravi condizioni, vicino Binyamina, nella zona di Ramot Menashe del distretto settentrionale di Haifa. È il numero più alto di feriti in un singolo incidente dal massacro del 7 ottobre.

ATTIVATO L'ALLARME

L'esercito stima che il velivolo senza pilota potesse far parte di uno sciame che ha attivato l'allarme nell'area di Nahariya e da lì il drone sia riuscito a penetrare nell'area, a una distanza di 60 chilometri dal confine con il Libano. L'Idf non ha fornito ulteriori dettagli mentre Hezbollah ha rivendicato «il lancio su una ba-

se israeliana a sud di Haifa», precisando di aver voluto tendere un'imboscata ai soldati israeliani alla frontiera con il Libano. Intanto il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha definito il perimetro delle operazioni di terra e dei raid aerei mirati contro l'organizzazione sciita filoiraniana: «Le operazioni dell'Idf si estendono da Beirut, alla Valle della Beqaa e a tutto il Libano. Stiamo intensificando i nostri sforzi lungo il confine e continueremo finché non saranno raggiunti tutti gli obiettivi operativi». Nella riunione di governo di ieri mattina, i funzionari della sicurezza hanno illustrato ai ministri le stime sull'arsenale tuttora a disposizione dei miliziani fondamentalisti nonostante i gravi colpi subiti: Hezbollah ha ancora il 20-30 per cento di razzi a medio rag-

gio nei suoi magazzini. Il compito dell'Idf - ha detto l'esercito - è bloccare ogni tentativo di ripresa: a cominciare dall'organigramma militare, la cui leadership è stata letteralmente azzerata da Israele. Gli scontri tra i commando e i miliziani sciiti sono durissimi, con la manovra di terra sono entrati nel Libano meridionale i tank, le ruspe e i genieri dell'Idf che stanno usando decine di chili di esplosivo per distruggere i tunnel lungo la recinzione con Israele. Sabato notte l'Iaf ha colpito la zona del mercato di Nabatieh, popolosa città a 60 chilometri a sud di Beirut. Intanto gli «incidenti» diplomatici sono continui: oltre ai 5 caschi blu dell'Unifil colpiti da armi da fuoco, la Croce Rossa ha riferito che diversi dei suoi soccorritori sono rimasti feriti in un attacco ad un'abitazione



YOAV GALLANT  
MINISTRO DELLA DIFESA  
DI ISRAELE

«Le nostre operazioni si estendono da Beirut alla Valle della Beqaa e a tutto il Libano. Stiamo aumentando gli sforzi»

nel sud del Libano dove erano stati inviati »in coordinamento« con la missione dell'Onu. Nel mentre, i media israeliani hanno rivelato che le unità d'élite che stanno combattendo nel sud del Libano hanno conquistato posizioni strategiche e una fila di villaggi vicino alla recinzione.

I COMBATTIMENTI

Secondo gli analisti israeliani, i combattimenti di terra in Libano dovrebbero continuare ancora per qualche settimana, almeno fino a che i commando non avranno il pieno controllo delle capacità di intelligence. Sul fronte di Gaza violenti combattimenti sono in corso nel nord, dove le milizie di Hamas si sono ricostituite almeno in parte. «L'esercito sta portando avanti le operazioni nella zona settentrionale della Striscia, nel cuore di Jabalya, dove i soldati stanno smantellando le roccaforti di Hamas», ha detto il premier Benjamin Netanyahu in un discorso registrato. L'agenzia di stampa palestinese Wafa ha riferito che cinque bambini sono rimasti uccisi in un attacco aereo nella zona di al Shati. Secondo il ministero della Sanità di Hamas il bilancio delle vittime nell'enclave è salito a 42.227 morti.

PIANO IN STILE 11 SETTEMBRE

## «Hamas voleva colpire i grattacieli di Tel Aviv»

WASHINGTON

Un attacco in stile 11 settembre che prevedeva di abbattere un grattacielo di 70 piani a Tel Aviv e ben più devastante di quello del 7 ottobre: era questo l'atroce piano che Hamas stava studiando anni prima dell'attentato del 2023, secondo quanto rivelano centinaia di documenti e mappe elettroniche sequestrate dall'esercito israeliano al gruppo terrorista di cui il Washington Post e il New York Times hanno preso visione. Le carte mostrano anche che da almeno tre anni prima dell'assalto del 2023 Hamas stava facendo pressione sull'Iran ed Hezbollah per una partecipazione più diretta al suo progetto di distruzione dello Stato ebraico con il leader Yahya Sinwar che aveva chiesto direttamente ad Ali Khamenei 500 milioni di dollari per colpire Israele. Il piano in stile 11 settembre prevedeva un attacco multiplo con treni, imbarcazioni, persino carri trainati da cavalli, che sarebbe culminato con l'abbattimento di uno o più grattacieli di Tel Aviv. Nel mirino di Hamas in particolare c'erano la Torre Moshe Aviv, il secondo edificio più alto d'Israele, e il complesso dell'Azrieli Center che comprende 3 grattacieli, un grande centro commerciale, una stazione ferroviaria e un cinema. Il luogo, stando ai documenti segreti, era stato scelto per la vicinanza con la sede dell'Idf che sarebbe stato distrutto a sua volta nel caso del crollo di un palazzo. A quanto pare Hamas non aveva ancora deciso come abbattere gli edifici ma aveva invece una strategia più chiara per colpire il sistema ferroviario israeliano. «La linea ferroviaria è destinata al trasporto di carburante, il che costituisce un punto debole», si legge in uno dei documenti. —

# Il piccolo GRANDE libro dei Nonni

Il “c’era una volta” che tutti i nonni vorrebbero raccontare ai loro nipotini

€ 7,90  
oltre al prezzo del quotidiano

nord/est multimedia

Dal 1° ottobre in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova  
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma



IL CANTIERE DEI CONTI PUBBLICI

# Corsa a ostacoli per la manovra Scintille tra Lega e Forza Italia

Il vicesegretario leghista Crippa chiede di «far pagare i banchieri, non gli operai»  
Gli azzurri contrari, ripetono che la Legge di Bilancio dovrà essere concordata

Silvia Gasparetto / ROMA

«Tassare» le banche che «negli ultimi due anni hanno quasi raddoppiato gli utili». Parlare di «extraprofitti» è roba da «Unione sovietica». Mentre il governo corre per chiudere entro martedì l'impalcatura della manovra da presentare a Bruxelles, Lega e Forza Italia non smettono di bisticciare sui profitti di istituti di credito e grandi imprese, che dovrebbero in ogni caso essere chiamati a dare il loro «contributo», ma «concordato» alla prossima legge di Bilancio.

MARGINI STRETTI

Risorse utili per una manovra complicata dalle nuove regole del Patto Ue di stabilità, così come quelle che dovranno arrivare dalla nuova tornata di spending review, nonostante le resistenze di più di un ministero. Non tutte le coperture sarebbero ancora al loro posto anche se



Il ministro degli Affari Esteri, Tajani e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Salvini ANSA

«siamo in dirittura di arrivo», mostrano ottimismo nella maggioranza. Una mano, come ogni anno, dovrebbe arrivare dal decreto legge fiscale collegato, che gli scorsi anni è servito anche ad anticipare alcune spese per liberare risorse. Il provvedimento è in lavorazione e, secondo alcuni, potrebbe essere già pronto per approdare in Consiglio dei ministri martedì sera, quando sarà sul tavolo il Documento programmatico di bilancio, che contiene l'indicazione generale delle poste della manovra. Per il disegno

**Tajani: «Con noi non ci saranno mai tasse sugli extraprofitti delle banche»**

di legge di Bilancio - con il dettaglio delle norme - bisognerà invece aspettare ancora qualche giorno, ma il ministro dell'Economia si è impegnato a inviare a breve il testo in Parlamento e un nuovo Cdm sarebbe già in programma per lunedì 21. Non sarebbero in agenda, almeno per ora, incontri di maggioranza per fare il punto prima dell'apertura della sessione di bilancio, che quest'anno partirà da Montecitorio. L'anno scorso i parlamentari di maggioranza avevano il mandato di non stravolgere l'impianto della manovra, anzi, di non presentare proprio emendamenti. Difficile che lo schema si ripeta anche quest'an-

no - pure se l'appello a contenere le proposte di modifica viene ripetuto a ogni provvedimento - considerando anche le schermaglie tra alleati delle ultime settimane, compreso il tormentone degli extraprofitti.

IL DUELLO

Bisogna «far pagare i banchieri, non gli operai», dice il vicesegretario leghista Andrea Crippa, sottolineando che il settore ha segnato in un biennio, grazie alla corsa dei tassi di interesse, un «+93%» di utili. Una insistenza che trova, subito, l'ennesimo altolà di Forza Italia. «Con noi non ci saranno mai tasse sugli extra profitti delle banche», ripete Antonio Tajani, puntualizzando che la manovra andrà discussa e concordata tra alleati. «Non sarà facile ma la dobbiamo scrivere tutti assieme. Non c'è uno che la scrive e gli altri che l'approvano», scandisce il vicepremier e ministro degli Esteri, insistendo sul fatto che non si può «imporre una tassa in base al principio degli extraprofitti. Devono dare un contributo concordando con il governo e dire come possono aiutare. Non deve essere per forza una tassa, può essere anche il suggerimento del leader di Fi - una scelta di favorire per esempio più liquidità». Insomma, come sintetizzano anche da Noi moderati, non può essere un contributo da chi ha avuto condizioni più favorevoli «non può essere un tabù» ma «una tantum e a certe condizioni». —

CACCIA AGLI EVASORI

## Operazione concordato Dai bar alle pasticcerie faro del fisco sui redditi

ROMA

I bar e le pasticcerie hanno dichiarato al fisco in media 12.266 euro nel 2022. I ristoranti 15.153 euro e sono stati superati anche dai taxi con 15.449 euro e risultano sotto le discoteche che in media hanno indicato 17.566 euro di reddito. Ma la realtà varia di posto in posto. E i balneari di Rimini dichiarano 29.841 euro, poco più dei 26.841 medi di meccanici e carrozzieri, ma certo molto di più dei

9.412 euro della media dei bar di Roma o degli 11.378 euro della media delle lavanderie italiane. Il fisco ha acceso un faro sui redditi di alcune categorie autonome. Una task force Entrate-Gdf da 7 mesi è al lavoro sulle banche dati, anche con l'aiuto dell'intelligenza artificiale. Le tabelle parlano da sole. Il pressing è evidente soprattutto in vista della scadenza del 31 ottobre, quando i contribuenti con la partita Iva sottoposti agli indici di affidabilità, i co-

siddetti Isa, saranno di fronte ad un bivio: potranno non solo aderire al concordato biennale, stabilizzando il dovuto per due anni, ma avranno anche la possibilità di accedere alla sanatoria/ravvedimento che a questa nuova procedura è collegato; oppure avranno la concreta certezza, con il fisco in possesso di molti dati, di essere sottoposti ad un controllo mirato. L'operazione, che alcuni stimano sui 2 miliardi, è politicamente strategica. Serve per avere fondi e ridurre l'aliquota intermedia dell'Irpef dal 35 al 33%. E, poichè le risorse servono ora, il governo ha già fatto sapere che non ci saranno rinvii. Il conto alla rovescia è iniziato. La scelta tra certezza del dichiarato o controllo è chiara anche nelle lettere che l'Agenzia delle Entrate ha inviato ai contribuenti

interessati al concordato. «L'Agenzia delle Entrate e il Corpo della Guardia di Finanza - è scritto in neretto per evitare che la frase possa sfuggire - programmano l'impiego di maggiore capacità operativa per intensificare l'attività di controllo dei soggetti che non aderiscono al concordato preventivo biennale o ne decadano». Come dire: contribuente avvisato mezzo salvato. Dalle panetterie ai commercialisti, dalle discoteche alle lavanderie: il meccanismo è uguale per tutti. Il fisco ha indicato a ciascuno l'indice di affidabilità. Sotto i 6 punti non lo si è, tra 6 e 8 punti vengono segnalate anomalie, sopra gli 8 punti e con una pagella fino al 10 il fisco apre le sue porte ad agevolazioni, come gli esoneri da alcuni visti per la compensazione dei crediti o per i rimborsi. —

IL VOTO PER LA CORTE COSTITUZIONALE

## La Russa tende la mano Fredde le opposizioni

Otto fumate nere e, in molti, danno quasi per certa anche la nona, non ancora convocata. Il clima resta infatti incandescente e gli scambi di accuse non si fermano nemmeno di domenica. Il presidente del Senato, al centro delle polemiche per un presunto ruolo di scouting - fermamente smentito dal diretto interessato - nei confronti di una senatrice di Iv, dalle colonne del Corriere della sera prova a porgere la mano alle opposizioni per superare l'impasse. «Per me una intesa politica sarebbe la cosa

migliore: a dicembre - ricorda - saranno 4 i giudici in scadenza, vedrei già da ora con favore un accordo tra gentiluomini per dare spazio alle varie sensibilità». Un apri e chiudi che le opposizioni considerano una presa in giro. La Russa «torni a fare l'arbitro imparziale» tuona dalle frequenze di Radio Radicale il senatore di Italia Viva Borghi, non mollando la tesi che vedrebbe la seconda carica dello Stato protagonista di trame sotterranee per far cambiare casacca ad alcuni parlamentari. —

LE MORTI BIANCHE

## Monito di Mattarella sul lavoro «La sicurezza è una priorità»

ROMA

Tre morti al giorno sul lavoro e cinque decessi quotidiani per malattie professionali. È da questo bollettino drammatico che parte il monito del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella 74/a giornata dedicata alle vittime degli incidenti sul lavoro. «La sicurezza sul lavoro, oltre che una prescrizione costituzionale, è anzitutto una questione

di dignità umana. - ha sottolineato il capo dello Stato - Garantire condizioni di lavoro sicure significa rispettare la vita e il valore di ciascuna persona». Per questo la sicurezza «è una priorità permanente per la Repubblica», ha scandito il presidente. L'emergenza c'è, è evidente e scuote le coscienze. Anche perché i numeri diffusi dall'Anmil, l'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro, evi-

denziano che negli ultimi dieci anni di miglioramenti non se ne sono visti, con «la tutela delle vittime ferma al 1965». Il bilancio dei dati del 2024 è finora più che deludente: tra gennaio e agosto di quest'anno gli infortuni sul lavoro denunciati all'Inail sono stati circa 387mila, quasi l'1% in più dello stesso periodo del 2023 e i morti denunciati sono stati 680 in crescita in questo caso di ben il 3,5%. In più, co-

me sottolineato dal presidente dell'Istituto, Fabrizio D'Ascenzo, i settori più colpiti sono sempre gli stessi, segno che qualcosa ancora non funziona e che l'attenzione deve ulteriormente aumentare. Eppure il governo è in campo. Le imprese che in meno di due settimane hanno adottato la patente sono circa 400mila. «Un risultato importante», lo ha definito la ministra del Lavoro Marina Calderone, assicurando che il nuovo strumento permette di mettere la parola fine al tempo dei «furbetti». Un'azione ispettiva specifica, ha aggiunto, è in corso per «verificare quelli che sono gli attestati che vengono consegnati quando bisogna esibire la prova dell'avvenuta formazione sulla sicurezza». —



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ANSA



## I nodi della politica

L'ANALISI

# Il fantasma delle larghe intese

## La storia consiglia prudenza a Schlein

La segretaria del Pd esclude l'ipotesi, ma deve evitare la trappola dei suoi predecessori  
L'ipotesi torna ad aleggiare dopo lo sfogo di Meloni sulla tentazione di voto anticipato

CARLO BERTINI

**E**cce che si riaffaccia, puntuale come l'anno bisestile, il fantasma delle larghe intese per far nascere un governo bipartisan. E se Elly Schlein seguisse i precetti delle quattro virtù cardinali, forse non abbandonerebbe mai "la prudenza", sapientemente descritta nella summa teologica da San Tommaso d'Aquino. Virtù a cui la segretaria del Pd si è fin qui sempre ispirata, limitando all'osso le valutazioni politiche foriere di inciampi ed evitando i giuramenti

**Due scenari possibili se dovesse cadere il governo**

dogmatici. Ma sorprendentemente non lo ha fatto stavolta. E per di più su un tema altamente a rischio, che ha portato diversi leader dem a schiantarsi contro un muro, quello del Quirinale. «Finché sarò segretaria, il Pd non farà larghe intese», ha sentenziato. Il fantasma delle larghe intese, infatti, è riapparso sui media grazie a una frase attribuita a Giorgia Meloni. Non smentita. Che ha dato adito a scenari inquietanti per i nuovi vertici dem: «Porto tutti al voto in primavera, prendo il 30 per cento e torno all'opposizione», avrebbe detto ai suoi la premier, stando a un retroscena del Fatto Quotidiano. Riferendosi ai suoi litigiosi alleati, nonché alle presunte azioni messe in moto da poteri vari e imprecisati per far cadere il suo governo. Un'uscita dovuta magari alla stanchezza di una premier stufa di dover



Giorgia Meloni, ospite della trasmissione Porta a Porta; sullo sfondo Elly Schlein, segretaria del Pd

combattere su tutti i fronti. Ma che porta inevitabilmente a immaginare quale sia lo sbocco possibile. Bene, gli scenari sulla carta sono due. Il primo, molto improbabile. Se Meloni si dimettesse, prima di sciogliere le camere, il capo dello Stato dovrebbe verificare la praticabilità di una maggioranza alternativa. Subito entrerebbero in crisi Pd, 5Stelle, Lega e Forza Italia. Che già con Draghi hanno governato insieme. E per questo motivo, nessuno darebbe il suo avallo. Ma non si sa mai.

Secondo scenario: si andrebbe a votare, con un esito di probabile ingovernabilità. A meno che non si formassero due coalizioni compatte per la conquista del potere. Meloni dovrebbe ripresentarsi agli elettori con gli stessi leader di Lega e Forza Italia responsabili della crisi di governo e questa riedizione dell'alleanza con alle spalle un fallimento risulterebbe poco credibile e senza appeal. Mentre andando da sola contro tutti, Meloni potrebbe di nuovo fare il pieno di voti. Dall'altra

parte, perché si formi in primavera una grande alleanza, Giuseppe Conte dovrebbe far cadere i suoi veti contro Renzi, accettando l'abbraccio (per lui) mortale del Pd, che oggi rifiuta. Tutto molto improbabile, di qui a sei mesi. Quindi, se non si riuscissero a formare queste due coalizioni, l'esito sarebbe una ingovernabilità multipolare, tale da indurre di nuovo il capo dello Stato a tentare ancora un governo di larghe intese, magari con un premier tecnico. E già c'è chi evoca un ritor-

no di Draghi. Allora, si capisce meglio perché, all'indomani di questa minaccia di Meloni, la segretaria dem abbia sollevato sdegnosamente il mento per lanciare il suo imprudente vaticinio «finché sarò segretaria, il Pd non farà larghe intese». Imprudente perché non tiene conto della serie storica di testate sul muro che questo giuramento ha regalato ai più o meno illustri suoi predecessori. È benemerle in fila. Pierluigi Bersani, segretario Pd, 28 feb 2013, dopo la "non vittoria" alle ele-

zioni: «Dunque, lo voglio dire con assoluta chiarezza: l'ipotesi delle larghe intese non esiste e non esisterà mai». Il 28 aprile però il suo vicesegretario Enrico Letta scioglie la riserva e presenta la lista dei ministri del governo di larghe intese con Forza Italia. Un anno dopo, 10 febbraio 2014, segretario del Pd Matteo Renzi: «Un governo con Berlusconi? No grazie. Mai al governo senza passare dal voto». Ma il 22 febbraio 2014, giura al Quirinale per dar vita ad un governo bipartisan con l'Ncd di Angelino Alfano. Nicola Zingaretti, nel 2019 vin-

**I precedenti di Bersani, Letta Matteo Renzi e Zingaretti**

ce le primarie Pd e diventa segretario. Il 21 luglio 2019, dopo la caduta del governo Lega-M5s, dichiara: «Nessuna ipotesi di governo con i cinque stelle». Il 28 agosto, Sergio Mattarella convoca Giuseppe Conte e gli conferisce il secondo incarico per un governo Pd-5Stelle. Non è finita. Gennaio 2021, sempre Zingaretti. «Se cade Conte, si vota, niente larghe intese con gli avversari». Un mese dopo nasce il governo Draghi con Pd, Lega e Forza Italia. A Marzo 2021, Zingaretti si dimette. «Mi vergogno di un partito che pensa solo alle poltrone», dice dopo furibondi litigi tra i big del Pd sui ministeri da accaparrarsi. La storia non si ripete, ma spesso fa rima con se stessa, è il celebre motto di Mark Twain che forse Elly Schlein dovrebbe tenere a mente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I**n pessimo Stato. E' una cartella clinica impietosa, e al tempo stesso un implacabile atto d'accusa, l'annuale rapporto della Fondazione Gimbe sulla sanità italiana, presentato nei giorni scorsi al Senato. I capi d'imputazione sono eloquenti: alla cura della salute dedichiamo 52 miliardi in meno rispetto alla media europea; gli investimenti per la prevenzione sono diminuiti del 18 per cento; nel solo ultimo anno i costi a carico delle famiglie sono saliti del 10 per cento; quest'anno 4 milioni e mezzo di persone (600mila in più del 2023) dovranno rinunciare a curarsi, più della metà dei quali per mancanza di soldi, il resto per carenza di medici. Per la salute spendiamo

2.473 euro l'anno a persona, contro i 3.644 della Francia e i 4504 della Germania. I tempi d'attesa rimangono biblici, i pronto soccorso sono più che intasati che mai, il futuro immediato è da prognosi riservata.

E' destinata a peggiorare già a breve, la cartella clinica della sanità, come certifica il documento di economia e finanza varato un anno fa dal Consiglio dei ministri. Il rapporto tra spesa sanitaria e prodotto interno lordo calerà dal 6,7 per cento del 2022 al 6,1 del 2026, con un irrisorio incremento

del finanziamento insufficiente a coprire perfino il rincaro dei prezzi. Una sola cosa aumenta: l'incidenza della sanità privata, pagata con il pubblico denaro. Negli ultimi dieci anni le strutture ospedaliere convenzionate sono raddoppiate, e sfiorano la metà del totale; quelle di specialistica ambulatoriale sono sei su dieci; quelle riabilitative otto su dieci. La spesa sanitaria totale è cresciuta di 4,2 miliardi, segnala l'Istat: sì, ma a carico esclusi-

sivamente delle famiglie, tra spesa diretta e fondi sanitari o assicurativi.

A essere sotto accusa non è solo l'attuale governo. Il rapporto Gimbe spiega che questa è la regola da almeno quindici anni, con otto diversi esecutivi di ogni colore politico, inclusi quelli tecnici: tutti, senza eccezione, hanno considerato la sanità non come un investimento di base, ma come un costo da tagliare. Con un'aggravante specifica: per ricorrere alle

parole testuali del documento Gimbe, "hanno scelto di ridurre il perimetro della tutela pubblica per aumentare i sussidi individuali con l'obiettivo di mantenere il consenso elettorale". Una gestione clientelare, che non si è limitata a deflazionare i fondi per la salute pubblica: ha finito per alimentare inaccettabili disegualianze territoriali, e per sostituire il servizio sanitario nazionale con 21 sottosistemi, uno per Regione. Con esiti scandalosi: 15 Regioni hanno i conti in rosso, solo 13 rispettano gli standard essenziali di cu-

ra, il deficit complessivo è di un miliardo e mezzo, quasi il doppio del 2020.

Per completare una cartella clinica da rianimazione, a questo quadro nefasto si accompagna (e in larga parte ne è la conseguenza) la forte demotivazione del personale: tra il 2019 e il 2022 se ne sono andati 11 mila medici, e già 2500 si sono aggiunti nel primo semestre 2023; gli infermieri sono 6,5 ogni mille abitanti, a fronte di una media dei Paesi Ocse di 9,8. La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, stabilisce l'articolo 32 della Costituzione italiana. Una politica scelta le sta praticando l'eutanasia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

## UNO STATO IN PESSIMA SALUTE

FRANCESCO JORI



LA CONFESSIONE

# «Non credevo di averlo ucciso» Il killer di Manuel oggi dal Gip

L'assassino racconta: «Era rimasto in piedi, io non ho visto che sanguinava»  
Il giovane sarebbe stato aggredito per un paio di cuffie del valore di 14 euro

Stefano Rottigni / MILANO

«Era rimasto in piedi, non ho visto sangue, non pensavo di averlo ucciso». Manuel Mastrapasqua, invece, stava per morire, colpito da una coltellata al petto che non gli aveva lasciato scampo per strada, la notte fra giovedì e venerdì scorsi, a Rozzano, alla periferia di Milano. Il suo assassino, Daniele Rezza, cassiere a chiamata in un supermercato milanese, dovrà oggi rispondere davanti al Gip di omicidio e rapina per quelle cuffie con cui Manuel stava comunicando con la fidanzata che vive in Liguria. Rezza, figlio unico, con un passato problematico, fatto di aggressioni sui Navigli, piccoli furti e che non è andato oltre la terza media, «mollando dopo due anni di superiori», la sua confessione, in estrema sintesi, l'aveva già fatta davanti agli agenti della polfer di Alessandria che l'avevano visto vagare stralunato sui binari. La sua intenzione era quella di andare

in Francia, ma allo stesso tempo era indeciso se costituirsi. Così era rimasto sulla banchina. «Va tutto bene?» Gli avevano chiesto gli agenti. E lui in tutta risposta: «Devo confessare un omicidio, a Rozzano». È stato quindi preso in consegna dai carabinieri di Milano, che già l'avevano individuato nelle immagini delle telecamere di sorveglianza con in mano un coltello, e che l'hanno interrogato con il pm Maria Letizia Mocciaro e l'assistenza dell'avvocato Maurizio Ferrari. Una confessione piena. Era uscito di casa quella notte per fare una passeggiata e, ha raccontato, aveva portato con sé un coltello a serramanico per difendersi da eventuali brutti incontri nel paese che è storicamente problematico in termini di sicurezza. Nel suo vagare ha visto Mastrapasqua, vicino alla fermata dell'autobus. «Dammi qualcosa, dei soldi» ha detto al magazziniere che stava tornando a casa dal lavoro. L'uomo gli ha detto di no ed è a quel



Un frame mostra Daniele Rezza, in alto a destra Manuel Mastrapasqua

punto che Rezza gli ha strappato le cuffiette. Mastrapasqua avrebbe reagito e da qui la coltellata. «Non ho visto sangue, e lui era ancora in piedi, non credevo di averlo ucciso». L'ultima immagine di Mastrapasqua vivo è delle 2.54. A casa, Rezza ha raccontato il mattino dopo al padre di aver colpito un uomo ma non era stato subito creduto. Quando, però, si sono diffuse le notizie dell'omicidio, il padre l'ha accompagnato ad Alessandria dove la sua sconclusionata fuga è finita. Una scelta, quella del genito-

## Nel pomeriggio Rezza era stato per altre vicende da un avvocato

re, che ha scatenato la rabbia della madre di Manuel: «Doveva portarlo in caserma, non farlo scappare».

### IPRECEDENTI

Nel pomeriggio prima del delitto, il ragazzo, che ha precedenti per piccoli reati, era stato col padre per altre vicende nello studio del suo legale. Sequestrato anche un giubbetto di colore nero «apparentemente identificato in quello indossato la notte dell'11 ottobre». E dal verbale di Daniele emerge un altro elemento: è stato suo padre a buttare le cuffie che il 19enne aveva preso a Manuel. Le cuffie della vittima, di marca Music sound, è opportuno dire che hanno un valore di soli 14 euro. —

CONTI SPIATI

## Banca Intesa: non ci sono problemi di sicurezza

PADOVA

Nessun problema di sicurezza informatica, su questo punto siamo tra i migliori al mondo. Lo scrive banca Intesa San Paolo sul caso dell'ex dipendente Vincenzo Coviello, che avrebbe effettuato migliaia di accessi irregolari ai conti correnti di diversi politici, tra cui quello della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e del governatore del Veneto, Luca Zaia. «Un dipendente infedele, con un comportamento che ha gravemente violato le norme, i regolamenti e le procedure interne, ha consultato dati e informazioni riguardanti alcuni clienti in modo ingiustificato. Il sistema interno di controlli lo ha individuato, abbiamo inviato notifica al Garante della Privacy, licenziato il dipendente infedele e sporto denuncia come parte lesa. Siamo molto dispiaciuti di quanto accaduto e chiediamo scusa», recita il comunicato. Poi la rassicurazione: non c'è stato alcun problema di sicurezza. Ora spetta agli inquirenti far luce sull'accaduto e stabilire se a guidare gli accessi illeciti è stata la curiosità personale o un disegno, con mandante e obiettivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ARMONIA È AMBIENTE

SCENARI E TENDENZE DI UN AMBIENTE CHE CAMBIA  
25 ANNI DI ARPA FVG

arpa FVG 25  
agenzia regionale per la  
protezione dell'ambiente  
del Friuli Venezia Giulia  
UNITI PER L'AMBIENTE

CONSERVATORIO  
STATALE DI MUSICA  
JACOPO TOMADINI  
UDINE

30  
10  
24

CONCERTO in collaborazione con il  
Conservatorio Jacopo Tomadini Udine

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

30 Ottobre 2024 ore 18:30  
Ingresso gratuito previa prenotazione  
del biglietto su [vivaticket.com](https://www.vivaticket.com)

Inquadra  
il QR CODE  
per prenotare

TEATRO  
NUOVO  
giovanni  
da udine



overpost.biz



Nella foto: Franciacorta Village

\*Promozione valida su una selezione di articoli fino a esaurimento scorte nei negozi aderenti

DAL 17 AL 20 OTTOBRE

# OCCASIONI D'AUTUNNO

FINO  
AL **-40%** DI SCONTO SUL PREZZO OUTLET\*  
DELLA COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO

**PALMANOVA VILLAGE**  
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • [PALMANOVAVILLAGE.IT](http://PALMANOVAVILLAGE.IT)



## L'incendio nel Padovano

# Abano, fuoco di notte nell'hotel Portati in ospedale 44 intossicati

È successo all'Alexander Palace. L'ipotesi di un cortocircuito. Le fiamme sono rimaste circoscritte

Federico Franchin/ABANO TERME

Il panico, la paura e la sensazione che stesse capitando qualcosa di molto grave. Alla fine il bilancio parla di 44 intossicati – tra i quali un bimbo di nemmeno un anno – di cui 4 costretti al ricovero ospedaliero: tutto a causa dell'incendio avvenuto 5 minuti dopo la mezzanotte di domenica all'Hotel Alexander Palace di via Martiri d'Ungheria, ad Abano Terme. A causa probabilmente di un cortocircuito proveniente da un ufficio al secondo piano, si sono sviluppate delle fiamme, fortunatamente rimaste circoscritte alla sala, che però hanno permesso al fumo di invadere la struttura praticamente in ogni stanza.

In quel momento alloggiati c'erano 273 clienti, perlopiù partecipanti a un importante incontro internazionale sul mondo della meditazione e dello yoga, organizzato dalla Self Realization Fellowship. C'era-

no persone da tutta Italia, ma anche da Usa, Austria, Svizzera, Polonia, Repubblica Ceca. Immediatamente è scattato l'allarme, le persone sono state evacuate e sono finite in strada. «Il problema principale sono stati i fumi, che hanno interessato tutto l'hotel», conferma il direttore della struttura, Antonio Montagna. L'incendio è stato spento con l'aiuto di nove mezzi dei vigili del fuoco che hanno aiutato anche il personale dell'hotel a portare fuori i clienti dell'albergo. Sono arrivati dal locale distaccamento di Abano, ma anche da Padova, Piove di Sacco, Rovigo e Borgoricco, impiegando in totale oltre una trentina di operatori. Tra i mezzi usati, due autoscale e una piattaforma aerea.

Tra gli interventi più delicati il salvataggio di un gruppo di monaci provenienti dagli Stati Uniti, la cui camera era al sesto piano. I pompieri si sono issati con l'autoscala e hanno rotto il vetro della stanza prelevando i



AMBULANZE, POMPIERI E CARABINIERI  
LA SCENA FUORI DALL'ALBERGO DI ABANO  
DOVE È SCOPPIATO L'INCENDIO

In albergo 273 clienti perlopiù partecipanti a un incontro internazionale di yoga

monaci stessi. Il Suem 118 è intervenuto con sette mezzi di soccorso da Padova e da Abano.

Scene di grande tensione, anche perché in hotel in quel momento non c'erano solo i 273 clienti, ma anche altre persone che avevano appena terminato di seguire una sessione di meditazione. In totale c'erano

quindi almeno 600 persone, metà delle quali stavano per lasciare l'Alexander per far ritorno nei rispettivi hotel. L'apprensione è stata notevole, con la gente che in fretta e furia si è diretta verso le vie d'uscita dell'albergo per cercare di mettersi in salvo. Alcuni, che si erano da tempo ritirati in stanza e si erano appena ad-

dormentati, sono stati svegliati dal fumo e dalle urla della clientela che cercava di mettersi al sicuro. C'è chi è rimasto intrappolato e ha dovuto attendere l'aiuto dei vigili del fuoco per poter uscire. A dare una mano anche alcuni volontari della Protezione civile e le forze dell'ordine, oltre ovviamente al personale sanitario.

Con l'ausilio di torce, gli ospiti sono riusciti a scendere in strada, dato che ovviamente era saltata anche la corrente: chi in mutande e ciabatte, chi con vestiti di fortuna, tanta era la concitazione. Ovviamente il trambusto ha portato nei pressi dell'albergo molti esercenti della zona, residenti e numerosi curiosi.

Vista la situazione d'emergenza, il direttore dell'Alexander si è immediatamente adoperato per consentire agli ospiti di trovare subito una sistemazione. Impresa non facile dato che si trattava di un weekend e che in totale la congregazione aveva riempito da sola un migliaio di posti letto. Tutti i clienti nella notte sono stati comunque ricollocati nelle varie strutture di Abano, Montebelluna e Padova. C'è poi chi ha preso la propria auto ed è tornato a casa. «Tutti i colleghi si sono resi immediatamente disponibili e li ringrazio per questo. Ringrazio la Protezione civile, le forze dell'ordine e i pompieri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APRI GLI OCCHI SUL NOSTRO  
LAVORO PER LE IMPRESE.



APRI IL MAGAZINE  
DELLE CAMERE DI COMMERCIO.

L'ultima lettera del ricercatore diceva: «Devo tutta la mia vita a Dio»  
Alle richieste di tanti fedeli il prelato replica: «I tempi però sono lunghi»

## Il vescovo di Vicenza apre all'ipotesi del beato Sammy

Un processo di beatificazione per Sammy Basso, il ricercatore e attivista vicentino affetto da progeria mancato circa una settimana fa.

Sarebbero in molti a desiderarlo, secondo il vescovo di Vicenza, Giuliano Brugnotto, che si è detto disponibile a intraprendere questa strada, precisando però che i tempi sono piuttosto lunghi.

Bisogna infatti attendere cinque anni prima dell'avvio, durante i quali Sammy dovrebbe essere riconosciuto come «servo di Dio» e poi come «Venerabile». Poi si arriverebbe alla beatificazione, per cui va prodotta la prova del miracolo per sua intercessione. L'ente preposto a questo procedimento è il Dicastero delle Cause dei Santi, che da parte sua ha ricordato come per la beatificazione sia necessaria una «fama di santità».

Un pensiero comune e condiviso, in altre parole, che riconosca come la vita dell'interessato sia stata ricca di virtù cristiane. Un criterio che non sembrerebbe certo mancare a Sammy Basso. Brugnotto, che ha celebrato i funerali a Tezze sul Brenta, ha sottolineato come in questi giorni sia emerso tutto il suo profilo spiri-



SAMMY BASSO  
RICERCATORE VICENTINO AFFETTO  
DA PROGERIA E MANCATO DI RECENTE

L'addio di Basso:  
«Senza la mia Fede  
ad accompagnarmi  
non sarei chi sono»

tuale.

Nella lettera-testamento scritta dal biologo nel 2017 e letta durante le esequie diverse righe sono dedicate proprio all'importanza della fede e al rapporto con Dio.

«Ho letto alcuni commenti sui social - ha detto ancora il vescovo - che hanno evi-

denziato la sua statura di cristiano con una fede matura, consapevole e fortemente radicata in Dio, come ha scritto lui stesso nella sua ultima lettera. Alcuni hanno anche espresso il desiderio che venga iniziata la causa di beatificazione che non escludo».

Nella lettera Sammy scriveva: «Devo tutta la mia vita a Dio, ogni cosa bella. La Fede mi ha accompagnato e non sarei quello che sono senza la mia Fede - si legge ancora -. Lui ha cambiato la mia vita, l'ha raccolta, ne ha fatto qualcosa di straordinario, e lo ha fatto nella semplicità della mia vita quotidiana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 7.21  
e tramonta alle 18.25  
**La Luna** Sorge alle 17.07  
e tramonta alle 4.26  
**Il Santo** San Callisto I  
**Il Proverbio**  
Scomence, che dopo ogni sant al jude.  
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)

**I NOSTRI FINANZIAMENTI  
PER IL PIANO TRANSIZIONE 5.0**

**Se investi sostenibile,  
c'è chi ti sostiene.**

**CASSA RURALE FVG**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

[www.cassaruralefvg.it](http://www.cassaruralefvg.it)

GIORNATA NAZIONALE DELL'ANMIL

## La Carta di Lorenzo arriva a Roma In settimana l'ok di Confindustria

Annuncio di Dino Parelli: «Il ricordo di nostro figlio deve servire come monito per il futuro»

Chiara Dalmasso

«La morte di nostro figlio per noi non avrà mai un senso: per la società, invece, il ricordo di Lorenzo deve servire come monito perché certi fatti non si ripetano più, perché la memoria diventi azione concreta». Le parole taglienti di Dino Parelli irrompono nella Sala Valduga della Camera di commercio di Udine, dove si svolge la 74ª Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. Il 21 gennaio 2022 Lorenzo aveva 18 anni ed era impegnato nel suo ultimo giorno di stage in un'azienda friulana, quando venne schiacciato da 150 chilogrammi di acciaio. Lo studente, iscritto al quarto anno dell'istituto Bearzi di Udine, morì sul colpo. Dal giorno della scomparsa, la famiglia Parelli non smette di essere attiva nel contrasto a infortuni e morti sul lavoro. «Ci tengo ad annunciare in questa sede che tra pochi giorni la Carta di Lorenzo – una piattaforma nazionale per la sicurezza sul lavoro – sarà sottoscritta da Confindustria nazionale, che ci ha invitato a Roma per l'occasione».

La notizia arriva nella giornata organizzata dall'Anmil (Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) e acquista un valore che va ben al di là del simbolico: «La Carta si rivolge direttamente a quelli che chiamiamo "maestri", e non tutor aziendali, incaricati di supervisionare gli studenti che imparano un mestiere e di interagire con loro», spiega ancora Parelli. Il suo intervento si inserisce nel contesto di una ri-



I presenti in sala Valduga e, sotto da sinistra, il presidente Anmil Della Ricca e i genitori di Parelli / FOTO PETRUSSI

correnza celebrata anche dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «La sicurezza sul lavoro, oltre che una prescrizione costituzionale, è anzitutto una questione di dignità umana», si legge nella nota diffusa dal Quirinale.

Una giornata di riflessione e confronto, a partire da numeri che fanno inorridire: se-

condo i dati dell'Inail, rielaborati da Anmil e relativi al periodo compreso tra gennaio e luglio 2024, Udine è la prima provincia in regione per incidenti mortali, prima per incidenti sul lavoro con 3 mila 884 incidenti rispetto i 3 mila 724 dello scorso anno. Un quadro desolante, a cui si aggiunge l'ultima vittima in or-

dine di tempo: un agricoltore di 63 anni scomparso l'altro ieri a Gemona.

«Una fotografia preoccupante, scattata a partire dalle denunce, ma quante sono in realtà le persone che per paura di perdere il posto di lavoro non segnalano alle autorità?», si domanda Fernando Della Ricca, presidente regio-

nale e territoriale Anmil, ricordando il valore della formazione nelle scuole e l'urgenza di costruire una cultura della sicurezza che punti alla prevenzione. «Nel nostro Paese tendiamo a un approccio sempre e solo emergenziale – continua Della Ricca – ma sarebbe importante investire e agire prima che accadano le tragedie».

L'evento, partito con la deposizione della corona ai caduti sul lavoro e concluso con la consegna dei brevetti agli infortunati e ai grandi invalidi, ha visto la partecipazione di un nutrito parterre di rappresentanti delle istituzioni: l'onorevole Walter Rizzetto, presidente della commissione Lavoro alla Camera, l'assessore regionale Riccardo Riccardi, quello comunale Andrea Zini, il prefetto di Udine, Domenico Lione, la direttrice della sede Inail di Udine e Pordenone, Cristina Capobianchi, il segretario provinciale Uil, Luigi Oddo, i consiglieri regionali Diego Moretti ed Enrico Bullian. Quest'ultimo, in particolare, ha ricordato un'altra piaga aperta per l'Italia e il Friuli Venezia Giulia: quella dell'amianto, «con 80 vittime registrate nel 2022, concentrate tra Trieste e Monfalcone, e una serie di storture burocratiche che impediscono alle persone colpite dai danni dell'amianto e alle loro famiglie di godere dei fondi che sarebbero loro destinati», specifica. I dati sulle malattie professionali, del resto, non lasciano tregua nemmeno a Udine, dove nel 2024 si è registrato un incremento di oltre venti casi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

### Riccardi: risarciremo le vittime dell'amianto

«Anche se raggiungessimo il risultato di zero incidenti sul lavoro, Anmil non esaurirebbe il suo prezioso compito perché è sempre essenziale cercare di migliorare le condizioni del lavoro delle persone: la sicurezza è un tema culturale estremamente importante, su cui c'è ancora molta necessità di riflettere», ha detto l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi in chiusura di cerimonia.

Tra i temi toccati, cause della scarsa attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, «il condizionamento delle aziende alla logica del profitto, del subappalto, dell'affidamento condizionato esclusivamente dal prezzo e non dalla qualità, la scarsità crescente di capitale umano, l'impatto delle tecnologie». Riccardi ha concluso il discorso con un riferimento al caso dei risarcimenti delle vittime di amianto: «Chi ha subito il danno otterrà il risarcimento che merita». —

C.D.

L'ONOREVOLE

### Rizzetto: insegneremo la sicurezza nelle scuole

Presidente della commissione Lavoro alla Camera, Walter Rizzetto è intervenuto durante le celebrazioni: «Il Governo – ha detto – ha avviato da tempo una proficua collaborazione con l'Inail per estendere su larga scala tutte le buone pratiche da applicare nelle aziende per garantire la sicurezza sul lavoro».

Rizzetto ha citato i nomi delle tante morti bianche diventate casi mediatici, da Luana D'Orazio, l'operaia schiacciata da un ingranaggio vicino Prato, ai cinque operai travolti dal treno a Brandizzo, passando per la tragica fine di Lorenzo Parelli. «Prometto – ha spiegato – di revisionare la disciplina del testo unico e annuncio che dal prossimo anno scolastico l'insegnamento della cultura della sicurezza sarà un obbligo nelle scuole di ogni ordine e grado: vorrei che Anmil chiudesse, perché significherebbe che saremo giunti all'obiettivo zero morti». —

C.D.

LA TRAGEDIA DI GEMONA

## Travolto dal muletto Attesa per i funerali

Non sono ancora stati fissati i funerali di Mauro Zearo, il 63enne di Gemona del Friuli morto sabato dopo essere stato travolto dal muletto che stava riparando. Una scomparsa, quella dell'uomo, titolare dell'omonima azienda agricola, che ha creato profonda tristezza a Gemona e nelle aree limitrofe, dove era conosciuto e stimato. In particolare in tanti hanno voluto manifestare la sua dedizio-

ne al lavoro.

L'infortunio è avvenuto in via dei Prati. Questa settimana sono previsti gli accertamenti da parte del personale del dipartimento di prevenzione infortuni dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc), come disposto dalla Procura. Si dovrà fare luce sulle cause dell'incidente e sulla sua dinamica, in modo da individuare eventuali responsabilità. —





BANDO PER L'ACCOGLIENZA

# Integrazione e corsi d'italiano nella gara per i minori stranieri

Costerà fino a 23 milioni in tre anni, quasi tutti coperti con fondi del Viminale  
Interessati 185 ragazzi, prevista anche la mediazione nella lingua madre

Mattia Pertoldi

Il Comune punta su reali progetti di integrazione, a partire dai corsi d'italiano e con la mediazione culturale effettuata nella lingua madre del cittadino extracomunitario, nel nuovo bando destinato all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati pubblicato da palazzo D'Aronco e che scadrà a fine novembre. Un pacchetto di interventi dal valore complessivo massimo di 23 milioni in un triennio e che interesserà poco meno di 200 ragazzi.

COSTI E COPERTURA

Il valore della gara per l'accoglienza è fissato in 15 milioni per i prossimi due anni. Una cifra, questa, che potrà aumentare di altri 8 milioni nel caso in cui venga esercitata l'opzione per il terzo. Il totale, dunque, è pari a 23 milioni e considerato come la gara riguarda l'accoglienza di 185 minori, la quota pro-capite



Udine ospita quasi la metà dei minori stranieri della provincia

giornaliera sarà pari a 110 euro. Di fatto, tuttavia, alle casse del Comune non costerà praticamente nulla. Grazie all'operato della Regione, infatti, il ministero dell'Interno nel corso degli anni ha progressivamente aumentato la quota di rimborso garantita ai Municipi che, lo ricordiamo, da legge nazionale sono costretti a prendersi cura del

**Il Comune ha come scopo anche il futuro ingresso dei giovani nel mondo del lavoro**

minore straniero che viene rintracciato nel proprio territorio. Se nel 2018, in particolare, lo Stato versava ai Comuni 45 euro al giorno, due anni dopo era salito a 65, mentre da inizio 2023 – su spinta soprattutto dell'amministrazione di Massimiliano Fedriga – ne garantisce 100 a minore. Il

resto della quota, da sempre, viene coperto direttamente dalla Regione che però, proprio in virtù di questa modifica al protocollo del Viminale, rispetto al recente passato oggi risparmia una cifra notevole come dimostra il "crollo" dei trasferimenti ai Municipi a titolo di rimborso: dai 13 milioni del 2022 si è passati ai 4 milioni iscritti a bilancio per i due anni successivi.

ALTRE NOVITÀ

Stando ai dati pubblicati dal Governo, a fine agosto erano 150 i minori stranieri non accompagnati affidati al Comune di Udine su un totale di 345 nel territorio provinciale dove si trova oltre il 50% di tutti quelli ospitati in regione. Entrando nel dettaglio del bando, questo va oltre la semplice accoglienza che deve essere garantita per legge, ma impone anche la realizzazione di una serie di progetti dedicati ed espressamente immaginati per l'integrazione dello straniero nella società friulana. Non per niente, infatti, oltre a processi di mediazione culturale nella lingua originaria del migrante, chi si aggiudicherà la gara dovrà anche garantire corsi d'italiano e l'inserimento in quelli di alfabetizzazione, l'assolvimento dell'obbligo scolastico e percorsi di formazione professionale. L'obiettivo, in poche parole, è quello di consentire al minore, al termine del periodo di accoglienza, di riuscire a integrarsi nella società sostenendosi economicamente in modo autonomo. Allo stesso

tempo, inoltre, il bando prevede specifici approfondimenti sulla sicurezza – stradale, domestica e nei luoghi di lavoro –, nonché percorsi legati ad affettività, legalità ed educazione civica occidentale. I vincitori del bando, infine, dovranno organizzare corsi dedicati all'apprendimento dell'inglese e delle competenze informatiche, ormai sempre più determinanti per l'accesso al mondo del lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

## Gasparin: servono progetti educativi di ampio respiro

«Al centro della nostra attenzione c'è la necessità di prevedere progetti educativi e di integrazione sociale. La sfida più importante che dobbiamo affrontare è occupare il tempo dei minori stranieri con progetti educativi efficaci e percorsi formativi che puntino alla loro integrazione nella comunità».

Così l'assessore all'Equità Sociale Stefano Gasparin. «È per questo motivo che la nostra richiesta principale è un potenziamento della parte educativa dei progetti d'accoglienza, con grande impegno sia per l'abbattimento delle barriere linguistiche che per la creazione di percorsi di formazione professionale».

VIA PRADAMANO

## Apri Sportello Donna Consulenze a tutela dei diritti femminili

L'INIZIATIVA

«La Casa delle Donne è una risorsa preziosa per la nostra città. La possibilità di rivolgersi gratuitamente a questo nuovo sportello e consultare un avvocato specializzato sulla propria situazione personale e familiare, credo possa rappresentare per molte donne la possibilità di essere libere e



L'assessore Arianna Facchini

di compiere scelte consapevoli tanto nella vita pubblica quanto in quella privata».

Con queste parole l'assessore alle Pari opportunità Arianna Facchini esprime la propria soddisfazione per l'apertura ufficiale del nuovo Sportello Donna, attivo a partire da oggi nei locali della Casa delle donne di via Pradamano.

«Si tratta di uno sportello aperto a tutte le donne, settimanalmente, ogni lunedì dalle 10 alle 12 – spiega Facchini, dettagliando le specifiche del progetto – per orientamento e consulenza legale gratuita, offerti da un avvocato esperto in diritto di famiglia che fornirà le informazioni necessarie per tutelare i propri diritti, accedere alla giustizia, al gratuito patrocinio oppure intraprendere percorsi di mediazione familiare».



L'ingresso della Casa delle Donne in via Pradamano

prendere percorsi di mediazione familiare».

Tra le motivazioni che hanno spinto, e sostengono, l'iniziativa, secondo l'assessore comunale alle Pari opportunità c'è anche d'indipendenza, pure economico-finanziaria, che rappre-

senta uno strumento fondamentale per la prevenzione della violenza di genere». Per questo «un supporto come lo sportello donna opera nella direzione del superamento di questo fenomeno radicato, ringrazio per questo impegno la Casa delle

Donne».

Per tutte le informazioni sulla Casa delle Donne e contatti è possibile scrivere all'indirizzo mail: casadelle-donne@comune.udine.it oppure telefonare al numero 0432/1274461 (esclusivamente nella giornata di lunedì nell'orario compreso dalle 10 alle 12).

La Casa delle Donne di via Pradamano, vale la pena di ricordarlo, è un luogo di incontro e scambio di competenze, uno spazio dove sviluppare iniziative e progetti condivisi, nell'obiettivo di promuovere la partecipazione femminile alla vita collettiva, il superamento di ogni forma di discriminazione, la cura e diffusione del patrimonio artistico, culturale e del pensiero femminile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VANDALISMO

## Rigate dieci automobili di fronte a Cas'Aupa

Una decina di auto, parcheggiate nel piazzale di fronte al circolo Cas'Aupa (in via Val D'Aupa) sono state rigate sulla fiancata. Nell'area si trovavano le vetture dei soci e anche quelle dei residenti. L'atto vandalico è stato compiuto venerdì scorso, quando il circolo era aperto per la festa di tesseramento che chiude la rassegna musicale estiva e inaugura quella interna.

Il circolo, che si impegna a

limitare le giornate di spettacolo nel rispetto del vicinato con un solo giorno di apertura a settimana, si dice dispiaciuto per quanto accaduto e invita quanti hanno subito danni alle auto di segnalarlo alla polizia locale.

«Esprimo tutta la mia solidarietà alle volontarie e ai volontari del Circolo Arci-Cas'Aupa, di Udine – sottolinea Andrea Di Lenardo, capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra – Possibile in consi-



Il circolo Arci Cas'Aupa di Udine ha sede nel quartiere dei Rizzi

glio comunale a Udine –, che venerdì sera si sono viste vandalizzare circa dieci automobili, che erano parcheggiate nel piazzale dinanzi al circolo, che invita chiunque sappia qualcosa a segnalare. Mi auguro che il gesto igno-

bile sia stato l'azione di qualche sconsiderato e non un ancor più vile atto di violenza politica, come già avvenuto ai danni di Cas'Aupa nel 2022, quando furono lanciate quattro bombe molotov contro il Circolo». —

overpos.biz



LA POLEMICA

# C'è “Nonno ascoltami” in piazza San Giacomo Spostati i totem di Alig

Nuovo intoppo dopo la querelle aperta con Ein Prosit  
Il presidente Sartor: siamo all'anarchia, non c'è rispetto

Alessandro Cesare

Fra i due litiganti, il terzo gode. Quando l'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale (Alig) e il Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano parevano aver raggiunto una tregua per la spartizione di piazza San Giacomo con i totem dei rispettivi eventi (Fiera del lavoro e Ein Prosit), ieri una porzione del plateatico di piazza Matteotti è stata occupata da un terzo in-comodo.

Si tratta della onlus Udito ascoltami che, insieme a Maico e AsuFc, ha dato vita all'evento “Nonno ascoltami”. I gazebo dell'organizzazione sono stati collocati sul limite della piazza verso la chiesa di San Giacomo Apostolo, sfrattando, di fatto, i totem di Alig. Circostanza che ha fatto sobbalzare il presidente Marco Sartor,

già “scottato” dalla coesistenza forzata con Ein Prosit: «Evidentemente il Comune ha dato una serie di autorizzazioni per occupare San Giacomo nelle stesse giornate – ha commentato –. E così domenica mattina gli organizzatori di “Nonno ascoltami”, avendo in mano il via libera del Comune, si sono sentiti autorizzati a spostare la nostra installazione, accatastandola a bordo piazza. Ormai siamo all'anarchia, non c'è più rispetto».

Sartor, lamentandosi per la situazione, ha ricordato come i totem della Fiera del lavoro non fossero stati collocati a caso, ma con un preciso ordine alfabetico. «Non ci è chiaro il motivo per cui non si possano utilizzare gli spazi vuoti della piazza e si debba scegliere sempre l'area occupata da noi – ha aggiunto Sartor –. Da parte nostra non c'è alcun problema a

convivere con altre manifestazioni, ma non rinunciando al nostro spazio. Ora dovremo sistemare tutto di nuovo».

Nelle giornate in cui si tiene Ein Prosit, dal 16 al 20 ottobre, Alig si è detta disposta a spostare i suoi totem in via Mercatovecchio, ma ha chiesto una sorta di compensazione per la disponibilità: «Propongano qualcosa a favore degli studenti, magari facendosi promotori di un momento conviviale durante la Fiera del lavoro, promossa nelle giornate del 25 e 26 ottobre».

Sartor ha chiuso con una nota polemica: «Non abbiamo ricevuto le scuse per quanto accaduto e pare che nessuno voglia tenere conto delle ore di lavoro necessarie a spostare tutto il nostro materiale. Stiamo subendo un danno: chi ci risarcirà?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto l'installazione di Alig e i gazebo che ieri hanno sostituito i totem

DA DANIELI A PITTINI

## Aziende in Ateneo Si cercano lavoratori

Ingegneri, sviluppatori software, project manager, progettisti meccanici. Sono solo alcune delle professionalità richieste dalle nove aziende ed enti che dopodomani parteciperanno con circa 110 opportunità lavorative al “Mercoledì del placement” dell'università di Udine.

L'evento si terrà dalle 13.30 al polo scientifico (via delle Scienze 206), nell'aula C8 e nell'area grandi aule. Questa piccola fiera del lavoro è dedicata, in particolare, a laureati, studenti e dottorandi di discipline scientifiche-tecnologiche. In particolare, dei dipartimenti Politecnico di ingegneria e architettura e Scienze matematiche, informatiche e fisiche. Le nove realtà presenti sono: Abs, Danieli, Gruppo Pittini, Inteco M&C, Liebherr, Protezione civile, Ordine degli ingegneri di Udine, Sms group, agenzia Umana (partner dell'Ateneo). Per maggiori informazioni contattare il Career center: 0432/556274; careercenter@uniud.it; www.uniud.it/careercenter. —

# Nuovo Transit Courier®

A € 14.950 IVA esclusa

## Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39	TRIESTE (TS) Via Caboto, 24	NOVATE MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49	CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia	GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31	MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli	AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsà (UD)

360 1046338

Offerta valida fino al 31/10/2024 solo per clienti piccole e medie imprese su Nuovo Transit Courier Trend 1.0 EcoBoost 100 CV Euro 6.2 MY2024 a € 14.950(IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi al netto del contributo statale Ecobonus). L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 1.500, praticato in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore, a fronte della rottamazione di un veicolo commerciale N1 fino a Euro 4/IV (si intende da Euro 4 in giù) intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come eventualmente indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it>. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Transit Courier: ciclo misto WLTP consumi da 5,2 a 7,3 litri/100 km, emissioni CO2 da 137 a 167 g/km.



IN DUOMO

# La prima lettera del vescovo «Speranza anima della vita»

Monsignor Lamba ha consegnato alla Chiesa udinese la missiva pastorale. Posto l'accento anche sulla catechesi e sulla cura della propria spiritualità

Laura Pigani

È stata donata alla Chiesa udinese, ieri in nel corso della celebrazione dei Vespri, in Cattedrale, la Lettera pastorale «Vogliamo lo sguardo a Gesù Cristo nostra speranza», la prima che l'arcivescovo Riccardo Lamba ha offerto alla Chiesa di Udine. Guardando al tema del Giubileo 2025 («Pellegrini di Speranza»), l'arcivescovo ha invitato i fedeli a «porre l'accento su Cristo Risorto».

La Lettera, poi consegnata anche a tutti i presenti, è divisa in due parti. La prima, intitolata «Cristo nostra speranza» contiene una riflessione antropologica, su cosa passa nel cuore dell'uomo e qual è la risposta di Dio. La seconda, «La speranza, anima della vita cristiana», presenta indicazioni pastorali, ma non dettagli concreti, dal momento che il cammino delle diverse comunità le porta ad adottarle in modo differente. In copertina c'è l'immagine di un crocifisso, quello



L'arcivescovo Riccardo Lamba ha letto in Duomo la sua prima lettera pastorale a Udine / FOTO PETRUSSI

della chiesa di Santa Croce di Muris di Ragnogna, «che sembra già in un atteggiamento di slancio di riflessione» e con un Cristo «con gli occhi aperti». «Nel cuore dell'uomo, ce lo dice Sant'Agostino, c'è, da sempre, da quando nasciamo – ha

affermato monsignor Lamba –, una inquietezza, il desiderio di qualcosa. Ma le risposte che vengono dalla nostra esperienza umana si rivelano sempre insufficienti. Allora, scorrendo queste varie esperienze, arriviamo a constatare che l'u-

nico che può rispondere a questo anelito di eternità è solo Dio, rivelatosi in Gesù Cristo. Nel Mistero pasquale pone il fondamento della nostra speranza. La nostra speranza nasce dunque da Dio». E i cristiani la devono portare nei luoghi



© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RICONOSCIMENTI

## Una «Festa dei nonni» tra premi e giochi sul colle del castello

Bruno Pachner, uno dei protagonisti della comunità sappadina, apprezzato maestro dello Sci Club Sappada, campione italiano e mondiale delle categorie Master. Lucio Zamò, imprenditore manzanese della sedia, fondatore di Linea Fabbbrica, azienda che ha recentemente realizzato la seduta che papa Francesco ha utilizzato per la messa conclusiva della Settimana dei cattolici. I meravigliosi sei Nonni Vigile.

E il professor Pietro Enrico

di Prampero, medico e docente universitario, autore di oltre 300 pubblicazioni scientifiche internazionali e di un libro dedicato all'energetica della locomozione umana, oltre che inventore della famosa «bicicletta spaziale», «un nome improprio – commenta –, ma che stuzzica la curiosità». Sono stati loro i protagonisti della 14ª edizione della «Festa dei nonni», in castello, lì dove sono stati premiati per la nona volta i «Nonni



Premiati e organizzatori della «Festa dei nonni» / FOTO PETRUSSI

Più», il concorso della 50&Più di Udine, l'associazione degli over 50 aderente a Confcommercio, che pure in questa occasione ha saputo fare emergere i nonni friulani più buoni, più simpatici,

più generosi, più divertenti, più affettuosi nei tre settori dello sport, del volontariato e dell'economia, con l'aggiunta di un riconoscimento «speciale», quello appunto per di Prampero.

«I nonni – è il commento del presidente della 50&Più di Udine Guido De Michielis – sono anche un fondamentale sostegno per i genitori, in una società in cui sono venuti meno valori importanti. È bello, una volta ancora, vederli riuniti assieme ai loro nipoti in questa festa dal grande significato sociale». Nipoti che hanno avuto a disposizione lo spazio del Colle del Castello per ammirare i giocolieri e divertirsi nelle ore seguite alla cerimonia delle premiazioni, che ha visto sul palco, oltre alle autorità locali, il vicepresidente nazionale della 50&Più Fiorenzo Marcato, leader dell'associazione a Vicenza e in Veneto, la consigliera della Fondazione Friuli Francesca Venuto, il dirigente di Confcommercio Filippo Meri. —

FRONTALE AD AVIANO

## Positivo all'alcoltest Guidava l'auto di Google

Scontro frontale ieri intorno alle 13 sulla strada provinciale 52 a Castello d'Aviano – in provincia di Pordenone – tra una Fiat Uno e una Honda Civic di proprietà di Google Street View.

Secondo una prima ricostruzione da parte delle forze dell'ordine, il conducente del mezzo Street View, non in servizio, un 38enne residente a Fontanafredda, ha invaso la corsia opposta, centrando l'utilitaria Fiat,

guidata da un 57enne di Aviano. Come accertato dai carabinieri di Polcenigo, intervenuti per i rilievi, il 38enne è risultato positivo all'alcoltest.

Ad avere la peggio il conducente della Uno, rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo. Sul posto una squadra dei Vigili del fuoco di Pordenone ha lavorato con divaricatore e cesoie oleodinamiche per creare un varco tra le lamiere ed estrarre

l'uomo.

Per consentire le operazioni di soccorso la strada è stata chiusa al traffico in entrambe le direzioni per il tempo necessario alla messa in sicurezza della zona. Considerate le condizioni in cui era ridotta la Fiat Uno e la dinamica dell'incidente, è stato fatto alzare in volo l'elisoccorso del Nue 112, poi rientrato perché, fortunatamente, non necessario.

L'autista dell'utilitaria, che ha riportato una serie di ferite alle gambe e al braccio sinistro, è stato, infatti, trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Frontale ad Aviano tra l'auto di Google Street View e una Fiat Uno

### LE FARMACIE

#### UDINE

##### Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata  
**San Marco Benessere**  
V.le Volontari della Libertà, 42  
0432470304

**Apertura diurna con orario continuato (08.30 / 19.30)**

**Alla Salute**  
Via Mercatovecchio, 22 0432504194

**Aurora**  
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492

**Beltrame**  
Piazza Libertà, 9 0432502877

**Fattor**  
Via Grazzano, 50 0432501676

**Nobile**  
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786

**Pelizzo**  
Via Cividale, 294 0432282891

**San Gottardo**  
Via Bariglaria, 24 0432618833

**Sartogo**  
Via Cavour, 15 0432501969

**Zambotto**  
Via Gemona, 78 0432502528

**Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)**

**Aiello**  
Via Pozzuolo, 155 0432232324

**Antonio Colutta**  
Piazza Garibaldi, 10 0432501191

**Ariis**  
Via Pracchiuso, 46 0432501301

**Beivars**  
Via Bariglaria, 230 0432565330

**Colutta**  
Via Mazzini, 13 0432510724

**Degrassi**  
Via Monte Grappa, 79 0432480885

**Del Monte**  
Via del Monte, 6 0432504170

**Del Sole**  
Via Martignacco, 227 0432401696

**Del Torre**  
Viale Venezia, 178 0432234339

**Favero**  
Via De Rubeis, 1 0432502882

**Fresco**  
Via Buttrio, 10 043226983

**Londero**  
V.le L. da Vinci, 99 0432403824

**Manganotti**  
Via Poscolle, 10 0432501937

**Palmanova 284**  
Viale Palmanova, 284 0432521641

**Pasini**  
Viale Palmanova, 93 0432602670

**Simone**  
Via del Cotonificio, 129 043243873

**Turco**  
Viale Tricesimo, 103 0432470218

#### PROVINCIA

##### Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

**GEMONA DEL FRIULI**

**Alla Madonna**  
Via Tagliamento, 50 0432981206

**OSOPPO**

**Antica Farmacia Fabris**  
Via Fabris, 5 0432975012

**TREPPON GRANDE**

**Bertuzzi**  
Via Dante, 18 04321140350

**PONTEBBA**

**Candussi**  
Via Roma, 39 042890159

**PREMARIACCO**

**Cargnelli**  
Via Fiore dei Liberi, 11 0432729012

**AQUILEIA**

**Corradini**  
Corso Gramsci, 18 043191001

**CERVIGNANO DEL FRIULI**

**Di Strassoldo**  
Via delle Scuole, 10 0431887610

**FORGARIA NEL FRIULI**

**Giannelli**  
Via Grap, 21 0427808038

**POVOLETTO**

**Grillo**  
Piazza Libertà, 3 0432679008

**VERZEGNIS**

**Guida 1853**  
Via Udine, 2 043344118

**MORUZZO**

**Lussin**  
Via Centa, 13 0432672217

**FORNI AVOLTRI**

**Palci**  
Via Roma, 1 043372111

**CAMINO AL TAGLIAMENTO**

**Peano**  
Via Codroipo, 2 0432919004

**GRIMACCO**

**PEDUTO**  
Frazione Clodig, 31 3407604070

**MUZZANA DEL TURGNANO**

**ROMANO SNC**  
Via Roma, 28 043169026

**SAN VITO AL TORRE**

**SAN VITO**  
Via Roma, 52 0432997445

**GONARS**

**Tancredi**  
Via E. De Amicis, 64 0432993032

**PASIAN DI PRATO**

**Termini**  
Via Santa Caterina, 24 0432699024





La proposta dell'architetto Federica Novelli



Una fase dell'illuminazione proposta da Ilaria Schneider



L'idea luminosa dell'architetto Luca Zecchin



L'arco disegnato dall'architetto Massimo Piutti

A 4 progetti assegnato ex aequo il concorso indetto dalla Pro loco. Gli architetti hanno pensato così l'arco che richiama la tradizione

# Gli artigiani del legno e l'ingresso a Sutrio. Ecco le idee vincitrici

## LE IPOTESI

TANJA ARIIS

Tra linee moderne, intrecci, incastri e risalto della maestria degli artigiani del legno di Sutrio sono ben quattro i progetti vincitori ex aequo del concorso di idee indetto dalla Pro loco di Sutrio per realizzare uno speciale arco di ingresso a Sutrio (di legno e che richiami una cometa) per un ideale benvenuto in paese. A Magia del legno sono stati svelati proposte e autori: gli architetti Federica Novelli, Ilaria Schneider, Massimo Piutti e Luca Zecchin.

Tanti gli spunti di interesse. Novelli ipotizza a ingresso paese un portale dalle linee molto moderne (con lamellari in legno di abete accoppiati curvati), con una chioma della cometa molto suggestiva e pulita (formata da aste di legno che si incrociano tra loro) e dall'illuminazione notturna di effetto.

Anche la struttura proposta da Schneider è liscia, in legno (pensata come opera permanente, di ingresso al centro storico sia per Natale che durante tutto l'anno) con forme da valutare in fase di progetto esecutivo: ad arco chiuso, semiaperto o solo accennato a lato. Illuminata e a coda di cometa, alla quale in una seconda fase,

applicare – ed è questa una suggestione molto interessante del progetto – sculture e bassorilievi in legno realizzati dai maestri intagliatori che partecipano a Magia del legno. Andrebbero a vestire e impreziosire l'architettura principale, creando un ponte tra cielo e terra percorso dagli esseri viventi e dagli elementi naturali intagliati.

Il progetto di Piutti mira a un'opera che diventi un simbolo che accoglie chi giunge a Sutrio e lo introduce nell'atmosfera solenne della tradizione natalizia. L'arco, ispirato alla stella cometa, come guardiano del borgo, richiama le radici storiche e culturali del luogo, ed evoca la continuità tra passato e

presente. Molto bella la forma dell'arco, a catenaria (scelta per la sua naturale eleganza ed efficacia strutturale) in legno lamellare (per la sua durabilità, stabilità e capacità di riflettere l'essenza di Sutrio). Un globo luminoso al vertice dell'arco è la testa della cometa, illuminando l'entrata al borgo con luce calda e accogliente. Strisce led seguono la catenaria, richiamando la scia della cometa.

Il progetto di Zecchin (sviluppato assieme ai suoi laureandi della laurea magistrale in Architettura di Uniud Lisa Gatter e Pietro Vuerli) propone una struttura leggera dal disegno contemporaneo e composta da aste aeree in legno di larice, cavi tiranti e appoggi in acciaio, illuminazioni lineari a led. La stella cometa diviene un intreccio, un ricamo fibroso, una sorta di nido, asilo, rifugio, realizzato per incastro di elementi discreti, anche di recupero; evocatrice del tempo dell'attesa, della nascita, del futuro. Di giorno una stella cometa come installazione esile di legno, una struttura discreta e leggera, come un nido fragile. Di notte, illuminata, come un fuoco che disegna la notte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDEGLIANO

## Nuovi lavori pubblici. Stasera in aula il voto per variare il bilancio

Maristella Cescutti

/ SEDEGLIANO

Il Consiglio comunale nella seduta di oggi alle 19 voterà una variazione di bilancio per finanziare importanti progetti di lavori pubblici che saranno affidati verosimilmente entro l'anno o comunque nei primi mesi dell'esercizio 2025. Sin dal suo insediamento la nuova amministrazione comunale guidata dal sindaco Debora Donati ha svolto un'analisi puntuale degli interventi pubblici da eseguirsi con priorità, alcuni già programmati, altri si sono aggiunti per motivi di urgenza e sicurezza. Da qui l'esigenza di utilizzare le risorse disponibili, investendo parte dell'avanzo di amministrazione per spese in conto capitale.

In particolare, sono stati previsti 105 mila euro per dare copertura certa ai lavori di manutenzione straordinaria presso la scuola dell'infanzia "Don Antonio Sbaiz" di piazza Roma, in aggiunta ai finanziamenti regionali già ottenuti in varie tranches.

«Si tratta di un intervento necessario e urgente per risolvere importanti proble-

mi di infiltrazioni di acqua e non solo, già da tempo presenti nei locali dell'istituto – afferma l'assessore ai Lavori pubblici Serena Zanon. L'intenzione dell'amministrazione è quella di far partire al più presto, auspichiamo nell'autunno prossimo, i lavori che saranno eseguiti in sicurezza senza interferire con l'attività educativa. Tali interventi – spiega l'assessore – contribuiranno a rendere adeguati i locali nella piena sicurezza degli educatori e dei bimbi stessi che frequentano la scuola».

Sarà completato poi l'efficientamento dell'illuminazione pubblica nei centri storici di Sedegliano e nella frazione di San Lorenzo, saranno stanziati per questo risorse pubbliche per 48 mila euro. Investiti fondi propri per 30 mila euro anche per i lavori di adeguamento del fabbricato, sede della Protezione civile, già coperti quasi per l'intero con fondi regionali per 380 mila euro. La sede operativa, che si trova in via Diego Di Natale, sarà ampliata e munita di parcheggio per agevolare le manovre di entrata e di uscita degli automezzi. —

## IN BREVE

Pontebba

Guidava avendo bevuto 5 volte il consentito

Un uomo di 51 anni, residente a Udine, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e gli è stata tolta la patente. Il conducente, alla guida di una Volkswagen Ford, ieri, attorno a mezzogiorno, è stato fermato dai carabinieri in via Mazzini, a Pontebba, per un controllo. Gli è stato effettuato l'alcoltest e, alla prima misurazione, presentava un tasso alcolemico pari a 2,45 grammi/litro, mentre alla seconda pari a 2,59 g/l. Un tasso altissimo, considerando il limite di 0,5. L'auto, di un parente, è stata affidata al familiare.

Lusevera

Soccorsa con l'elicottero in zona Passo Tanamea

Tra le 14.30 e le 16.30 circa di ieri la stazione di Moggio Udinese del Soccorso alpino assieme alla Finanza e all'elisoccorso regionale hanno soccorso, attivati dalla Sores, una donna del 1969 del Friuli collinare, infortunatasi durante una escursione. La missione ha avuto luogo a 1.190 metri di quota, lungo il sentiero con segnavia 739 che va a Casera Nischiaarch tra Passo di Tanamea e Sella Carnizza. È qui che la donna ha riportato, posando male il piede al suolo, una sospetta frattura alla caviglia.

TOLMEZZO

## Strada riqualificata a Imponzo. Valorizzato un borgo del '700

TOLMEZZO

È stata conclusa la riqualificazione della stradina comunale di collegamento tra le vie Mignezza e Candoni nella frazione di Imponzo, dove è stata restaurata anche la mainetta votiva. Il restyling è opera del Comune di Tolmezzo. Circa trenta metri inseriti a ridosso di un complesso edilizio di valenza storica (casa Pittoni, risalente al 1789) che sono stati riquali-

ficati e valorizzati con 150 mila euro, fondi correlati al Programma di sviluppo rurale e stanziati da Euroleader dedicati al recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnicini. «Un'opportunità, la disponibilità di fondi – commenta l'assessore comunale all'urbanistica Gianalberto Riolino – che ci ha consentito di dare nuova luce a un contesto di particolare pregio urbanistico, sto-

rico e architettonico».

L'intervento è stato radicale e ha riguardato diversi livelli: innanzitutto la sede stradale, fortemente danneggiata, è stata rifatta con la posa di acciottolato e, nella parte centrale, di lastre in pietra piacentina, una soluzione che ha reso la viabilità accessibile a tutti anche alle persone in carrozzina o con difficoltà di deambulazione. «Il risultato finale è motivo di soddisfazione per l'ammi-



La stradina sistemata nella frazione tolmezzina di Imponzo

nistrazione – afferma l'assessore ai rapporti con le frazioni, Mauro Migotti ricordando che l'intervento era stato indicato come prioritario dalla Consulenza frazionale, ora non più attiva –, il lavoro svolto valorizza

questo borgo e si aggiunge al potenziamento dell'area verde limitrofa dove di recente sono stati posizionati elementi d'arredo e giochi».

Durante i lavori sulla pavimentazione sono stati revisio-

nati anche gli impianti con nuove soluzioni per la captazione e lo smaltimento delle acque. Nel più generale adeguamento dell'apparato elettrico sono stati installati tre nuovi punti luce di tipo ornamentale mentre la linea telefonica è stata interrata. Sotto il piano stradale è stato predisposto un doppio cavidotto per il futuro passaggio di eventuali ulteriori reti tecnologiche. Interessate dalla riqualificazione la vecchia massicciata in pietra nonché la mainetta votiva, anch'essa risalente al XVIII-XIX secolo, molto amata dagli abitanti della frazione. Realizzati in conglomerato bituminoso i raccordi su via Candoni e via Mignezza e il ponticello d'accesso al rustico. —

T.A.



La festa degli emigranti a Porzûs

Celebrazione dei corregionali che si sono trasferiti all'estero  
Viaggio nei canti partigiani nati da Felice Cimati e Giso Fior

Prima la Resistenza  
poi l'addio a casa  
La Osoppo ricorda  
i friulani nel mondo

LA RICORRENZA  
TIMOTHY DISSEGNA

Partiti dal loro Friuli dopo aver combattuto per la libertà, abbracciando quel fucile che gli cambiò la vita per sempre. Ieri mattina, l'Associazione partigiani Osoppo (Apo) è tornata a Porzûs, luogo simbolo della storia di quella brigata, rinnovando per il ventiquattresimo anno la Festa degli emigranti nata con il compito di riunire le storie di ex osovani sparsi per il mondo.

Complice l'inesorabile

marcia del tempo, ben pochi reduci sono ancora in vita ma nessuno di loro era presente alla cerimonia (iniziata al cippo dei caduti), se non tramite il ricordo particolare di due nomi, anch'essi scomparsi: Felice Cimati "Galeno" e Giso Fior "Mion", autori di molti dei canti del repertorio partigiano.

A celebrare la funzione religiosa nella locale chiesa è stato don Claudio Snidaro, originario di Corno di Rosazzo ma da 40 anni trapiantato nella comunità di Madone di Mont in Argentina. Con il tradizionale fazzoletto verde è stato invece il presidente dell'Apo Roberto Volpetti a salutare i

presenti, ricordando il significato storico della ricorrenza che affonda le radici nel 2000: «La giornata è nata come occasione per ricordare chi lottò e poi lasciò la sua terra. Molti di loro ritornavano a casa in questo periodo dell'anno, trovando in Porzûs un luogo di incontro». Ha quindi posto l'attenzione su quella libertà «di educare, di costruire e di esprimere i propri sentimenti» che hanno contraddistinto l'agire di tanti che hanno cercato fortuna altrove.

Di riflesso, mentre oggi molti giovani tornano a emigrare dopo aver completato gli studi, c'è un flusso oppo-

sto di stranieri che vedono nell'Italia un luogo dove iniziare una nuova vita. Per questo, Volpetti ha elogiato il progetto di Confindustria Alto Adriatico per formare le future maestranze direttamente in Africa e programmare così il loro inserimento nelle aziende dell'estremo Nordest.

La questione migratoria è stata al centro anche delle parole del sindaco di Attimis, Maurizio Malduca, che ha richiamato la necessità di superare pregiudizi e affrontare il fenomeno con lungimiranza. Citando una frase razzista detta a suo tempo dal presidente Richard Nixon sugli italiani che vivevano negli Stati Uniti, ha ribadito come sia essenziale comprendere il valore dell'immigrazione e il suo ruolo nel risolvere alcuni problemi sociali ed economici del presente, come il calo demografico.

Franco Iacop, presidente dell'Ente Friuli nel mondo, ha quindi rimarcato il fatto che «Porzûs è tra i simboli di queste comunità piccole e difficili da cui è partita molta della nostra emigrazione». Tra coloro che fecero le valigie dopo la guerra ci fu anche Guido Zannier: partigiano a Clauzetto, attraversò l'oceano Atlantico per raggiungere Montevideo dove divenne docente universitario, a costo di rinunciare alla cittadi-

nanza italiana per quella uruguaiana. Personaggio recentemente ricordato con un film.

Il momento clou è stato però il ritratto di Cimatti e Fior, rispettivamente medico a Tramonti di Sotto e maestro a Verzegnis, tracciato dallo studioso Roberto Tirelli: «Cantare per la libertà è necessità, il popolo friulano ha sempre cantato per sentirsi unito e rafforzare la propria identità». Da qui la necessità di comporre musiche e parole anche in un momento nero come la guerra di resistenza, con le loro opere che non risuonavano solo tra i propri commilitoni ma anche tra la popolazione. «Si canta per ricordare gli amici caduti – ancora Tirelli – e la nostalgia degli affetti, ma anche segnare avvenimenti importanti. Non c'è mai odio per gli avversari, al massimo è riservata l'ironia».

I due si conobbero dopo l'8 settembre 1943 in val Tramontina e, grazie anche alle armonie di Giuseppe Lenardon, ben presto unirono le proprie doti artistiche per comporre alcuni canti noti ancora oggi. Terminata la guerra, il destino li dividerà: Cimati andrà a Roma per aprire una sua attività, mentre Fior farà qualche lavoro precario a Milano prima del rientro in Carnia. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nuova Gamma MG Hybrid+

## Più grintose, più efficienti, più sicure.



mgmotor.it



a partire da 15.640 €



a partire da 18.340 €

### Nuova MG3 e Nuova MG ZS.

A partire da 15.640€ o 89€ al mese - TAN 6,96% - TAEG 9,16% dal tuo MG store.

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 Hybrid+ Standard auto Prezzo di listino: € 19.990,00. Offerta valida solo in caso di finanziamento Super Boost e incentivi governativi. Prezzo premio € 15.440,00, anticipo € 4.000, importo totale del credito € 12.187,57, da restituire in 24 rate mensili (giornale di € 500,00), su un VPB pari alla metà della finale di € 11.994, importo totale dovuto dal consumatore € 16.306, TAN 6,96 % (base fisso), TAEG 9,16 % (base fisso). Spese comportate nel costo totale del credito: interessi € 2.588,12, di cui € 0,00 per interessi di preimpostamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad., a mezzo RID, assicurazione e tassa lettera conferma contratto € 1,00, comunicazione periodica annuale € 1,00 cad., imposta sostitutiva (o imposta di bollo) € 31,37. Offerta valida presso i dealer aderenti, fino al 31/10/2024. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito: [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita, invalidità totale permanente, perdita d'impiego o, in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, invalidità totale temporanea. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 478,09. Compagnie Assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dai e Cnp Santander Insurance Europe Snc. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non inclusa nel TAEG. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nizza: Compagnia di Assicurazioni R.p.A. con garanzie Nizza: Presempio ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Nizza e Assistenza Presempio Sprinter". Durante pari al finanziamento premio: € 31,37. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizza assicurativa.

Valori di autonomia stimati secondo i valori di consumo ciclo combinato WLTP. I valori dei veicoli MG sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Reg. 2017/1151) - Valori di consumo ciclo combinato MG ZS Hybrid+ 5,0-5,3 lt/100 km, CO2 gr/km 113-116, MG3 Hybrid+ 4,4 lt/100 km, CO2 gr/km 100. I valori effettivi di consumo di carburante/energia e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

7 ANNI di GARANZIA  
0 150.000 KM



### PRONTA CONSEGNA

 **Infoline**  
360-1046338 

# Autopiù

La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)  
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)  
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)  
Via Caboto, 24

overpost.biz



La festa degli emigranti a Porzûs



Il ricordo dei caduti con il presidente Apo Volpetti e il sindaco di Attimis Malduca; sopra, due momenti della cerimonia FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

Buenos Aires e il suo fogolâr  
Don Snidaro: «Legame forte»

ATTIMIS

Diversamente da molti correzionali, il motivo per cui don Claudio Snidaro ha lasciato la sua Corno di Rosazzo nel 1985 non era legato alla volontà di cercare fortuna all'estero. Il compito affidatogli, infatti, era di guidare spiritualmente la comunità friulana a Buenos Aires e ancora oggi lo vede alla guida del santuario di Madone di Mont. Ogni anno però torna a casa, invitato a celebrare la messa per la Festa degli emigranti dell'Associazione partigiani Osoppo.

Qual è il legame che ancora oggi lega il Friuli all'Argentina?

«Il legame più forte è dato dalla Vergine di Castelmonte, arrivata laggiù come statua 54 anni fa ma già alcuni anni prima era nata l'Unione friulana Castelmonte che ha costruito il santuario per custodirla, ed è stata il motivo di incontro di tutte le comunità friulane in Argentina. Fino a poco tempo fa arrivavano persone da tutte le parti per



Don Claudio Snidaro durante l'omelia in chiesa FOTO PETRUSSI

visitarla e allo stesso tempo partecipavano a feste del centro friulano locale».

Come si è sviluppata negli ultimi anni la vita dei discendenti friulani?

«Con il corso del tempo sono sorte idee educative, momenti di partecipazione alla vita comunitaria e d'incontro. Sono stati realizzati diversi appuntamenti e continua ancora questa presenza importante, anche se oggi un

Sacerdote originario di Corno di Rosazzo, dal 1985 opera in Argentina

po' meno rispetto al passato».

Oltre alla Festa degli emigranti, si ricorda anche la Giornata mondiale missionaria. A loro modo, i friula-

ni hanno portato con sé un proprio "messaggio"?

«Siamo qui per ricordare chi dopo la Seconda guerra mondiale ha varcato l'oceano. Io vivo da 40 anni in Argentina e so cosa significa emigrare e lasciare la propria terra. Gesù disse agli apostoli di continuare la sua opera chiedendogli di andare in tutto il mondo, un ordine che impegna ancora adesso ogni battezzato. Si deve risvegliare in noi quello spirito missionario affinché ci siano persone che sappiano dire sì a quel messaggio, anche a costo di separarsi dalle ricchezze materiali».

Lei coordina anche una scuola con 1.500 iscritti. È legata solo alla comunità friulana?

«No, è aperta a tutti. Abbiamo iniziato con i ragazzi, oggi lavoriamo con gli adulti. Non forniamo grandi titoli di studio ma le nostre attività hanno grande valore per trovare lavoro. Metà della sessantina di nostri corsi sono legati all'informatica, ma abbiamo anche lezioni per diventare elettricisti, parrucchieri, cuochi, meccanici, oltre che laboratori di serigrafia, oratoria e anche di primo soccorso. La gestione è della Provincia, ma ha una convenzione con la nostra parrocchia per quanto riguarda la scelta didattica».

T.D.

organizzato da



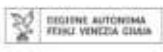
con la collaborazione di



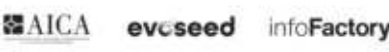
promosso da



con il contributo di



contributor



partner



artificial intelligence  
forum



Antonella  
Viola

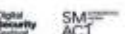
Scienza, lavoro,  
tecnologie. L'AI aiuterà?

Sabato 19 ottobre, ore 15  
Teatro immersivo P. Maurensig  
Via Mazzini, Tavagnacco (UD)



Programma completo  
[www.ia-forum.it](http://www.ia-forum.it)

con il patrocinio di



supporter



MORTEGLIANO

# Travisati e armati di cacciavite rapinano un anziano in casa

Hanno agito in tre, approfittando di una porta che non era chiusa a chiave  
Da una cassaforte rubati gioielli in oro, denaro contante e un orologio

Laura Pigani / MORTEGLIANO

Sono entrati di sera da una porta che non era stata chiusa a chiave. In tre, con il volto coperto, hanno sorpreso l'anziano proprietario dell'abitazione e lo hanno rapinato prima di imboccare l'uscita. È successo lo scorso venerdì, attorno alle 21, nel territorio comunale di Mortegliano, ma la denuncia dell'accaduto è stata fatta soltanto nella mattinata di ieri alla stazione dei carabinieri.

La vittima della rapina è un uomo di 76 anni, originario di Pozzuolo del Friuli, che è stato colto di sorpresa all'arrivo di tre sconosciuti, tutti con il volto travisato. Uno di questi impugnava un cacciavite con il quale lo ha poi minacciato, intimandogli di non muoversi e di non reagire. L'anziano, con il cuore in gola, ha assecondato il malvivente, temendo per la propria incolumità.

Gli altri due complici, nel frattempo, avevano iniziato a rovistare nelle stanze dell'abitazione, riuscendo a trovare una cassaforte, anche questa non chiusa. Sono così riusciti a impossessarsi facilmente del denaro contante contenuto all'interno, pari a 360 euro, oltre che di un braccialetto e una catenina d'oro e un orologio. Un bottino il cui valore è stato stimato in circa mille euro.

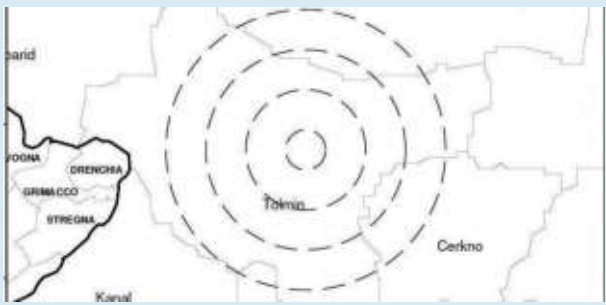
I tre malviventi se ne sono poi andati senza fare del male all'anziano, che appunto non aveva reagito proprio per evitare reazioni negative da parte dei rapinatori. Il 76enne, spaventato, non ha denunciato subito quanto accaduto.

Nei giorni successivi, superata la paura, ha trovato il coraggio di liberarsi di questo peso, raccontando quanto gli è capitato ai carabinieri, che hanno avviato le indagini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL TARDO POMERIGGIO DI IERI

## Una scossa di terremoto del 2.6 Epicentro a Tolmino in Slovenia



L'epicentro della scossa vicino a Tolmino, in Slovenia

Una scossa di terremoto con epicentro in Slovenia è stata avvertita ieri anche nel Cividalese. Il sismico, di magnitudo 2.6 della scala Richter, è stato registrato nel tardo pomeriggio, alle 18.19, vicino

a Tolmino, quindi a poco più d'una decina di chilometri dal confine con l'Italia. Non sono stati segnalati danni. La localizzazione automatica del terremoto è stata registrata anche dalla Protezione civile del Fvg.

BAGNARIA ARSA



La serata dedicata alla sicurezza stradale

## Sicurezza stradale: alla lezione informativa settanta partecipanti

BAGNARIA ARSA

La sicurezza stradale è stata il tema della serata informativa organizzata dall'associazione Sportiva Dilettantistica P! Feroz Bikers Team di Campolunghe e Charnacis, in collaborazione con il circolo culturale sportivo-ricreativo, e il 4 Safety Fvg, dedicata alla Consapevolezza del rischio: miglior strumento di sicurezza stradale. Il relatore, Carlo Piraneo, formatore per l'Acu (Automobile club udinese), ha illustrato le tematiche legate alla sicurezza stradale

davanti a circa settanta partecipanti, che hanno seguito con attenzione le indicazioni.

Il presidente del gruppo ciclistico P! Feroz, Roberto Gransinigh, ha colto l'occasione per esprimere la sua gratitudine al Comune di Bagnaria Arsa per il patrocinio fornito all'iniziativa, con l'impegno di organizzare altre serate informative improntate su temi di attualità, come sicurezza, ambiente e socialità, rivolti non solo a un pubblico adulto, ma anche ai ragazzi. —

F.A.

# Nuovo Tourneo Courier®

## Urban Activity Vehicle

Tuo a € 19.900

**Ford** | BRING ON TOMORROW

**Autopiù**  
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)  
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)  
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)  
Via Caboto, 24

CHIAPPO  
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)  
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.  
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO  
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO  
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.  
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

**Infoline**  
**375 5254519**

Offerta valida fino al 31/10/2024 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2024.25 a € 19.900. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia Spa. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.900. Anticipo € 2.750 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 167,08 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.412. Importo totale del credito € 17.540. Totale da rimborsare € 19.650,73. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 3,95%, TAEG 5,44%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito [www.fordcredit.it](http://www.fordcredit.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

overpost.biz



**Numeri utili  
SOTTO  
CASA**

**La qualità  
al tuo servizio**

Questa rubrica  
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA  
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO**  
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00 **SERVICE**

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191  
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668  
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO  
by Tiberio  
DELL'OCCHIALE**

**ZEISS**

Via Stazione 71  
Manzano (UD)  
T. 0432 754992

f  
i

**Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio**  
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**NerioWash.com**  
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

**Nerionoleggio.com**  
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

**SCONTO 10% sul noleggio**  
PRESENTANDO QUESTO  
TAGLIANDO IN CASSA

Gastone Conti, 301  
(Tangenziale Sud) - UD  
Tel 0432.231063  
nerionoleggio.com

**30** 1992 - 2022  
ANNI AL TUO FIANCO

**HTC**  
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore  
specializzato  
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**FB MOTORTECH**  
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)  
Tel. 338.9507002 - 338.7000057  
www.fbmotortech.it — seguici su

**FARMACIA  
SANTA MARIA**  
FIUMICELLO  
VILLA VICENTINA (UD)  
VIA S. ANTONIO, 30  
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare al  
Bar "Ai Longobardi"  
Romans d'Is. (Go)

**Amaro  
Tónico**  
del Dott. Delbianco  
solo infusi di piante officinali

**la furlanina**

PRODIZIONI IDROPULTRICI  
VENDITA DIRETTA  
ASSISTENZA MULTIMARCA  
USATO GARANTITO  
RAFFRESCATORI  
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA  
LAVAGGIO  
PANNELLI  
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887  
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**PNEUSFRIULI**  
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTUUMBERTO (UD)**  
VIA E. FERMI, 63  
TEL. 0432.570993  
pneusfriuli@libero.it

**Driver**  
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PROMOZIONI  
INVERNO  
2024**

**PIRELLI**

**DC**  
DRAG CENTER

**FANTIC**

**Caballero 700**  
listino € 9.990  
**PREZZO  
PROMO € 9.000**

**Caballero 500**  
TUA A PARTIRE DA  
**€ 6.000**

**VENDITA ASSISTENZA RICAMBI**  
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO  
Statale UD/GO - T. 0432-671898  
info@suzukiudine.com

**AUTOSCUOLA  
ZOF**  
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE  
AI SEGUENTI CORSI:**

**RINNOVO CQC  
MERCİ E PERSONE  
16 NOVEMBRE 2024**

**CONSEGUIMENTO CQC  
MERCİ E PERSONE  
27 NOVEMBRE 2024**

**CHIAMA IL  
348.2260312**

siamo accreditati al  
bonus patente e CQC  
nazionale e regionale

**MATTIUSSI**

**NUOVO CORSO  
CONSEGUIMENTO CQC**  
merci/persona  
**INIZIO 26 SETTEMBRE 2024**

⚠⚠⚠ **ATTENZIONE!!!**  
proroga contributo regionale scadenza 30.09.2024

**CORSO RINNOVO CQC**  
DA SABATO 5 OTTOBRE 2024

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia  
FELETTU UMBERTO e VILLALTA  
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

**italnolo** **TUTTO @  
NOLEGGIO**

**IL NOLEGGIO GENERALISTA  
PER PRIVATI E AZIENDE**

» EDILIZIA » GENERATORI » FAI-DA-TE

**www.Bortolotti.org** 0432 820053  
codroipo@italnolo.it

**PITTOLO  
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:  
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:**

**CORSO RINNOVO CQC MERCİ E PERSONE**  
**INIZIO 18 NOVEMBRE** SERALE • SEDE DI MARTIGNACCO

**CORSO RINNOVO CQC MERCİ E PERSONE**  
**INIZIO 30 NOVEMBRE** SABATO • SEDE DI SAN DANIELE

**CONSEGUIMENTO PAT. BE  
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA**  
per **BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare  
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6  
**www.autoscuolapittolo.it**



È mancato



NEVIO TONEATTO  
di 63 anni

Lo ricordano con amore la moglie Francesca, le sorelle, i cognati e parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati martedì 15 ottobre, alle ore 15.30, nel Tempio Osario di Udine.  
Un grazie di cuore al professor Igor Vendramin, allo staff medico ed infermieristico del reparto di Cardiocirurgia dell'Ospedale Civile di Udine.  
Non fiori, eventuali offerte all'Associazione Cardiotrapiantati, sezione del Friuli Venezia Giulia.

Basagliapenta di Basiliano, 14 ottobre 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623  
Codroipo tel. 0432/907937  
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:  
- Flavio, Cristina e famiglia

Il Presidente Onorario dei Donatori di Organi Claudio Pittin con profonda tristezza è vicino ai familiari per la scomparsa dell'amico e divulgatore di solidarietà

NEVIO TONEATTO

Udine, 14 ottobre 2024

Con infinita tristezza mi unisco al dolore dei familiari per la perdita di

NEVIO TONEATTO

Impareggiabile sostenitore della sensibilizzazione alla donazione degli organi.  
Ines Collino cofondatrice ACTI-Friuli Venezia Giulia.

Udine, 14 ottobre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari



ALESSANDRA BAIUTTI in NANINO  
di 83 anni

Lo annunciano il marito Giovanni, le figlie Raffaella e Nicoletta, i generi, gli adorati nipoti, la cognata ed i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo martedì 15 ottobre alle ore 16 nella Chiesa parrocchiale di Rizzolo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Un ringraziamento alla Dottoressa Della Bianca e al personale dell'RSA dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento ed in particolare al medico curante Dottoressa Lorenza Marcolongo.

Rizzolo, 14 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305  
Casa Funeraria tel. 0432.851552  
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:  
- Ercole, Anna Maria e famiglia.

Ci ha lasciati



Geom. PIERLUIGI BOTTÒ  
di 80 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 16 ottobre alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Palazzolo dello Stella, giungendo dall'ospedale di Latisana.  
Seguirà la cremazione.  
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Palazzolo dello Stella, 14 ottobre 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio  
di Nogaro/Cervignano del Friuli

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARINO TULISSO  
di 85 anni

Lo ricordano la moglie Vanda, i figli Maria Cristina, Lorenzo con Tiziana e l'adorato nipote Simone, il fratello Gino ed i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 16 ottobre alle ore 15,30 presso la Chiesa parrocchiale di Pavia di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure al personale dell'Hospice presso la Quiete di Udine.  
Un Santo Rosario sarà recitato oggi lunedì alle ore 18,30 presso la Chiesa di Passons.

Passons-Pavia di Udine, 14 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305  
Casa Funeraria tel. 0432.851552 - www.mansuttitricesimo.it

"È stato un  
viaggio  
meraviglioso.  
Grazie"

È mancato improvvisamente



GIACOMO VIOLA  
di anni 72

Lo saluteremo martedì 15 ottobre, alle ore 16.00, presso la chiesa parrocchiale di Villalta di Fagagna, partendo dall'abitazione in via Spilimbergo 23.  
La moglie Berta, i figli Enrico e Francesca, la sorella, i cognati/e, i parenti e gli amici tutti.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Villalta di Fagagna, 14 ottobre 2024

Of. Michelutti - Fagagna 0432/801396

I componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione Cardiotrapiantati Italiani sezione del Friuli Venezia Giulia "Alfio Pravisano", assieme a tutti gli associati, si stringono accanto a Francesca e ai familiari tutti per la perdita del nostro Presidente

NEVIO TONEATTO

Pozzuolo del Friuli (UD), 14 ottobre 2024

Ci ha lasciati



BRUNO PITTA  
di 91 anni

Lo annunciano la moglie Rina, il figlio Mauro, la nuora Simonetta, il nipote Roby, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo martedì 15 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Malisana, partendo dal cimitero di Torviscosa.  
Malisana, 14 ottobre 2024

O.F. GORI Palmanova - tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari



VALENZIO PLOS  
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati martedì 15 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Ognissanti a Mels.  
Seguirà la cremazione.  
Un ringraziamento particolare al personale dell'ospedale di San Daniele del Friuli, della casa di riposo di Buja e a tutti coloro che gli hanno dato conforto.

Mels di Colloredo di Monte Albano, 14 ottobre 2024

Benedetto - Casa Funeraria  
Pompe Funebri  
Tarcento, Via Udine 35  
tel. 0432 791385  
www.benedetto.com

LE LETTERE

Carnia-Cadore  
Sulla ciclabile  
serve un dibattito

Le conoscenze tecniche di storia ferroviaria di Romano Vecchiet sono preziose e vanno oltre i contributi che può dare per affrontare le singole questioni e magari dirimere le polemiche attuali su percorsi ciclo-ferroviari quali Carnia-Tolmezzo o Pinzano-Casarsa.

A mio parere, l'informazione più ghiotta che ho tratto dalla lettura degli studi di Vecchiet, è stata il progetto datato 1865 per il collegamento del porto di Trieste con il lago di Costanza, e quindi con il principale sistema fluviale di trasporto merci d'Europa. Di nuovo si prevedeva la realizzazione di ferrovia da Carnia-Tolmezzo a Calalzo (Pieve di Cadore) per collegarsi con i tratti già esistenti e ben trafficati. Il punto più delicato era il traforo del passo della Mauria, ma va ricordato che all'epoca le gallerie ferroviarie erano il pane quotidiano nella regione alpina. Sappiamo tutti come è andata. Nel 1866 i friulani diventarono piemontesi e della ferrovia alpina dolomitica non si parlò più se non per particolari tratti da adibire agli usi militari nelle guerre successive.

Oggi riproporre tale ferrovia non è realistico, come non lo era 20 anni fa il raccordo autostradale Carnia-Cadore, ma l'esistenza di una ciclovia Venezia-Cortina d'Ampezzo quale obiettivo di sostenibilità ambientale nella assegnazione delle Olimpiadi invernali del 2026 credo debba richiamare la nostra attenzione. Tale ciclovia passa proprio per Calalzo e dovrebbe utilizzare il sedime della ferrovia storica Calalzo-Cortina d'Ampezzo. La realizzazione quindi del "raccordo ciclabile" tra la nostra Alpe Adria e la Venezia-Cortina dovrebbe facilmente essere compreso come un interesse evidente per la nostra Regione per evitare marginalizzazioni e al contempo ampliare la connessione internazionale della regione Dolomitica, con possibilità di de-concentrazione per i fenomeni di over-tourism che attualmente si stanno verificando.

Sul piano pratico c'è la necessità di una variazione di pianificazione territoriale regionale nell'ambito della Recir (Rete delle ciclovie di interesse regionale) che attualmente prevede la Fvg 6, ciclovia del Tagliamento ad Ampezzo. Serve la prosecuzione fino a Forini di Sopra e un accordo con il Veneto per l'identificazione programmatoria e la definizione del tratto tra la Mauria e Calalzo. I problemi tecnici di realizzazione ci sono ma tecnicamente superabili. Servono decisioni politiche amministrative che vadano al di là degli interessi particolari di singoli comuni.

L'impressione è quella di una mancanza di regia su

quanto sta succedendo nel territorio montano con il rischio anche di spendere male e addirittura non spendere. Senza nulla togliere alle aspettative diffuse credo che il tema del raccordo ciclabile Carnia-Cadore per una fruizione dell'area Dolomitica ben più sostenibile di quanto sta succedendo attualmente, sia un dibattito da attivare con priorità e prima che i buoi siano fuggiti dalla stalla.

Giorgio Cavallo  
Udine

Le notizie  
Aspetto il colpevole  
di cui tutti sapevano

Gentile direttore, il colpevole è il maggiordomo, ovvio. Il vantaggio delle notizie orrende dall'estero è quello di tenersi emotivamente lontani, si evitano tifoserie e argomentazioni capziose. Ancora più semplice se le notizie riguardano argomenti o persone di scarso interesse o valore. Finora per me Puff Daddy era uno molto lontano, un rapper, uno dei tanti che faceva pessima musica. Scopro che è ricchissimo e non mi stupisco. Non mi chiedo mai cosa faccia un musicista famoso quando non fa il musicista, tanto meno per uno come lui. Scopro che è stato arrestato per stupri sistematici in occasioni di feste con condimento di ulteriore violenza e minacce spesso anche su minori. Se è tutto vero, verrà condannato per le sue bestialità e speriamo che le vittime si sollevino.

C'è un aspetto degno d'attenzione però: quello lì ha superato la cinquantina e pertanto gli atti laidi li ha compiuti per almeno trent'anni e banalmente c'è da chiedersi se nessuno sapesse. Tutte quelle feste con gente famosa e nessuna denuncia?

Una cosa simile era successa anni fa e aveva innescato il "me too", a un certo punto sembrava che tutti avessero sempre saputo ed erano fioccati racconti, denunce e molta commozione. Il "me too" si era spento forse per eccesso di ambizione o forse perché le cose vanno così, con fiammate di attenzione mediatica e accanimento seguita da sistematica dimenticanza.

Un atteggiamento collettivo che troviamo dappertutto, anche a casa nostra e che nasconde molte cose: un colpevole ovvio - in questo caso il rapper cattivo che interpreta la parte del maggiordomo - un certo menefreghismo, una certa fascinazione per i comportamenti delle persone famose, un'accondiscendenza per comportamenti disdicevoli purché non diventino clamorosi. È sempre stato così, non mi aspetto che cambi e non diventerò nemmeno triste per questo. Aspetto solo il prossimo grande colpevole di cui tutti sapevano.

Roberto Marchiori  
Udine

Numero Verde  
800-504940

Il servizio è operativo  
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI  
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE  
CARTA DI CREDITO:  
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord/est  
multimedia





Garanzia di sviluppo

**Ti assiste nell'accesso al credito**

[www.confidifriuli.it](http://www.confidifriuli.it)

**L'IMPRESA**

L'azienda veneta al 100% della Beijer Ref

**Scm Frigo trainata dal modello svedese «Sì ai refrigeranti amici dell'ambiente»**

EVA FRANCESCHINI / APAG. V

**LA STORIA**

L'ad Alessio Cremonese

**Mvc Group, un fondo al 40% «Ma la famiglia resterà al timone»**

MAURIZIO CAIAFFA / APAG. IV

**IL TERRITORIO**

125 anni dello studio friulano

**Dalla Pratic a Furla Geza Architettura specialista in sedi industriali**

MAURA DELLE CASE / APAG. VII



Garanzia di sviluppo

**Sostiene il futuro della tua azienda**

[www.confidifriuli.it](http://www.confidifriuli.it)

L'ANALISI

COME COGLIERE LE OPPORTUNITÀ DEL MONDO MULTIPOLARE

ANDREA TRACOGNA

Dopo aver chiuso il 2023 al sesto posto nel ranking mondiale dei Paesi esportatori (dati Wto), nei primi sette mesi del 2024 l'Italia ha aumentato ulteriormente il proprio export, superando per la prima volta il Giappone e diventando così il quinto esportatore al mondo (o addirittura il quarto, ricalcolando, come fanno alcune statistiche, le cifre dei Paesi Bassi). Il nostro Paese si posiziona invece oltre il ventesimo posto per Fdi, gli investimenti diretti all'estero (dati 2023 Unctad). Questo divario di ranking tra esportazioni e Fdi evidenzia come le nostre imprese rimangano fortemente concentrate sull'export di beni e siano meno propense a impegnare permanentemente risorse all'estero.

Si aggiunga che circa due terzi delle esportazioni italiane sono ancora concentrati in Europa (dati 2023 del ministero degli Affari esteri), il che riduce la nostra esposizione immediata alle sfide dei mercati emergenti ma segnala anche una difficoltà delle nostre imprese a muoversi in un contesto che è stato definito a globalizzazione "frammentata", entro il quale tensioni geopolitiche e politiche economiche divergenti stanno creando barriere significative ai flussi commerciali e di investimento. In questo mondo a più poli di influenza, cioè "multipolare", l'origine occidentale di un prodotto non è più sinonimo di vantaggio competitivo come un tempo, soprattutto in quelle aree del mondo dove la preferenza per le imprese locali è forte e il protezionismo cresce.

Segue a pagina IV>



Calice mezzo pieno

Vendemmia avara a Nord Est, con quantità ferme su bassi livelli ma qualità medio-alta Bottega: «Puntiamo a un più 10% dei ricavi, ma la burocrazia è diventata un problema»

GIORGIO BARBIERI E MAURIZIO CESCON / ALLE PAGINE II-III

il Nord Est. Economia

LUNEDÌ 14 OTTOBRE

IL QUADRO

Imprese alla frontiera idrogeno

ROBERTA PAOLINI

La filiera dell'idrogeno in Italia e in Europa rappresenta uno degli snodi cruciali della strategia energetica del continente, in un contesto di transizione verso fonti di energia più sostenibili e diversificate.

L'Ue ha tracciato una roadmap chiara con la Strategia Europea per l'Idrogeno, pubblicata nel 2020, che si propone di sviluppare un'economia dell'idrogeno in grado di contribuire alla decarbonizzazione en-

tro il 2050. L'obiettivo è creare una catena del valore integrata che coinvolga ricerca, sviluppo tecnologico, produzione, stoccaggio e distribuzione, ponendo l'Europa al centro della transizione energetica globale. L'idrogeno, in particolare quello verde, è visto come un vettore energetico chiave per settori difficilmente elettrificabili, come il trasporto pesante e le industrie energivore.

Il Nord Est, con progetti come UFI Hydrogen e Fincantieri, giusto per citarne alcuni, si sta posizionando come uno de-

gli attori. Ufi Hydrogen, con il nuovo stabilimento a Serravalle e la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, punta a tecnologie innovative per la produzione di idrogeno verde e per le applicazioni industriali e di mobilità. Fincantieri, dal canto suo, sta investendo nella realizzazione di navi ibride a idrogeno, segnando un primato mondiale per il settore. Entrambi i progetti sono supportati da patti con università e centri di ricerca: un ecosistema di innovazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Garanzia di sviluppo

**GARANZIE PER LE IMPRESE, OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO**

[www.confidifriuli.it](http://www.confidifriuli.it) . [info@confidifriuli.it](mailto:info@confidifriuli.it)



Lo scenario

Le stime prevedono in Veneto una produzione di 11 milioni di ettolitri, in Friuli Venezia Giulia di un milione e mezzo

Il 2024 una stagione differente rispetto al 2023 e al 2022 tutte fuori dai binari di quella che era la normalità

MAURIZIO CESCONE

Vendemmia 2024 scarsa a Nord Est, la seconda di fila. Ma la qualità dei vini che tra qualche mese saranno imbottigliati dovrebbe essere medio-alta. Questo almeno secondo le stime di Ismea, Uiv (Unione italiana vini) e Assoenologi che hanno diffuso i primi dati della produzione. In Veneto il bilancio parla di 11 milioni 73 mila ettolitri, in Friuli Venezia Giulia di un milione 598 mila, in Trentino Alto Adige di un milione 313 mila. In Veneto e Friuli produzioni identiche, cristallizzate, rispetto a quelle del 2023, in Trentino Alto Adige calo del 12,4%. A livello nazionale la vendemmia 2024 chiuderà con circa 41 milioni di ettolitri, un rimbalzo del 7% rispetto ai 38,2 milioni del 2023 (che sarà ricordata come l'annata più esigua dal Dopoguerra a oggi). Ma siamo ben lontani dalle medie di 47, 48 milioni di ettolitri e distanti anni luce dalle annate più abbondanti, dove si mettevano in cantina fino a 52, 53 milioni di ettolitri tra bianchi, rossi, spumanti e passiti.

LE CAUSE DELLA SCARSA PRODUZIONE

A dettare l'andamento di un'annata agricola è sempre il meteo. Non fa eccezione il 2024 che, per i vigneti nordestini è stato caratterizzato da tre fasi. Primavera piovosissima e fresca, estate molto calda (nella pianura friulana si sono toccati più volte i 38 gradi), ondate di grandinate che hanno danneggiato, a macchia di leopardo, gli impianti. Freddo e

PRODUZIONE DI VINO E DI MOSTO IN ITALIA				
Dati in migliaia di ettolitri				
Località	media 19-23	2023	2024*	Var. %
Piemonte	2.635	2.370	2.607	10,0%
Valle d'Aosta	18	19	15	-20,0%
Lombardia	1.293	1.200	840	-30,0%
Trentino-Alto Adige	1.326	1.499	1.313	-12,4%
Veneto	11.618	11.073	11.073	0,0%
Friuli-Venezia Giulia	1.892	1.598	1.598	0,0%
Liguria	42	47	46	-3,0%
Emilia-Romagna	7.221	6.641	7.106	7,0%
Toscana	2.197	1.765	2.294	30,0%
Umbria	365	273	355	30,0%
Marche	802	519	648	25,0%
Lazio	717	434	564	30,0%
Abruzzo	2.848	1.120	2.072	85,0%
Molise	200	63	127	100,0%
Campania	614	370	480	30,0%
Puglia	8.882	5.963	7.038	18,0%
Basilicata	76	34	45	30,0%
Calabria	107	83	92	10,0%
Sicilia	3.690	2.786	2.340	-16,0%
Sardegna	451	434	347	-20,0%
Italia	46.995	38.291	41.000	7,1%

Fonte: Agea per il 2019-2023 e \*stima Assoenologi, Ismea e Uiv per il 2024 con la collaborazione di Masaf e Regioni

WITHUB



# Il meteo frena la vendemmia ma il vino sarà di qualità

pioggia hanno rovinato la fioritura, la siccità ha stressato le viti. Le escursioni termiche di settembre hanno consentito una buona maturazione, ma il rovescio della medaglia è stato rappresentato dalle abbondanti precipitazioni che hanno di fatto accelerato e compresso la raccolta. C'è da sottolineare come il lavoro di viticoltori, agronomi ed enologi sia sempre più complicato, visto che quella del 2024 è stata una stagione, dal punto di vista climatico, completamente differente rispetto alla 2023 e alla 2022, tutte comunque fuori dai binari di quella che era considerata la "normalità".

PROSECCO: ANNATA NON SEMPLICE

«Quella di quest'anno non è stata un'annata semplice», premette il presidente del Consorzio Doc Prosecco Giancarlo Guidolin. Ma nel calice dei con-

sumatori di tutto il mondo finirà in ogni caso uno spumante che rispetterà i canoni della tradizione. «I mosti stanno concludendo le fermentazioni» continua il presidente «per cui non è possibile dare anticipa-

Giancarlo Guidolin del Consorzio Doc Prosecco «Quest'anno non è stata un'annata semplice»

zioni sulla qualità dei futuri vini, ma, stanti i presupposti, siamo certi che il livello qualitativo sarà coerente con quello che ha determinato il successo del Prosecco nel mercato». «Siamo molto soddisfatti di questo primo bilancio vendemmiale 2024» commenta anco-

ra Guidolin «che vede un buon livello quantitativo e qualitativo delle uve, in linea con il Disciplinare». Le uve Glera, da cui nasce il Prosecco, sono generose e producono vino a 180, 200 quintali per ettaro, quindi per le bollicine del Nord Est la flessione dei quantitativi è stata più contenuta rispetto a molte altre varietà.

IL PINOT GRIGIO INTERREGIONALE

Bene la qualità, così così la quantità. E quanto emerge dal quartier generale del Consorzio Doc Delle Venezie, che "governa" 27 mila ettari tra provincia di Trento, Veneto e Friuli Venezia Giulia. «In linea generale, rispetto all'anno scorso, la vendemmia si è chiusa in maniera positiva, soprattutto in termini qualitativi» osserva il direttore del Consorzio Stefano Sequino «rispetto ai volumi, ci attendiamo una minore

produzione in alcuni territori, mentre in altri una situazione stabile. D'altra parte in un'area di produzione così vasta come quella della Doc Delle Venezie, gli andamenti stagionali così come i volumi non posso-

Stefano Sequino direttore del Consorzio Doc Delle Venezie «Meno volumi in alcuni territori»

no essere omogenei. Al riguardo, con l'importante contributo di Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare), con cui il Consorzio ha recentemente avviato una collaborazione, stiamo lavorando per acquisire dati e informazioni dettagliate dal territorio. In

tutto l'areale riscontriamo soddisfazione rispetto alla qualità delle uve di Pinot grigio».

L'AMARONE E LA SFIDA CLIMATICA

La vendemmia del rosso nobile della Valpolicella si è conclusa proprio in questi ultimi giorni e dai primi riscontri la qualità del vino sarà molto interessante. L'ufficio tecnico del Consorzio evidenzia che «nonostante le difficoltà climatiche, le uve raccolte mostrano caratteristiche ideali, con un buon livello di zuccheri e un'acidità equilibrata, prefigurando vini di grande freschezza e qualità. Sul fronte fitosanitario, i produttori hanno continuato a confrontarsi con problematiche fitosanitarie come la peronospora, l'oidio e le scottature del grappolo, che hanno richiesto una gestione accurata, specialmente per chi segue pratiche di coltivazione biologica».



# SOCIETÀ BILANCIAI

Strumenti e Tecnologie per pesare

overpost.biz





La vendemmia sulle colline del Collio  
una delle aree più vocate alla vitivinicoltura

**41**  
I milioni di ettoltri  
che si stima nel 2024  
saranno prodotti  
a livello nazionale

**70%**  
La quota di perdita di  
uve nelle località in cui  
i produttori non hanno  
impianti di irrigazione

La vendemmia 2024 in Valpolicella si presenta dunque come un'annata qualitativamente positiva, nonostante un calo di produzione. Le condizioni meteo hanno continuato a rappresentare una sfida significativa per i produttori del territorio.

**LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

Collio, Colli orientali, Isonzo e Aquileia denunciano rese inferiori del 20-30% rispetto alla norma. Nelle Grave i produttori che non hanno impianti di irrigazione hanno perso fino al 70% delle uve. Per non parlare di chi, in una fascia delimitata del Collio, ha visto andare in fumo il lavoro di un anno causa grandine. Ma la consolazione

è che le uve portate in cantina sono sane e di ottima qualità. «Qua da noi» racconta il presidente del Consorzio Collio David Buzzinelli «c'è stato un calo del 20-25% rispetto a quanto i vignaioli si aspettavano. E dobbiamo ricordare che il Collio lavora già con una media produttiva bassa, inferiore a quanto viene scritto nei Disciplinari. Un po' di territorio è stato colpito dalla grandine: Capriva, San Lorenzo, Mossa, verso l'Isonzo lì ci sono danni anche del 100%, in media del 40-50%. Le uve però sono molto belle. Tra i bianchi promettono Friulano, Pinot bianco e Pinot grigio, ma anche il Sauvignon ha una bellissima gamma di profumi. I rossi hanno lavorato bene in vigna, è prematuro esprimersi, però il Merlot ha avuto maturazioni perfette, anche il Cabernet andrà abbastanza bene». «La produzione nelle Grave è a macchia di leopardo» osserva Valentino Targato, imprenditore del settore e presidente di Copagri «ma rispetto a un'annata normale, perdiamo tra il 30 e il 40% della raccolta. L'estate caldissima, con 38 gradi in pianura, ha "cotto" l'uva e abbassato le rese. Chi ha irrigato ha avuto meno danni, chi non ha potuto ha perso fino al 70%». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANDRO BOTTEGA, TITOLARE DELL'OMONIMA CANTINA TREVIGIANA

# «Più ancora del clima il nemico è la burocrazia»

GIORGIO BARBIERI

«**P**iù che il clima pesa la burocrazia. Per fare solamente un esempio la nostra società ha ventitré diversi organismi di controllo a cui rendere conto. E questo significa impiego di personale e risorse che potrebbero essere utilizzate in maniera più produttiva». Parola di Sandro Bottega, titolare dell'omonima cantina di Bibano di Godega di Sant'Urbano fondata nel 1635, che fa il punto sullo stato di salute di un settore che, come molti altri, è esposto alle turbolenze geopolitiche degli ultimi anni. «Puntiamo a chiudere l'anno con un fatturato in crescita del 10% (nel 2023 era stato pari a 91 milioni, ndr), ma abbiamo bisogno con urgenza di una classe politica che comprenda quanto sia complessa l'attività economica», aggiunge, «evitando scontri come ad esempio i dazi che finiscono solo per penalizzarci». **Partiamo dalla vendemmia. Come è andata quella del 2024?**

«Fino ai primi di settembre pensavo che sarebbe stata un'annata eccezionale. Ma il caldo di agosto ha fatto perdere all'uva molti profumi. Il meteo strano ha poi portato ad una maturazione più lenta. Tuttavia ci aspettiamo un'annata di alto livello per quanto riguarda la qualità. Sarebbe però molto importante per l'intero mondo Prosecco avere una nuova annata con quantità adeguate sia perché il mercato degli spumanti lo richiede, sia perché il 2023 è stato particolarmente scarso».

**A proposito di mercati anche il settore enologico risente delle tensioni internazionali. E la Cina sta pensando di reintrodurre i dazi. Come sta andando l'export?**



Il controllo qualità delle bottiglie Bottega a Godega di Sant'Urbano

«Come imprenditore sono preoccupato da questo clima di continua incertezza. Per quanto riguarda la Cina va però detto che si tratta di un mercato che non tira più da qualche anno. Riflette una tendenza generale dei Paesi a incentivare il consumo di vini locali. Nel nostro settore infatti la globalizzazione sta facendo sempre più spazio alle diverse nazionalizzazioni».

**Ci sono poi le guerre, una in Europa e l'altra che sta infiammando il Medio Oriente. Quali sono le ri-**

**percussioni?**  
«Ovviamente si fanno sentire. L'Ucraina era un mercato dove prima dell'invasione della Russia esportavamo 150 mila bottiglie all'anno, ora sono molte meno. La guerra in Medio Oriente sta

avendo ripercussioni sui principali marchi del settore come il Prosecco, ma non solo. Sicuramente l'impatto è negativo e comporta criticità nelle nostre esportazioni verso Israele ma non solo. Anche le linee aeree con rotte sopra quelle aree stanno subendo contraccolpi».

**Le vendite nei Paesi del Golfo riescono a bilanciare le perdite?**

«Sono mercati in cui siamo presenti da trent'anni e dove sperimentiamo una crescita di circa il 10% all'anno. Ovviamente non si parla ancora di cifre esorbitanti, ma è evidente che sono mercati in espansione. Va tenuto però conto che il consumo pro capite di bevande alcoliche, per ovvi motivi religiosi, è basso e non ha paragoni con il nostro. Sempre per lo stesso motivo è complicato portare avanti attività di marketing e quindi fare comunicazione. Tuttavia non pensiamo che siano culture completamente estranee al consumo di alcol».

**Venendo al tema lavoro, persistono le difficoltà nel trovare il personale?**

«Sì e questa è la vera sfida da



**SANDRO BOTTEGA**  
TITOLARE DELL'OMONIMA CANTINA  
DI BIBANO DI GODEGA DI SANT'URBANO

«L'Ucraina era un mercato importante prima dell'invasione da parte della Russia esportavamo 150 mila bottiglie»

vincere per far crescere le aziende. Le figure che non si trovano sono principalmente quelle relative alle mansioni manuali, ma c'è anche un tema legato alle competenze sempre più richieste dallo sviluppo tecnologico.

«Siamo penalizzati dalle tensioni geopolitiche, ma puntiamo a chiudere l'anno con un fatturato a +10%»

Servono commerciali che sappiano dialogare con l'intelligenza artificiale, magazzinieri in grado di lavorare al terminale. Purtroppo non è ancora semplice trovare queste figure». —

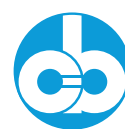
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DAL 1965 LA PRECISIONE E' IL NOSTRO MESTIERE

- Fornitura sistemi di pesatura conformi alle agevolazioni previste da Industria 4.0, completi di relazione tecnica.
- Assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte, linee di etichettatura e peso-prezzatura.
- Verifiche periodiche di Legge con il Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Consulenza metrologica, controlli e tarature con pesi certificati LAT in riferimento ai sistemi di qualità.

Pasian di Prato (UD)  
Tel. 0432 690853  
[info@societabilanciai.it](mailto:info@societabilanciai.it)  
[www.societabilanciai.it](http://www.societabilanciai.it)

Centro Assistenza Autorizzato



**SOCIETA' COOPERATIVA  
BILANCIAI**  
Strumenti e Tecnologie per Pesare



## La storia

MAURIZIO CAIAFFA

Il fondo Equinox – che nel 2019 trattava l'ingresso al 40% in Manifattura Valcisman, valorizzandola 200 milioni – chiedeva al timone soltanto uno dei quattro fratelli Cremonese, che fino ad allora si erano divisi senza eccessivi distinguo le responsabilità aziendali. Quindi c'era da nominare un nuovo amministratore delegato, il cosiddetto Ceo. «In famiglia ogni tanto ci scherziamo – racconta oggi l'amministratore delegato Alessio Cremonese, 50 anni fra un mese, l'ultimo nato della terza generazione di quella che ormai è una dinastia – Volevano un Ceo? Ebbene il "ceo", anche nel senso del più giovane, come si dice nel nostro dialetto, sono proprio io».

Dall'anno della pandemia, comunque, Manifattura Valcisman ha cambiato pelle e alla fine del 2022 anche il nome, visto che il gruppo bellunese di Fonzaso specializzato in abbigliamento sportivo ora si chiama Mvc Group, «per dare il segnale – spiega l'amministratore delegato – che siamo diventati un gruppo internazionale». La collaborazione con il fondo Equinox, in effetti, ha strutturato in modo più solido l'azienda bellunese non solo sul piano finanziario, ma anche su quello operativo, dato che via via sono stati inseriti nel gruppo nuovi manager di caratura internazionale in funzioni e mansioni strategiche, come la guida della filiale asiatica e di quella statunitense. Senza dimenticare che Mvc Group ha ripreso a crescere anche per vie esterne. È di un anno fa l'acquisizione del 70% di Zoot, brand statunitense del triathlon, che si affianca ai marchi di abbigliamento sportivo ormai storici, Sportful (sci da fondo e ciclismo), Castelli (ciclismo) e Karpos (outdoor). Zoot attualmente fattura intorno ai 10 milioni di dollari, e ha una marginalità elevata dovuta all'alta percentuale di vendite online: è sul tavolo il suo sbarco in forze sul mercato europeo. «E in futuro non escludiamo di crescere ancora con nuove acquisizioni – racconta ancora Cremonese – ci stiamo guardando intorno, potremmo aggregare nuovi brand nell'abbigliamento sportivo, o forse nei caschi, negli occhiali e nelle calzature per il ciclismo».

Per quanto riguarda la cre-

L'azienda bellunese di abbigliamento sportivo pronta a rilanciare con nuove acquisizioni

# Mvc Group, c'è il fondo ma punta sulla famiglia



**Alessio Cremonese**

amministratore delegato di Mvc Group

”

**Manterremo anche in futuro la maggioranza dell'azienda. Questa è casa nostra, abbiamo forti legami con il territorio, che nei decenni ci ha dato tanto**

Dopo il 2023 in calo l'ex Manifattura Valcisman cerca il raddoppio dei ricavi in 5 anni con crescita organica e shopping

scita organica, l'idea è espandere il marchio più maturo, Castelli, negli accessori, per esempio i caschi da ciclismo, e invece conquistare nuovi mercati con i brand dai maggiori margini di crescita, cioè portare Sportful e Karpos in Nord America, Asia e Scandinavia. A questo proposito è in fase di revisione il piano industriale per il quinquennio 2025-2030. «Quello precedente aveva perso senso – dice Cremonese – i costi dell'energia e

la guerra sono elementi che hanno cambiato il quadro generale, occorreva ragionare sulla base dei nuovi presupposti». Senza dimenticare che dopo il balzo post Covid dello Sportsystem, trainato dall'exploit delle attività all'aria aperta, tante imprese della filiera – anche Mvc Group – hanno subito un fenomeno di overstocking, l'intasamento del magazzino causato dal calo della domanda. Di qui il peggioramento sul piano operativo e anche finanziario delle performance aziendali: si pensi solo al recente caso della Fantic Motor, appesantita dalle perdite e in via di ricapitalizzazione. «Ne stiamo uscendo ora – dice dal canto suo l'amministratore delegato del gruppo di Fonzaso – abbiamo buoni segnali per la

**40%**  
È la quota di minoranza in Mvc Group detenuta dal fondo Equinox

**220**  
I dipendenti al lavoro nel quartier generale di Fonzaso, a pochi chilometri da Feltre

fine dell'esercizio 2024 e ottime previsioni per l'anno prossimo».

Per Mvc Group, insomma, l'esercizio 2023 non è stato fa-

cilissimo: i ricavi consolidati (sono esclusi quelli relativi al 70% di Zoot) si sono fermati a di 106,9 milioni contro i 132,5 milioni del 2022, con un margine operativo lordo di 15,1 milioni (23,8 nel 2022) e una perdita di 2,1 milioni (utile di 8,8 milioni nel 2022). E sul 2024 le attese di fatturato sono stabili, però con marginalità migliore, frutto di economie di scala e di aggiustamenti organizzativi e di costo. La visione sul futuro però rimane improntata alla crescita. «Non è irrealistico prevedere – risponde a domanda il Ceo – che nel giro di cinque anni raddoppieremo il fatturato».

Ma anche se l'azienda dovesse crescere in modo così deciso, non è in agenda uno sbarco in Borsa. «Teoricamente po-

trebbe essere una strada – dice Cremonese – ma abbiamo tanto da lavorare prima di pensarci seriamente». Del resto il pedigree del gruppo bellunese è indubbiamente familiare. Fondata nel 1946 dai coniugi Irma e Olindo, i nonni dell'attuale linea generazionale, Manifattura Valcisman ha scritto nel Dna la propria natura. Al punto che accanto all'attuale quartier generale di Fonzaso c'è ancora la vecchia casa di famiglia, quella in cui è cresciuto lo stesso Alessio. «Ricordo sempre mio papà Giordano – racconta – che apriva i cancelli ai camion dei fornitori, avevamo il cortile in comune fra abitazione e azienda, io da piccolo di casa ero la mascotte di tutti e giravo con la bicicletta attorno allo stabilimento».

Oggi la terza generazione (i fratelli Dario, Gioia, Alberto e, appunto, Alessio) è saldamente in sella, ed è ancora prematuro il passaggio di consegne alla quarta. Non che manchino i potenziali successori: parliamo di una linea di nove giovani dai 5 ai 25 anni. «C'è chi è all'università e chi alle superiori», spiega Alessio Cremonese. Il quale su una certezza rimane ben saldo: «Sì, credo che la nostra famiglia manterrà anche in futuro la maggioranza dell'azienda. Questa è casa nostra, abbiamo forti legami con il territorio, che nei decenni ci ha dato tanto».

D'altro canto a Fonzaso l'atmosfera familiare è in gran parte rimasta, Alessio Cremonese conosce e saluta tutti i 220 dipendenti del quartier generale. Certo, l'organizzazione è diventata molto più complessa che in passato. Innanzitutto nella sede bellunese non si respira aria di fabbrica, ma di un grande studio di progettazione con manodopera in gran parte femminile. Dove sono rimaste le funzioni aziendali pregiate: per ciascun marchio e separatamente, ideazione, prototipazione, marketing. Poi, per quanto riguarda il mercato europeo, buona parte della produzione è nello stabilimento di proprietà in Ungheria, a Zalaegerszeg, a 70 chilometri dal confine austriaco, dove lavorano 200 dipendenti. Mentre per l'Asia Mvc Group si affida a fornitori cinesi e vietnamiti. Tutto però riporta a Fonzaso, a due passi da Feltre. Dove la storia è cominciata grazie all'intraprendenza dei nonni Olindo e Irma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

## LE OPPORTUNITÀ DEL MONDO MULTIPOLARE

ANDREA TRACOGNA \*

Paesì come la Cina, l'India e i membri del blocco Brics stanno imponendo requisiti sempre più stringenti per l'accesso ai loro mercati. Uno degli ostacoli maggiori è rappresentato proprio dalle richieste di "contenuto locale", che obbligano le aziende straniere a impiegare risorse o manodopera locali. Adattarsi a queste normative comporta costi elevati che le Pmi italiane non sempre sono in grado di sostenere.

Oltre al disallineamento commerciale ed economico tra l'Occidente e molte economie emergenti, a gravare su questo scenario vi sono anche i conflitti aperti e le incertezze geopolitiche. La guerra in Ucraina ha stravolto le rotte commerciali verso l'Europa orientale e ha contribuito all'aumento dei prezzi energetici, incidendo pesantemente sulla competitività delle Pmi. Allo stesso tempo, i conflitti in Medio Oriente continuano a rendere insicuri mercati che potrebbero offrire opportunità, ma che si rivelano troppo instabili per essere presidiati da piccole imprese con risorse limitate. Non sorprende, dunque, che i flussi globali di Fdi siano diminuiti del 2% nel

2023, secondo i dati Unctad, proprio a causa delle tensioni commerciali e geopolitiche che hanno pesato su un'economia globale in rallentamento.

L'instabilità internazionale complica la capacità delle Pmi di diversificare i propri mercati di esportazione al di fuori dell'Europa, soprattutto in aree dove i rischi geopolitici possono rapidamente diventare insostenibili. Infatti, a differenza delle grandi multinazionali, che possono permettersi di negoziare direttamente con i governi esteri e sostenere gli investimenti richiesti, le Pmi non dispongono delle risorse necessarie per affrontare rischi elevati.

Dal canto loro, le grandi multinazionali occidentali, grazie

La globalizzazione oggi è frammentata, le Pmi italiane dovranno ripensare le proprie strategie sui mercati esteri

alla loro dimensione e capacità finanziaria, riescono ancora a proporsi autonomamente come interlocutori diretti dei governi esteri nelle aree emergenti del Mondo. Queste aziende possono permettersi di assumersi in proprio e totalmente i rischi legati agli investimenti richiesti, godendo di economie di scala e potendo sostenere politiche di espansione su più fronti.

Sovente, le Pmi occidentali realizzano percorsi di internazionalizzazione "trainati" da queste grandi imprese. Tuttavia, sono solo tre le imprese italiane che rientrano nel ranking mondiale Unctad 2023 delle top 100 multinazionali non finanziarie per investimenti diretti esteri (si tratta di Enel, Eni, Mundys, che non sono delle imprese manifatturiere abituate a muoversi con catene di Pmi al seguito). Così, le Pmi italiane sono spesso costrette ad affrontare da sole i rischi legati a mercati emergenti e instabili, muovendosi con risorse limitate e senza il potere di negoziazione necessario per ottenere condizioni vantaggiose dai governi locali.

Di fronte a queste sfide, mol-

te Pmi italiane stanno rivedendo in senso riduttivo i propri obiettivi di espansione internazionale.

Tuttavia, per non perdere – così facendo – le tante opportunità di sviluppo offerte da un mondo multipolare, le Pmi italiane dovranno ripensare profondamente alle proprie strategie di internazionalizzazione, rendendole più in linea con la globalizzazione frammentata appena descritta. In questo quadro, il sostegno dei governi e delle istituzioni occidentali sarà cruciale per aiutare le nostre imprese a navigare le complesse acque di un mondo multipolare. —

\*Dean del Mib, Trieste School of Management

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impresa

L'azienda di Sant'Angelo di Piove di Sacco è al 100% della Beijer Ref

# Scm Frigo, sostenibilità ispirata alla Svezia

## «Refrigerante naturale amico dell'ambiente»

EVA FRANCESCHINI

Investire nell'innovazione e nella formazione per crescere in un'ottica di sviluppo sostenibile, valorizzando le competenze del capitale umano. È la strada intrapresa dalla padovana Scm Frigo azienda specializzata nella produzione di macchine per la refrigerazione industriale che, circa 15 anni fa, ha abbandonato il refrigerante tradizionale per sostituirlo con quello naturale, in una prospettiva di cambiamento che tenesse conto della tutela ambientale. Scm serve il settore del retail, supermercati in particolare, ed è presente in tutti i processi di conservazione e raffreddamento, nel settore

del food e nel farmaceutico. Consede a Sant'Angelo di Piove di Sacco, l'azienda ha deciso di seguire il passo del Nord Europa, dove l'utilizzo del refrigerante naturale era già in voga vent'anni fa. «L'utilizzo di refrigerante naturale evita danni all'ozono e sconsigliare l'effetto serra» spiega il direttore generale, Nicola Pignatelli. Nel 2015 siamo diventati al 100% di Beijer Ref, il gruppo multinazionale svedese che ci ha acquisiti. Successivamente, c'è stato un grande investimento nella crescita: siamo passati da 30 milioni di fatturato nel 2015, ai 75 milioni nel 2023. L'acquisizione del 51% di Scm da parte della Beijer Ref è avvenuta nel 2011, momento cruciale che ha segnato l'a-

scesa dell'azienda verso i posti di primo piano del comparto. «Siamo certi che il nostro lavoro possa contribuire a un futuro sostenibile» prosegue Nicola Pignatelli. Dal 2004, sviluppiamo tecnologie che utilizzano refrigeranti naturali che ci permettono di occupare una posizione di leadership nel settore dei sistemi di refrigerazione a CO2. Una crescita non facile che, nel 2019, si è dovuta scontrare anche con la difficoltà nel reperire le materie prime e con le problematiche determinate dal Covid-19. «Dal 2019 a oggi non c'è stato un anno normale. Dal Covid alla mancanza di materie prime, si sono susseguite molte difficoltà ma, nonostante tutto, abbiamo resistito. Anche il 2024



Nicola Pignatelli  
Direttore generale della Scm Frigo

”  
Dal 2015 in poi c'è stato un grande investimento nella crescita: siamo passati da 30 milioni di fatturato ai 75 milioni del 2023

non è un anno tranquillo, ma la nostra azienda è comune in crescita costante. Abbiamo costruito uno stabilimento nuovo di 15 mila metri quadri coperti su un'area di 35 mila metri quadri e oggi siamo tra i leader mondiali per la produzione di macchine di refrigerazione che usano fluido naturale. Con 260 dipendenti, in Italia per la maggior parte, ci stiamo concentrando sull'apertura di nuovi mercati, quello statunitense in particolare. Presente in Francia, Inghilterra e altri Paesi europei, la Scm sta investendo per aprirsi prospettive nel mercato degli Usa, ma prende tempo per consolidare la propria posizione a livello nazionale ed europeo. Tra i punti di forza di Scm la volontà del management di valorizzare le risorse umane, partendo dalla formazione continua e dall'aggiornamento delle competenze: «Attraverso la Beijer Ref academy, formiamo tra i 200 e i 300 tecnici all'anno: il training è fondamentale» conclude il direttore generale Pignatelli. La nostra epoca è caratterizzata da un'innovazione tecnologica molto spinta e dobbiamo aprirci alle possibilità di sviluppo. Tra i valori fondamentali, ci sono il servizio clienti completo, la competenza tecnica, la flessibilità produttiva e la sinergia con i nostri fornitori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Art. 61902 - KIT

MOTOSEGA + FODERO + BATTERIA

MOTOSEGA MAGMA E-150 LA 21 V + FODERO + BATTERIA 21 V 2,6 AH



Art. 619 + Art. 430 + Art. 312/7

- Tagli fino a 12 cm di diametro
- Lubrificazione automatica

OMAGGIO

PROBLADE 1L

Art. 9088

Prezzo di listino: 14,30 €

OMAGGIO

IL TUO RISPARMIO

90,70 €

-24%

prezzo scontato:

292,00

382,70 €

GARANZIA 60 MESI

Art. 090

Prezzo di listino: 20,00 €

OMAGGIO

Art. 314

FORBICE A BATTERIA

VULCANO E-25 TR basic



- Motore brushless da 1.50W
- Diametro di taglio mm: 25
- Peso gr: 1.135
- Batteria 2,5 Ah/14,4V
- Autonomia fino a 3 ore

PREZZO PROMO

199,00

Art. 62104 - KIT

FORBICE + BATTERIA

FORBICE MAGMA E-35 TP 21 V + BATTERIA 21 V 2,6 AH



Art. 621 + Art. 312/7

- Tagli fino a 3,5 cm di diametro
- Taglio automatico o progressivo

OMAGGIO

OLIO SPRAY MULTIUSO

Art. 9082

Prezzo di listino: 7,80 €

OMAGGIO

IL TUO RISPARMIO

83,30 €

-22%

prezzo scontato:

292,00

375,30 €

GARANZIA 60 MESI

Art. 090

Prezzo di listino: 20,00 €

OMAGGIO

Art. 62901 - KIT

ABBACCHIATORE + BATTERIA + CARICABATTERIE

KIT RACCOLTA OLIVE IN ALTEZZA



Art. 629 + Art. 325 + Art. 312/8

- Per la raccolta di olive in altezza, fino a 4,5 m
- 2 velocità di lavoro (1.050 rpm, 1.200 rpm)
- Movimento di raccolta a ventaglio

OMAGGIO

CINGHIA

Art. 588

Scarica il peso degli attrezzi su asta. Regolabile da 75-125 cm.

Prezzo di listino: 12,50 €

OMAGGIO

IL TUO RISPARMIO

126,55 €

-19%

prezzo scontato:

551,00

677,55 €

GARANZIA - 60

Art. 090

Estensione di garanzia da 24 a 60 mesi

Prezzo di listino: 20,00 €

OMAGGIO

SCANSIONA IL QR-CODE E SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SUL VOLANTINO DIGITALE

Validità 31/03/25 salvo esaurimento scorte





0432 572 268 - info@dosegiardinaggio.it  
www.dosegiardinaggio.it



## Il risparmio

Fra gli investitori l'incertezza favorisce l'orientamento alla cautela

Azioni e obbligazioni  
nelle quote 60-40%  
la formula evergreen  
che salva il **patrimonio**

LUIGI DELL'OLIO

I listini americani e l'oro che negli ultimi mesi hanno toccato a più riprese i rispettivi record storici. Il reddito fisso in portafoglio che si è rivalutato scontando nuovi tagli ai tassi ufficiali tra le due sponde dell'Atlantico che oggi appaiono meno probabili di qualche settimana fa. Il petrolio in rapida risalita per l'ampliarsi del conflitto in Medio Oriente e le commodity agricole con quotazioni in crescita per i fenomeni atmosferici estremi che frenano l'offerta. Trovare asset class e geografie a buon mercato rispetto alle quotazioni storiche oggi è tutt'altro che facile, per altro a fronte di un ciclo economico che sta via via perdendo forza.

Da qui l'interrogativo sempre più pressante tra gli investitori se non sia il caso di investi-



David Coppini

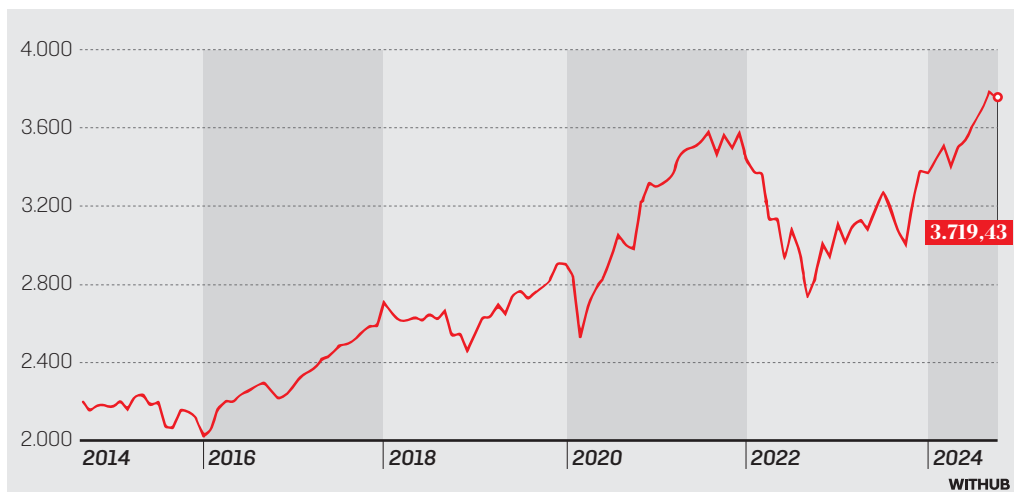
riodi di turbolenza per le azioni, si registrava un travaso di investimenti nei bond e viceversa. Tuttavia negli ultimi anni non è stato sempre così: ad esempio nel 2022, i timori di recessione hanno porta-



Massimo Maria Gionso

to a vendite generalizzate sia tra i bond, sia sull'equity, mentre il pericolo scampato, combinato con l'avvicinarsi dei primi tagli ai tassi nel 2023 hanno portato a una crescita di entrambi gli asset.

## ANDAMENTO DELL'INDICE MORNINGSTAR GLOBAL 60-40 A 10 ANNI



Guardando in prospettiva, che fare? Date le numerose incognite attuali, è meglio navigare a vista, secondo Massimo Maria Gionso, manager di Nextam Partners. «A mio parere, da qui a fine anno è il momento di ridurre e magari riallocare un po' la parte equity e aumentare quella in bond, mantenendo una parte di liquidità per prendere eventuali occasioni man mano che si presentano», aggiunge Gionso. In termini concreti, l'indicazione è di mantenere circa la metà del proprio portafoglio in azioni, con l'altra metà distribuita tra emissioni governative, emissioni aziendali e una quota di liquidità. Quanto al reddito fisso, per l'esperto di Nextam Partners non è ancora il caso di puntare sulle scadenze lunghe, nella prospettiva di tagli ai tassi da parte delle banche

**14,4%**  
È il guadagno  
dell'indice azionario di  
Borsa Italiana Ftse Mib  
dall'inizio dell'anno

**22,9%**  
Quanto è salito  
dall'inizio dell'anno  
l'indice azionario  
statunitense S&P 500

centrali, dato che il percorso potrebbe essere lento. «Meglio cercare valore su duration di tre-quattro anni che abbiano minor volatilità, su emissioni bancarie anche subordinate ma che abbiano le opzioni di ri-

chiamo entro due anni, o su floater con uno spread elevato sopra l'Euribor». Quindi suggerisce di mantenere una parte in governativi italiani a breve scadenza come liquidità pronta a nuovi investimenti e optare per una piccola diversificazione valutaria sul dollaro.

La combinazione tra congiuntura debole e quotazioni elevate spinge a David Coppini, investment manager di First Capital, a ritenere più adeguata un'inversione dei pezzi, con l'azionario al 40% del portafoglio e il reddito fisso al 60%. «Un'ampia diversificazione resta cruciale, ma l'allentamento monetario da parte della Bce e della Federal Reserve crea maggiori opportunità di rivalutazioni per le società a bassa capitalizzazione, penalizzate dalla corsa dei listini negli ultimi anni, e per determinati settori», spiega. In particolare, Coppini punta sul settore aereo, considerando che le quotazioni di molti titoli sono ancora sotto i livelli pre-Covid sebbene i viaggi siano sopra i numeri del 2019. Quindi cita i giganti Airbus e Boeing, che «hanno concluso il 2023 con portafogli ordini record».

Il gestore di First Capital vede opportunità anche per il comparto telecomunicazioni. «In un mondo sempre più connesso – dice – la fibra ottica sta diventando sempre più centrale per lo sviluppo di ogni Paese e della propria economia. Inoltre, una componente imprescindibile dell'infrastruttura digitale moderna è costituita da data center, che permettono l'elaborazione e l'archiviazione dei dati anche per il funzionamento dei sistemi cloud e delle tecnologie di intelligenza artificiale».

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TESTACODA

**Gli analisti di Kepler su Opa e delisting di Piovan: due-tre settimane in più per il sì sul Golden power**

Tempi più lunghi per il delisting di Piovan, gruppo di Santa Maria di Sala attivo nella produzione di sistemi per trattare polimeri e polveri plastiche. Gli analisti di Kepler Cheuvreux hanno fatto il punto sull'Opa annunciata il 19 luglio con la diffusione dell'accordo tra Investindustrial e le controllanti Pentafin e 7-Industries. Mentre in precedenza ci si aspettava che le due condizioni sospensive (procedura Antitrust e Golden power) potessero essere soddisfatte entro il 15 ottobre, Kepler ritiene che potrebbe es-

serci un ritardo di due-tre settimane per il via libera al Golden power: in questo caso il trasferimento delle quote avverrebbe entro fine novembre. Il lancio dell'Opa dovrebbe quindi avvenire tra fine novembre e inizio dicembre. L'offerta dovrebbe durare 25-30 giorni di calendario. A seconda di quanto rapidamente verrà raggiunta la soglia di squeeze-out del 95% dopo i termini di riapertura, Kepler ritiene che delisting e pagamento potrebbero essere da fine gennaio a inizio febbraio.

M.C.A.

**Per Aquafil aumento di capitale di 40 milioni il socio di maggioranza Aquafin ne mette 23,9**

Aquafil Holding, socio di maggioranza della quotata trentina Aquafil (leader internazionale nella produzione di fibre sintetiche riciclate da scarti di materiali in nylon), ha comunicato nei giorni scorsi la propria decisione ad un impegno irrevocabile e incondizionato a partecipare all'aumento di capitale approvato dal consiglio di amministrazione dell'azienda per la sua quota di pertinenza (il 51,78% delle azioni ordinarie) per un controvalore complessi-

vo di circa 23,9 milioni di euro. Era stato il consiglio di amministrazione a proporre all'assemblea dei soci un aumento di capitale fino a 40 milioni di euro, «mirato», si era letto in una nota, «a sostenere e accelerare l'attuazione delle iniziative strategiche del piano industriale e cogliere nuove opportunità di consolidamento nel settore». La proposta era stata accettata insieme all'approvazione del nuovo piano industriale 2024-2026.

Nei periodi di turbolenza il tipico portafoglio bilanciato permette il travaso fra asset class: spesso funziona, non sempre

re con il pilota automatico, rinunciando (o quasi) alla selezione dei titoli per lasciar prevalere il classico approccio 60/40 con la più ampia diversificazione possibile. Con la precisazione che le due cifre si riferiscono all'incidenza percentuale in portafoglio delle azioni (componente che punta alla crescita di valore, a fronte di un certo grado di rischio) e delle obbligazioni (con funzione protettiva). Storicamente il tipico portafoglio bilanciato si è mostrato valido perché, nei pe-

**LA BUSSOLA DEL RISPARMIO**  
**Ogni Venerdì alle 20.40**

**telefriuli** Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RIVEDI L'ULTIMA PUNTATA

con Mario Fumei



Il territorio

I 25 anni dello studio udinese: nei suoi progetti in primo piano la relazione con il paesaggio

# Dalla Pratic a Furla Così Geza Architettura ridisegna l'industria

MAURA DELLE CASE

Lavorare con la luce che irrompe dalle grandi vetrate. Guardarci attraverso e lasciar correre lo sguardo sulle colline moreniche del Friuli, sul paesaggio ondulado del Chianti o ancora sullo stretto di Messina. È la fortuna toccata in sorte ai dipendenti di alcune delle aziende che hanno affidato il restyling o la costruzione ex novo dei propri capannoni a Geza Architettura, studio udinese nato 25 anni fa dall'incontro di Stefano Gri e Piero Zucchi e che in un quarto di secolo ha contribuito, a Nord Est ma non solo, a ridefinire con la propria poetica i luoghi di lavoro. Niente estetica fine a se stessa, ma spazi belli, puliti ed essenziali pensati per farci stare bene le persone, "sintesi di idee, bellezza e funzionalità" recita un vecchio payoff dell'azienda, «perché al lavoro – dicono i due architetti – uno passa la maggior parte della vita». Tanto vale passarla bene.

Dall'esordio, dopo un periodo trascorso da entrambi all'estero e un rientro che ha visto Zucchi lavorare al fianco di Gino Valle, i due architetti hanno deciso di dare i natali a uno studio associato. Che è una vera e propria azienda.

«Siamo sempre stati convinti che lavorare in due sia meglio che farlo da soli» dicono seduti nella sala riunioni del



Sopra Stefano Gri e Piero Zucchi, sotto lo stabilimento Capua 1880

loro studio, ex sito manifatturiero nascosto in un interno di via Feletto a Udine, summa della loro visione: grandi vetrate che lasciano entrare la luce e mettono in costante collegamento dentro e fuori, uffici e paesaggio.

Hanno iniziato in due e oggi sono in quindici, «tutti architetti» tengono a precisare Zucchi e Gri, evidenziando quella che è una peculiarità di Geza, che è sì idea, ma anche capacità di realizzazione, di risoluzione di problemi e di visione per il futuro, perché tra

quei 15 collaboratori ci sono coloro che raccoglieranno l'eredità dell'impresa, «stiamo già lavorando per questo – fanno sapere i titolari –, perché vogliamo che l'azienda abbia un futuro. Non è un caso che non porti il nostro nome (anche se l'acronimo in realtà lo nasconde). Vogliamo che vada avanti anche dopo di noi».

Forte delle sue caratteristiche, della sua visione, della sua poesia e non ultimo della sua capacità di generare valore, anche economico: nel 2023 ha chiuso con 1,3 milio-

ni di ricavi, in crescita anno su anno di circa il 15%. Numeri macinati un progetto dopo l'altro. Che si tratti di banche (ne hanno fatte diverse), di edifici industriali, residenziali o di masterplan (loro quello per Lignano Sabbiadoro).

Una carrellata si ritrova nelle pagine di Essential in Architecture, il magazine prodotto in occasione del 25esimo anniversario dell'azienda. Leitmotiv: l'essenzialità, che Geza sembra rincorrere edificio dopo edificio.

Dalla Pratic di Fagagna, struttura iconica che è stata ripetutamente celebrata da premi e riviste di settore e per la quale Geza ha firmato ben tre interventi successivi, alla Faber di Cividale, passando per la sede di Furla, nel Chianti, dove lo studio friulano è riuscito a far dialogare il personale dell'azienda con le colline circostanti – «le vedono tutti, anche i magazzinieri» raccontano i progettisti – per finire (si fa per dire, considerati i 200 progetti realizzati in 25 anni di attività) con lo stabilimento di Capua 1880.

L'azienda produttrice di essenze di bergamotto (fornisce alcuni dei più grandi brand di profumi del mondo) ha affidato alle cure di Geza l'ex stabilimento Coca Cola a Reggio Calabria, sullo stretto di Messina, oggi interamente riqualficato: chi ci lavora lo fa guardando l'Etna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

## Agriturismi, gli obblighi di sicurezza con rischi di adempimenti e sanzioni

La legge impone obblighi di maggiore sicurezza nelle abitazioni adibite a ospitalità turistica e così dovranno adeguarsi, entro il 2 novembre, anche gli agriturismi. Realtà che in Veneto annovera, secondo i dati del 2023 forniti dalla Regione, 1.641 aziende, con una capacità complessiva di circa 17.800 posti letto, che include un'offerta diversificata tra camere, appartamenti e agricampeggi. In Friuli Venezia Giulia gli agriturismi che offrono ospitalità ai viaggiatori sono circa 700 per 12 mila posti letto, cifre che collocano la regione più a Nord Est d'Italia ai vertici nazionali per densità di agriturismi.

Ma cosa succede adesso? Confagricoltura segnala che, l'entrata in vigore del Decreto governativo Anticipi, ha portato con sé novità importanti per gli agriturismi che offrono ospitalità. Infatti, i gestori di affitti brevi e locazioni turistiche avranno 60 giorni di tempo dalla pubblicazione del Decreto in Gazzetta ufficiale (quindi entro il 2 novembre 2024), per adeguarsi alle più restrittive normative di sicurezza che prevedono l'installazione obbligatoria di rilevatori di gas e monossido di carbonio funzionanti e con segnalazione d'allarme; estintori portatili in posizioni visibili e facilmente accessibili, con un estintore ogni 200 metri quadrati di pavimento o frazione, e almeno uno per piano.

Gli unici esonerati sono i locatori di unità immobiliari senza impianto a gas e che non presentano rischi legati a emissioni di gas. Le sanzioni per coloro che non rispetteranno le normative appena approvate, vanno da 600 a 6 mila euro per ogni violazione accertata e le verifiche saranno di competenza della polizia locale, mentre i proventi delle multe verranno destinati a investimenti locali, specialmente per politiche turistiche e gestione dei ri-

fiuti.

Le associazioni di categoria chiedono che i gestori non vengano vessati da burocrazia e sanzioni. «La normativa è stata pensata per contrastare gli affitti brevi che, molte volte, sono sconosciuti al fisco e che, invece, aggrava ulteriormente gli obblighi per gli agriturismi. Proprio per questo – sottolinea il presidente di Confagricoltura del Friuli Venezia Giulia Philip Thurn Valsassina –, anche attraverso la nostra associazione Agritourist, abbiamo chiesto al Ministero delle semplificazioni. Vogliamo però evitare alle imprese dell'ospitalità rurale il rischio di verbali o sanzioni e, dunque – prosegue il presidente – abbiamo attivato uno specifico servizio di consulenza sulla sicurezza sul lavoro che vede impegnati i nostri tecnici. Perciò, attraverso l'attività di consulenza Sissar, finanziata dalla Regione, possiamo fornire agli operatori, in maniera totalmente gratuita, una prima valutazione dello stato di salute dell'impresa ai fini della sicurezza sul lavoro. Le aziende interessate al servizio potranno comunicare la propria adesione all'indirizzo mail: assistenzatecnica@confagricoltura.it».

Del resto l'aumentata domanda di turismo slow pone sotto i riflettori gli agriturismi che diventano il punto di arrivo ideale per un viaggiatore che voglia conoscere i luoghi più incontaminati di un territorio. È proprio per questo che possono aprire agriturismi gli imprenditori che svolgono attività agricola da almeno un biennio, che hanno superato il corso iniziale di formazione professionale per l'avvio dell'esercizio di attività agrituristica, di almeno 100 ore, organizzato da organismi di formazione accreditati e che esercitano le attività agrituristiche in rapporto di connessione con le loro attività agricole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

### Confartigianato Altolà all'austerità si a politiche di rilancio

Le aziende artigiane non credono nelle politiche dell'austerità e chiedono al mondo politico riforme fiscali e incentivi concreti che supportino lo sviluppo. Nell'ambito dell'audizione sul Piano Strutturale di Bilancio davanti alle Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera, la Confartigianato ha chiesto di mantenere un equilibrio tra il rigore e la crescita economica. «Abbiamo sottolineato che è cruciale che la manovra finanziaria per il 2025 mantenga un focus sullo sviluppo, garantendo scelte che non compromettano il percorso di rilancio delle imprese e del Paese – dichiara il presidente di Confartigianato Imprese Padova, Gianluca Dall'Aglio -. Il contesto economico, segnato da costi energetici elevati e incertez-

ze geopolitiche, richiede un approccio responsabile, senza tornare a politiche di austerità che hanno storicamente deluso le aspettative degli imprenditori». L'associazione chiede un contesto favorevole con la riduzione della pressione fiscale e del costo del lavoro, la semplificazione della Pa, accesso al credito facilitato, politiche formative adeguate al fabbisogno di competenze delle imprese, un sistema di incentivi accessibile e una piena attuazione del Pnrr.

EVA FRANCESCHINI

### Confcommercio Stagionali in aumento nel settore turismo

Tra il 2023 e il 2024 i contratti stagionali nel turismo padovano sono aumentati di circa il 7% e un andamento simile viene registrato per i contratti a chiamata. Il dato viene commentato negativamente dalla

Confcommercio Ascom provinciale che imputa alle difficoltà generali che sta affrontando il commercio, in generale, nel reperire manodopera: «Nei nostri uffici – dice Enrico Baggio, presidente di Ascom Servizi Padova e agente di commercio – sono sempre più le imprese che sottoscrivono questo tipo di contratto, il quale per camerieri, baristi, personale di cucina e anche commessi non ha i limiti d'età (under 24 e over 55) che invece riguardano altri comparti dell'economia». In riferimento ai più giovani, prevalentemente studenti, la situazione è considerata abbastanza normale, mentre le cose cambiano per gli over 55: «Una tendenza ancora poco conosciuta ma in aumento, stante l'ormai assodata difficoltà a trovare chi sia disposto a lavorare in un ambito oggettivamente impegnativo». Ad alimentare l'aumento degli stagionali hanno concorso la ripresa del turismo e la necessità di flessibilità per affrontare i

picchi di domanda: «Resta il fatto - continua Baggio – che reperire manodopera qualificata e disponibile da parte delle imprese non è così immediato».

E.F.

### Fedagri pesca Irrigazione e polizze per salvare l'agricoltura

Un incremento degli investimenti sull'irrigazione e la diffusione di formule assicurative sul raccolto sono indispensabili per l'agricoltura del Friuli Venezia Giulia. Lo afferma Venanzio Francescutti, presidente di Fedagri pesca Fvg, la federazione regionale delle cooperative agricole di Confcooperative, che riunisce 108 imprese con 8.836 soci, per un volume d'affari complessivo di oltre 600 milioni. «La crescente instabilità climatica che si osserva ormai da alcuni anni – dichiara – rende indispensabile l'adozione di assi-

curazioni multirischio, peraltro sostenute dall'Ue, per tutelare gli agricoltori da eventuali danni o mancati introiti a causa non solo della grandine, ma anche da situazioni come caldo eccessivo, siccità o, all'estremo opposto, eccesso di precipitazioni». Le piogge della primavera 2024 hanno impattato negativamente su molti raccolti, in particolare tra le colture cerealicole, mentre il kiwi risente ancora dei danni subiti dalle gravi grandinate del 2023. Per Federagri pesca «è fondamentale continuare anche sulla strada degli investimenti sull'irrigazione: laddove manca la possibilità di irrigare, sta diventando difficilissimo fare agricoltura». Il bilancio dei raccolti 2024 ha segnato infatti diversi casi di cali produttivi a causa dell'instabilità climatica che, dopo le piogge primaverili, ha visto un'estate insolitamente calda, con impatto sui cicli di maturazione delle colture.

RICCARDO DE TOMA

### Imprese del legno Norme Ue sulle foreste in vista una proroga

Il mercato del legno-arredo friulano sta attraversando una fase di difficoltà: secondo il Gruppo Legno, mobile e sedia di Confindustria Udine, il settore è in una fase di preoccupante stallo, anche se viene accolta positivamente la notizia della probabile proroga di un anno dell'attuazione del regolamento comunitario Eudr sulla deforestazione. Il capogruppo Alessandro Fantoni ha evidenziato le difficoltà congiunturali in cui si muove il comparto: «Il settore legno-arredo del Fvg - ha detto - ha affrontato un primo semestre complesso, con una contrazione delle esportazioni, secondo le analisi dell'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati Istat, del 5,1% rispetto ai primi 6 mesi del 2023 e del 15,6% rispetto al primo semestre 2022».

E.F.



# Nuovo AT8. Nato per eccellere.



**AT8 unisce il meglio delle tecnologie Citizen.**

Realizzato in Super Titanio, leggero e resistente, è alimentato dal sistema Eco-Drive a energia solare e dotato di Radiocontrollo per una precisione assoluta.

[www.citizen.it](http://www.citizen.it)

**CITIZEN®**

overpost.biz



SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Viaggio sonoro nei “Fruscii risuonanti” di Luisa Antoni

Scrittura colta, raffinata e chiaramente calata nella dimensione contemporanea del fare musica. Musica impegnata, dotta e al tempo stesso emotiva, razioscinante ma diretta al sentimento, all’emozione. Il saper fare compositivo di Luisa Antoni, che nel suo nuovo progetto discografico raccoglie quindici anni di esperienze creative, si manifesta nella sfaccettata fantasia di “Fruscii risuonanti”, un titolo evocativo che bene racconta un viaggio, un cammino che percorre le strade di un vissuto personale per farsi esperienza collettiva.

“Da Venezia ai Balcani, passando per Cividale, Trieste, l’Istria” è il sottotitolo di questo nuovo album della musicista, compositrice, musicologa e giornalista triestina che dà suono alle terre del suo cuore attraverso le trame di una scrittura personale, distinta da acume e passione. Ricca



Luisa Antoni alla sua scrivania FOTO DAL SUO PROFILO FACEBOOK

delle esperienze delle avanguardie del ventesimo secolo e dell’età odierna, la sua musica erudita, accompagnata da un ricco bagaglio culturale, guarda anche alla dimensione popolare che lei rinnova in esplorazioni sonore che hanno presa, infondono fascino e suggestione. Gli studi di composizione con Nieder, Corgi,

Cardi, Bonifacio, Vaglini, Fanticini, Fontanelli, gli studi pianistici, la passione per la musica antica, il dottorato in filosofia, la sua attività di ricerca musicologica con uno sguardo attento agli autori sloveni, ma non solo, la sua attività divulgativa radio televisiva, voce di Rtv Capodistria, la fanno intellettuale ed artista sui ge-

neris, una figura particolarmente interessante nel panorama della musica d’arte di oggi.

Quest’ultimo capitolo del suo catalogo compositivo, edito da Ema Vinci che pubblica la sua antologia su supporto digitale, disponibile su tutte le principali piattaforme, in Cd e Dvd, con la veste grafica firmata da Franco Vecchiet, mette insieme in un filo narrativo di esplorazioni, musiche tra loro molto diverse e per vario organico, avvalendosi delle interpretazioni di musicisti di varia estrazione che merita nominare: gli ensembles FontanaMix ed ExNovo, il violinista Tommaso Luisson, l’arpista Alessandra Trentin, la flautista Francesca Cescon, il duo pianistico Sagittaria composto da Mara Iaiza e Luca Chiandotto, la sassofonista Margherita Crisetig, la pianista Beatrice Zonta, il violoncellista Riccardo Pes, il percussionista Marko Jugovic, il

pianista Pierluigi Piran.

Gli undici brani di “Fruscii risuonanti” raccontano diverse parti del suo mondo: l’Istria, Trieste, il Friuli, ampliando gli orizzonti anche a Venezia e ai Balcani. Molti sono stati composti su commissione per formazioni e vari festival, altri presentati in prima assoluta in luoghi prestigiosi, come le Sale Apollinee del Teatro La Fenice e la Sala Mozart della Regia Accademia filarmonica di Bologna. Il brano che chiude il disco, “Istrska”, per due pianoforti e due e-bow (dispositivo elettronico per chitarra), è poi l’esito di un dottorato di ricerca in arti musicali all’Università di Santa Barbara in California tenuto da Petra Peršolja, di cui Luisa Antoni è stata tutor, e da questa esperienza ne è uscita un’ammaliante investizione in quattro parti che prende spunto da una melodia popolare basata sulla scala istriana, una scala musicale

ottofona che interessò anche Oliver Messiaen.

Nel disco inoltre, Antoni omaggia varie personalità, come Niccolò Castiglioni, ispirata per “...un’ape o due...” ai suoi “Dickinson Lieder”, il violinista del diavolo Tartini ne “Il sogno”, che ingloba alcuni frammenti della sua più celebre sonata, il “Manfred” di Byron in “...anche se lontano appoggiato sul mio cuore...”, “Vermeer” nel titolo omonimo, “Adelaide”, tributo all’attrice Adelaide Ristori, e ancora rivisitazioni dal patrimonio popolare, come la canzone balcanica “Eleno Kerko” che diventa “KrElno”, la ninna nanna bosniaca “Nini sine”, il canto partigiano “Bilečanka” che diventa “B1lěč@nk@” e in Shenadoah’s Planh ricorda le vittime dell’11 settembre. C’è tanto che suona e risuona in questi fruscii di sapere musicale e trasporto emotivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Mobilità  
Le incomprensibili politiche sull’auto

Gentile direttore, in tema di mobilità, commercio e ambiente sono sempre più convinto che certi politici dovrebbero “fare pace con il cervello”.

Se da un lato i sindaci e assessori hanno dichiarato guerra alle auto (e così agli automobilisti) facendo di tutto per disincentivare l’uso in città con limiti di velocità assurdi (i famosi 30 chilometri all’ora), Ztl “come se piovesse”, eliminazione di posteggi nei centri città, aumento delle tariffe di sosta, gabelle d’ingresso nelle grandi città (addirittura calcolate in base al peso dell’auto), dall’altro lato vediamo che i politici al governo nazionale e gli stessi sindaci che governano in luoghi ove si producono le automobili o la componentistica, hanno la preoccupazione perché il settore dell’auto è da tempo in forte crisi di vendite e, di conseguenza, occupazionale (con costi altissimi per la collettività per la cassa integrazione e i licenziamenti).

Se aggiungiamo che, perché lo vuole l’Europa (sic!), forse sì o forse no, dal 2035 niente più produzione e vendita di auto a motori a scoppio, per imbarcarci nel solo elettrico a dipendenza dalla Cina (che è praticamente monopolista negli elementi indispensabili per produrre le batterie), il semplice automobilista ci pensa mille volte prima di cambiare l’automobile. Inoltre l’automobilista, per i divieti e le gabelle, ci pensa

cento volte ad andare in centro città per fare acquisti preferendo, a tal fine, i centri commerciali nelle periferie perché dotati di adeguati parcheggi e a costo zero.

Così i centri storici vengono desertificati a livello di attività commerciali e iniziano ad essere anche meno attrattivi per chi vi risiede, trovando sempre meno servizi, meno frequentazione e più insicurezza.

Ancora, l’automobilista non ricco cambierà l’auto il più tardi possibile poiché, ovviamente, oltre a gabelle, limiti e divieti, non sa se i soldi spesi per l’acquisto saranno totalmente a perdere fra qualche anno perché se avrà il motore a scoppio i soliti politici super green vorranno lasciarlo a piedi nelle città da 15 minuti e perché si potrà circolare solo con le Euro 7.

E per coloro che hanno deciso di comprare un’auto elettrica, la ciliegina sulla torta l’ha già pensata il ministro Giorgetti avvisandoli, a maggio di quest’anno, che ci potrà essere una tassa sulle auto elettriche per compensare il minore incasso delle accise sui carburanti.

Intanto però, sempre Giorgetti, pensa pure di aumentare le accise sul diesel, così i costi dei trasporti su gomma aumenteranno e riprenderà l’inflazione. Un tempo comprare un’auto era anche un piacere per il senso di libertà che dava; ora, grazie a tutti questi politici ultra green, il senso di libertà lo hanno tolto e l’auto è diventata solo un costo. Allora perché comprarne una nuova?

Marcello Mazza. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



I calciatori della Libertas Variano nel settembre del 1974

Nella foto del settembre 1974 c’è la squadra di calcio della “Libertas Variano”, che, militava in Seconda categoria e che lo stesso anno ha giocato una amichevole a Torino. In alto da sinistra si riconoscono Arnaldo Fabris, Renzo Mattiussi, Remigio Stella (il nostro lettore che ci ha fatto pervenire questa foto) Giovanni Nigris, Roberto Di Noto, Sereno De Cecco, Beppino Riva, Renzo Riva (allenatore). In basso da sx: Mauro Moratti, Denis Pontoni, Silvano Venturini, Beppino Pascolo, Mauro Venturini, Andrea Pascolo e Erman Venturini. È stata una giornata per molti versi indimenticabile.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta è [posta.lettori@messaggeroveneto.it](mailto:posta.lettori@messaggeroveneto.it)



“Lo guardi, ti sente, lo ami”



[climassistance.it](http://climassistance.it) | [info@climassistance.it](mailto:info@climassistance.it)

CAMPAGNA  
ROTTAMAZIONE 2024

CONTRIBUTO  
fino a **1.200 €** per i **MONO**  
fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



CLIMaSSISTANCE  
assieme nell'aria



INSTALLATORI  
QUALIFICATI  
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429



# CULTURA & SOCIETÀ

## Letteratura

# Candoni Il sipario aperto

L'opera del drammaturgo friulano in una monografia scritta da Paolo Patui  
Il volume sarà presentato dall'autore alla libreria Friuli sabato 26 ottobre

### LO STUDIO

ALESSANDRA CESCHIA

**P**ersonaggio da riscoprire e valorizzare Luigi Candoni, uno dei più grandi drammaturghi che il Friuli abbia avuto, la cui opera si colloca nella grande tradizione postpirandelliana del teatro italiano del Novecento. E per la sua regione sostiene la necessità di un'autonomia amministrativa, a salvaguardia di lingua, storia e identità, spendendosi per l'istituzione di un'università.

A gettare nuova luce sulla sua attività è la monografia realizzata da Paolo Patui (Editrice Cue Press) "Luigi Candoni Un sipario ancora aperto sul teatro italiano del secondo dopoguerra" con il sostegno del Teatro Stabile Furlan. Sarà presentata dall'autore, in dialogo con Angelo Floramo, alla Libreria Friuli sabato 26 ottobre alle 18. Dialogo e coinvolgimento

furono fattori essenziali nel transrealismo di Candoni, che ritrova una matrice nella drammaturgia di Luigi Pirandello. Sensibile alle avanguardie, ne riprese gli esperimenti, per tracciare un proprio solco in un teatro di dibattito e ricerca della verità.

Nato a Cedarchis di Arta Terme il 2 ottobre del 1921, Candoni perse giovanissimo il padre Enrico. Studiò allo Zanon dove si diplomò nel 1938, quindi alla facoltà di Economia e commercio a Trieste, laureandosi nel 1945. Con Gaetano Cola fondò a Udine il settimanale Quadrante facendosi assumere all'acciaieria Safau. Con il trasferimento a Roma, iniziò la sua attività di sperimentazione in un contesto culturale vivace e stimolante. Una fase prolifica, quasi bulimica, che pose le basi della sua poetica teatrale. Se *Dio non ha fretta* gli assicurò visibilità, fu *Un uomo da nulla* a fondere strutture drammaturgiche ancorate al teatro tradizionale e percorsi innovati-



LUIGI CANDONI  
LA COPERTINA DEL LIBRO  
SCRITTO DA PAOLO PATUI

Sostenne la necessità dell'autonomia amministrativa friulana, spendendosi per l'istituzione di un'università

vi. Il desiderio di svecchiare un ambiente teatrale fermo e immobile lo portò a organizzare sin dal 1956 il Festival delle Novità, fucina di sperimentazioni a volte spericolate. E per affermare nuovi linguaggi, andò a "sciacquare i panni a Parigi". Nella seconda stagione del Festival inserì proposte che incontrarono il gusto del pubblico, da *Palle di Neve* ai sequel *Troppo amore*, *Il giornale di mai*, *Seni per il cinema*, *Sessolini nella scarpa*, fino a *Le Olimpiadi dei clowns* e a *Nessuno muore* dove la dimensione drammaturgica è sospesa in una bolla irreali. Dal 1958 arrivarono i riconoscimenti e i premi, gli si aprirono così le porte dei Teatri Stabili. Le angosce esistenziali affiorarono ne *Il futuro è degli imbecilli*, al debutto il 31 agosto 1962 per la regia di Nico Pepe.

*Desidero del sabato sera*, dramma ambientato in un piccolo borgo carnico che mette in scena una vita di sofferenze e di speranza, divenne uno dei testi più rappresentati e tradot-



ti all'estero. Le sue creazioni furono interpretate su illustri palcoscenici, da interpreti come Camillo Pilotto a Valentina Fortunato, Alberto Lupo, Corrado Pani e Paola Borboni.

Vertici dell'operosità "romana" furono *Edipo a Hiroshima* del 1961 e *Sigfrido a Stalingrado* del 1964, in cui gli spunti del "day-after" nucleare e della tragedia della guerra si sollevano nel dibattito eterno tra menzogna e verità. Una fecon-

dità che Candoni mantenne nella terza fase degli anni Settanta quando, minato dalla malattia, rientrò in Friuli con nuovo attivismo che si tradusse nella fondazione nel 1969 della Compagnia Teatro Orzaro e nel 1970 del premio Arta Terme. Risale al 1970 il singolare esperimento di "Offplay", strutturato come happening a tema, ma aperto e irripetibile, per nove giorni di rappresentazioni, improvvisazioni, dibattiti

### IL PROGETTO

## L'eredità di Eugenio Cardini tramandata da un documentario

LAURA VENERUS

**F**otografo e cineasta amatoriale, ma antesignano della settima arte: all'argentino Eugenio Alejandro Cardini è stato dedicato uno spazio alle Giornate del Cinema Muto per l'eccezionalità della sua opera e perché i familiari, presenti a Pordenone per l'occasione, stanno realizzando un prezioso progetto di recupero e digitalizzazione del patri-



Il nipote e il pronipote Marcelo Juan e Roberto Juan Cardini

monio del progenitore. Ne parlano nipote e pronipote, rispettivamente Marcelo Juan e Roberto Juan Cardini.

«È questo un progetto di famiglia, collettivo, che ha l'obiettivo di ricostruire e dare valore al lavoro artistico di Eugenio Cardini - ha premesso il pronipote -. Due sono gli obiettivi: il progetto documentario sulla sua figura e il progetto di archivio, per recuperare e digitalizzare le sue opere».

Eugenio Cardini è nato a Buenos Aires il 9 febbraio 1879 ed è morto a Mar de Plata nel 1964. Le sue origini sono italiane: il nonno infatti emigrò nel 1865 da Omegna, piccolo comune del Piemonte e fondò un'industria metallurgica: questa fabbrica vie-

ne immortalata anche nel film in programmazione oggi e la si vede nella sequenza di uscita degli operai. Anche il padre e lo stesso Eugenio lavorarono in quest'azienda: per Eugenio quello di fotografo e cineasta fu un'attività amatoriale, che gli permise di girare il mondo.

Nel 1897, a 18 anni, si prese un periodo di vacanza, speso dalla famiglia, per recarsi in Francia dove acquistò una cinepresa, la numero 7 costruita dai fratelli Lumière e si trasferì in Italia, a Lecco, città d'origine della nonna, dove girò quello che è sicuramente il primo filmato girato in città e, chissà, forse anche in Italia. Di nuovo si trasferì a Buenos Aires e anche lì continuò la sua attività riprenden-

do in particolare scene di vita quotidiana. Sperimentò anche l'utilizzo dell'autocromo dei Lumière prendendo come modello la moglie Maria Madalena Malugani Valsecchi.

La sua produzione amatoriale proseguì anche negli anni successivi, ma è in questa prima parte pionieristica che si concentrò il lavoro dei discendenti di Cardini e della catalogazione e digitalizzazione del materiale.

«Il primo passo che è stato compiuto è stato quello di radunare la famiglia e chiedere la disponibilità di materiali e di una piccola donazione - hanno spiegato i discendenti di Cardini -. Con questi primi fondi abbiamo realizzato un teaser che ci servirà per costruire il progetto».

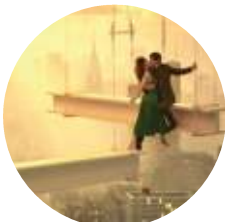


FATTI & PERSONE

Anteprima di Megalopolis a Udine e Pordenone

Oggi alle 19.15 al Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone il regista Francis Ford Coppola presenterà in diretta video Megalopolis, in concorso a Cannes e film di pre-apertura della Fe-

sta del Cinema di Roma, un'epopea romana ambientata in un'America moderna e immaginaria. «Megalopolis - spiega il regista de Il Padrino, Apocalypse Now, Rusty il selvaggio (solo per



citare alcuni successi) – è un film sul tempo e ogni artista ha il potere di controllare il tempo. I pittori lo cristallizzano, i ballerini gli danzano nello spazio intorno. L'arte tutta riguarda il controllo del tempo». Con un cast stellare che mescola Adam Driver, Giancarlo Esposito, Shia LaBeouf, Jon Voight, Jason Schwartzman, Talia Shire, Laurence Fishburne e Dustin Hoffman, Megalopolis ha segnato il ritorno a Cannes del regista a 50 anni dalla Palma d'Oro de La Conversazione e a quarantacinque da quella vinta con Apocalypse Now.

DAL 16 AL 20 OTTOBRE

L'arte contemporanea diventa punto di incontro Palinsesti cambia forma

Laboratori e mostre al festival a San Vito al Tagliamento  
Un focus sui fotografi Roberto Kusterle e Silvio Wolf

L'EVENTO

MELANIA LUNAZZI

Palinsesti diventa festival dell'arte contemporanea: dal 16 ottobre al 12 gennaio indaga il rapporto tra arte e fotografia con laboratori, visite, incontri e le mostre di Kusterle e Wolf

L'arte contemporanea come strumento di connessione sociale, incontro, condivisione e crescita. È questo l'obiettivo dichiarato che sta al centro dell'edizione 2024 di Palinsesti, la diciannovesima, promossa dal Comune di San Vito al Tagliamento in stretta collaborazione con l'Università di Udine e, novità di quest'anno, dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Palinsesti cambia forma e accanto alle consuete mostre, visibili fino a gennaio, fa di San Vito al Tagliamento per cinque giorni, dal 16 al 20 ottobre, uno "hub" dell'arte contemporanea, intrecciando la preparazione delle migliori giovani menti formatesi nell'ateneo udinese in ambito storico artistico con gli artisti, le loro opere, le visite guidate e i laboratori gratuiti aperti al pubblico organizzati dalla prestigiosa accademia veneziana.

Quest'ultima è stata coinvolta tramite l'artista friulano Stefano Marotta, che ne è vicedirettore e che collabora con Palinsesti da una decina di anni, seguendone l'immagine coordinata. Palinsesti si



Una delle opere di Roberto Kusterle in esposizione

arricchisce, cresce e propone un vero e proprio festival, con una formula che, usando le parole dell'assessore alla Vitalità Andrea Bruscia, «è un passo significativo nella nostra visione di rendere la cultura e l'arte accessibili a tutti, promuovendo al contempo lo sviluppo economico e turistico del nostro territorio. Crediamo fermamente nell'importanza dell'arte e della cultura nella nostra società. Vogliamo che l'arte contemporanea diventi un

catalizzatore di dialogo sociale, di riflessione critica e di innovazione».

La volontà è insomma quella di non dare luogo ad un evento calato dall'alto, ma di offrire opportunità di interazione con il territorio e con il pubblico.

Direttore scientifico dell'edizione 2024 è Luca Pietro Nicoletti, professore associato di storia dell'arte contemporanea a Udine, alla sua quarta direzione dell'evento, che indaga il rapporto

creativo tra arte e fotografia. «Abbiamo incentrato le mostre di quest'edizione su due artisti che si esprimono attraverso la fotografia: il goriziano Roberto Kusterle e il milanese Silvio Wolf». Le mostre, visitabili fino al 12 gennaio all'Antico ospedale dei Battuti e all'Essiccatoio Bozzoli, vengono come ogni anno almeno in parte dedicate ad artisti presenti nella collezione d'arte contemporanea Punto Fermo dell'Essiccatoio Bozzoli, una raccolta fortemente radicata nel territorio regionale nella quale Kusterle, con la sua arte visionaria e surrealista, è infatti presente. Il lavoro di Silvio Wolf, che peraltro vanta ascendenze triestine, è stato scelto da Nicoletti per la complessità del suo percorso, partito da studi di filosofia del linguaggio per arrivare alla fotografia concettuale e poi al lavoro post camera.

«Sostanzialmente – rimarca Nicoletti – Wolf realizza immagini che sono tratte dagli scarti della pellicola in cui il rullino ha preso luce e che sembrano effetti di luce astratta».

Tra il 16 e il 20 ottobre si potranno seguire i laboratori con i docenti di fotografia dell'Accademia veneziana Claudia Corrent (sulla stampa al cianotipo), Gianni Gosdan (Paesaggi umani a San Vito) e Daniela Tartaglia (Fotografia come cura); un incontro con il fotografo turco George Tatge (Premio Friuli Venezia Giulia per la Fotografia nel 2010 e nel 2016 Premio Hemingway a Lignano), presentazioni di libri (Arte italiana di Alessandro Del Puppo e La bellezza delle grandi città di August Endell), altre due mostre, visite guidate e conferenze – tutte, come gli incontri, al Teatro sociale Gian Giacomo Arrigoni – incentrate sui temi dei musei, dell'architettura, dell'arte e della fotografia e condotte anche da dottorandi e ricercatori formati all'Università degli studi di Udine che portano alla luce il loro lavoro di ricerca e hanno l'opportunità di mettersi alla prova a contatto con gli artisti e il pubblico. —



1. Candoni con Nico Pepe e Peppino De Filippo; 2. L'autore al Teatro dei Satiri; 3. Prima di partire sul fronte orientale; 4. Al premio Idi

ti-provocazione, decentrati sul territorio. Il suo congedo definitivo, *Strissant vie pe gnot* assunse quasi le valenze simboliche della regressione ancestrale ai motivi e alla lingua delle origini.

«Verrà spontaneo chiedersi – suggerisce Patui dopo aver ricostruito con rigore e grande efficacia la parabola esistenziale e professionale di Candoni – come mai il suo nome sia finito nel dimenticatoio. Candoni

possedeva una verve polemica estremamente aggressiva e aveva il coraggio di esporsi per gli altri e a differenza degli altri – la risposta –. Per lungo tempo ha dovuto scontare le inimicizie e le ostilità di testate e giornalistiche o di critici».

Una zona d'ombra che la monografia di Patui può illuminare, favorendo l'operazione di riscoperta e di valorizzazione che una nuova generazione di critici e di storici ha avviato. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
Iddu - L'ultimo padrino	14.35-19.00-21.30
Megalopolis V.O.	19.15
Vermiglio	14.35-19.00
Il robot selvaggio	15.00-17.00-19.05
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.05
Il bel matrimonio V.O.	19.30
Il tempo che ci vuole	16.55
Famiglia	21.20
La storia di Souleymane	14.50
All We Imagine as Light	
Amore a Mumbai	16.45
Dellamorte dellamore	
(4K - 30° anniversario)	21.45
Joker: Folie à Deux VM14	14.40-16.50
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	21.05

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI	
Piazza Indipendenza, 34	0431/370216
Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
Via 20 Settembre, 1	0432/970520
Il robot selvaggio	17.00
Se Solo Fossi Un Orso	20.45
LIGNANO SABBIA D'ORO	
CINECITY	
Via Arcobaleno, 12	0431/71120
Riposo	
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Joker: Folie à Deux VM14	16.00-17.55-20.00-21.05-21.40-22.05
My Hero Academia: You're Next V.O.	
	16.20-19.45
Il robot selvaggio V.O.	19.00
My Hero Academia: You're Next	
	17.00-21.50
Inside Out 2	16.25
Cattivissimo me 4	16.10-18.55
Iddu - L'ultimo padrino	
	16.35-18.35-21.20-22.10

Il robot selvaggio	16.05-18.10-20.50-22.35
Famiglia	16.15
Dellamorte dellamore	
(4K - 30° anniversario)	19.10
Beetlejuice Beetlejuice	17.10
Super/Man: the Christopher Reeve Story V.O.	19.45
Quarto potere (versione restaurata)	22.25
Francesca Cabrini	20.15
Ken il guerriero - Il film	16.45-19.30
Megalopolis	19.15
Never Let Go - A un passo dal male VM14	22.25

TOLMEZZO

DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
Chiusura estiva	

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199199981
Beetlejuice Beetlejuice	18.15-21.00
Iddu - L'ultimo padrino	15.00-17.45-21.00

Il robot selvaggio	15.00-16.00-17.30-18.30-20.30
Joker: Folie à Deux VM14	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.45
My Hero Academia: You're Next V.O.	
	18.00
My Hero Academia: You're Next	20.30
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	21.00
Transformers One	15.00
Ken il guerriero - Il film	17.30-20.00
Vermiglio	15.00-17.30-20.00
Cattivissimo me 4	15.15-16.00-17.30
Dellamorte dellamore	
(4K - 30° anniversario)	16.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Riposo	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Joker: Folie à Deux VM14	17.45-21.00

Iddu - L'ultimo padrino	17.30-21.00
Vermiglio	17.45
Il robot selvaggio	17.15
Ken il guerriero - Il film	18.00-21.00
Il Cinema Volta	20.30
My Hero Academia: You're Next	21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Cattivissimo me 4	17.40
Francesca Cabrini	20.00
Iddu - L'ultimo padrino	18.00-20.50
Il robot selvaggio	17.20-17.50-20.20
Joker: Folie à Deux VM14	18.00-20.30
Ken il guerriero - Il film	18.10-20.50
Megalopolis	19.15
My Hero Academia: You're Next	21.15

PORDENONE

CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Vermiglio	16.45-18.45
Megalopolis	19.15
Iddu - L'ultimo padrino	16.15-21.00

Joker: Folie à Deux VM14	16.00-18.45-21.15
Per un pugno di dollari	17.00
Pauline alla spiaggia (rassegna Rohmer commedie e proverbi) V.O.	20.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Iddu - L'ultimo padrino	16.15-18.35
My Hero Academia: You're Next	21.20
Beetlejuice Beetlejuice	16.10-22.30
Super/Man: the Christopher Reeve Story	19.40
Cattivissimo me 4	17.00
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	19.15
Il robot selvaggio	16.30-19.10
Joker: Folie à Deux VM14	
	16.20-18.30-19.30-21.40
Francesca Cabrini	20.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	22.10
Ken il guerriero - Il film	18.40-21.20
Megalopolis	19.15
Dellamorte dellamore	
(4K - 30° anniversario)	21.40



## SPORT LUNEDÌ



## Serie A1 femminile

# Troppo forti ma che show

L'Imoco Conegliano passa a Latisana contro la Cda Talmassons al debutto in casa. Nel primo set le fucsie fanno paura a Conegliano e in generale lottano alla grande

CDA	0
IMOCO	3

Parziali: 23-25, 20-25, 18-25.

**CDA VOLLEY TALMASSONS FVG** Pamio, Gazzola, Feruglio, Kocic, Ferrara, Piomboni, Gannar, Eze, Shcherban, Strantzali, Botezat, Bucciarelli, Kraiduba. All.: Leonardo Barbieri.

**PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO** Guimares, Seki, Eckl, Lubian, De Gennaro, Haak, Wolosz, Adgwe, Lanier, Lukasik, Chirichella, Fahr, Bardaro. All.: Daniele Santarelli.

**Arbitri** Serena Salvati e Andrea Pozzato.

**Note** Durata set: 30', 28', 28'.

**Alessia Pittoni** / LATISANA

È finita con tifosi e tifose ad attendere le protagoniste del match per foto e autografi e con alcune delle stesse giocatrici della Cda a farsi un selfie con Gabi, la schiacciatrice brasiliana dell'Imoco, una tra le più forti, se non la più forte, al mondo.

Fino a poco prima le giocatrici si erano affrontate in campo in una partita che ha lasciato comunque soddisfatte le due compagini: l'Imoco per i tre punti conquistati e le friulane per i progressi mostrati in campo che hanno permesso loro di giocare alla pari con le avversarie per parte del match.

Di fronte ai 1860 spettatori di Latisana la Cda è scesa in campo con Eze in regia, Kraiduba opposta, Stantzali e Shcherban all'ala, Kocic e Botezat al centro e Ferrara libera mentre il Prosecco Doc Imoco Conegliano ha risposto con Seki al palleggio (anziché la regina di questo fondamentale Wolosz), Haak opposta, Gabi e Lukasik in banda, la ex Eckl e Fahr al centro e De Gennaro libera.

L'incontro è iniziato in equilibrio (2-2, 4-4) poi le friulane sono riuscite a mettere a frutto il servizio costringendo le venete ad attacchi più scontati, hanno difeso e murato con Eze e Kocic raggiungendo il +4 grazie a un ace di Botezat.

Il pareggio a quota 15 di Conegliano è arrivato anche a causa di qualche errore in attacco della Cda, che però ha messo di nuovo avanti la testa con Shcherban e Kraiduba, per tutto il set le principali terminali d'attacco della Cda. Ancora 18 pari dopo un errore in attacco di Shcherban.

Un paio di battute a vuoto delle padrone di casa ha permesso all'Imoco di allungare di due punti (20-22, 21-23) sfruttando soprattutto l'opposta svedese Haak (premiata co-

me mvp) che ha alternato colpi di potenza a pallonetti spinti verso zona sei che sono andati spesso a segno. Sul 22-23 Santarelli ha effettuato il doppio cambio con Wolosz per Haak e Adigwe per Seki; l'Imoco ha messo a terra la palla del 22-25 con Gabi, annullata però dal video-check (il suo attacco si è rivelato out) ma il set si è chiuso nell'azione successiva sempre per mano della brasiliana. In casa Cda si è vista

## 23-25

il parziale iniziale in cui le neopromosse friulane sono andate vicine al colpaccio

meno efficace in attacco Strantzali che è stata però molto impegnata in ricezione.

Nella seconda frazione i due coach hanno schierato gli stessi sestetti di inizio match e i primi punti sono andati alla squadra ospite (2-4, 4-7) ma Talmassons è stato in grado di recuperare e pareggiare a quota 9 sfruttando soprattutto la grande tecnica di Shcherban. Per buona parte del parziale le due formazioni si sono affrontate spalla a spalla facendo vedere un buon livello di gioco e pochi errori.

Dal 18 pari De Gennaro e compagne hanno però messo la freccia sfruttando ancora gli attacchi di Haak che hanno consentito alla squadra di Daniele Santarelli di conquistare quattro lunghezze di vantaggio (18-22) che si sono rivelate decisive. Anche in questa frazione il tecnico friulano Barbieri ha provato dei cambi per rinforzare il servizio inserendo Bucciarelli per Kocic e Pamio per Kraiduba. Un muro su Strantzali e un errore di Eze in attacco dopo una palla difesa hanno regalato alle ospiti il secondo set.

La terza frazione è stata la meno combattuta: le ospiti sono partite subito avanti (4-6, 8-12) spingendo al servizio e limitando così il gioco di Eze. Le padrone di casa però non si sono abbattute hanno sfoderato alcuni muri spettacolari con Botezat e Gannar, entrata al posto di Kocic (13-18), ma non sono bastati. Pamio in campo per Strantzali. Un muro su un pallonetto di Kraiduba ha messo fine alla partita. Il derby friulano-veneto ha dato alla Cda la consapevolezza di avere ancora un grande margine di crescita, un potenziale che dovrà esplodere già dalle prossime partite, nelle quali la squadra di coach Barbieri cercherà di iniziare a muovere la classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, l'Imoco in attacco con Haak, al centro il servizio di Pamio per la Cda, a destra Kraiduba mentre schiaccia. Sotto Wolosz alza per la ex della Cda Eckl. FOTO DANIELE SINOSICH



Al coach è piaciuta la tenuta mentale. Shcherban: errori che si pagano  
**Barbieri va oltre i passi avanti**  
**«Ora cominciamo a fare punti»**

## POSTPARTITA

C'è appena una punta di rammarico nelle parole sia di coach **Leonardo Barbieri** sia della schiacciatrice russa **Yana Shcherban** alla fine della partita persa in tre set dalla Cda Volley Talmassons Fvg contro la corazzata Prosecco Doc Imoco Conegliano. «Abbiamo fatto



Coach Leonardo Barbieri

un passo in avanti - ha commentato Barbieri - perché abbiamo tenuto sia a livello fisico sia mentale per tre set. Nei primi due, soprattutto, potevamo fare qualcosa in più ma ci è mancata un po' di attenzione alle loro variabili in attacco, soprattutto con i pallonetti e le palle spinte sulle quali siamo stati disordinati. Nel complesso non è andata male. Abbiamo avuto un grandissimo pubblico e un grandissimo entusias-

mo, ora dobbiamo lavorare duro perché dobbiamo iniziare a fare punti». Per l'attaccante Shcherban: «Abbiamo fatto del nostro meglio anche se abbiamo commesso degli errori che, contro squadre come questa, di altissimo livello, poi si pagano. Sono orgogliosa della mia squadra, abbiamo fatto abbastanza bene, dobbiamo crescere piano piano». Strappata ai saluti con l'ex compagna di squadra Lara Caravello la campionessa olimpica **Sarah Fahr** ha speso qualche parola per l'amica friulana: «Ho letto il primo articolo della sua rubrica sul vostro quotidiano e le ho fatto i complimenti: è stato bellissimo rivederla perché siamo ancora molto legate. Riguardo alla partita abbiamo avuto qualche sbavatura ma siamo

state brave a chiudere, siamo state anche contente di essere state qui, è bello che la pallavolo di alto livello si stia allargando a nuovi territori ed è bello avervi come vicini di casa».

Grande emozione anche per la ex **Katja Eckl**, titolare nell'Imoco per tutto l'incontro: «È stato bellissimo ritornare qui dove ho vissuto la promozione ed è stato altrettanto bello vedere questo palazzetto trasformato e pieno di tifosi. Contro la Cda ho vissuto il mio vero esordio in A1 ed ero piuttosto emozionata ma le mie compagne mi hanno aiutato così come mi sono state vicine, assieme allo staff, nell'inserimento in una società blasonata come questa». —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Serie A1 Femminile

Bartoccini Perugia - Vallefoglia	2-3
Busto Arsizio - Bergamo 1991	1-3
CDA Talmassons - Prosecco Doc Imoco	0-3
Cuneo Granda - Fenera Chieri	0-3
Igor Novara - Pinerolo	3-0
Il Bisonte Firenze - Savino Scandicci	0-3
Numia Vero Milano - Roma Volley	3-0

## CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Prosecco Doc Imoco	6	2	0	6	0
Savino Scandicci	6	2	0	6	0
Numia Vero Milano	6	2	0	6	1
Bergamo 1991	6	2	0	6	1
Fenera Chieri	5	2	0	6	2
Igor Novara	4	1	1	5	3
Vallefoglia	3	1	1	5	5
Roma Volley	3	1	1	3	4
Il Bisonte Firenze	2	1	1	3	5
Bartoccini Perugia	1	0	2	2	6
Pinerolo	0	0	2	1	6
Busto Arsizio	0	0	2	1	6
CDA Talmassons	0	0	2	1	6
Cuneo Granda	0	0	2	0	6

## PROSSIMO TURNO: 20/10/24

Bergamo 1991 - CDA Talmassons, Fenera Chieri - Il Bisonte Firenze, Numia Vero Milano - Igor Novara, Pinerolo - Cuneo Granda, Roma Volley - Prosecco Doc Imoco, Savino Scandicci - Bartoccini Perugia, Vallefoglia - Busto Arsizio.

overpost.biz



Gesteco ko, ora l'Apu

Perde nell'ultimo quarto a Verona la Gesteco Cividale e ora aspetta l'Old Wild West nel derby. Udine prepara il piano B per la probabile squalifica di Johnson.

FOSCHIATTI EPISANO / PAG. 42 E 43



Sinner batte Djokovic

Jannik Sinner batte anche Djokovic in finale e vince l'Atp 1000 di Shanghai e si prende, davanti a Federer, i complimenti del rivale.

MEROI / PAG. 31



Liber e Zardo a Castelmonte

Liber e Zardo alzano le braccia al cielo: sono loro, rispettivamente tra le auto moderne e storiche, a risultare i più veloci alla 47ª edizione della Cividale-Castelmonte.

/ PAG. 45



Serie A1 femminile



LA SQUADRA SCHIACCIATUTTI

Eccole a un metro le più forti al mondo Ed è vera magia



La nostra Lara Caravello con le ex compagne De Gennaro, Wolosz e Fahr

Viviana Zamarian / LATISANA

Uno scatto ricordo. Tra ex compagne di squadra. Che restano unite, nonostante le strade si separino. Eccola la friulana Lara Caravello con Monica De Gennaro, Joanna Wolosz e Sarah Fahr con cui nell'Imoco Conegliano giocò per un biennio dal 2020 al 2022 vincendo due Supercoppe italiane, due Coppe Italia, due scudetti e la Champions League 2020-21. Alla fine della sfida nel palazzetto di Latisana è stata l'occasione per una reunion. E per una foto ricordo. «È stata una partita molto emozionante perché la Cda Talmassons ha combattuto dall'inizio alla fine contro l'Imoco Conegliano – commenta Caravello che ha fatto conoscere alle ex compagne la sua bimba – vedere le ragazze con cui ho giocato scendere in campo in Friuli è stato davvero emozionante». Ed emozionante lo è stato

per tutti vederle. Il braccio veloce, la potenza dell'attacco in diagonale, il muro che inchioda la palla sui tre metri del campo, la ricezione che arriva sulle mani della palleggiatrice. Le abbiamo viste in tv vestite con la maglia della Nazionale. E poi eccole lì, le ragazze d'oro delle Olimpiadi di Parigi. Quelle che ci hanno fatto emozionare in terra francese, quelle per cui abbiamo tifato e che abbiamo sostenuto. Ecco Sarah Fahr, Monica De Gennaro e Marina Lubian, le più forti al mondo. E sì, per tutti gli appassionati di pallavolo è pura magia. Lo spettacolo comincia già nel riscaldamento prepartita. E continua poi in campo. Terminata la sfida c'è tempo per i selfie e gli autografi di rito ai tifosi che aspettano le loro beniamine. Una foto per ricordare una giornata storica, che nessuno tra chi c'era al palazzetto di Latisana dimenticherà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

La Tinet perde in volata il set d'avvio E poi a Porto Viro arriva un netto ko

Rosario Padovano / PORTO VIRO

Svanisce, probabilmente sul più bello, la possibilità per la Tinet di uscire indenne dalla delicata trasferta di Porto Viro in A2. Il Prata è uscito sconfitto per 3-0, al termine di una gara dove avrebbe meritato, almeno, di portare a casa il primo set, svanito sul più bello ai vantaggi, grazie soprattutto a una sorprendente decisione del secondo



Ko a Porto Viro per il Prata

arbitro che ha valutato anziché attendere il responso del videocheck ha preferito fornire il suo parere e assegnare il punto ai locali. Sarebbe stato il punto del successo nel parziale per la Tinet. I parziali successivi poi sono stati deludenti, ma il corso della partita aveva preso una piega favorevole ai padroni di casa. Perdere a Porto Viro ci può stare, ma non senza il supporto della tecnologia. Gli ospiti

fanno un passo indietro nel gioco, mostrandosi più fallosi del solito. D'altronde, a questi livelli, soprattutto in trasferta, gli errori devono essere molto limitati: la pena è perdere. Il Porto Viro è stato abile, specie dopo averla scampata bella nel primo parziale, conclusosi dopo 47 minuti di ottimo pallavolo, a capitalizzare al meglio le azioni più lunghe, servendo decisamente meglio dei pratesi. Gli strappi a metà dei parziali si sono dimostrati decisivi, soprattutto nei finali di secondo e terzo set, quando ormai la Tinet non avrebbe mai potuto più rimontare. Prima trasferta, prima sconfitta della stagione. I gialloblu possono solo migliorare. I numeri dan-

PORTO VIRO	3
TINET PRATA	0

34-32, 25-20, 25-19

**DELTA GROUP PORTO VIRO** Ballan, Arguelles Sanchez 10, Magliano, Pedro 11, Lamprecht libero, Sperandio 7, Ghirardi, Innocenzi, Bellia, Andreopoulos 18, Morgese libero, Eccher 7, Chiloiro 1, Santambrogio 2. All. Morato.

**TINET PRATA** Katalan 3, Alberini 1, Sist libero, Scopelliti 1, Ernastowicz 11, Aiello libero, Meneghel 1, Terpin 11, Guerriero, Agrusti 2, Truocchio, Bomben, Gamba 18. All. Di Pietro.

**Arbitri** Clemente e Selmi.

**Note** Durata dei set 46', 27', 28', ace 10-5, muri 8-4.

no ragione al Porto Viro: in attacco i polesani registrano un solido 51%. Significa che una palla sì e una no i locali segnavano il punto. In ricezione 49%. La Tinet ha statistiche complessive inferiori: 48% in attacco, 42% in ricezione. Negli ace e nei muri il Porto Viro ha siglato il doppio di quanto fatto vedere dal Prata. In classifica non cambia poi molto, il Porto Viro resta al vertice e la Tinet viene risucchiata verso il centro del gruppo. Nel prossimo turno, domenica alle 18, la Tinet Prata è attesa a una nuova trasferta, anche questa sulla carta complicata, sul campo della matricola ambiziosa Palmi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A1 femminile

# Orgoglio friulano

A Latisana festa sugli spalti del palazzetto, la passione accomuna tutti Cattelan: «Abbiamo dimostrato di potercela giocare in questo torneo»

Viviana Zamarian / LATISANA

Venerdì sera Pieri («Sì, scriva Pieri perché tutti in campo mi conoscono così») Scridel, 62 anni, di Tavagnacco ha iniziato il suo 46° campionato di pallavolo, categoria amatori misto. «E non ne ho mai saltato uno» dice orgoglioso. Lo incontriamo a bordo campo. Le squadre si stanno riscaldando. Gli occhi brillano d'emozione a guardare la Cda Talmassons e l'Imoco Conegliano pronte a sfidarsi qui, a Latisana. «Sono andato in pensione un mese fa e ho fatto l'abbonamento – dice – perché io queste ragazze le voglio sostenere». La sua è l'emozione di un intero palazzetto (sold out). È quella dell'ex palleggiatrice Sara Baldassi di Moraro che con la Cda ci ha giocato in serie C. Il palazzetto era quello di Talmassons, la stagione agonistica 2009/2010. «Ma l'entusiasmo, la genuinità, i valori sono sempre gli stessi, prima è stato bello rincontrare la dirigenza, mi hanno accolta come non fossero passati così tanti anni a dimostrazione di come una società possa arrivare a così alti livelli mantenendo la sua identità» racconta. Ora allena in serie D «perché la passione per la pallavolo è troppo grande. Essere qui in questo palazzetto è qualcosa di incredibile così come incredibile è stata la storia della Cda». Ed è quella che unisce Luisa Nadania, ex giocatrice del Villa Vicentina, che nel 1994 arrivò in C, e la figlia Sara che ora ci milita nell'under 16. «Siamo arrivate qui dopo aver giocato a Cividale – raccontano –. Mia figlia è cresciuta a pane e pallavolo,



I tifosi arrivati a Latisana da tutto il Friuli. Sotto, da sinistra coach Santarelli con Rossi, l'ex giocatrice Cda Sara Baldassi e il pubblico



ma per il momento sono ancora più alta io di un centimetro» aggiungere sorridendo. «Poter ammirare queste giocatrici di altissimo livello è bellissimo – aggiunge –. Una sfida così non potevamo perderla». La partita inizia, preceduta dall'omaggio in campo alla campionessa paralimpica di Zoppola, Giada

Rossi, con al collo la sua medaglia d'oro nel tennistavolo conquistata a Parigi. Ci siamo, il palazzetto vibra di energia. A ogni punto esulta, a fianco delle pantere rosa. «Cda, Cda, Cda». Un'unica voce, un solo coro. Le ragazze di Barbieri lottano punto a punto contro Fahr e compagne. Non

mollano, ci credono a ogni palla. «Andiamo ragazze, dai» incitano dal pubblico. È spettacolo fuori e dentro il campo. Il muro di Kocic, gli attacchi di Shcherban, la regia di Eze. E sono applausi e cori. Sugli spalti ecco il sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton. «Non potevo mancare, è una emozione gran-

dissima – dice –, è una tappa bellissima di un percorso che ha coinvolto tre comunità, la nostra e quelle di Latisana e di Lignano. È il frutto di una grande collaborazione sportiva e amministrativa. Ringrazio tutta la famiglia Cattelan per averci regalato questa emozione». Accanto a lui ci sono Laura

Giorgi, sindaco di Lignano, e l'assessore allo sport di Latisana Carlo Tria. Sugli spalti siede anche il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin. «È stata una grande festa della Regione – dichiara – per tutta la comunità del Friuli Venezia Giulia. Vedere la Cda Talmassons nella massima serie tenere testa all'Imoco è motivo di grande orgoglio per tutti noi». Sciarpe e magliette rosa, i tifosi della Cda si fanno sentire. Sventolano i cartelli, con l'orgoglio di una realtà che ha agguantato il suo sogno. Ecco Anna (che a pallavolo ci ha giocato a Trieste a buonissimi livelli) con Susanna e Giada, diventate amiche perché le loro figlie giocano tutte a pallavolo. Il loro entusiasmo è contagioso. Vedere le loro beniamine, tifare. Sorridono di felicità. Anche se il secondo set è di nuovo firmato Conegliano. «Su, su, su!» si uniscono anche loro al coro del palazzetto. Le ragazze di Barbieri non mollano e divertono. La difesa di Eze e poi il muro di Botezat su Fahr. Il Conegliano è avanti, ma l'entusiasmo non cala sugli spalti,

## Ex giocatrici, sindaci e politici regionali Tutti uniti a sostenere le pantere rosa

nemmeno quando la partita finisce. Tra gli applausi del palazzetto. Ed è ai tifosi il primo pensiero che rivolge il general manager della Cda Talmassons Fabrizio Cattelan. «La cornice di pubblico – dichiara – ci ha regalato una emozione fortissima. Faccio i complimenti alle nostre ragazze per aver tenuto testa all'Imoco Conegliano e aver combattuto. Il divario tecnico lo conosciamo ma abbiamo visto un bello spettacolo dimostrando che in questo campionato possiamo solo migliorare e dire la nostra». C'è tempo per le ultime foto ricordo, come quella che immortalava Luciano Pegoraro, di Passignano di Prato, con il figlio Massimo e la nipote Giulia. «La passione per la pallavolo mi è nata grazie a mia figlia Valentina – spiega –, fin da piccola la accompagnavo a veder la partita e ora accomuna tutta la famiglia nel tifo per la Cda». L'emozione di un palazzetto, l'emozione dell'intero Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SERIE B2

## BluTeam e Sangiorgina ko Male Chions e Pordenone

UDINE

Vittorie esterne delle formazioni udinesi al debutto in serie B2. Il Blu Team Pavia, dopo la vittoria della Supercoppa B2, trofeo messo in palio dalla Fipav Regionale, ha vinto in trasferta per 3-1 sul campo del Cus Padova: parziali a favore delle pavesi 25-16, 25-16, 22-25, 31-29. Ottima prestazione anche della Sangiorgina che ha battuto a San Zenone degli Ezzelini, l'Ezze-

lina Carinatese: parziali molto netti a favore della formazione di San Giorgio di Nogaro, che ha piegato le colibrie per 25-15, 25-18, 25-23. Nulla da fare ieri per l'MT Ecoservice Chions Fiume, superato per 3-0 a Schio dalla matricola Gps Volley Group: parziali 25-20, 25-12, 25-18. Infine a Noventa Vicentina era di scena Insieme per Pordenone, ko per 3-1. Parziali: 23-25, 25-21, 25-14, 27-25. — R.P.

### Serie A2 Maschile

Acicastello - Consoli Sferc Brescia	3-2
Aversa - Palmi	3-0
Cuneo - Cantù	3-1
Fano - Macerata	3-1
Pineto - Siena	2-3
Porto Viro - Tinetti Prata PN	3-0
Reggio Emilia - Ravenna	0-3

#### CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ravenna	6	2	0	6	0
Porto Viro	6	2	0	6	1
Acicastello	5	2	0	6	3
Siena	5	2	0	6	2
Cuneo	5	2	0	6	3
Pineto	4	1	1	5	4
Aversa	3	1	1	3	3
Fano	3	1	1	3	4
Tinetti Prata PN	3	1	1	3	3
Consoli Sferc Brescia	2	0	2	4	6
Cantù	0	0	2	2	6
Macerata	0	0	2	2	6
Palmi	0	0	2	1	6
Reggio Emilia	0	0	2	0	6

#### PROSSIMO TURNO: 20/10/24

Aversa - Pineto, Cantù - Fano, Consoli Sferc Brescia - Reggio Emilia, Cuneo - Porto Viro, Macerata - Acicastello, Palmi - Tinetti Prata PN, Ravenna - Siena.

### Serie B2 Femminile Girone D

Bassano Volley - Laguna Volley	2-3
Blu Volley PD - Blu Team	1-3
Ezzelina - Sangiorgina	0-3
Ipog Noventa - Pordenone	3-1
Officina del Volley - Virtus Trieste	3-1
Usmo Padova - Fusion Team Volley	3-0
Volley Group VI - Ecoservice PN	3-0

#### CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ipog Noventa	3	1	0	3	1
Volley Group VI	3	1	0	3	0
Usmo Padova	3	1	0	3	0
Officina del Volley	3	1	0	3	1
Blu Team	3	1	0	3	1
Sangiorgina	3	1	0	3	0
Laguna Volley	2	1	0	3	2
Bassano Volley	1	0	1	2	3
Pordenone	0	0	1	1	3
Virtus Trieste	0	0	1	1	3
Blu Volley PD	0	0	1	1	3
Ezzelina	0	0	1	0	3
Fusion Team Volley	0	0	1	0	3
Ecoservice PN	0	0	1	0	3

#### PROSSIMO TURNO: 19/10/24

Blu Team - Volley Group VI, Ecoservice PN - Ipog Noventa, Fusion Team Volley - Bassano Volley, Laguna Volley - Officina del Volley, Pordenone - Ezzelina, Sangiorgina - Usmo Padova, Virtus Trieste - Blu Volley PD.

### Serie C Maschile

Altura - Credifriuli	0-3
Libertas Fiume - Lokanda Devetak	1-3
Pordenone Volley - Tinetti VP	0-3
Tre Merli - Intrepida	3-1
Ha riposato: Trieste	

#### CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Credifriuli	6	2	0	6	0
Tinetti VP	6	2	0	6	0
Lokanda Devetak	6	2	0	6	2
Tre Merli	3	1	0	3	1
Libertas Fiume	2	1	1	4	5
Intrepida	1	0	2	3	6
Pordenone Volley	0	0	2	1	6
Altura	0	0	2	0	6
Trieste	0	0	1	0	3

#### PROSSIMO TURNO: 20/10/24

Credifriuli - Pordenone Volley, Lokanda Devetak - Tre Merli, Tinetti VP - Libertas Fiume, Trieste - Altura. Riposa: Intrepida.

### Serie C Femminile

Buja - Est Volley	0-3
Domovip Porcia - Villadies	2-3
Julia Gas - CSI Tarcento	3-1
Rizzi Udine - Chei de Vile	1-3
Rojalkennedy - Martignacco	3-2
Spilimbergo - Servizi Industriali Gis	3-1
Zalet - Eurovolley School	3-0

#### CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Zalet	6	2	0	6	0
Spilimbergo	6	2	0	6	2
Julia Gas	6	2	0	6	1
Est Volley	5	2	0	6	2
Chei de Vile	5	2	0	6	3
Domovip Porcia	4	1	1	5	3
Rojalkennedy	3	1	1	5	5
Villadies	3	1	1	5	5
CSI Tarcento	2	1	2	4	5
Rizzi Udine	1	0	2	3	6
Martignacco	1	0	2	3	6
Servizi Industriali Gis	0	0	2	1	6
Eurovolley School	0	0	2	0	6
Buja	0	0	2	0	6

#### PROSSIMO TURNO: 20/10/24

Buja - Rizzi Udine, Chei de Vile - Domovip Porcia, CSI Tarcento - Est Volley, Eurovolley School - Servizi Industriali Gis, Julia Gas - Rojalkennedy, Martignacco - Zalet, Villadies - Spilimbergo.



Tennis

# Passaggio di consegne

Sinner batte in finale a Shanghai Djokovic che confessa: «Jannik mette pressione agli avversari, mi assomiglia»

## IL PERSONAGGIO

MASSIMO MEROI

Quello a cui abbiamo assistito ieri a Shanghai, dove Jannik Sinner ha battuto in finale Novak Djokovic in due set (7-6, 6-3) è probabilmente una sorta di passaggio di consegne. Il serbo, che a dicembre 2023 aveva chiuso la stagione da numero 1 vincendo le Atp Finals superando all'ultimo atto proprio Sinner, ieri è sembrato cedere il testimone all'alto atesino, assoluto dominatore di questo 2024. Con quello di ieri sono sette in tornei vinti da Jannik: due Grandi Slam (Australia e Usa), tre Atp 1000 (Miami, Cincinnati e Shanghai) e due 500 (Rotterdam e Halle). Nei quattordici tornei che ha disputato non è mai stato eliminato prima dei quarti di finale, con quella di ieri le vittorie sono state 65, le sconfitte sono ferme a 6. La percentuale di match vinti nell'anno solare è del 92%, cosa che nella storia del tennis sono riusciti a fare solo tre giocatori e non esattamente banali: Federer, Nadal e Djokovic.

Ha quasi ragione Nicola Pietrangeli che l'altro giorno ha dichiarato: «Sinner in questo



C'era anche Roger Federer ieri in tribuna d'onore a Shanghai

momento, non si batte, può perdersi solo lui». Non è esattamente così. Sinner tre delle sconfitte del 2024 le ha subite da Carlos Alcaraz che ieri era in tribuna dietro lo staff dell'azzurro (voleva carpire qualche segreto?) e al fianco di sua maestà Roger Federer applaudito quasi quanto se non più di Sinner e Djokovic: «È la prima volta che gioco un

## IL CALENDARIO

### Le Finals a Torino dal 10 novembre poi la Coppa Davis

Non è ancora finita la lunga stagione del tennis. Da giovedì 16 a domenica 19 ottobre Sinner sarà protagonista assieme a Djokovic, Alcaraz, Nadal, Medvedev e Rune della Six King Slam una sorta di esibizione che prevede un montepremi di 6 milioni di euro per il vincitore. Sinner è iscritto all'Atp 1000 di Parigi Bercy (il via il 28 ottobre), dal 10 al 17 novembre sarà protagonista alle Atp Finals di Torino, quindi chiusura con le Final Eight di Coppa Davis a Malaga dal 19 al 24 novembre.

match con Roger in tribuna e non in campo, mi hai messo addosso un po' di pressione», ha detto il serbo rivolgendosi al suo vecchio rivale.

Oggi gli avversari di Nole sono Sinner e Alcaraz, i ragazzi terribili che stanno raccogliendo l'eredità dei tre fuoriclasse che hanno segnato il tennis negli ultimi vent'anni. Sinner ha giocato una partita di una soli-



Novak Djokovic ha dovuto inchinarsi a Jannik Sinner. Ora i precedenti tra i due sono in perfetta parità: 4-4

## Desiderio

«Vorrei poter giocare più libero di testa, la situazione che sto vivendo non è facile»

dità pazzeca. Non ha concesso nemmeno una palla break al serbo, l'unico brivido lo ha avuto sul 5-4 e 0-30 del primo set, poi ha risolto il problema piazzando tre servizi vincenti e un dritto imprendibile. Stessa solidità da parte di Djokovic ritrovatosi nella stessa situazione nel terzo gioco. Il serbo è stato tenuto in piedi dal servizio (80% di prime). Nel

tie break (a proposito Sinner, ne ha vinti 20 degli ultimi 23 giocati) la differenza l'hanno fatta uno strepitoso passante lungolinea di rovescio dell'azzurro e una voleè non impossibile sbagliata da Nole.

Nel secondo parziale Sinner ha strappato il servizio all'avversario nel quarto gioco, è scappato via 4-1 e non si è fatto più riprendere. «Jannik mi ricorda me - l'elogio a fine match di Djokovic - è molto solido sia con il diritto sia con il rovescio, non commette molti errori e cerca di togliere tempo all'avversario. È quello che ho fatto per tanti anni, giocare un tennis ad alto ritmo, cercando di togliere tempo, di soffocare in un certo senso gli avversari. Questo è l'obiettivo, far sentire i tuoi avversari sempre sotto pressione per i tuoi colpi, la tua velocità, la tua presenza in campo. Lui

ora riesce a farlo, quest'anno è stato impressionante, davvero continuo».

Ma la grandezza di Sinner non è solo vincere, è riuscire a farlo nonostante l'ombra del caso doping che continua a perseguitarlo. Lo ha fatto capire lui stesso: «Le persone pensano che se vinci, se hai successo, non hai nessun problema. Ma non è così. La situazione in cui mi trovo chiaramente non è facile, e non vorrei trovarmi. Vorrei giocare più libero in campo, provare a divertirmi ancora di più», ha detto Jannik che poi ha concluso: «Il successo non mi cambierà, né come persona né come giocatore. Sono molto grato alle persone che ho intorno, mi conoscono molto bene, sanno come sono, e io so le persone di cui mi posso fidare e questa è la cosa più importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La schermitrice veneta racconta le sue Paralimpiadi: dai due bronzi all'amicizia con Jovanotti

## L'ansia di non sapersi ripetere Bebe: «Così ho vinto le paure»

## LASTORIA

VIVIANA ZAMARIAN

La paura di deludere, di non essere all'altezza dei risultati già raggiunti. Quella paura con cui gli atleti convivono, soprattutto se in gioco c'è una medaglia d'oro. La tensione che sale, «la paura di non essere abbastanza pronta, abbastanza concentrata». Perché alla tua terza Paralimpiade tutti si aspettano grandi cose da te. Ma Bebe Vio non li ha delusi conquistando il bronzo nel fioretto a squadre e nella scherma individuale. La campionessa,

cresciuta a Mogliano Veneto, Parigi l'ha vissuta con maggiore consapevolezza. E l'ha raccontato ieri al Festival dello sport di Trento. L'allegria di sempre ha lasciato spazio alla commozione quando sullo schermo scorrono le immagini del terzo posto. «Non piango mai, ma lo sport mi tocca nel profondo» ha ammesso. «Tutti si aspettavano molto - ha aggiunto -, ma nello sport non ci sono certezze». «A Parigi è stato ancora più bello - ha spiegato - perché c'erano tanti miei amici che mi hanno sostenuto con il loro tifo. Certo il rammarico per non aver agguantato la finale resta». Gli amici arrivati con il progetto «Fly2Pa-



Bebe Vio al Festival dello sport

ris» che mira a ispirare le giovani generazioni attraverso lo sport e poi gli amici di Art4Sport, definiti una vera famiglia. Beve snocciola episodi, condivide le emozioni e racconta che Parigi 2024 ha avuto una canzone. E quella è stata «Ciao mamma» di Jovanotti: «A Lorenzo e alla sua famiglia mi lega un legame di amicizia fortissima. La prima volta che lo vidi fu a un suo concerto con i miei genitori. Lui sbucò da una porta e disse: «E tu chi sei? Da allora prima di ogni gara io ascolto sempre le sue canzoni e a Parigi lui era lì a sostenermi». Bebe, unica a partecipare a entrambe le cerimonie di apertura, alle Olimpiadi co-

me modella («Avevo paura di cadere ma è stato troppo bello») e poi alle Paralimpiadi («Portare la fiaccola è stato un momento indimenticabile»).

Anche Vittoria Bianco ha condiviso sul palco la sua gioia per il bronzo nel nuoto, nei 400 stile libero. «Avevo quasi smesso di crederci - ha rivelato - ma in finale ho dato tutto». Giuliana Chiara Filippi, la più giovane del gruppo, ha debuttato alle Paralimpiadi nel salto in lungo con emozione e difficoltà a gestire l'ansia. Elisa Spediacci ha raccontato il grande lavoro che c'è stato dietro alla partecipazione del sitting volleyball a Parigi. Lei che alle Paralimpiadi non era sola. «Ero già in dolce attesa» ha annunciato emozionando il teatro. Alessandro Sbelz ha partecipato alle Paralimpiadi non in veste di sportivo, ma di «supporter e giornalista», raccontando le prestazioni degli atleti italiani: «La Nazionale di basket non si è qualificata per Parigi, ma essere lì mi ha dato la forza per allenarmi per le Paralimpiadi di Los Angeles 2028». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ATLETICA

### Maratona donne: record mondiale di Chepngetich



Nuovo record del mondo nella maratona femminile: a firmarlo è Ruth Chepngetich, 30enne keniana, capace di vincere a Chicago abbattendo di 1'56" il record precedente, chiudendo in 2h09'57". Chepngetich ha infranto il tempo dell'etiope Tigst Assefa, che il 24 settembre 2023 a Berlino aveva vinto in 2h11'53". Ieri in campo maschile ha vinto il keniano John Korir: 2h02'43".





La sosta in Serie A

# Servono le euro ali

L'ex dt Pierpaolo Marino parla delle prospettive dell'Udinese  
«Se si vuole sognare una coppa c'è bisogno di due esterni»

## L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«A questa Udinese mancano un paio di giocatori per puntare all'Europa». C'è più di un motivo se Pierpaolo Marino riserva questa critica costruttiva all'Udinese che sabato prossimo si presenterà a San Siro con due punti di vantaggio sul Milan, alla ripresa del campionato. Il primo, è l'indiscusso affetto per i bianconeri che lo spinge a vedere in prospettiva piuttosto che limitarsi ad attestare

il presente, e il secondo è strettamente collegato al primo perché l'ex direttore ha già intuito le potenzialità di un'Udinese che potrebbe arrivare là dove non arrivò quella di Andrea Sottit, che tanto gliela ricorda.

**Marino, l'Udinese si presenterà a Milano da terza in classifica e davanti ai rossoneri...**

«È un risultato lusinghiero che passa attraverso belle e sorprendenti prestazioni come quella con la Lazio, a mio avviso la migliore partita fin qui disputata, ma anche per risultati un po' fortunosi come con Bologna e Como. La classifica però è quella che

conta e questa è la terza migliore partenza di sempre.

**Nelle precedenti due lei c'era come dirigente.**

«È vero, e per me sono ricordi di indelebile bellezza, come bella era anche l'Udinese di due anni fa, con Sottit in panchina. Ecco, diciamo che questa squadra me la ricorda anche se forse noi siamo stati più spumeggianti in quell'avvio, e penso al 3-1 sull'Inter e al poker alla Roma. Tuttavia, questa Udinese mi dà l'idea di un maggiore equilibrio e solidità. Mi auguro che riesca a fare i 28 punti che fece quella Udinese all'andata».

**Per arrivare poi dove?**

«Bisogna vedere l'obiettivo».

vo. Per fare un campionato tranquillo non ci sono problemi, ma se dobbiamo parlare di Europa, allora mancherebbero un paio di giocatori, soprattutto sulle corsie esterne, dove ho ancora negli occhi i nostri Molina e Udogie. Bisogna quindi operare a gennaio se si vuole puntare ad altri obiettivi».

**Analizziamo la struttura allora, partendo dai pregi...**

«Vedo solidità, compattezza. Ho la sensazione che questa Udinese non possa crollare mai e rivedo in Thauvin il leader che era Deulofeu, anzi forse anche meglio per il numero di gol e assist».

**Difetti?**

«Ci sono state delle partite in cui gli esterni non hanno funzionato bene. A volte la fase difensiva era troppo difensiva e quella offensiva troppo offensiva. Inoltre è mancato il supporto a Lucca perché non sono arrivati i cross».

**Visto che ci siamo, quali sono le prospettive dell'attaccante fresco di Nazionale?**

«È un giocatore che può dividere nelle valutazioni. Lucca non ha l'aggressione alla profondità che ha Davis e deve migliorare nel gioco spalle alla porta, ma se avesse i rifornimenti giusti...».

**A Milano quindi meglio con Davis?**



Kingsley Ehizibue, esterno destro titolare nell'Udinese di Kosta Runjaic, ma piuttosto discontinuo nel rendimento

## TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA



OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** PER TUTTI

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE  
FINO A **€ 3.000** DI BONUS  
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO  
IBRIDO TOYOTA**CARINI**

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e senza Ecoincentivo Statale, € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2024, per vetture immatricolate entro il 28/02/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e in caso di Ecoincentivo Statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 16.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 28/02/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1, il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubblicato in G.U. n. 121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



La sosta in Serie A



LA CARRIERA

Ben nove anni in bianconero, i primi da dg



Pierpaolo Marino ha vissuto 3.363 giorni per l'Udinese, l'equivalente dei nove anni lavorativi trascorsi a fianco della famiglia Pozzo. I primi cinque, da luglio 1999 a settembre 2004, furono da direttore generale e gli altri quattro da direttore dell'area tecnica da giugno 2019 al giugno '23. Nel primo ciclo Marino portò a Udine diversi giocatori e Luciano Spalletti, con cui arrivarono due qualificazioni in Coppa Uefa, mentre nel secondo ha vissuto le difficoltà della squadra, anche nel periodo Covid. Nella sua lunga carriera è stato dirigente anche a Napoli e all'Atalanta.

S.M.

«Non spettano a me queste valutazioni. A me Davis piace molto e corro col pensiero a quando entrerà Sanchez con Thauvin. A questi giocatori qui piace dialogare con la prima punta per appoggiarsi e poi andare al tiro».

Come giudica l'operazione Sanchez?

«Per me è una bellissima suggestione e mi auguro che stia bene il prima possibile. Sulla carta dovrebbe essere l'uomo spacca partite, quello che le apre o le recupera».

A proposito di recuperi, come ritrovare Brenner?

«Facendogli fare meno lavoro in mediana. È più offensivo, più punta, ma al momento gli devono trovare la collocazione se lui non se la trova...».

Sorpreso da Kosta Runjaic?

«Mi ha colpito perché mi dà la sensazione di un grande allenatore carismatico e psicologo per come ha motivato il gruppo. Vedo giocatori più cattivi agonisticamente, intensi e motivati, mentre l'anno scorso sembravano undici individualità in campo».

Il tecnico ha cominciato col 3-4-2-1 per poi tornare al 3-5-2 classico dell'Udinese...

«Al momento non ha fatto vedere niente di nuovo, e intendo dire che non ha portato un'idea di calcio o una filo-

Runjaic

«Mi ha colpito dà la sensazione di essere un tecnico carismatico»



Mister Kosta Runjaic

Thauvin

«Rivedo il leader che era Deulofeu forse anche meglio per gol e assist»

Sanchez

«Una bellissima suggestione e mi auguro che stia bene il primapossibile»

sofia diversa, neanche da quella che applicava Sottit. Con "l'occhiometro", senza dati specifici quindi, questa Udinese ha una buona gamba e un buon ritmo. Ho l'impressione che il calcio di Runjaic si ritrovi in quello del nostro campionato e che lui non si sia preoccupato di studiarlo più di tanto perché confacente al suo gioco».

Tornando ai singoli, la sorpresa è Karlstrom?

«Assolutamente, e mi auguro che Lovric non parta a gennaio perché, anche se l'Udinese ha già il sostituto, lo sloveno è un tuttocampista».

Allargando gli orizzonti, cosa sta proponendo il campionato?

«Mi aspettavo qualcosa in più dall'Atalanta che porta l'Europa League vinta sulla maglia e dal Bologna. L'Empoli e il Como stanno giocando bene e a livello individuale dico Nico Paz, Pisilli e McTominay».

Che effetto le fa il ritorno a Udine di Luciano Spalletti da commissario tecnico azzurro?

«Di grande soddisfazione perché è un grandissimo lavoratore e non posso che parlarne bene anche umanamente. Ebbi del coraggio a prenderlo perché veniva da due retrocessioni, e mi rende orgoglioso ritrovarlo a Udine da ct».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Oggi riprende la preparazione: Milan nel mirino

Oggi pomeriggio l'Udinese riprende la preparazione puntando al Milan, dopo il fine settimana libero.

Dalle 15 i bianconeri si alleneranno al Bruseschi, dove utilizzeranno anche gli spogliatoi del settore giovanile per non interferire con la partita serale della Nazionale.

A proposito di nazionali, ieri Jaka Bijol è stato l'unico degli 11 alfier bianconeri a scendere in campo, con la Slovenia impegnata ad Almaty in Kazakistan. Oggi toccherà allo svedese Jesper Karlstrom, a Tallin contro l'Estonia, Jordan Zemura con lo Zimbabwe impegnato a Johannesburg con la Namibia, e all'U21 romeno Razvan Sava, a Bucarest con la Svizzera. Domani toccherà a Maduka Okoye in Libia-Nigeria a Tripoli, ad Hassane Kamara, con la Costa d'Avorio a Monrovia contro la Sierra Leone, all'angolano Rui Modesto, contro il Niger, e all'irlandese James Bankwah che giocherà a Trieste contro la U21 azzurra.

S.M.

NUOVA CORSA /  
FAI IL PIENO  
DI INCENTIVI



IN PRONTA  
CONSEGNA



FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.900 €  
CON ROTTAMAZIONE  
E INCENTIVI STATALI

Iniziativa valida fino al 31.10.2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 6,12 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31/10/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR  
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



Serie D

PRIMA VITTORIA INTERNA

Steffè, Camara e Bussi  
Festa Cjarlins Muzane  
nel derby con il Chions

Il momentaneo pareggio di Kladar non basta ai pordenonesi  
Dopo un primo tempo equilibrato i padroni di casa dilagano

CJARLINS MUZANE	3
CHIONS	1

**CJARLINS MUZANE (3-4-3)** Venturini 6; Crosara 6 (5<sup>st</sup> Dionisi 7), Boi 6.5, Fusco 6; Fornari 6, Gaspardo 7 (4<sup>st</sup> Silvestri sv), Steffè 7, Furlan 6; Bussi 6.5 (28<sup>st</sup> Pegollo 6), Menato 6 (17<sup>st</sup> Yabre 7), Camara 6.5 (28<sup>st</sup> Bramante 6). All. Zironelli.

**CHIONS (4-4-2)** Burigana 6; Manfron 6 (32<sup>st</sup> Bortolussi sv), Kladar 7, Zanini 6, Nogare 5.5; Lirussi 5.5 (32<sup>st</sup> Meneghetti 6), Ba 7, Djuric 6 (33<sup>st</sup> Bovolon sv), Zanotèl 5 (16<sup>st</sup> Oubakent 6), Bolgan 6.5, Cicarevic 5. All. Ametrano (Lenisa squalifica-to).

**Arbitro** Tagliaferri di Lovere 6.5.

**Marcatori** Al 7' Steffè, al 36' Kladar, nella ripresa, al 12' Camara, al 28' Bussi.  
**Note** Ammoniti: Djuric, Kladar e Pegollo. Recupero: 1' e 5'. Calci d'angolo: 7-3 per il Chions.

Simone Fornasiere / CARLINO

Il primo derby regionale del campionato di serie D sorride al Cjarlins Muzane, che regala con tre reti il Chions e conquista così la sua prima vittoria interna stagionale, dopo tre sconfitte patite in altrettante gare giocate davanti al proprio pubblico.

E piaciuto solo un tempo, il primo, d'altro canto il Chions, inerme nella seconda frazione di gioco in cui i padroni di casa hanno saputo

farsi preferire, soprattutto grazie agli innesti degli esperti Dionisi in difesa e Yabre in mezzo al campo.

Parte nel migliore dei modi il pomeriggio del Cjarlins Muzane, tanto che dopo soli 7' è già in vantaggio: Camara riceve dentro l'area di rigore e con il petto porge a Steffè un assist perfetto per il sinistro che non solo sblocca la gara, ma regala al centrocampista triestino la gioia della sua prima rete con la nuova maglia.

Sembra accusare il colpo il Chions e 2' dopo il raddoppio dei locali sembra cosa fatta, ma il calcio di punizione di Furlan dal vertice dell'area di rigore dà solo l'illusione del gol, spegnendosi sull'esterno della rete.

Prende campo, da quel momento, il Chions che va vicinissimo al pari quando sul cronometro scocca il quarto d'ora: sul corner di Djuric sventa a centro area Nogare per il colpo di testa che termina alto di pochissimo sopra la traversa. Avanza il baricentro la squadra pordenonese, fatica a ripartire quella di casa e al 32' il filtrante di Ba permette a Lirussi di penetrare in area e calciare, con la sua conclusione che trova solo l'esterno della rete.

Poco male per il Chions, carparbio nel rimettere in equilibrio la sfida all'offensiva se-

guente, quando il calcio di punizione di Cicarevic, ex di giornata (incapace però di lasciare il segno) è respinto da Boi, con la palla che viene raccolta appena dentro l'area di rigore da Kladar: il controllo con il petto e il sinistro sotto la traversa valgono l'1-1.

Nella ripresa il Cjarlins Muzane inserisce subito esperienza nel reparto difensivo, con l'ingresso di Dionisi, e dopo un tentativo di Djuric, alto sopra la traversa, ritrova il vantaggio: lo schema da calcio d'angolo di Furlan porta Menato al destro di prima intenzione sul quale irrompe, a poca distanza dalla porta di Burigana, l'appostato Camara per il destro che chiude la sua corsa sotto la traversa.

È un colpo che manda al tappeto il Chions incapace, da quel momento in poi, di riproporsi in avanti e il Cjarlins Muzane, poco prima della mezz'ora, cala il tris quando Gaspardo (che qualità questo ragazzo, classe 2006) mette pressione a Nogare prima di soffiargli la palla e imbucare per Bussi che, tutto solo davanti a Burigana, di destro chiude i conti.

Tutta in un destro debole di Meneghetti, bloccato da Venturini, la reazione del Chions con il Cjarlins Muzane che non corre più pericoli e conquista i tre punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In maglia azzurra l'attaccante Camara, autore del secondo gol del Cjarlins Muzane contro il Chions

LE INTERVISTE

Mister Zironelli esalta i suoi:  
«I ragazzi se lo meritavano»

CARLINO

Mancava dall'ultima giornata dello scorso campionato la vittoria interna per il Cjarlins Muzane, con la squadra guidata da mister Mauro Zironelli che sceglie il derby casalingo con il Chions per ritrovarla. «Ci tenevamo tantissimo — esordisce il tecnico — e finalmente ci siamo riusciti, segnando tre gol. Primo tempo troppo contratti, ma nel secondo Dionisi ha dato tranquillità in difesa e siamo anda-

ti meglio. Bene anche Yabre in mezzo al campo, dove abbiamo avuto la supremazia. I ragazzi se lo meritavano, hanno sempre lottato, ma ora sotto con la prossima gara perché abbiamo perso tanto terreno e dobbiamo rifarci».

Ha portato bene, evidentemente, la presenza in panchina del presidente Vincenzo Zanutta, che ha voluto stare vicino ai suoi ragazzi. «Alla fine del primo tempo stavo minacciando di entrare in campo — scherza il massimo diri-

gente — perché le cose non mi piacevano. La squadra veniva da un momento mentalmente difficile, superabile solo con una vittoria, per fortuna sono arrivati i tre punti. Nella ripresa abbiamo avuto grande voglia e determinazione, gli innesti sono stati decisivi per cambiare marcia».

Esordio amaro, sulla panchina del Chions, per Raffaele Ametrano, che ha sostituito lo squalificato Alessandro Lenisa. «Il risultato è pesante — analizza l'ex Udinese —, soprattutto nel primo tempo, gol a parte, non siamo mai andati in affanno. Abbiamo giocato contro una squadra forte che alla prima disattenzione ci ha punito, ma i ragazzi hanno dato l'anima, non ho nulla di cui rimproverarli». —

S.F.

PUNTO ESTERNO

Ciriello, gol e infortunio: pari amaro del Brian Lignano a Bassano

Serie D Girone C

Adriese - Calvi Noale	3-1
Bassano Virtus - Brian Lignano	1-1
Campodarsego - Villa Valle	2-2
Cjarlins Muzane - Chions	3-1
Este - Luparense	1-1
Lavis - Dolomiti Bellunesi	0-1
Mestre - Montecchio	1-0
Portogruaro - Treviso	0-3
Real Calepina - Brusaporto	0-1
Virtus Ciserano Bg - Caravaggio	2-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Campodarsego	20	8	6	2	0	18	6
Treviso	18	8	5	1	2	16	8
Dolomiti Bellunesi	16	8	5	1	2	10	6
Virtus Bg	14	8	4	2	2	10	7
Villa Valle	14	8	4	2	2	11	9
Caravaggio	14	8	4	2	2	8	6
Luparense	13	8	3	4	1	11	7
Mestre	12	8	4	0	4	12	12
Calvi Noale	12	8	3	3	2	8	8
Adriese	11	8	3	2	3	13	8
Brusaporto	11	8	3	2	3	7	8
Este	11	8	3	2	3	8	10
Portogruaro	11	8	3	2	3	6	10
Brian Lignano	10	8	2	4	2	6	7
Cjarlins Muzane	8	8	2	2	4	12	13
Bassano Virtus	7	8	1	4	3	5	7
Montecchio	6	8	1	3	4	8	11
Chions	5	8	1	2	5	8	14
Lavis	4	8	1	1	6	8	18
Real Calepina	4	8	1	1	6	3	13

PROSSIMO TURNO: 20/10/2024

Brian Lignano - Cjarlins Muzane, Brusaporto - Portogruaro, Calvi Noale - Lavis, Caravaggio - Este, Chions - Campodarsego, Dolomiti Bellunesi - Virtus Bg, Luparense - Bassano Virtus, Montecchio - Villa Valle, Real Calepina - Adriese, Treviso - Mestre.



Solo 24 minuti per il bomber Ciriello, uscito per un colpo all'anca

BASSANO DEL GRAPPA

Il Brian Lignano lascia il "Rino Mercante" di Bassano con un solo punto in tasca, colpevole di aver sprecato forse un po' troppe occasioni. Un pareggio che aiuta poco la classifica dei ragazzi allenati da mister Moras, a ridosso della zona play-out e ora incalzati a due lunghezze di distanza dal Cjarlins Muzane.

E dire che la partita si mette subito in discesa per i gialloblù, da subito bravi ad aggredire gli avversari. In avvio Tarko la manda fuori di destro di pochi centimetri, ma al 7' arriva il vantaggio friulano: Ciriello, servito da Alessio, si aggiusta il pallone e lascia partire un missile da fuori area sul quale Costa non può nulla. Ancora il numero 9 del Brian Lignano protagonista al 15', quando è

il palo a negargli il gol sugli sviluppi di una punizione battuta da Kocic. Pochi istanti dopo Alessio si mette in proprio e ci prova di sinistro chiamando a un grande intervento il portiere giallorosso.

Al 24', però, una botta all'anca costringe mister Moras a fare a meno del proprio centravanti. Il primo tempo, di fatto, si chiude qui.

Inizio ripresa sugli stessi ritmi, ma Bassano più vivo. Ci prova Ongaro, Saccon esce e para di piede. Al 25' il Bassano pareggia, alla prima vera occasione, con il neoentrato Forestan che di testa incrocia sul secondo palo su un cross dalla trequarti. Il Brian Lignano non si perde d'animo e attacca, con Codromaz che si vede annullare un gol dopo una punizione di Kocic non trattenuta da Costa. —

BASSANO	1
BRIAN LIGNANO	1

**BASSANO VIRTUS** Costa, Zanata, Mioni, De Carli, Bragagnolo (1<sup>st</sup> Forestan), Stefanelli, Bergamo, Zilio (1<sup>st</sup> Banse), Raicevic, Ongaro (38<sup>st</sup> Biral), Colombi. All. Buono.

**BRIAN LIGNANO** Saccon, Mutavcic, Presello, Kocic, Codromaz, Bevilacqua, Bearzotti, Bertoni (18' Zetto), Ciriello (24<sup>pt</sup> Butti), Alessio (34' Ruffo), Tarko (39' Martini). All. Moras.

**Arbitro** Aurisano di Campobasso.

**Marcatori** Al 7' Ciriello; nella ripresa, al 25' Forestan.

overpost.biz



Promozione

IL PUNTO

Al comando a punteggio pieno  
Lme e Corno sanno solo vincere

Renato Damiani /UDINE

Con una quaterna consegnata al Tricesimo nel ritrovato derby della pedemontana, la Bujese del duo Adriulo-Dri, si conferma al solitario comando del **girone A** e tiene a distanza il Nuovo Pordenone che nulla concede a Faedis contro l'O13 che si vede costretto ad archiviare la terza indigesta sconfitta con Filippini a firmare la decisiva doppietta (la seconda rete dal dischetto) quindi il Corva protagonista del colpaccio nel derby in esterna con l'Aviano con il tridente Marchiori, De Piero e Zorzetto.

Ben cinque le formazioni appostate a quota sette in cui hanno trovato posto l'Union Martignacco devastante contro un'Unione Smt travolto da una pesante e imprevedibile “manita” con le cinque marcature giunte da cinque diversi giocatori, quindi Cussignacco al suo quarto pareggio nel derby con la pericolante Gemonese del neo mister Polonia che ha così potuto cancellare il fastidioso zero presente



Francesco Nin (U. Martignacco)

nella casella riservata ai punti conquistati ed è stato il giovane carnico Gabriele Timeus (classe 2004) a realizzare il virtuale vantaggio, poi locali al pareggio con la punta Lla-

ni. Brutto ko interno per la Spal Cordovado: corsaro il Sedegliano con i gol di Biasucci (dagli undici metri) e D'Antoni. Nell'ottica di muovere la classifica, beneaugurante il punto colto in trasferta dalla Maranese in casa del Torre con Bacinello autore del pareggio dopo aver subito il vantaggio pordenonese di Prekaj.

Nel **girone B** a punteggio pieno l'accoppiata Lavarian Morteau Esperia e Corno calcio. La corazzata guidata da mister Amedeo Russo sfrutta il turno casalingo per vincere con molta personalità e concretezza contro la Cremonese che nulla ha potuto sulle conclusioni di Tirelli, il rigore di DelFabbro e la rete del neo arrivato Madi (ex Azzurra di Premariacco), mentre al Corno calcio basta il gol a metà primo tempo di Corrado per avere la meglio sulla Manzanese e per gli arancioni di mister Carpin (giunto a sostituire l'esonerato Peressoni) è una sconfitta di misura dopo un match che avrebbe potuto avere altro risultato finale.



A Cussignacco primo punto per la Gemonese, qui sopra contro il Corva

Trasferta infruttifera per il Forum Julii in quel di Cervignano con la Pro (in netta ripresa dopo lo stentato avvio) che ha potuto beneficiarsi dei centri di Gabrieli ed Autiero. Pareggi senza reti per il Sevegliano Fauglis a Ronchi e quello del Fiumicello nella tana dei goriziani dell'Azzurra, mentre la Sangiorgina divide la posta in palio con il Sistiana Sesljan con il vantaggio di Kuqi ed il pareggio a fine primo del bomber Dalibor Volas. Nel posticipo l'Union 91 resta all'ultimo

posto uscendo battuto dal Trieste Victory e sono tre punti che servono a rimanere incollati al duo di testa.

Per la **Coppa Italia** mercoledì in orario notturno, alle 20, si conclude la fase eliminatoria dove si conosceranno i nominativi delle otto squadre (le prime dei rispettivi raggruppamenti più le migliore due seconde) che andranno a determinare i quarti di finale programmati ad eliminazione diretta per mercoledì 12 gennaio 2025. —

<b>Promozione Girone A</b>	
Bujese Calcio - Tricesimo Calcio	4-2
Calcio Aviano - Corva	1-3
Cussignacco Calcio - Gemonese	1-1
O13 - N. Pordenone 2024	1-3
S.P.A.L. Cordovado - Sedegliano	0-2
Torre - Maranese	1-1
Union Martignacco - Unione S.M.T.	5-2
Ha riposato: A.C. Cordenonese 3S.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Bujese Calcio	11	5	3	2	0	12	4
N. Pordenone 2024	10	4	3	1	0	9	1
Corva	9	4	3	0	1	6	4
S.P.A.L. Cordovado	7	4	2	1	1	8	3
Union Martignacco	7	5	2	1	2	7	5
Cussignacco Calcio	7	5	1	4	0	6	5
Tricesimo Calcio	7	5	2	1	2	7	8
Calcio Aviano	7	5	2	1	2	5	6
Torre	6	4	1	3	0	8	5
Sedeigliano	6	5	1	3	1	5	4
Unione S.M.T.	6	5	2	0	3	7	7
Maranese	6	5	1	3	1	3	4
O13	4	5	1	1	3	6	11
Gemonese	1	5	0	1	4	3	11
A.C. Cordenonese 3S	0	4	0	0	4	2	16

PROSSIMO TURNO: 20/10/24  
Corva - O13, Gemonese - Union Martignacco, Maranese - A.C. Cordenonese 3S, N. Pordenone 2024 - Cussignacco Calcio, Sedegliano - Torre, Tricesimo Calcio - S.P.A.L. Cordovado, Unione S.M.T. - Bujese Calcio. Riposa: Calcio Aviano.

<b>Promozione Girone B</b>	
Azzurra - Fiumicello 2004	0-0
LME - Cormonese	3-0
Manzanese Calcio - Corno Calcio	0-1
Pro Cervignano - Forum Julii Calcio	2-0
Ronchi Calcio - Sevegliano Fauglis	0-0
Sangiorgina - Sistiana Sesljan	1-1
TS Victory Academy - Union 91	ore 15.30
Riposa: Ancona Lumignacco	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
LME	13	5	4	1	0	12	1
Corno Calcio	13	5	4	1	0	9	2
Forum Julii Calcio	10	5	3	1	1	9	6
TS Victory Academy	8	4	2	2	0	9	6
Sistiana Sesljan	8	4	2	2	0	5	3
Sevegliano Fauglis	8	5	2	2	1	6	6
Ronchi Calcio	7	4	2	1	1	4	3
Fiumicello 2004	7	5	2	1	2	5	6
Pro Cervignano	6	4	2	0	2	4	6
Cormonese	4	5	1	1	3	6	10
Azzurra	4	5	1	1	3	4	9
Ancona Lumignacco	3	4	1	0	3	6	3
Sangiorgina	2	5	0	2	3	3	6
Manzanese Calcio	1	5	0	1	4	3	13
Union 91	0	3	0	0	3	1	6

PROSSIMO TURNO: 20/10/24  
Cormonese - Ronchi Calcio, Corno Calcio - LME, Fiumicello 2004 - Manzanese Calcio, Forum Julii Calcio - Ancona Lumignacco, Sevegliano Fauglis - Pro Cervignano, Sistiana Sesljan - Azzurra, Union 91 - Sangiorgina. Riposa: TS Victory Academy.

GIRONE A			
CUSSIGNACCO		1	
GEMONESE		1	
<b>CUSSIGNACCO</b> Ciani, Luis Gjoni, Viola Silveira (17' st Pascutti), Osso Armellino (4' st Zanon), Cauto, Cussigh, Colautti, Fon Dereux, Llani, Balzano, Diego Gjoni. All. Caruso.			
<hr/>			
GEMONESE		1	
<b>GEMONESE</b> Del Col, Fabiani, Perissutti, Ursella, Casarsa, Skarabot, Zuliani (25' st Mevlja), Kogoi (1' st Buzzi), Sokanovic (42' st Gregorutti), Perataj (1' st Venturini), Timeus (25' st Vicario). All. Polonia.			
<hr/>			
<b>Arbitro</b> Simeoni di Pordenone.			
<hr/>			
Marcatori		Al 9' Nin, al 17' Gerussi, al 36' Galessio; nella ripresa al 11' Camara Lansana, al 14' Fantin su rigore, al 15' Cattunar, al 23' Ibraimi.	
<b>Note</b> Ammoniti: Osso Armellino, Diego Gjoni, Peressutti, Sokanovic, Ferataj e mister Caruso del Cussignacco.			
<hr/>			
UNIONE MARTIGNACCO		5	
UNIONE SMT		2	
<b>UNIONE MARTIGNACCO</b> Ganzini, Gabbriecig, Gerussi, M. Grillo, Cattunar, F. Lavia, Galessio (1' st B. Abdulai), Nobile, Nin, T. Abdulai (44' st A. Grillo), Ibraimi (40' st G. Lavia). All. Trangoni.			
<hr/>			
UNIONE SMT		1	
<b>UNIONE SMT</b> Manzoni, Bertuzzi, Airoidi, Parafina, Bigarin, Colussi, Fantin, Camara Lansana, Svetina, Zavagno, Lenga. All. Rossi.			
<hr/>			
<b>Arbitro</b> Mauro di Udine.			
<hr/>			
Marcatori		Al 9' Nin, al 17' Gerussi, al 36' Galessio; nella ripresa al 11' Camara Lansana, al 14' Fantin su rigore, al 15' Cattunar, al 23' Ibraimi.	
<b>Note</b> Ammoniti: Galessio, Tefik Abdulai, Airoidi, Colussi, Antwi Adjei.			
<hr/>			
AVIANO		1	
CORVA		3	
<b>AVIANO</b> De Zordo, Alietti, Chiarotto (35' st Doraci), Piccinato, Battiston, Del Savio, Pescante (1' st Portaro), Dulaj (40' pt Giusti), De Marchi (27' st Tassan Toffola), Rosa Gastaldo, Del Ben (14' st Doliana). All. Campaner.			
<hr/>			
CORVA		1	
<b>CORVA</b> Marcon, Bortolussi, Giacomini (38' st Travanut), Coulibaly, Basso (32' st Crico), Zorzetto, Dei Negri, El Khayar, Marchiori, Vaccher, De Piero (27' st Balliu). All. Perissinotto.			
<hr/>			
<b>Arbitro</b> Garraoui di Pordenone.			
<hr/>			
Marcatori		Al 4' Marchiori, al 16' Rosa Gastaldo, al 43' De Piero; nella ripresa, al 3' Zorzetto.	
<b>Note</b> Espulso il dirigente dell'Aviano Gargale. Ammoniti Rosa Gastaldo, Portaro, Basso, Giacomini, Spessotto, Vaccher.			

GIRONE B

LAVARIAN MORTEAN3

CORMONESE0

**LME** Peressini, De Cecco, Maestrutti, Zunino, Montina, Caeran, Del Fabbro (19'st Illic), Movio (1'st Campana), Tirelli (11'st Zucchiatti), Miano (19'st Borsetta), Avramovic (32'st Urbano). All. Russo.

**CORMONESE** Caruso, De Savorgnani, Grassi (19'st Di Stefano), Paravan, Tranchina, Samba (5'st Graziano), Molli, Compaore, Miotto (16'st Merlo), Sarr (16'st Santoro), Grasso (27'st Cecchin). All. Peroni.

**Arbitro** Perazzolo di Pordenone.

**Marcatori** Al 23' Tirelli, al 45' del Fabbro su rigore; nella ripresa al 7' Madi.

**Note** Ammoniti: Samba, Grasso.

PRO CERVIGNANO2

FORUM JULII0

**PRO CERVIGNANO** Venticinque, Cossovel, Rover, Delle Case (22'pt Franceschetto), Racca, Peressini, Tego, Raugna (12'st Casasola), Autiero, Gabrieli, Assenza (11'st Molinari). All. Dorigo.

**FORUM JULII** Zanier, Sabic, Dirmoci (1'st Paolo Snitarcig), Strussiat, Cantarutti, Peverè (33'st Deganutti), Andasio (8'st Sittaro), Romanelli (21'st Andrea Snidarcig), Specogna, Campanella (1'st Cauti), Ime. All. Bradaschia.

**Arbitro** Slavich di Trieste.

**Marcatori** Al 7' Gabrieli; nella ripresa al 25' Autiero.

**Note** Espulso: Sittaro. Ammoniti: Tego, Franceschjetto, Molinari, Cantarutti, Cauti, Specogna.

AZZURRA 600

FIUMICELLO0

**AZZURRA 60** Antoni, Di Palo (7'st Pusi), Ferri (39'st Manfreda), Turus, Blasizza, Marini, Famea (23'st Degano), Allegrini (44'st Della Ventura), Ligia, Manna, Selva. All. Terpin.

**FIUMICELLO** Mirante, Bergamasco (15'st Ferrara), Mammadou Sarr, De Cecco, Paneck, Chiccaro, Paludetto, Ferrazzo (36'st Parmesan), Corbatto, Dall'Ozzo (47'st Pellis), All. Paviz.

**Arbitro** Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

**Note** Espulso: Chiccaro. Ammoniti: Turus, Di Palo, Manna, Paludetto.

SPAL	0	TORRE	1
SEDEGLIANO	2	MARANESE	1
<b>SPAL CORDOVADO</b> Cover, Bortolussi (30' st De Bortoli), Bolzon, Vivan, Trevisan, Rinaldi, Ruffato (14' st Zuliani), Fantin (17' st Bot), Tedino, Pertoldi, Fruch (36' st Banzato). A disp: Tonon, Sut, Puppo, Novelli, Buoso. All. Rorato.			
<b>SEDEGLIANO</b> Ceka, Touiri, Biasucci, Cignola, D'Antoni, Muzzolini (26' st Nezha), Livon (17' st Minighini), Degano, Venuto (36' st Monti), Marigo, Morsanutto (26' st Gasparini). A disp: Di Lenarda, De Poi, Munaretto, Cucchiaro, Furlan. All. Livon.			
<b>Arbitro</b> Sisti di Trieste.			
<b>Marcatori</b> Al 28' Biasucci su rigore e al 36' D'Antoni.			
<b>Note</b> Nella ripresa, al 30' espulso Trevisan per doppia ammonizione. Ammoniti Fantin, Tedino, Trevisan, Livon.			
<b>TORRE</b> Zanier, Ros (23' st Zorat), Pivetta, Pramparo, Battistella, Bernardotto (24' st Gaiotto), De Benedet (26' st Zaramella), Furlanetto, Avitabile (15' st Spader), Prekaj, Brait (32' st Simonaj). All. Giordano.			
<b>MARANESE</b> Stanviuk, Fredick, Regeni (12' st Massaro), Della Ricca (22' st Pesce), Bellina, Zanin, Pavan, Di Lorenzo, Bacinello (36' st Issakoli), Pez, Malisan (26' st Cervesato). All. Salgher.			
<b>Arbitro</b> Mareschi di Maniago.			
<b>Marcatori</b> Al 20' Prekaj su rigore, al 40' Bacinello.			
<b>Note</b> Espulsi il tecnico e il dirigente accompagnatore del Torre Giordano e Rollo. Ammoniti Ros, Gaiotto, Della Ricca, Massaro.			



Denis Biasucci (Sedeigliano)

RONCHI	0	SANGIORGINA	1
SEVEGLIANO FAUGLIS	0	SISTIANA	1
<b>RONCHI</b> Cantamessa, Calistore, Rebecchi, Casotto, Dominutti, Ilerlandi (38' st Molli), Piccolo (25' st Stradi), Galessi (4' st Furlan), Trevisan (15' st Venezia), D'Aliesio, Visintin. All. Caiffa.			
<b>SEVEGLIANO FAUGLIS</b> Ciroi, Kasa, Burba, Goubadia, Potenza (30' st Amasio), Muffato, Inghes (15' st Segato), Ferrari, Fiorenzo (16' st Barry Thierno), Piccolotto, Partipilo. All. Ioan.			
<b>Arbitro</b> Ambrosio di Pordenone.			
<b>Note</b> Espulso: Molli. Ammoniti: Dominutti, Interlandi, D'Aliesio, Goubadia, Partipilo, Piccolotto.			
<b>SANGIORGINA</b> Pulvirenti, Dri, Granziera, Zanchetta (15' st Madonna), Venturini, Masolini, Kuqi (48' st Bergagna), Mattiuzzi, Musuruana (47' st De Campo), Vrech (26' st Bruno), Bogoni (23' st Carlevaris). All. Sinigaglia.			
<b>SISTIANA SESLJAN</b> Guiotto, Razem, Venutti (37' st Pelencig), Simeoni, Crosato, Toffoli, Loggia (7' st Minighini), Colja (48' st Villatora), Volas, Francioli, Romeo Gabriel. All. Jurincich.			
<b>Arbitro</b> Sonson di Gradisca d'Isonzo.			
<b>Marcatori</b> Al 10' Kuqi, al 45' Volas.			
<b>Note</b> Ammoniti: Dri, Musuruana, Bruno, Toffoli, Francioli.			
<b>TRIESTE VICTORY</b> Lipari, Benzan, Pizzul, Minenna (23' st Ferro), Costa, Comugnaro (23' st Zulian), Loperfido (23' st Cannavò), Cottiga, Hoti (41' st Benvenuto), De Luca, Menchini (16' st Germani). All. Cernuta.			
<b>UNION 91</b> De Nardo, Turco (14' st Dose), Benedetti, Martin (38' st Lestuzzi), Nascimbeni, Pellizzari, Drecogna, Franco (14' st Bidut), Turco, Fabbris (28' st Beltramini), Degani (9' st Rizzi). All. Favero.			
<b>Arbitro</b> Cecchia di Tolmezzo.			
<b>Marcatori</b> Al 14' Minichini, al 46' Comugnaro. Note Ammoniti: Costa, Martin, Pellizzari.			



**Eccellenza**

PORTE INVIOLEATE

# Attaccanti imprecisi e super portieri Codroipo e Tamai dividono la posta

Partita piacevole, interventi decisivi degli estremi difensori Moretti e Crespi  
Nella prima frazione locali vicini al gol con il tiro di Cassin respinto dal palo

CODROIPO	0
TAMAI	0

**CODROIPO (4-3-1-2)** Moretti 7.5, Codromaz 6.5, Facchinutti 6.5, Mallardo 6, Tonizzo 7, Nadalini 6.5, Ruffo 6.5 (40<sup>st</sup> Coluccio sv), Nastri 6.5, Cassin 6 (13<sup>st</sup> Toffolini 6), Bertoli 6 (29<sup>st</sup> Paoluzzi sv), Frascchetti 6.5 (24<sup>st</sup> Zanolla 6), All. Pittilino.

**TAMAI (4-3-3)** Crespi 7, Mestre 6.5, Zossi 6.5, Parpinel 7, Consorti 6.5, Pessot 6.5, Stiso 6 (29<sup>st</sup> Bougma sv), Grizzo 6.5, Zorzetto 7, Carniello 6, Mortati 6.5. All. De Agostini.

**Arbitro** Zamagna di Saronno 6.5.

**Note** Ammoniti: Nastri, Cassin; Parpinel, Zorzetto. Angoli 5-3 per il Codroipo. Recupero 1<sup>o</sup> pt e 4<sup>o</sup> st.



Codromaz si conferma una garanzia per il Codroipo

**Massimiliano Bazzoli**  
/ CODROIPO

L'applauso finale con cui il folto pubblico presente allo stadio Comunale è emblematico della prestazione che le due squadre hanno offerto, regalando un bel match seppur privo di gol. Un pareggio arrivato a coronamento di una bella giornata di sport in quel di Codroipo, con la presentazione in parata del settore giovanile dei padroni di casa, con relativo saluto delle autorità.

Protagoniste della partite le difese, che hanno decisamente prevalso sui rispettivi attacchi e il risultato a occhiali ne è una logica conseguenza.

Partono forte gli ospiti con due occasioni in rapida successione nei primi 5': protagonista assoluto il portiere locale Moretti che neutralizza prima una bordata di Grizzo da

posizione defilata, poi è addirittura strepitoso sulla "frustata" di Zorzetto che sventa su un corner, con la sfera indirizzata sotto la traversa: con un balzo felino l'estremo difensore toglie il pallone dalla porta, deviando in angolo. Scampato il pericolo anche la squadra di mister Pittilino si fa vedere dalle parti di Crespi, ma qui è l'imprecisione che la fa da padrona con il tandem Bertoli-Cassin che duetta bene sulla sinistra portando il secondo a pochi passi dalla rete, ma sul più bello si fa tradire dalla fretta di concludere e spara incredibilmente a lato. Al 16', sul fronte opposto, Mortati si destreggia bene in area di rigore, ma vede il suo tentativo murato da Codromaz. Da una parte all'altra, con Bertoli che al 20' controlla bene, si libera del diretto avversario e calcia forte verso la porta trovando l'esterno della

**LE INTERVISTE**

## I due allenatori concordati: «È un pareggio giusto»

I due allenatori concordano su un pareggio giusto, ma anche divertente. Mister De Agostini parla di una «partita piacevole. Ci è mancato un pizzico di cinismo che una squadra che vuole ambire a un traguardo importante deve avere, comunque è stato un match di alto livello e alla fine la spartizione dei punti la ritengo giusta».

Concetto analogo quello espresso dal tecnico del Codroipo, Pittilino: «Una gara divertente anche se sono mancati i gol, il pubblico ha apprezzato gli sforzi dei giocatori in campo. Onestamente è un pari giusto, ma anche una partita che certifica la qualità di questa Eccellenza. Un pizzico di rammarico per certe occasioni sprecate c'è, ma va bene così». — M.B.

**Eccellenza**

Chiarbola Pontiana - Azzurra	1-1
Fontanafredda - Muggia	2-0
Juventina - Fiume Bannia	0-2
Maniago Vajont - Casarsa	2-1
Pol. Codroipo - Tamai	0-0
Rive Flaibano - UFM	1-0
San Luigi - Pro Fagagna	2-1
Sanvite - Pro Gorizia	2-0
Tolmezzo C. - Kras Repen	1-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fontanafredda	15	7	5	0	2	14	9
San Luigi	15	7	4	3	0	11	7
Sanvite	14	7	4	2	1	7	2
Pol. Codroipo	13	7	3	4	0	8	4
Tamai	11	7	3	2	2	9	4
Kras Repen	10	6	2	4	0	6	4
Tolmezzo C.	10	7	2	4	1	6	5
Fiume Bannia	10	7	3	1	3	7	7
Pro Fagagna	10	7	3	1	3	8	9
UFM	9	7	2	3	2	4	4
Muggia	9	7	2	3	2	8	9
Juventina	8	7	2	2	3	7	8
Azzurra	7	7	1	4	2	2	3
Chiarbola Pontiana	6	7	1	3	3	7	9
Pro Gorizia	6	7	1	3	3	3	8
Rive Flaibano	4	6	1	1	4	3	7
Casarsa	4	7	0	4	3	6	11
Maniago Vajont	3	7	1	0	6	8	14

**PROSSIMO TURNO: 20/10/2024**  
Azzurra - Rive Flaibano, Casarsa - Tolmezzo C., Fiume Bannia - Sanvite, Kras Repen - Fontanafredda, Muggia - Juventina, Pro Fagagna - Maniago Vajont, Pro Gorizia - Pol. Codroipo, Tamai - Chiarbola Pontiana, UFM - San Luigi.

rete che regala solo l'illusione ottica del gol. Passano 3' ed ancora il duo terribile dei codroipesi Bertoli-Cassin protagonista, ma a fermare la girata repentina del secondo è la base del montante alla destra della porta difesa da Crespi.

Nella ripresa il calo fisiologico è inevitabile, considerate le fatiche di coppa infrasettimanali nelle gambe dei giocatori. Nonostante i tentativi di Zorzetto al 1', di Bertoli al 12' con la chiusura magistrale in diagonale dell'onnipresente Parpinel e, soprattutto, del neo entrato Zanolla al 33' (gran parata del giovanissimo Crespi) la gara non si sblocca. Portieri sugli scudi e un po' di imprecisione sotto porta degli attaccanti: ne scaturisce un risultato a reti inviolate, per una divisione della posta che nel complesso risulta equa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTO NELLA RIPRESA

# Cotti Cometti e Bance abbattono la Pro Gorizia: la Sanvite è seconda

SANVITESE	2
PRO GORIZIA	0

**SANVITESE** Biasin, Trevisan, Comand, Bertoia, F. Cotti Cometti, Bortolussi, Bance (41<sup>st</sup> Parolari), Brusin (4<sup>pt</sup> Vecchietini), Mior (46<sup>st</sup> Dario), A. Cotti Cometti (18<sup>st</sup> Venaruzzo), McCannick (12<sup>st</sup> Pasut), All. Moroso.

**PRO GORIZIA** Fabris, Contento (16<sup>st</sup> Zavan), Kanapari, Male (33<sup>st</sup> Pedrini), Krivicic, Politti, Turlan (43<sup>st</sup> Paravano), Boschetti, Pluchino, Disnan (40<sup>st</sup> Gustin), Codan (16<sup>st</sup> Greco), All. Sandrin.

**Arbitro** Zorzon di Trieste.

**Marcatori** Nella ripresa, al 25' F. Cotti Cometti, al 38' Bance.

**Note** Ammoniti: Disnan, Contento, Politti, Zavan.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La Sanvite non si sveglia dal sogno. Anzi, dà maggiore concretezza a un inizio di campionato letteralmente da applausi: secondo posto solitario. Così, dopo il successo nel derby di Tamai, la formazione di Gabriele Moroso si è tolta la soddisfazione di piegare un'altra big del torneo come la Pro Gorizia. Dimenticata in fretta l'eliminazione dalla Coppa Italia per mano del Codroipo, mercoledì scorso.

Come era preventivabile non è stato agevole il compito di Bance e compagni, abili a capitalizzare nel secondo tempo una supremazia territoriale che nella prima frazione era risultata sterile. Anzi, era stata la Pro Gorizia a muoversi con maggiore efficacia, pur senza creare nulla di particolarmente pericoloso.

Sanvite subito costretta a rinunciare a un perno del centrocampo, Andrea Brusin, fermato dopo quattro minuti dal riacutizzarsi di un malanno già accusato nella sfida di Coppa: al suo posto il giovane Vecchietini (classe



Rovier Bance, suo il secondo gol

2005), che alla fine si rivelerà uno dei migliori in campo assieme all'onnipresente Bertoia.

I gol, si diceva, nella ripresa, dopo che a inizio del secondo tempo la Pro Gorizia avrebbe potuto beneficiare di un rigore per un dubbio fallo di mano in area sanvite. La squadra di Moroso si riorganizza, comincia a tessere la propria tela e al 25' vede premiati i suoi sforzi grazie a una punizione di Trevisan che invita Filippo Cotti Cometti a un imperioso stacco di testa che non lascia scampo al portiere isontino. Preso il gol, la formazione di mister Sandrin si scuote e va vicina al pari con una conclusione di Pluchino deviata da Trevisan che va a sbattere sulla traversa. Scampato il pericolo, i padroni di casa tornano a rendersi pericolosi prima di chiudere il match con uno dei loro giocatori più ispirati, Rovier Bance, che al 38' scatta in contropiede dalla sinistra, salta tre avversari, entra in area e non lascia scampo a Fabris. Solo nel recupero una conclusione di Kanapari mette i brividi all'attento Biasin. —

UN PUNTO A TESTA

# Toso risponde a Grudina, il Tolmezzo acciuffa il pari nel finale contro il kras

**Andrea Citran** / TOLMEZZO

Al Fratelli Ermano finisce in parità l'interessante sfida fra il Tolmezzo, al terzo pareggio consecutivo, e i carsolini del Kras che, considerata la partita da recuperare mercoledì con il Rive d'Arcano Flaibano, poteva virtualmente ritenersi ai vertici della classifica.

Parte meglio il Tolmezzo che già al 3' va vicino al vantaggio

gio con Motta, la cui "botta" dal limite dell'area si stampa sulla traversa a portiere battuto. Per il resto del primo tempo le due squadre cercano di costruire trame degne di nota e dopo una conclusione di Motta terminata alta sulla traversa e un'iniziativa di Garber non finalizzata, ci riesce il Tolmezzo al 43', quando la conclusione a botta sicura di Garbero, assistito da Motta, viene deviata sul

fondo da un difensore.

Primo tempo che si conclude a reti inviolate. Nella ripresa la formazione triestina entra in campo con un piglio diverso. Al 14' iniziativa sulla sinistra di Badzim, che si accentra e tira trovando Cristofoli pronto ad alzare la bordata sopra la traversa. Sul successivo calcio d'angolo dalla sinistra irrompe di testa Grudina, portando in vantaggio il Kras.



I capitani Dukic e Rovere in azione

Cerca di recuperare il Tolmezzo che ci prova al 20' con un'azione personale di Toso, che entra in area dalla sinistra calciando alto. Pericolose le ripartenze dei carsolini e al 28', su una di queste ancora Grudina, servito di tacco da Pitacco e solo davanti a Cristofoli, alza troppo la sua "palombella". Un minuto dopo Motta, con un bel tiro da fuori area, sfiora il palo alla sinistra di Umari. E' il preludio al meritato pareggio che giunge al 34' con Toso, al primo gol con la maglia del Tolmezzo, il cui tiro da poco fuori area finisce in rete a fil di palo.

Al 40' pericolosa conclusione di Solaja, con sfera che termina sull'esterno della rete mentre al 45' un colpo di testa di Sabidussi si spegne sopra la traversa. —

TOLMEZZO	1
KRAS	1

**TOLMEZZO CARNIA 4-1-3-2** Cristofoli 6.5, Nait 6 (13<sup>st</sup> Curumi 6), Cucchiaro 6, Micelli 6 (21<sup>st</sup> Nagostinis 6), Rovere 6.5, Persello 6.5, Toso 7, Fabris 6 (31<sup>st</sup> Gabriele Faleschini 6), Coradazzi 6 (7<sup>st</sup> Plozner 6), Motta 7 (31<sup>st</sup> Sabidussi 6), Garbero 6, All. Serini.

**KRAS 4-3-1-2** Umari 6, De Lutti 6, Badzim 6.5, Rajcevic 6.5, Dukic 6.5, Grudina 7, Perhavec 6.5, Gotter 6 (21<sup>st</sup> Pertot 6), Velikonja 6 (21<sup>st</sup> Pitacco 6), Kuraj 5.5 (1<sup>st</sup> Catera 6), Lombardi 6 (38<sup>st</sup> Solaja 6), All. Knezevic.

**Arbitro** Yasser Garraoui di Pordenone 6.

**Marcatori** Nella ripresa, al 15' Grudina, al 34' Toso.

**Note** Ammoniti: Rovere, Perhavec, Pertot, De Lutti, Nagostinis, Toso, Grudina.



Eccellenza

LA CAPOLISTA

# Al Fontanafredda bastano 17 minuti Cendron e Salvador piegano il Muggia

Alberto Bertolotto  
/ FONTANAFREDDA

Vola il Fontanafredda di Massimo Malerba. La squadra rossonerasupera il Muggia, ottiene la terza vittoria consecutiva e consolida il proprio primato in testa alla classifica, pur in condivisione con i triestini del San Luigi. Trovarsi davanti a tutti dopo sette giornate è un gran bel risultato per la matricola pordenonese, partita con la volontà di recitare un ruolo da protagonista in Eccellenza, ma al contempo concentrata a ottenere prima di tutto la salvezza in categoria.

I punti fino ad ora conqui-

stati (15) rappresentano un bel bottino per affrontare con serenità quei periodi di difficoltà che durante una stagione possono verificarsi. Per ora, tuttavia, splende il sole sul Tognon, il cui campo principale è nuovamente tirato a lucido per il gruppo di Malerba.

Per i padroni di casa il primo tempo con il Muggia non è però del tutto positivo. Più attivi e propositivi i triestini, chesi rendono pericolosi in alcune situazioni: bravi a sventare le minacce sia Tellan, sia Beggiato, con quest'ultimo tornato alla grande dopo due mesi di stop per infortunio.

Nell'intervallo Malerba

scuote i suoi e la differenza si vede nella prima parte della ripresa. Al 6' il Fontanafredda passa in vantaggio: tiro-cross di Salvador che arriva in area, Cendron stoppa la palla e la indirizza in porta di piatto. Primo centro con i rossoneri per il bomber veneto, giunto a settembre dallo Spinea.

Passa un quarto d'ora e Lucchese si guadagna un calcio di rigore dopo essere stato atterrato in area: Salvador dal dischetto trasforma e firma il 2-0. Ottimo l'ingresso in campo di Lucchese (classe 2006), che poco prima di procurarsi il penalty aveva sfiorato la rete con un bel tiro.

La squadra di casa control-

FONTANAFREDDA	2
MUGGIA	0

**FONTANAFREDDA** Mason, Cao, Muranella, Tellan, Beggiato (44'st Gregoris), Biscontin (30'st Toffoli), Zucchiatti (43'st Sautto), Cesarin, Salvador, Grotto (35'st Valdevit), Cendron (20'st Lucchese). All. Malerba.

**MUGGIA** D'Agnolo, Botter, Meti, Venturini, Loschiavo (17'st Millo), Spinelli, Podgornik, Dekovic, Paliaga (39'st Trebez), Crevatin (30'st Pippan), Vascotto (17'st Angelini). All. Carola.

**Arbitro** Ivanaj della sezione del Basso Friuli.

**Marcatori** Nella ripresa, al 5' Cendron, al 22' Salvador (rigore).

**Note** Ammoniti: Beggiato e Podgornik.



Davide Grotto del Fontanafredda: buona la sua prova contro il Muggia

la il risultato, pur soffrendo un po' nel finale. Successo meritato e prezioso per i rossoneri, anche perché ottenuto senza due giocatori importanti come Nadal e Borgobello. Una vittoria la cui portata si

evinces anche dal fatto che per il Muggia quella di ieri del Tognon rappresenta la prima sconfitta dopo quattro risultati utili di fila. I triestini si fermano dopo due vittorie (in trasferta) e due pareggi. —

SUCCESSO DI MISURA

# Super Grubizza non ferma il Rive Flaibano, Ufm ko

La rete di Comisso al 20' del secondo tempo vanifica i miracoli del portiere dei cantierini che centrano un palo con Lucheo

RIVE FLAIBANO	1
UFM MONFALCONE	0

**RIVE D'ARCANO FLAIBANO** Lizzi 7, Degano 7, Duca 7, Condolo 7,5, Parpinel 7, Colavetta 7, Feruglio 6,5, Cozzarolo 7,5 (39'st Goz sv), Comisso 6,5 (39'st Amadio sv), Alessio 7 (32'st Gori 6), Domini 7,5 (30'st Frimpong 6)- All. Rossi.

**UFM MONFALCONE** Grubizza 9, Cesselon 6, Sarcinelli 6, Tosco 6,5, Moratti 6,5, Battaglini 6, Pavan 6,5, Dijust 6 (26'st Iussa 6), Lucheo 6,5 (14'st Aldrigo 6), Pagliaro 6, Colia 6 (21'st Acampora 6). All. Zanuttig.

**Arbitro** Anaclerio di Trieste 6.

**Marcatori** Nella ripresa, al 20' Comisso.

**Note** Ammoniti: Dijust, Feruglio, Duca, Domini, Iussa. Recuperi: O' e 4.

Sandro Trevisan / RIVE D'ARCANO

Grinta, determinazione e tanto, tanto cuore: in sintesi è questa la ricetta che ha permesso al Rive d'Arcano Flaibano di far sua l'intera posta contro un Ufm non lucidissima in fase conclusiva.

La fame di punti dei padroni di casa si vede già al primo minuto: Comisso sorprende la difesa e si trova solo davanti a Grubizza, ma pressato si fa deviare il tiro in corner. Si vedono in avanti gli ospiti, con due occasioni degne di nota, ma entrambe terminate a lato. Dopo le fiammate iniziali la gara concede una fase di calma: il Rive, però, piano piano conquista il centrocampo filtrando le ripartenze dei monfalconesi. costretti a lanci lunghi in verticale alla ricerca di soluzioni offensive. Allo scadere del primo tempo la pressione lo-

cale prende forma e non si concretizza in rete solo per gli strepitosi interventi di Grubizza, bravissimo a salvarsi in corner sul rigore in movimento di Feruglio.

Gli ospiti non trovano spazio per le battute e quando ci riescono la mira non è delle migliori anche per la solidità della difesa del Rive che concede pochissimi varchi.

Nella ripresa continua la supremazia a centrocampo dei padroni di casa. Dopo un colpo di testa fuori misura di Moratti, Grubizza è chiamato a una serie di super parate sui tiri di Domini e Condolo. Al 18' altro rigore in movimento con Domini che da centro area batte a colpo sicuro, volo e deviazione in angolo di Grubizza che salva ancora i suoi. Il gol, tuttavia, è solo rimandato: al 20' Comisso sul corner trova sotto misura lo spazio per colpire e battere

il portiere monfalconese.

Incassato il gol l'Ufm accentua la pressione ma il puntuale raddoppio delle marcature toglie ossigeno agli uomini di Zanuttig, anche perchè il Rive non commette l'errore di chiudersi in difesa: anzi, dirige lui le danze e si rende pericoloso in varie occasioni come al 35' con un'altra sventola dal limite che trova l'ennesima parata di Grubizza. Minuti finali tutti di marca monfalconese: l'Ufm ci prova in tutte le maniere mettendo alla prova anche Lizzi in varie occasioni e quando il portiere sembra battuto sulla girata al volo di Lucheo è la traversa a salvare i locali. Poi Sarcinelli, sulla ribattuta, manda incredibilmente a lato. A tempo scaduto fuga di Frimpong che solo davanti a Grubizza spreca calciandogli addosso. Tre punti d'oro per il Rive d'arcano Flaibano. —



Una fase della sfida tra il Rive d'Arcano Flaibano e l'Ufm Monfalcone

MANIAGO VAJONT	2
CASARSA	1

**MANIAGO VAJONT** Nutta, Vallerugo, Mucciolo, Bonutto, Bance (30'st Infanti), Boskovic, Zaami (22'st Romano), Roveredo, Bortolussi (45'st Zoccoletto), Gjini (40'st Battaino), Spadara (45'st Simonella). All. Stoico.

**CASARSA** Zanette, Citron, Geromin, Vidoni (19'st Petris), De Agostini (8'st Bayire), Lima, D'Imporzano (28'st Dainese), Alfenore, Birsanu, Paciulli (19'st Drame), Musmecì (35'st Dema). All. De Pieri.

**Arbitro** Bortoletto di Treviso.

**Marcatori** Al 5' Bortolussi, al 6' Paciulli; nella ripresa, al 30' Roveredo.

**Note** Al 23' espulso Lima. Ammoniti Nutta, Bance, Bortolussi.

LA DECIDE ROVEREDO

# Maniago Vajont, prima gioia Il Casarsa cede nella ripresa

VAJONT

Il Maniago Vajont rimane ultimo in classifica, ma inizia a vedere la luce. I pedemontani battono il Casarsa nel derby pordenonese e conquistano la prima vittoria stagionale dopo otto sconfitte di fila inanellate tra Coppa Italia e campionato.

Pur agevolato dall'espulsione di Lima al 23' del primo tempo, il successo dei locali è meritato e rinsalda la posizione in panchina del tecnico Gianluca

Stoico.

Il gol che ha deciso la partita lo ha firmato capitano Roveredo, che al 30' della ripresa ha infilato Zanette con un rasottero dai 25 metri. Nel primo tempo botta e risposta tra Bortolussi (di testa) e Paciulli (tap-in) nel giro di 1', tra il 5' e il 6'. Il Casarsa rimane penultimo con quattro punti, con una lunghezza di vantaggio sui rivali, ma senza aver mai vinto sinora un match. —

A.B.

JUVENTINA	0
FIUME BANNIA	2

**JUVENTINA** Blasizza, Furlani, Cocetta, Liut (36'st Rizzi), Jazbar, L. Piscopo (41'st Luongo), Strukelj, Samotti, M. Piscopo, Hoti, Dario. All. Visintin.

**FIUME VENETO BANNIA** Rossetto, Fabretto (12'st Zambon), Brichese, Di Iazzaro, Dassie, Vieru, Guizzo (40'st Iacolino), Bigatton, Sella (32'st Barattin), Scippa (22'st Martinuzzi), Manzato (15'st Turchetto). All. Muzzin.

**Arbitro** Calò di Udine.

**Marcatori** Al 23' Sella; nella ripresa, al 45' Barattin.

**Note** Ammoniti: Cocetta, M. Piscopo, Hoti, Bigatton, Sella e Barattin.

SAN LUIGI	2
PRO FAGAGNA	1

**SAN LUIGI** De Mattia, Falleti, Brunner, Villanovich (14'st Giovannini), Linussi, Zetto, Marzi (29'st Tonini), Grujic (1'st Di Lenardo), Cofone (26'st Osmani), Carlevaris, Olio (40'st Vagelli). All. Pocecco.

**PRO FAGAGNA** Nardoni, Zuliani, Righini, Del Piccolo (43'st Tumiotto), Leonarduzzi (19'st Peressini), Iuri, Clarini, Tuan (14'st Craviari), Comuzzo (30'st Rossi), Cassin, Cavallaro (38'st Nin). All. Pagnucco.

**Arbitro** Gibilario di Maniago.

**Marcatori** Al 19' Cavallaro, al 43' Carlevaris; nella ripresa, al 42' Osmani.

**Note** Espulso: Iuri. Ammoniti: Carlevaris, Linussi, Zuliani, Leonarduzzi, Craviari e Clarini.

CHIARBOLA PONZIANA	1
AZZURRA	1

**CHIARBOLA PONZIANA** Zetto, Pozzani (14'st Sistiani), Malandrino, Vecchio (44'st Zacchigna), Trevisan, Frontali, Montestella, Delmoro, Perossa, Pisani (10'st Vasques), Marta (14'st Han). All. Musolino.

**AZZURRA PREMARIACCO** Spollero, Blasizza (39'pt Loi), Martincigh, Nardella (16'st De Blasi), Ranocchi, Cestari, Gado (26'st Medeat), Osso Armellino, Corvaglia (16'st Khayi), Bric, L. Puddu (28'st Gashi). All. Campo.

**Arbitro** Della Siega di Tolmezzo.

**Marcatori** Al 29' Ranocchi; nella ripresa, al 27' Sistiani.

**Note** Espulsi: Blasina (dalla panchina) e Khayi. Ammoniti: Marta, Ranocchi, Trevisan e Malandrino.



Prima categoria

LA RIMONTA

Il Barbeano ribalta il San Daniele  
Decisivi i due gol nella ripresa

SAN DANIELE	1
BARBEANO	2

**SAN DANIELE (4-3-1-2)** Mazzorini 6; Calderazzo 5.5 (34<sup>st</sup> Picco sv), Sinisterra 6, Degano 5.5, Gangi 5.5; Buttazzoni 6.5 (31<sup>st</sup> Masotti sv), Dovigo 6, Fabbro 5.5; Lepore 6.5 (37<sup>st</sup> Peresano sv); Siviloti 5.5 (37<sup>st</sup> Rebbelato sv), Chiavutta 5.5 (18<sup>st</sup> Danielis 5.5). All. Crapiz.

**BARBEANO (4-4-2)** Battiston 6.5; Giovanni Rigutto 5.5, Donda 6.5, Maccorigh 6 (18<sup>st</sup> Bagnarol 6), Dreosto 6; Tommaso Rigutto 6.5 (28<sup>st</sup> Volpatti 7), Zecchini 7, Rosa Gastaldo 6.5, Sahli 5.5 (20<sup>st</sup> Giacomello 6); Zanette 7.5, Bance 6 (39<sup>st</sup> Toppan sv). All. Gremese.

Arbitro Pesco di Pordenone 5.

**Marcatori** Al 21<sup>o</sup> autorete di Giovanni Rigutto; al 25<sup>o</sup> Zanette (rigore); al 30<sup>o</sup> Volpatti. **Note** Ammoniti: Calderazzo, Degano, Buttazzoni, Zanette, Bance, Giacomello. Angoli: 6-0 per il San Daniele. Recuperi: 2<sup>o</sup> e 5<sup>o</sup>.

Francesco Peressini  
/ SAN DANIELE

Il Barbeano rimonta il San Daniele incamerando tre punti importantissimi che gli consentono di issarsi in seconda posizione. San Daniele più pimpante in avvio di match: clamoro-

sa l'occasione fallita al 6<sup>o</sup> da Chiavutta, che vince un rimpallo con il portiere Battiston ma spedisce incredibilmente sulla traversa a porta sguarnita. I ragazzi di Crapiz continuano ad attaccare e trovano il vantaggio al 21<sup>o</sup> quando sugli sviluppi di una punizione dalla destra Giovanni Rigutto, nel tentativo di anticipare gli attaccanti avversari, infila la propria porta. Il Barbeano subisce il colpo andando ancora vicino alla capitolazione al 31<sup>o</sup>, quando Calderazzo raccoglie in scivolata un cross proveniente dalla sinistra spedendo di poco sul fondo, ed al 33<sup>o</sup>, quando una conclusione di Lepore, deviata da un difensore, viene sventata in angolo dall'estremo difensore ospite. Il Barbeano si fa vedere in avanti solo con Zanette su punizione, col pallone che sorvola la traversa. Nella ripresa la partita cambia volto, col San Daniele che cala notevolmente consentendo al Barbeano di acquisire fiducia: la prima avvisaglia si ha al 4<sup>o</sup> quando Zanette scambia con Dreosto e serve in area Bance la cui conclusione sfiora il palo. Il San Daniele si fa vedere



Degano del San Daniele

sporadicamente dalle parti di Battiston, impensierendolo con una punizione di Gangi (6<sup>o</sup>) e con una conclusione di Fabbro dal limite (14<sup>o</sup>), ma gli ospiti alzano il proprio baricentro e trovano il pari al 25<sup>o</sup>, quando un tocco di mano di Calderazzo in area consente a Zanette di presentarsi dal dischetto e realizzare all'angolino. I ragazzi di Gremese a questo punto ci credono e trovano cinque minuti più tardi il gol partita: un retropassaggio troppo corto di Degano verso Maz-zolini favorisce il neo entrato Volpatti, che entra in area e batte per la seconda volta l'estremo difensore dei locali. Nel finale è sterile la reazione del San Daniele. —

LA CLASSE DEL BOMBER

Show di Dimas Goncalves  
Il brasiliano segna tre reti e trascina l'Azzanese

AZZANESE	4
UBF	0

**AZZANESE** Luca Brunetta, Bassan (Zanese), Rorato (Pollicina), Sartor (Krasniqi), Eredi, Faccioli, Murador, Venier, Calliku (Bance), Dimas Goncalves, Simone Brunetta (Puiatti). All. Statuto.

**UNIONE BASSO FRIULI** Pizzolitto, Sperti (Yermychuk), Conforti, Bottacin, Fabbri, Neri (Casasola), Fetta-mi, Zuliani, Vegetali, Coria (Lorenzonetto), Labbriola (Vicentin). All. Vespe-ro

Arbitro Carannate di Gradisca D'Isonzo.

**Marcatori** Al 2<sup>o</sup>, al 6<sup>o</sup> Dimas; nella ripresa, al 18<sup>o</sup> Brunetta, al 30<sup>o</sup> Dimas. **Note** Ammoniti: Lorenzonetto, Labriola, Fetta-mi.

Matteo Coral / AZZANO X

La classe è come il vino: più invecchia e più diventa pregiata. Ennesimo show di Dimas Goncalves in maglia Azzanese, ennesima prestazione di livello altissimo di uno dei giocatori più iconici del calcio pordenonese degli ultimi anni. Nel 4-0 dei biancoblu sull'Unione Basso Friuli, il brasiliano segna tre gol e dimostra una condizione invidiabile. Se sta bene, e in un

campionato competitivo come questa Prima Categoria A è necessario anche per uno della sua qualità, i pordenonesi possono sognare in grande. Passando alla cronaca, Dimas accende il match da 25 metri con una punizione stupenda che batte il portiere sul suo palo. Il brasiliano è galvanizzato e segna anche da bomber, girando in rete un cross di Calliku. L'Azzanese gestisce i ritmi della gara e non soffre un'Unione Basso Friuli che non riesce mai a trovare tiri in porta. Nella ripresa, Brunetta si trova a tu per tu con il portiere su un errore avversario e, nonostante sia mancino, realizza un bel gol di destro a incrociare. Alla mezz'ora, poi, ecco il tris del numero 10. Bance scappa sulla sinistra e trova il fondo campo da cui crossa in mezzo un bel traversone che Dimas insacca al volo: un'altra splendida realizzazione. Il tris del brasiliano fa volare i pordenonesi che si riscattano dopo la brutta sconfitta contro la Virtus Roveredo. E intanto Dimas continua a stupire. Cinque gol in campionato e ruolo di leader tecnico e motivazionale di tutto lo spogliatoio: il diez, in questa forma, può far volare l'Azzanese. —

LE TRE GARE

Tris Centro Sedia  
Primo successo per il Torre Tc  
Aquileia spreca

Marco Silvestri

Due vittorie e un pareggio nella terza giornata del girone C di Prima categoria per le squadre friulane che fanno festa con il Centro Sedia, netto 3-0 sull'ex capolista Domio, e il Torre Tc, che con un pirrotecnico 4-3 ottiene il primo successo della stagione. L'Aquileia invece si fa imporre il 2-2 dal Breg sprecando un doppio vantaggio. La nuova capolista è La Fortezza Gradisca che si è imposta per 1-0 in trasferta sul Mariano ed è ora sola in vetta con 7 punti.

QUI CENTRO SEDIA

Prova di forza del Centro Sedia che ha vinto nettamente il big match con l'ex capolista Domio e l'ha raggiunta al secondo posto in classifica. La formazione di mister Monorchio è stata trascinata alla vittoria da uno scatenato Filippo, autore di una tripletta, e il 3-0 finale è la logica conseguenza di quanto visto in campo. La formazione friulana ha sbloccato il match al 40'. Cantarutti lancia Filippo che si invola e poi con un tiro incrociato supera Spadaro.

I TABELLINI

SAN LEONARDO	1
UNION PASIANO	1

**SAN LEONARDO** Ragazzoni, E. Marini, G. Marini, Rosolen, Mazzacco (Esposito), Trubian, De Anna, Danqua, Margarita, Zusso (Masarin), Targhetta (Aharon Bizzarro). All. Cozzarin.

**UNION PASIANO** Maceda, Mahmoud (Furlanetto), Bobbo, Da Ros, Popa (Merola), Pase, Faccini, Ervis Haxhira (Caldarelli), Dedej (Termentini), Ermal Haxhiraj, Benedetti (Pizzoli). All. Buset (Franco Martin squalificato).

Arbitro Marcuzzi logna di Maniago.

**Marcatori** Al 13<sup>o</sup> Targhetta; nella ripresa, al 33<sup>o</sup> Ermal Haxhiraj. **Note** Ammoniti: Benedetti, G. Marini, Rosolen, Targhetta.

LIVENTINA SAN ODORICO	1
VIGONOVO	0

**LIVENTINA SAN ODORICO** Martinuzzi, Giovanni Mariotto (Lala), Andrea Mariotto (Alex Poletto), Burigana (Xharkoni), Vidotto, Taraj (Sene), Luise, M. Poletto, Roman, Rossetto (Nalbani), Saro. All. Ravagnan.

**VIGONOVO** Flaiban, Daneluzzi, Giacomini (Pezzot), Paro, Biscontin, Ferrara, Casetta (Lorenzon), Possamai, Kramil (Bidenost), Piccolo (Zat), Rover (Zanchetta). All. Toffolo.

Arbitro Mansutti di Udine

**Marcatori** Nella ripresa, al 38<sup>o</sup> Lala.

**Note** Ammonito Poletto

PRAVIS	0
VIVAI	3

**PRAVIS 1971** Anese, Mariotto (Michel Piccolo), Bortolin, Gardin, Furlanetto, Piccolo (Hajro), Campaner (Pitton; Zanin), Fantin, Sist, Rossi, Cella. All. Piccolo.

**VIVAI RAUSCEDO GRAVIS** Caron, Baradel, Bargnesi, Colautti, Marson, F. D'Andrea (Fornasier), S. D'Andrea, Felitti, D'Agnolo, Palmieri, Milan (Vallar). All. Gaiotto (Orciuolo squalificato)

Arbitro Mihaila di Pordenone

**Marcatori** Al 2<sup>o</sup> Palmieri; nella ripresa, al 46<sup>o</sup> Felitti, al 48<sup>o</sup> Vallar.

**Note** Ammoniti: Mariotto, Pitton, Marson, F. D'Andrea, S. D'Andrea. Recuperi: 3<sup>o</sup> pt; 5<sup>o</sup> st.

VIRTUS ROVEREDO	2
SACILESE	3

**VIRTUS ROVEREDO** Libanoro, Bagnariol, Belferza, Cirillo (Ndompetelo), Fantin, Presotto, Ceschi, Zambon (Trentin, Tolo), Del Degan, Benedet, Djoulou. All. Pes-sot.

**SACILESE** Onnivello, Belotto, Zanchetta, Antonioli, Sandrin, Ravoiu, Mahaila (Duri-shti), Monaco, Santarossa (Liesi), Greati (Del Pin), Rovere (Pizzutti). All. Morand-in.

Arbitro Rodolfo Pedace di Udine.

**Marcatori** Al 10<sup>o</sup> Del Degan, al 27<sup>o</sup> Mahaila, al 37<sup>o</sup> Greati, al 38<sup>o</sup>, su rigore, Benedet; nella ripresa, al 34<sup>o</sup> Liesi.

**Note** Ammoniti: Cirilli, Ceschi, Zanchetta, Monaco, Morandin (all. Sacilese).



Il bomber Kabine (foto d'archivio)

TEOR	2
RIVIGNANO	1

**TEOR** Benedetti, Bianchin (Visentini), Del Pin, Gobbato, Luca Zanello, Chiarot, Corradin, Nardella, Osagiede (Pretto), Kabine (Venier), Battistin. All. Berlasso.

**RIVIGNANO** Tognato, Lorenzo Zanello (Driussi), Ruben Zanet (Mauro), Rassatti (Vida), Saccomano, Panfil, Belleri (Alberto Zanello), Comisso, Anzolin, Buran (Lekiqi), Edoardo Zanet. All. Casasola.

Arbitro La Mattina di Maniago.

**Marcatori** Al 25<sup>o</sup> Kabine; nella ripresa, all'8<sup>o</sup> Comisso; al 31<sup>o</sup> Corradin.

**Note** Ammoniti: Chiarot, Corradin, Nardella, Anzolin, Saccomano, Lekiqi, Alberto Zanello, Mauro.

GIRONE C

CENTRO SEDIA	3
DOMIO	0

**CENTROSEDIA** Spitalieri, Azzano (8<sup>o</sup> st Bucovaz), Malamisura (26<sup>o</sup> st Muzzolini), Tioni (37<sup>o</sup> st Beltrame), Cantarutti, Grassi (17<sup>o</sup> st Pittioni), Kos, Olivo, Don, Filippo, Braida (17<sup>o</sup> st Costantini). All. Monorchio.

**DOMIO** Spadaro, Prestifilippo, Minen, Guccione (10<sup>o</sup> st Male), Benco (28<sup>o</sup> st D'A-quino), Pojani (35<sup>o</sup> pt Jurin), Carbone, Mirkovic (1<sup>o</sup> st Miccoli), Spasaro (6<sup>o</sup> st Bu-rollo), Gorla, Kuniqi. All. Cherin.

Arbitro Menegon di Pordenone.

**Marcatori** Al 40<sup>o</sup> e al 41<sup>o</sup> (rig.) Filippo; nella ripresa al 33<sup>o</sup> Filippo.

**Note** Ammoniti: Malamisura, Azzano, Grassi, Bucovaz, Spitalieri, Pittioni, Kos, Mirkovic, Jurin, Minen, Male, Burolo, Prestifilippo.

Non passa un minuto che arriva il 2-0 con Filippo che trasforma un penalty. Nella ripresa i padroni di casa gestiscono bene la gara e gli ospiti non riescono mai a rendersi pericolosi. Il Centrosedia invece continua a pungerlo e al 33<sup>o</sup> trova il terzo gol con lo scatenato Filippo che si libera di due avversari e poi trafugge Spadaro.

QUI TORRE TC

Arriva in trasferta, alla terza giornata, la prima storica e meritata vittoria in Prima categoria per il Torre Tc dopo due brucianti sconfitte. A farne le spese è stato il Sant'Andrea San Vito, superato con un rocambolesco 4-3 al termi-

AQUILEIA	2
BREG	2

**AQUILEIA** Millo, Satusuosso, Malaroda (22<sup>o</sup> st Cristarella), Cecon, Olivo, Tiberio, Facciola (32<sup>o</sup> st Mian), Sverzut, Rigonat, Cicogna, Predan (22<sup>o</sup> st Langella). All. Lugnan.

**BREG** Blasevich, Calabrese, S. Spinelli, F. Spinelli, Cermelj, Maselli (1<sup>o</sup> st Giures-si), Sancin, Udovicich, Pertosi, De Chirico (22<sup>o</sup> st Delvecchio), Racanelli. All. Bur-sich.

Arbitro Zambon di Pordenone.

**Marcatori** Al 10<sup>o</sup> Predan, al 45<sup>o</sup> Rigonat; nella ripresa al 19<sup>o</sup> Pertosi, al 27<sup>o</sup> Cermelj.

**Note** Ammoniti: Cermelj, Udovicich, F. Spinelli, Sancin. Espulso: Delvecchio.

ne di una partita tiratissima. La gara per i friulani non era cominciata bene: al 15<sup>o</sup> erano sotto di un gol per la rete messa a segno da Sigur. La reazione della formazione di mister Menon è stata efficace. Al 25<sup>o</sup> è arrivato il pareggio con Nicolò Ciani e al 33<sup>o</sup> ha capovolto il punteggio a suo favore con la rete del 2-1 con una splendida conclusione al volo di Mian. Nella ripresa le emozioni sono continuate. Dopo il 2-2 di Moriones al 15, il Torre Tc è ritornato in vantaggio al 24<sup>o</sup> con un colpo di testa di Sanzo, sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Il 3-3 ad opera di Stella. I friulani non si sono accontentati e al quarto minuto di recupero hanno

SANT'ANDREA SV	3
TORRE TC	4

**SANT'ANDREA SAN VITO** Baldassi, Saule, Heller (8<sup>o</sup> st Shala), Matutinovic (24<sup>o</sup> st Cernigoi), Palisca, Cauzer, Sigur (28<sup>o</sup> st Stella), Besic, Giugovaz (28<sup>o</sup> pt De Bernar-di), Iadanza (34<sup>o</sup> st Pischianz), Moriones. All. Luiso.

**TORRE TC** Gabas, Branca (9<sup>o</sup> st Sanzo), Pelos, Puntin (34<sup>o</sup> st Krcivoj), Tognon, Malisan, Mian, Bartolini (20<sup>o</sup> st Maccioni), Scarel (9<sup>o</sup> st Battistutta), M. Ciani, N. Ciani (31<sup>o</sup> st Ruggia). All. Menon.

Arbitro Ciuffreda di Gradisca D'Isonzo.

**Marcatori** Al 15<sup>o</sup> Sigur, al 25<sup>o</sup> N. Ciani, al 33<sup>o</sup> Mian; nella ripresa al 15<sup>o</sup> Moriones, al 24<sup>o</sup> Sanzo, al 35<sup>o</sup> Stella, al 49<sup>o</sup> Maccioni.

**Note** Ammoniti: Mariones, M. Ciani, Branca, Scarel, Bartolini, Sanzo, Maccioni. Espulso: Palisca, Cernigoi.

trovato il gol della vittoria con Maccioni che ha ribattuto in rete un tiro precedente di Ruggia.

QUI AQUILEIA

L'Aquileia non va oltre il 2-2 in casa contro il Breg e ha più di un motivo per mangiarsi le mani. La formazione di Lugnan ha iniziato il match nel migliore dei modi trovando il gol del vantaggio con Predan dopo dieci minuti. I friulani hanno continuato ad attaccare e al 25<sup>o</sup> hanno raddoppiato con Rigonat. Nella ripresa l'Aquileia si è fatta rimontare dalla tenace formazione ospite che ha trovato il 2-2 con i gol di Pertosi e di Cermelj.



Prima categoria

SCONTRO DIRETTO

Poker e primo sorriso per il Mereto  
Il Trivignano incassa il terzo ko

Marco Silvestri /TRIVIGNANO

Rimane ancora al palo il Trivignano che ha perso per 4-1 contro il Mereto, incassando così la terza sconfitta consecutiva su altrettanti incontri. Per la formazione ospite è arrivata invece la prima agognata vittoria in campionato che muove anche la classifica dopo i due ko nelle prime due giornate. Uno scivolone, quello dei padroni di casa, giustificato da alcuni errori in fase difensiva, ma anche da una buona interpretazione della gara messa in mostra dagli ospiti.

La partita entra subito nel vivo. Il Trivignano ha la prima opportunità al 10' con Burino che raccoglie la palla in area e costringe Cortiula a respingere in tuffo. Il Mereto risponde al 12' con il gol del vantaggio. Cross dalla sinistra di Coronica e con un tocco in acrobazia Moro infila Zanello con un tiro imparabile sotto la traversa. Gli ospiti sfiorano il raddoppio al 22'. Calcio d'angolo di Mosanghini e colpo di testa di Coronica e palla alta di poco. Il Mereto ancora vicino al 2-0 al 23': Coronica lancia in profondità

Mosanghini che di destro con un rasoterra sfiora il palo. Al 34' il Trivignano ha una buona opportunità per il pareggio: cross basso di Burino in area, Bertoni anticipa tutti ma alza troppo la mira. Stesso copione al 40' con un'azione pressoché identica: traversone di Burino, Bertoni si inserisce ma poi il suo tocco ravvicinato non trova lo specchio della porta.

Nella ripresa il bell'avvio dei padroni di casa è frustrato dal raddoppio del Mereto al 13'. Calcio d'angolo di Dessi e Coronica con un preciso colpo di testa supera Zanello per il 2-0. Il Trivignano riesce ad accorciare le distanze al 22' con il nuovo entrato Marcuzzi che, su sponda di Grassi, infila Cortiula con un preciso colpo di testa. Per i bianconeri di casa è solo un'illusione perché gli ospiti al 28', anche con un po' di fortuna, allungano nuovamente portandosi sul 3-1. Punizione calciata da Tosone, Collavizza colpisce male e confeziona il più classico degli autogol. La gara si chiude definitivamente al 38' con il quarto gol messo a segno da Dessi con una punizione velenosa. —

TRIVIGNANO	1
MERETO	4

**TRIVIGNANO (4-2-3-1)** Zanello, Franco-vigh, Donda, Scomparin (42' st Movio) Venica, Colavizza (32' st Bernardis), Bertoni (11' st Marcuzzi), Bonetti, Grassi (30' st Napoletano), Paludetto, Burino. All. Bearzi.

**MERETO (4-3-2-1)** Cortiula, Coronica, Surd, Tosone, Bragato, Petriccione, (23' st S. Michelin), Zorzi (32' st Mantoani), Tolotto, Dessi, Mosanghini, (36' st N. Michelin), Moro 7 (18' st Goli). All. Puppi.

**Arbitro** Barbui di Pordenone

**Marcatori** Al 12' Moro; nella ripresa al 13' Coronica, al 22' Marcuzzi, al 28' Colavizza (aut), al 38' Dessi.  
**Note** Ammoniti: Petriccione, Scomparin, Venica, Paludetto, Coronica, Movio. Recuperi: 0'e 4'.



Una fase di gioco del match di ieri fra Trivignano e Mereto

LE INTERVISTE

Puppi: complimenti ai miei

Il tecnico del Mereto Luca Puppi commenta così la vittoria dei suoi: «Complimenti ai ragazzi per la prestazione di oggi. Venivamo da cinque sconfitte di fila, compresa la Coppa, e ci voleva una partita così. Bravi tutti. Questi tre punti ci danno morale e questa settimana potremo lavorare tranquilli in vista del derby con il Basiliano. Dobbiamo continuare così con questo spirito». Deluso il vice-allenatore del Trivignano Roberto Bevilacqua: «Siamo partiti male, commettendo errori che abbiamo pagato. La squadra è cresciuta nel finale del primo tempo e poi a un certo punto avevamo riaperto la gara. Peccato. Il nostro campionato comincia domenica sperando nel recupero dei titolari assenti».

Prima Categoria Girone A

Azzanese 1921 - Basso Friuli	4-0
Calcio Teor - Rivignano	2-1
Liventina San Odorico - Vigonovo	1-0
San Daniele Calcio - Barbeano	1-2
Pravis 1971 - Vivai Rauscedo	0-3
Calcio San Leonardo - Union Pasiano	1-1
Virtus roveredo - Sacilese	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vivai Rauscedo	9	3	3	0	0	13	3
Barbeano	7	3	2	1	0	4	1
Calcio Teor	7	3	2	1	0	6	4
Virtus roveredo	6	3	2	0	1	7	4
Azzanese 1921	6	3	2	0	1	7	4
Calcio San Leonardo	4	3	1	1	1	5	4
Union Pasiano	3	3	0	3	0	7	7
San Daniele Calcio	3	3	1	0	2	3	4
Rivignano	3	3	1	0	2	3	4
Sacilese	3	3	1	0	2	4	6
Liventina San Odorico	3	3	1	0	2	3	10
Vigonovo	2	3	0	2	1	0	1
Pravis 1971	1	3	0	1	2	4	8
Basso Friuli	1	3	0	1	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 20/10/24

Barbeano - Pravis 1971, Rivignano - Calcio San Leonardo, Sacilese - Azzanese 1921, Basso Friuli - Liventina San Odorico, Union Pasiano - Virtus roveredo, Vigonovo - San Daniele Calcio, Vivai Rauscedo - Calcio Teor.

Prima Categoria Girone B

Castionese - Morsano	1-0
Deportivo Junior - Risanese	2-1
Mereto - Reanese	0-1
Ragogna - Basiliano	0-0
Riviera - Tagliamento	0-5
Rivolto - San Gottardo	2-2
Pradamano - Trivignano	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pradamano	6	2	2	0	0	9	1
Tagliamento	6	2	2	0	0	7	1
Deportivo Junior	6	2	2	0	0	5	1
Ragogna	4	2	1	1	0	3	1
Morsano	3	2	1	0	1	2	1
Risanese	3	2	1	0	1	4	4
Castionese	3	2	1	0	1	2	2
Reanese	3	2	1	0	1	1	5
Rivolto	2	2	0	2	0	3	3
Basiliano	2	2	0	2	0	1	1
San Gottardo	1	2	0	1	1	2	5
Mereto	0	2	0	0	2	0	3
Trivignano	0	2	0	0	2	2	7
Riviera	0	2	0	0	2	2	8

PROSSIMO TURNO: 13/10/24

Basiliano - Pradamano, Deportivo Junior - Riviera, Morsano - Tagliamento, Reanese - Castionese, Risanese - Rivolto, San Gottardo - Ragogna, Trivignano - Mereto.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Bisiaca Romana	4-1
Breg - Isonzo	2-1
Domio - Mariano	3-2
La Fortezza - Sovodnje	1-0
Opicina - S. Andrea S.Vito	1-1
Roianese - Pro Romans	4-3
Torre T.C. - Centro Sedia	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Domio	6	2	2	0	0	7	3
Aquileia	4	2	1	1	0	4	1
Centro Sedia	4	2	1	1	0	6	4
S. Andrea S.Vito	4	2	1	1	0	3	1
La Fortezza	4	2	1	0	2	1	
Mariano	3	2	1	0	1	4	4
Roianese	3	2	1	0	1	4	5
Bisiaca Romana	3	2	1	0	1	3	4
Breg	3	2	1	0	1	2	3
Opicina	2	2	0	2	0	4	4
Pro Romans	1	2	0	1	1	3	4
Isonzo	1	2	0	1	1	2	3
Torre T.C.	0	2	0	0	2	2	5
Sovodnje	0	2	0	0	2	1	5

PROSSIMO TURNO: 13/10/24

Aquileia - Breg, Bisiaca Romana - Roianese, Centro Sedia - Domio, Mariano - La Fortezza, Pro Romans - Opicina, S. Andrea S.Vito - Torre T.C., Sovodnje - Isonzo.

BASILIANO	1
SERENISSIMA	1

**BASILIANO** Zanor, Sette (15'pt Pertoldi), Nassif, De Candia (27' st Lerussi), Deanna, Zucchiatti, Vuerich, Vilotti, Marangoni (39' st Tomat), Venturini, Antonutti (30' st Di Fant). All. Chiacicg.

**SERENISSIMA** Zompicchiatti, Collovigh (43' st Cappabianca), Zampa, Vidussi, Moreale, Cumin (15' st Tulisso), Orgnacco, Di Melfi, Peressutti, Michelini (34' st Meton), Beltrame (48' st Vidussi). All. Collavizza.

**Arbitro** Cataldo Antonella Agustina di Udine.

**Marcatori** Al 40' Antonutti; nella ripresa al 48' Zampa.  
**Note** Ammoniti Deanna, Cumin.

RISANESE	4
RIVOLTO	1

**RISANESE** Lunardi, Bortolami, Fabbro (44' st Gori), Andrea Bolzicco, Stefano Bolzicco, Zanolla, Zamparo (35' st Marin), Zaninotto (25' st Bernard), Crosilla (20' st Del Fabbro), Codromaz, Ferigutti (39' st De Cecco). All. Noselli

**RIVOLTO** Peresson, Danelon, Bortolussi, Marian (1' st Cinausero), Ojeda, Del Lepre, Gilbert (10' st Monte), Varutti (33' st Seddik Suliman), Cristofoli, Visintini (39' st Zanier), Rami Suliman (10' st Plozner). All. Anese

**Arbitro** Travan di Trieste

**Marcatori** Al 13' Zamparo, al 44' Codromaz; nella ripresa al 5' Crosilla, al 11' Codromaz, al 42' Cinausero.  
**Note** Ammoniti Zaninotto, Crosilla, Del Fabbro, Bortolussi, Varutti, Cristofoli.

DEPORTIVO	3
RIVIERA	0

**DEPORTIVO JUNIOR** Matteo Miani, Pao-loni, Missio, Salomoni, Zamolo, Boscolo, Mussutto (Chersicola), Vit (Condolo), Nardi (Pellegrina), Davide Miani (Federici), Noselli (Abban). All. Marchina.

**RIVIERA** Giorgiutti, Gherbezza, Michele Del Pino, Barazzutti, Lendaro (Stroili), Manzocco (Stojanovic), Filippo Del Pino (Devis Righini), Stornelli, Biancotto, Cecchini (Ferro), Dimitri Righini. All. Negyedì.

**Arbitro** Sforza di Pordenone

**Marcatori** Al 9' Mussutto; nella ripresa, al 25' Nardi; al 44' Chersicola.  
**Note** Ammoniti: Zamolo, Manzocco.



Mister Collavizza (Serenissima)

MORSANO	0
TAGLIAMENTO	0

**MORSANO** Micelli, Benetti, Lena, Pellarin, Piasentin, Riccardo Defend, Gervaso, Mattias Defend (Zanotel), Paschetto, Casco (Cassin), Ozro (Verona). All. Riola.

**TAGLIAMENTO** Asquini, Buttazzoni, Andreina, Turolo, Bazie, Perdomo, Ban-ce (Leita), Temporale (Prenassi), Jakuposki, Ascone, Masotti (Cantarini). All. Michielutto.

**Arbitro** Tomasini di Gradisca D'Isonzo.

**Note** Ammoniti: Verona, Riccardo Defend, Jakuposki.

SAN GOTTARDO	3
RAGOGNA	2

**SAN GOTTARDO** Castenetto, Buonocore, Trevisan, Sebastianutti, Hoxha (29' st Gutierrez), Campagna (33' st Segat), Iovine, Morina, Pascutto, Davide Piciocchi, Simone Piciocchi. All. Pravisani

**RAGOGNA** Pividor, Lorenzo Vidoni, Zucchiatti, Anzil, Nicola Marcuzzi, Boer, Pasta, Collini, Cozzi (22' st Simone Marcuzzi), Barone (41' st Molinari), Minisini. All. Veritti

**Arbitro** Veneziani di Trieste

**Marcatori** Al 24' Pasta (rig), al 33' Iovine, al 39' Collini; nella ripresa al 18' e al 35' Iovine.  
**Note** Espulso Addaiwealth; Ammoniti Buonocore, Trevisan, Davide Piciocchi, Lorenzo Vidoni, Nicola Marcuzzi

PAREGGIO E POLEMICHE

Un rigore e una punizione:  
la posta in palio viene divisa  
La Reanese contro l'arbitro

Giorgio Micoli

/REANA DEL ROJALE

Negli ultimi minuti di gara la Reanese ha agguantato un meritato pareggio con un calcio piazzato di A. Tonini con una Castionese indomabile in attacco e sempre guardinga in difesa. Una partita sempre in salita per la Reanese che lamenta un penalty non assegnato per un presunto fallo subito da Gregorutti. La Castionese invece dopo essere andata in vantaggio nel secondo tempo con Domini, ha colto un clamorosa traversa con Lovisa. Al 4' punizione angolata di Quargnolo, para Rabachin, il migliore in campo dei suoi. Al 25' conclusione di Lozer in area, gli si oppone Miniussi. Nella ripresa tocca con un braccio M. Tonini: l'arbitro concede un rigore agli ospiti: dagli undici metri batte Domini e realizza. Al 22' Domini colpisce una clamorosa traversa. A 35' cade in area Gregorutti, ma l'arbitro non concede il tiro dagli undici metri alla Reanese. Al 41', su punizione di A. Tonini, Miniussi non trattiene e la sfera va a finire all'incrocio dei pali. —



Rabachin della Reanese

REANESE	1
CASTIONESE	1

**REANESE** Rabachin 6, Riolo 6, M. Tonini 6, A. Tonini 7, Bedin 6 (al 15' Del Negro 6), Comello 6, Pontoni 6, Piantadosi 6, Venir 6, Gregorutti 6, Lozer 6 (al 17' s.t. Basso 6). All. Daniele Savorgnan.

**CASTIONESE** Miniussi 6, Tuan 6, Appiah 6, Di Giusto 6, D'Agaro 6, Manneh 6, Lovisa 6, Domini 7, Bizzaro (al 34' s.t. Stocco 6), Quargnolo 6. All. Paolo Losasso.

**Arbitro** Puiatti di Pordenone 6.

**Marcatori** Al Domini e al A. Tonini.

**Note** Ammoniti Domini, A. Tonini e Stocco.



Seconda categoria

Fulgor e Arteniese a punteggio pieno Manita del Terzo

Nel girone B alle spalle della coppia di testa ci sono i Grigioneri Nel C tiene il passo della capolista il Buttrio che piega il Flambro

Francesco Peressini /UDINE

La terza giornata della Seconda Categoria registra, nel girone B, la terza affermazione dell'Arteniese, che passa sul campo del Diana per 1-2 grazie ai centri di Amadio e Perez Sosa e continua a guidare la classifica in coabitazione con la Fulgor, unica altra compagine ancora a punteggio pieno, grazie al successo esterno sul campo del Pagnacco, ottenuto con lo stesso risultato al termine di una gara nervosa caratterizzata da ben tre espulsioni.

In scia al duo di testa rimangono i Grigioneri, che impattano per 0-0 sul campo dell'Udine United Rizzi Cormor, e la Tarcentina, che si impone per 2-3 sul campo del Chiavris: a segno Lubian e Romano per i padroni di casa, Masoli con una doppietta e Patat per i "canarini".

Si sblocca l'Aurora Buonacquisto, che travolge per 5-2 il Treppo Grande: a segno per i locali Mongelli (doppietta), Spaziante, Caporale e Puppin, per gli ospiti Stera e Keita. Le reti di Leonarduzzi e Foschiani consentono al Moruzzo di avere la meglio sul Nimis. Vittoria esterna infine per la Torreanese, che grazie ai



La formazione dell'Arteniese che ieri ha piegato il Diana per 1-2

centri di Filipov e Chiuch si impone sul terreno del Colloredo (Verdini).

Nel girone C, continua a dettar legge il Terzo che nell'anticipo del sabato ha travolto per 0-5 a domicilio il Castions: per la capolista a segno Sandrigo (doppietta), Donda, Milanese e Zerbini. Tiene il passo solo il Buttrio, che con una doppietta di Lehouou e un gol di Quintana ha la meglio sul Flambro che risponde con il solo D'Antoni.

Rocambolesche le gare di Gonars e Strassoldo, terminate con pareggi ricchi di gol: a Gonars, finisce 3-3 l'incontro tra i padroni di casa, in rete con Cecotto, Dorigo e Pinatti, e lo Zompicchia, che risponde con una

doppietta di Genero e Donadonibus; a Strassoldo, finisce addirittura 4-4 il match tra i gialloneri e il Tre Stelle con gol di Leban (doppietta), Leskovic e Cirkovic per i locali, di Kassir, Dumitriu, Zanini e D'Urso per gli ospiti.

In una giornata caratterizzata dal segno X, terminano in parità anche l'incontro tra Bertiole (Foschia, Della Ricca) e Camino (Picotti, Pressacco) e quello che vedeva opposti Santamaria (Boga) e Palazzolo (Callegher). Sorridono invece gli udinesi dei Rangers, che trovano i primi tre punti del proprio campionato sconfiggendo per 2-1 il Lestizza, alla seconda sconfitta consecutiva. —

Un gol di Benedetto lancia il Vallenoncello solo al comando

I gialloblù si impongono di misura sulla Real Castellana Spilimbergo e Tiezzo inseguono a quota 7 nel girone A

Stefano Crocicchia /PORDENONE

Resta il solo Vallenoncello a punteggio pieno, al termine della terza giornata di gare del girone A di Seconda categoria. I pordenonesi sono dunque la prima capolista solitaria della stagione e possono guardare momentaneamente dall'alto tutte le rivali, a quota 9 punti. Non un successo facile, tuttavia, quello dei gialloblù, impostisi con uno strettissimo 1-0 in quel di Castions, malgrado un incontro tutto sommato dominato: decisivo, per mettere ko la Real Castellana, un centro di Benedetto. Alle spalle, nel frattempo, si rifanno sotto Spilimbergo e Tiezzo 1954, seconde insieme con 7 punti messi in cascina. Giuseppin e Calio fanno la fortuna dei mosaicisti, che battono 2-0 la Pro Fagnigola, mentre i granata bissano il successo nel derby azzanese con uno stretto ma bastevole 1-0 al Valeriano/Pinzano, con griffa finale di Casagrande: ai bianconeri è il ko che costa lo scivolamento dalla vetta e l'aggancio da parte di uno stuolo di pretendenti. Quattro, per la precisione, le compagini ai piedi del podio: oltre al team pedemontano, anche Valvasone, Ramuscellese e Ceolini. Decisamente più nette le vittorie delle pri-



Netto successo ieri per il Valvasone, in foto, sul campo dell'Arzino

me due, che si aggiudicano l'intera posta con un doppio 3-0 in trasferta: a Casicco, tana dell'Arzino, i castellani, a segno con Bocconi e un doppio Centis, quest'ultimo stabile in vetta alla classifica marcatori con 7 realizzazioni (alle spalle, a 5, il già citato Benedetto del Vallenoncello); a Prata i neroverdi, corsari con Letizia e un gol a testa per i gemelli — nella vita e ora pure nel gol — Giovanni e Federico Bozzatto. Suda di più, invece, il Ceolini, che per avere ragione del Sarone 1975-2017 ha bisogno di un combattuto 3-2: Bolzon, Della Gasperi e Saccon sopravanzano Habli e Sfreddo. Un risultato che, contrariamente a quanto accade in vetta, mantiene invariato il parterre delle cenerentole,

con i canevesi che, assieme a Pro Fagnigola e Arzino, restano ancora l'unica squadra ferma al palo. A completare il quadro di giornata ci pensa poi l'unico pari del turno, l'1-1 fra Bannia e Rorai Porcia: di Conte per gli azzurri e di Vriz per i purilliesi le reti che decidono l'incontro, che per gli uomini di Biscontin è il terzo consecutivo a concludersi con una "X" sulla casella del punteggio (il secondo per i fiammanti). Nella prossima giornata riflettori da un lato sul match fra la capolista Vallenoncello e il redivivo Ceolini, dall'altro sulle sentitissime sfide di vicinato Valeriano/Pinzano-Spilimbergo e Pro Fagnigola-Bannia: un tris di confronti che promettono faville. —

Seconda Categoria Girone A	
Arzino - Valvasone	0-3
Calcio Bannia - Rorai Porcia	1-1
Calcio Prata - Ramuscellese	0-3
Ceolini - Sarone	3-2
Real Castellana - Vallenoncello	0-1
Spilimbergo - Pro Fagnigola	2-0
Tiezzo - Valeriano Pinzano	1-0

Seconda Categoria Girone B	
Aurora Buonacquisto - Treppo Grande	5-2
Chiavris - Tarcentina	2-3
Colloredo - Torreanese	1-2
Diana - Arteniese	1-2
Moruzzo - Nimis	2-0
Pagnacco - Fulgor	1-2
Udine United - Grigioneri	0-0

Seconda Categoria Girone C	
Bertiole - Camino	2-2
Buttrio - Flambro	3-1
Castions - Terzo	0-5
Gonars - Zompicchia	3-3
Rangers - Lestizza	2-1
SantaMaria - Palazzolo	1-1
Strassoldo - Tre Stelle	4-4

Seconda Categoria Girone D	
Aris San Polo - S. Giovanni	0-4
Campanelle - Vesna	4-2
C.G.S. Calcio - Costalunga	1-2
Moraro - Sanrocchese	3-0
Mossa - Turriaco	2-3
Pieris - Zarja	0-1
Friuli Isontina - Mladost	3-0

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Vallenoncello	9	3	3	0	0	7	1		
Spilimbergo	7	3	2	1	0	7	4		
Tiezzo	7	3	2	1	0	5	3		
Valvasone	6	3	2	0	1	8	3		
Ramuscellese	6	3	2	0	1	5	2		
Valeriano Pinzano	6	3	2	0	1	4	2		
Ceolini	6	3	2	0	1	4	4		
Calcio Prata	4	3	1	1	1	3	5		
Rorai Porcia	3	3	0	3	0	6	6		
Real Castellana	3	3	1	0	2	4	4		
Calcio Bannia	2	3	0	2	1	2	5		
Pro Fagnigola	0	3	0	0	3	0	4		
Arzino	0	3	0	0	3	1	6		
Sarone	0	3	0	0	3	3	10		

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Fulgor	9	3	3	0	0	9	2		
Arteniese	9	3	3	0	0	10	6		
Grigioneri	7	3	2	1	0	4	0		
Tarcentina	7	3	2	1	0	6	4		
Torreanese	6	3	2	0	1	7	4		
Treppo Grande	6	3	2	0	1	6	5		
Udine United	5	3	1	2	0	3	1		
Aurora Buonacquisto	3	3	1	0	2	9	9		
Moruzzo	3	3	1	0	2	3	4		
Chiavris	3	3	1	0	2	4	7		
Nimis	3	3	1	0	2	2	7		
Pagnacco	0	3	0	0	3	2	6		
Diana	0	3	0	0	3	2	7		
Colloredo	0	3	0	0	3	1	6		

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Terzo	9	3	3	0	0	11	0		
Buttrio	7	3	2	1	0	11	3		
Gonars	5	3	1	2	0	10	5		
Zompicchia	5	3	1	2	0	6	5		
Palazzolo	4	2	1	1	0	7	1		
Strassoldo	4	2	1	1	0	7	5		
Bertiole	4	3	1	1	1	5	5		
Camino	4	3	1	1	1	4	5		
Rangers	3	3	1	0	2	2	12		
Santa Maria	2	3	0	2	1	2	3		
Tre Stelle	2	3	0	2	1	6	10		
Flambro	1	3	0	1	2	4	7		
Lestizza	1	3	0	1	2	3	6		
Castions	1	3	0	1	2	2	13		

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Campanelle	9	3	3	0	0	9	5		
S. Giovanni	7	3	2	1	0	10	2		
Friuli Isontina	7	3	2	1	0	8	4		
Vesna	6	3	2	0	1	10	5		
Mossa	6	3	2	0	1	7	3		
Turriaco	6	3	2	0	1	8	5		
Moraro	6	3	2	0	1	5	3		
Zarja	6	3	2	0	1	7	6		
Costalunga	5	3	1	2	0	6	5		
Sanrocchese	3	3	1	0	2	2	5		
C.G.S. Calcio	0	3	0	0	3	3	7		
Pieris	0	3	0	0	3	0	8		
Mladost	0	3	0	0	3	0	8		
Aris San Polo	0	3	0	0	3	3	12		

PROSSIMO TURNO: 20/10/24  
Pro Fagnigola - Calcio Bannia, Ramuscellese - Real Castellana, Rorai Porcia - Arzino, Sarone - Tiezzo, Valeriano Pinzano - Spilimbergo, Vallenoncello - Ceolini, Valvasone - Calcio Prata.

PROSSIMO TURNO: 20/10/24  
Arteniese - Udine United, Fulgor - Moruzzo, Grigioneri - Chiavris, Nimis - Aurora Buonacquisto, Tarcentina - Colloredo, Torreanese - Pagnacco, Treppo Grande - Diana.

PROSSIMO TURNO: 20/10/24  
Camino - Gonars, Lestizza - Castions, Palazzolo - Bertiole, Flambro - Rangers, Terzo - Strassoldo, Tre Stelle - Santa Maria, Zompicchia - Buttrio.

PROSSIMO TURNO: 20/10/24  
Sanrocchese - Mossa, Costalunga - Aris San Polo, Mladost - C.G.S. Calcio, S. Giovanni - Pieris, Turriaco - Friuli Isontina, Vesna - Moraro, Zarja - Campanelle.

RUGBY - SERIE B

Udine, esordio con sconfitta in trasferta a Mogliano Robuschi: risultato bugiardo

Davide Macor

La Rugby Udine esordisce nel campionato nazionale di serie B con una sconfitta: in trasferta, in casa della squadra cadetta del Rugby Mogliano, finisce 27-19 per i padroni di casa. «Il risultato non deve ingannare, abbiamo mantenuto il possesso del gioco e anche il risultato per buona parte della gara — commenta Riccardo Robuschi, head coach della Rugby Udine — diciamo che i cartellini gialli presi nella seconda frazione ci hanno condizionato. Giocare in inferiorità numerica non è mai facile, ci hanno messo in grande difficoltà. Questo risultato deve essere un punto di partenza per questa stagione. Que-

sto gruppo ha meritato la promozione l'anno passato e sono certo che giocherà un campionato di grande spessore».

I friulani giocano una partita di cuore e dominano per lunghi tratti dell'incontro: il primo tempo finisce 3-6 in favore degli ospiti; i due calci piazzati che bloccano il risultato arrivano dal piede di Riccardo Zorzetto. Nella seconda frazione i padroni di casa del Mogliano alzano il ritmo e vanno a segno in ben quattro occasioni, gli udinesi rispondono con due mete non trasformate, opera di capitano Emanuele De Fazio e Simone Carlevaris e da un piazzato di Zorzetto che blocca il risultato sul 27-19 finale. —



Campionato carnico

I VERDETTI

Primo scudetto alla Folgore  
L'Illegiana vince la Seconda

Renato Damiani // TOLMEZZO

Oltre allo storico scudetto della Folgore, il primo nei suoi sessantanni di militanza nel calcio della montagna, l'ultima giornata ha detto che ci vorranno ben due spareggi per decidere in Seconda categoria chi sarà promosso tra Velox e Lauco (andando a far compagnia ad Illegiana e Viola), quindi chi tra Ampezzo e Ravascletto scenderanno in Terza con Il Castello e Val del Lago.

PRIMA CATEGORIA

Con il pareggio al "T. Goi" di Gemona contro il Campagnola che nulla ha regalato, la Folgore ha potuto gioire per il suo primo scudetto terminando con un punto di vantaggio sul Cavazzo in una stagione dove era approdata alla finale di Coppa Carnia poi persa sempre nei confronti del Campagnola. Terzo posto saldamente nelle mani del Real Ic e quarta posizione per una buona stagione dei Mobilieri. Con una giornata di anticipo si erano già ufficializzate le retrocessio-

ni di Amaro, Stella Azzurra e Tarvisio.

SECONDA CATEGORIA

Un girone mai così equilibrato tanto che si è dovuto attendere gli ultimi 90 minuti (più i vari cospicui recuperi) per conoscere i verdeti conclusivi che hanno riservato il sorpasso dell'Illegiana (quindi vincitori di categoria) nei confronti della, Viola che ha voluto concedersi due sconfitte di fila nelle ultime due partite prima con Ampezzo in casa e poi a Paularo con la Velox. La squadra paularina ha pregustato la promozione sino a 12 minuti dal termine del campionato quando il Lauco stava pareggiando con Il Castello, poi in "Porteal" l'inzuccata di Forgiarini ha regalato agli arancioni di mister Spiluttini la possibilità di disputare lo spareggio con la pari classifica Velox. In coda il successo dell'Illegiana sull'Ampezzo ed il concomitante successo del Ravascletto a Sappada hanno determinato il secondo spareggio tra le due squadre, mentre scendono in Terza

Il Castello e Val del Lago.

TERZA CATEGORIA

Prima dell'ultima giornata i verdeti erano già anticipatamente conosciuti con al primo posto il Val Resia (vincitore di categoria), il secondo della Moggese ed il terzo dell'Ancora e sono queste le tre formazioni che hanno guadagnato il diritto nella prossima stagione di dar parte delle 12 che formeranno il girone di Seconda. La solitaria capolista chiude la sua entusiasmante stagione con il quarto pareggio (il terzo tra le mura amiche) con avversario l'Ancora, mentre la Moggese ha superato l'Audax con l'accoppiata Esposito-Bertosio.

COPPA DELLE COPPE

I due spareggi fanno posticipare il triangolare in cui saranno impegnate Campagnola, Il Castello e Moggese a sabato 26 ottobre al comunale di Resia sperando che le due partite di spareggio si possano giocare in contemporanea domenica prossima. —



Festa a fine gara per l'Illegiana che ha scavalcato la Viola vincendo così la Seconda categoria FOTO REDAM

Prima Categoria Carnico

Amaro-Pontebbana	2-0
Campagnola-Folgore	1-1
Cavazzo-Tarvisio	5-0
Cedarchis-Real I.C.	1-0
Mobilieri Sutrio-Ovarese	1-3
Villa-Stella Azzurra	5-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Folgore	52	22	16	4	2	52	18
Cavazzo	51	22	16	3	3	75	23
Real I.C.	40	22	12	4	6	35	24
Mobilieri Sutrio	35	22	10	5	7	46	33
Campagnola	32	22	9	5	8	34	42
Cedarchis	32	22	9	5	8	44	30
Ovarese	31	22	9	4	9	36	43
Villa	30	22	9	3	10	37	45
Pontebbana	21	22	5	6	11	23	37
Tarvisio	17	22	4	5	13	23	49
Amaro	14	22	3	5	14	23	53
Stella Azzurra	14	22	3	5	14	28	59

Seconda Categoria Carnico

Ampezzo-Illegiana	0-2
Cervinto-Ardita	2-1
Lauco-Il Castello Gemona	3-2
Sappada-Ravascletto	2-3
Val del Lago-Arta Terme	2-1
Velox Paularo-Viola	2-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Illegiana	40	22	12	4	6	40	26
Viola	38	22	11	5	6	36	29
Lauco	35	22	10	5	7	40	33
Velox Paularo	35	22	9	8	5	37	28
Cervinto	34	22	9	7	6	45	32
Arta Terme	30	22	8	6	8	39	36
Sappada	29	22	8	5	9	35	41
Ardita	27	22	6	9	7	36	34
Ampezzo	26	22	7	5	10	42	52
Ravascletto	26	22	7	5	10	40	57
Val del Lago	24	22	7	3	12	28	42
Il Castello Gemona	19	22	5	4	13	36	44

Terza Categoria Carnico

Cornegians-La Delizia	2-1
Moggese-Audax	2-0
Paluzza-Trasaghis	0-0
San Pietro-Bordano	3-0
Timaucleulis-Fus-ca	4-2
Val Resia-Ancora	2-2
Verzegnis-Edera Enemonzo	4-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Val Resia	61	26	19	4	3	52	19
Moggese	57	26	17	6	3	69	20
Ancora	52	26	15	7	4	61	28
Cornegians	49	26	15	4	7	40	30
Verzegnis	43	26	13	4	9	48	30
Fus-ca	34	26	9	7	10	44	53
Paluzza	34	26	10	4	12	45	45
San Pietro	34	26	10	4	12	61	49
Bordano	33	26	9	6	11	54	45
La Delizia	31	26	9	4	13	44	61
Audax	30	26	8	6	12	44	43
Timaucleulis	28	26	8	4	14	35	51
Trasaghis	25	26	6	7	13	50	47
Edera Enemonzo	1	26	0	1	25	22	148

ACCEDONO ALLA SUPERCOPPA: Folgore e Cavazzo  
RETROCEDONO: Tarvisio, Amaro, Stella Azzurra

PROMOSSE: Illegiana, Viola, Lauco  
RETROCEDONO: Ravascletto, Val del Lago, Il Castello Gemona

PROMOSSE: Val Resia, Moggese, Ancora

# Nissan Townstar

Il multispazio fino a 7 posti.

5 ANNI DI GARANZIA  
160.000 km

## Nissan raddoppia gli incentivi

### FINO A € 6.000 DI INCENTIVI NISSAN\*

con permuta, anche senza rottamazione.

\*NISSAN TOWNSTAR L1 130CV N-CONNECTA a € 24.896,76 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 30.896,76 (IPT escl.) meno € 6.000,00 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/10/2024. \*\*5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan. 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI

VIDA - CODROIPO  
Tel. 0432 908252

LATISANA  
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA  
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA  
Tel. 0481 524133



## Serie A2

# Frenata fatale

Ottima Gesteco per tre quarti di gara poi Verona allunga  
Un poker di ex Apu la stoppa a quattro giorni dal derby

Gabriele Foschiatti / VERONA

Trasferta amara per la Ueb Cividale, sconfitta a Verona da un'arcigna Tezenis. Il punteggio finale recita 82-72, ma non rende giustizia ai friulani, rimasti in partita per oltre metà del match e crollati solo negli ultimi minuti del quarto conclusivo. A fare la differenza sono stati dei volti ben noti in Friuli, specie sponda bianconera: l'energia di Esposito e Cannon, i centimetri di Palumbo e le bombe di Penna hanno permesso a coach Ramagli (altro grande ex) di consolidare una vittoria ottenuta trovando continuità nella propria metà campo. Sponda Cividale la prestazione rimane comunque sufficiente, anche se in vista di mercoledì andranno prese delle contromisure (nel secondo tempo il computo dei rimbalzi è crollato dal +6 al -5), soprattutto alla luce di un malconcio Redivo e dell'infortunato Mastellari, fermato da un guaio muscolare. Cividale parte bene. Coach Pillastrini sceglie di inserire Ferrari in quintetto al posto di Dell'Agnello e l'energia dell'ex Borgomanero fa la differenza soprattutto in difesa. In generale i ducali vincono la sfida sul piano dell'energia, facendosi valere a rimbalzo (specie offensivo) e capitalizzando gli extra possessi conquistati. L'ex Udine Esposito è una furia (7 punti nei primi 10') e Veronasi porta sul 10-4, poi si accende Redivo. L'argentino con cinque punti in fila dà la carica ai compagni, che impattano con Marks e continuano a fare la differenza a rimbalzo. Nel finale Esposito manda un messag-

VERONA	82
GESTECO	72

23-21, 40-39, 60-53

**TEZENIS SCALIGERA VERONA** Pullen 16, Mbacke, Cannon 11, Gazzotti, Faggian 5, Palumbo 11, Esposito 15, Penna 9, Udom 11, Bartoli 4. Non entrato: Airhienbuwa. Coach Ramagli

**UEB GESTECO CIVIDALE** Marks 10, Redivo 20, Miani 8, Mastellari 5, Rota 5, Marangon 2, Berti 5, Ferrari 4, Dell'Agnello 13, Piccione. Non entrati: Calò. Coach Pillastrini

**Arbitri** Jacopo Pazzaglia, Moreno Almerigogna, Francesco Cattani.

**Note** Verona 22/39 al tiro da due punti, 8/25 da tre punti, 14/16 ai liberi. Cividale 19/44 da due punti, 7/26 da tre punti, 13/16 ai liberi. Spettatori: 2.521

## Micalich

«Mai trattato Nobile e mercoledì aspetto Pedone a bere nella nostra Club House»

gio chiaro e inchioda di prepotenza la schiacciata del +2, vantaggio che gli scaligeri riusciranno a difendere fino alla fine del parziale. La partita prosegue in equilibrio. È ancora Redivo a prendersi sulle spalle gli ospiti, poi Ferrari regala il massimo vantaggio (33-37, +4). Verona non si spaventa e rimette tutto in parità con un canestro da cam-

pione di Pullen: penetra, assorbe il contatto e si appoggia al tabellone. Il nativo di Chicago non forza, ma nei momenti più bui dell'attacco gialloblù riaccende la luce. Nel finale il metro arbitrale si fa più severo e una serie di tiri liberi fissa il punteggio sul 40-39. Al ritorno dall'intervallo il punteggio si blocca ancora e per 3 minuti nessuna delle due squadre riesce a trovare continuità. A sbloccare Verona è ancora Pullen, che veste i panni dell'assistman e regala un cioccolatino a Udom, che vola e chiude con la schiacciata. A fare la differenza però è quanto accade sotto le plance: Verona ora a rimbalzo fa il vuoto. Ramagli alza il quintetto, Pillastrini perde Mastellari e con Dell'Agnello con 3 falli è costretto ad abbassarlo. Nel finale poi la beffa: Cividale perde palla in uscita e Faggian realizza dall'arco sulla sirena: 60-53.

L'ultimo quarto è una rincorsa continua. Palumbo continua ad approfittare dei centimetri di vantaggio rispetto alle guardie ducali, ma la condanna definitiva arriva dal talento di Pullen: a poco più di 1' dalla fine l'americano manda a bersaglio la tripla del 78-69 e chiude la contesa. Di Penna il definitivo 82-72. Nonostante la sconfitta il calore dei tifosi si fa sentire: «Mai mai mai, non molleremo mai», cantano: la testa è già a mercoledì.

E il presidente Davide Micalich, negando di aver mai trattato Vittorio Nobile, protagonista della rissa di venerdì al Carnera, va oltre: «Aspetto Pedone se vuole a bere alla nostra Club House» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1- Lucio Redivo (20 punti) in penetrazione marcato dall'ex Apu Lollo Penna sotto gli occhi di coach Pillastrini; Giacomo Dell'Agnello, autore di una buona partita anche a Verona e i tanti tifosi della Gesteco arrivati dal Friuli per sostenere Rota e compagni FOTO PETRUSSI

## Il coach in ansia per i guai di Mastellari e Redivo in vista di mercoledì Pillastrini e il rebus Palumbo: «Lo abbiamo subito tantissimo»

### POSTPARTITA

Non riesce l'impresa alla Gesteco Cividale, che esce sconfitta dalla trasferta di Verona per mano di una solidissima Tezenis.

«Complimenti a Verona — ha commentato coach Stefano Pillastrini a fine gara — è stata opportunista e brava a sfruttare le occasioni crea-

te. Sono tre le cose che hanno deciso la partita, a mio modo di vedere. La prima è stata la differenza a rimbalzo: nel primo tempo abbiamo chiuso a più 6, nel secondo a meno 5. Abbiamo smesso di prendere rimbalzi offensivi e poi siamo calati anche in difesa, un fattore che ha permesso a Verona di tirare fuori dalla spazzatura dei canestri dall'arco pesantissimi. La bomba di Fag-

gian a fine terzo quarto è una di queste e sicuramente ci ha fatto molto male, ma anche i canestri di Pullen sono stati decisivi».

Per il secondo fattore bisogna guardare a un singolo giocatore: Mattia Palumbo. L'ex Udine ha dato un vantaggio importantissimo ai veneti, facendo valere il vantaggio fisico sulle guardie avversarie sottocanestro.

«Non avevamo mai subito con questa continuità lo svantaggio negli accoppiamenti — continua Pillastrini —, non solo in questa stagione ma anche in quelle passate».

Infine le percentuali: «Le statistiche ci dicono che non ci hanno aiutato. Abbiamo attaccato bene una difesa organizzata controllando bene il gioco e costruendo buoni tiri, ma non siamo stati premiati dalle percentuali, anche sulle conclusioni migliori. Ci siamo battuti e abbiamo giocato una partita solida, ma su campi come questi non basta».

In vista di mercoledì arrivano poi brutte notizie. Martino Mastellari non ha giocato il secondo tempo



Coach Stefano Pillastrini

per un infortunio di natura muscolare e anche Lucio Redivo è uscito anzitempo dalla sfida.

«Sicuramente per Martino si tratta di un problema muscolare, ma per ora possiamo dire solo questo. Lucio invece è uscito malconcio, ma per lui il problema sono state soprattutto le botte subite in una gara molto fisica. Mercoledì purtroppo è vicino, non so se riusciremo a recuperarlo».

Parole che pesano come macigni in vista del derby, anche se un paio di giorni di riposo potrebbero bastare a vedere in campo almeno l'argentino, anche ieri farò incontrastato dei suoi. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUI UDINE

# L’Old Wild West prepara il piano B con Alibegovic, Hickey e Da Ros

Giuseppe Pisano / UDINE

Aspettando il giudice sportivo, l’Apu pensa al piano B per il derby. Nel pomeriggio di oggi arriverà la sentenza in merito alla rissa di venerdì sera, ma nell’ambiente bianconero c’è la consapevolezza che le possibilità di presentarsi al completo a Cividale sono ridotte.

REPARTI LUNGH

Nel corso del secondo tempo del match contro Cento, Udinese si è ritrovata a ruotare soltanto sette uomini (senza contare l’under Agostini) per la doppia espulsione di Johnson e Ikangi e l’uscita per infortunio di Bruttini. Una situazione d’emergenza che difficilmente si ripeterà nel derby, almeno nelle fasi iniziali, perché è molto probabile che l’Apu recupererà qualche pedina. A gara in corso, però, sappiamo bene che bisognerà gestire falli ed energie. Un adattamento alle rotazioni che ha dato buoni frutti venerdì sera è stato l’utilizzo di Alibegovic come numero quattro. Non è escluso che Vertemati possa ripetere l’esperimento anche mercoledì, ma il probabile recupero di Ikangi (che, ricordiamolo, ha fatto solo da paciere nella rissa) dovrebbe far sì che il capitano resti nella posizione di ala piccola e chesia il numero 35 bianconero a dare una mano al reparto lunghi. Dove Da Ros avrà sicuramente molti minuti da “falso cinque”, perché Pini non sembra al top e Bruttini, se recuperato, andrà comunque gestito.

SETTORE ESTERNI

Hickey potrebbe essere l’unico americano dell’Apu, la sua leadership sarà ancora più importante in una gara che si annuncia particolarmente intensa. Nel gioco delle rotazioni, con Ikangi chiamato a dare man forte ai lunghi, è probabile che Vertemati per qualche sprazzo del-



La rissa di venerdì ha scompaginato i piani dell’Apu Old Wild West in vista del derby FOTO PETRUSSI

LE ALTRE PARTITE

## Rimini rimonta e batte Milano Vince anche Cantù

In una domenica priva di successi in trasferta, Rimini batte l’Urania in rimonta e rimane sola in vetta a punteggio pieno. Ale Gentile (25 punti) trascina i milanesi al +8 del 30’, nell’ultimo quarto i romagnoli, senza Johnson, cambiano il passo con Marini (24) e vincono. A quota 6 c’è un gruppo di sei squadre: oltre a Udine anche Urania, Cremona, Rieti, Orzinuovi e Cantù. “Orzi” di coach Ciani sistema la pratica Assigeco, i canturini piegano Torino grazie a 19 punti di McGee. Seguono altri due sestetti: quello a quota 4 punti, con Cividale, e quello a quota 2, dove approdano le due pugliesi con il primo hurrà. Brindisi manda al tappeto la rimaneggiata Forlì con 24 punti di Allen, Nardò s’imponesu Livorno. —

G.P.



Capitan Mirza Alibegovic

la gara si affidi al doppio play con Hickey e Caroti contemporaneamente in campo. “Lollo” è giocatore di grande intensità difensiva, venerdì ha dimostrato di essere in buona forma e nel derby avrà sicuramente un ruolo chiave. A proposito di difesa, c’è da considerare anche un altro aspetto: Ikangi è

l’uomo delle missioni difensive sui principali tiratori delle squadre avversarie, quindi il suo recupero per mercoledì sarebbe fondamentale, dato che ci sarà da fare i conti con un certo Redivo. Per l’italo-congolese, quindi, si prospetta un mercoledì da jolly (come al solito, anzi più del solito), sempre che il giudice sportivo della Fip non guasti i piani dell’Apu.

BUONE NOTIZIE

Ieri l’Old Wild West ha ripreso ad allenarsi dopo il giorno di riposo post partita. Davide Bruttini si è allenato a parte, ma le condizioni della cavaglia sinistra sono in miglioramento e dalle stanze bianconere filtra un certo ottimismo circa il suo recupero per mercoledì sera. Oggi probabilmente il pivot toscano si allenerà ancora in forma individuale, domani summit decisivo per valutare le sue condizioni e decidere dell’eventuale impiego. Al momento, comunque, è più sì cheno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Serie A2 Maschile

APU Udine - Cento	87-69
Avellino Basket - Elachem Vigevano	85-80
Brindisi - Forlì	82-63
Cantù - Torino	72-68
G.Mascio Orzinuovi - A. Piacenza	87-81
JuVi Cremona - Fortitudo Bologna	70-79
Nardò - Lib. Livorno	82-71
Real Sebastiani Rieti - V. Libertas PU	86-80
Rinascita RN - Urania Milano	84-76
Scaligera Verona - UEB G. Cividale	82-72

PROSSIMO TURNO: 16/10/24

A. Piacenza - Avellino Basket, Elachem Vigevano - Nardò, Forlì - V. Libertas PU, Fortitudo Bologna - Cento, G.Mascio Orzinuovi - Rinascita RN, Lib. Livorno - JuVi Cremona, Scaligera Verona - Cantù, Torino - Brindisi, UEB G. Cividale - APU Udine, Urania Milano - Real Sebastiani Rieti.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Rinascita RN	8	4	0	332	300
JuVi Cremona	6	3	1	345	314
APU Udine	6	3	1	337	279
Urania Milano	6	3	1	333	306
G.Mascio Orzinuovi	6	3	1	325	321
Real Sebastiani Rieti	6	3	1	301	287
Cantù	6	3	1	297	270
Scaligera Verona	4	2	2	335	329
UEB G. Cividale	4	2	2	318	320
V. Libertas PU	4	2	2	315	321
Fortitudo Bologna	4	2	2	303	313
Avellino Basket	4	2	2	300	301
Forlì	4	2	2	299	304
Nardò	2	1	3	299	349
Elachem Vigevano	2	1	3	299	307
Cento	2	1	3	295	320
Torino	2	1	3	292	308
Brindisi	2	1	3	281	294
Lib. Livorno	2	1	3	275	309
A. Piacenza	0	0	4	313	342

### Serie A Maschile

Derthona Tortona - Pallacanestro Trieste	82-85
Dinamo SS - Napoli	94-76
Dolomiti Trento - Openjob Varese	106-100
EA7 Milano - Germani Brescia	88-85
Reggiana - Nutribullet Treviso	88-64
Reyer Venezia - Virtus Bologna	68-76
Trapani - Scafati	101-87
Vanoli CR - Pistoia	65-66

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dolomiti Trento	6	3	0	280	246
Pallacanestro Trieste	6	3	0	261	243
Virtus Bologna	6	3	0	249	224
Germani Brescia	4	2	1	298	275
Trapani	4	2	1	276	247
Derthona Tortona	4	2	1	267	248
EA7 Milano	4	2	1	266	244
Reggiana	4	2	1	241	230
Pistoia	4	2	1	222	231
Scafati	2	1	2	277	282
Dinamo SS	2	1	2	255	273
Nutribullet Treviso	2	1	2	213	250
Openjob Varese	0	0	3	289	329
Napoli	0	0	3	241	274
Reyer Venezia	0	0	3	213	236
Vanoli CR	0	0	3	207	223

PROSSIMO TURNO: 20/10/24

Germani Brescia - Dinamo SS, Napoli - Vanoli CR, Nutribullet Treviso - Dolomiti Trento, Openjob Varese - Trapani, Pallacanestro Trieste - Reggiana, Pistoia - Reyer Venezia, Scafati - EA7 Milano, Virtus Bologna - Derthona Tortona.

### SERIE A1

## Milano, vittoria al fotofinish e ora l’Olympiakos

Vittoria thrilling di Milano su Brescia nella 3ª giornata di serie A. Sul -1 nell’ultimo minuto la Leonessa perde la palla del possibile sorpasso, il solito Shields dalla lunetta fa esultare i meneghini. In vetta a 6 punti così c’è il trio Virtus-Trento-Trieste: giuliani corsari a Tortona nell’anticipo di sabato e sempre più sorprendenti. Per Milano ritmi serrati, domani in Eurolega c’è l’Olympiakos. —

G.P.

### SERIE B INTERREGIONALE

## La Bcc Pm Pordenone inchioda Padova nell’ultimo quarto e vince ancora

Luca Zigiotti / PORDENONE

Partita brutta, sporca e cattiva poteva essere, e partita brutta, sporca e cattiva è stata, e proprio per questo la vittoria della Bcc Pm Sistema per 56-50 contro la Virtus Padova è ancora più importante. Pordenone ha vinto la quarta di fila giocando il basket dell’avversario, una difesa asfissiante che ha concesso nel quarto decisivo alla Virtus Padova la miseria di 2 punti, ribaltando il match con un parziale di 13-2.

Nel primo tempo, Aco Mandic a parte, la difesa appiccicosa degli ospiti metteva fuoriritmo Dalcò e Cassese, e nel primo quarto la supremazia ospite sotto le plance dava alla Virtus numerosi extra possesi, convertiti in triple per il -6 patavino. Stessa musica ad inizio secondo quarto: Padova saliva sul +11 a 5’47” dal termine, subito azzerato però dalla premiata coppia Cerchiaro-Mandic.

Terzo quarto all’insegna dell’equilibrio e della confusione, spezzata nel finale da un break ospite che regalava loro il +5. Nell’ultimo quarto, Padova insiste con la zona

### Serie A2 Femminile Girone B

Bolzano - Vicenza	63-74
Lib. Udine - B Girls Ancona	60-48
Panthers Roseto - Futurusa Trieste ASD	49-53
Rhodium - Mantovagricoltura	35-68
Thunder Matelica - Ragusa	68-77
Umbertide - Civitanova	55-49
Vigevano - Treviso	50-52

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ragusa	4	2	0	155	117
Mantovagricoltura	4	2	0	127	88
Lib. Udine	4	2	0	118	83
Futurusa Trieste ASD	4	2	0	118	103
Umbertide	4	2	0	109	102
Thunder Matelica	2	1	1	135	126
Vicenza	2	1	1	127	117
B Girls Ancona	2	1	1	110	111
Treviso	2	1	1	97	109
Bolzano	0	0	2	112	152
Vigevano	0	0	2	107	114
Rhodium	0	0	2	90	127
Panthers Roseto	0	0	2	101	108
Civitanova	0	0	2	90	127

PROSSIMO TURNO: 18/10/24

B Girls Ancona - Bolzano, Futurusa Trieste ASD - Thunder Matelica, Lib. Udine - Panthers Roseto, Mantovagricoltura - Umbertide, Ragusa - Civitanova, Treviso - Rhodium, Vicenza - Vigevano.

### Serie C Interregionale Girone E

Calligaris - Intermek Cordenons					70-87
Humus - Kontovel Bk					60-54
Lampo Carole - Cividale					98-60
New B. San Dona - Basketrieste					89-82
Vallenoncello - Pol. Libertas Acil					83-52
Vis Spilimbergo - Sacile					69-44
Ha riposato: Amici Udine.					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Vallenoncello	4	2	0	183	123
New B. San Dona	4	2	0	177	151
Intermek Cordenons	4	2	0	175	144
Vis Spilimbergo	4	2	0	137	96
Basketrieste	2	1	1	169	153
Lampo Carole	2	1	1	160	133
Calligaris	2	1	1	143	149
Humus	2	1	1	124	122
Pol. Libertas Acil	0	0	2	131	171
Cividale	0	0	2	126	185
Kontovel Bk	0	0	2	106	128
Amici Udine	0	0	1	71	100
Sacile	0	0	1	44	89

PROSSIMO TURNO: 20/10/24

Amici Udine - Basketrieste, Cividale - Vallenoncello, Intermek Cordenons - Vis Spilimbergo, Lampo Carole - Humus, Pol. Libertas Acil - Calligaris, Sacile - Kontovel Bk, Riposa New B. San Dona.

### Serie DRI Girone A

Akk Bor - Credifriuli	107-111
Lib. Gonars - Fideima Ronchi	68-64
Lussetti - Santos Basket	71-84
Pol. Bisaccia - Gradisca	63-54
RP Trieste - Venezia Giulia	64-57
San Vito Pall. TS - 4 Trieste	70-64
SQUADRE	
Credifriuli	2 1 0 111 107
Santos Basket	2 1 0 84 71
Pol. Bisaccia	2 1 0 83 54
San Vito Pall. TS	2 1 0 70 64
Lib. Gonars	0 0 1 68 64
Venezia Giulia	0 0 1 67 64
Akk Bor	0 0 1 107 111
Lussetti	0 0 1 71 84
4 Trieste	0 0 1 64 70
RP Trieste	0 0 1 64 67
Fideima Ronchi	0 0 1 64 86
Gradisca	0 0 1 54 83

PROSSIMO TURNO: 20/10/24

4 Trieste - Gradisca, Credifriuli - Lussetti, Fideima Ronchi - Venezia Giulia, Pol. Bisaccia - Lib. Gonars, San Vito Pall. TS - RP Trieste, Santos Basket - Akk Bor.

### Serie B Interregionale Girone D

BCC PM Pordenone - Virtus Padova	56-50
Falconstar - San Bonifacio	85-74
Ferrara - Montebelluna	75-63
Jesolo - Jadran	87-61
Unione PD - Dinamo Gorizia	73-78
Valsugana Basket - Oderzo	83-75

SQUADRE	P	V	P	F	S
Falconstar	8	4	0	314	268
Ferrara	8	4	0	288	216
BCC PM Pordenone	8	4	0	285	245
Valsugana Basket	4	2	2	294	270
Jesolo	4	2	2	331	329
San Bonifacio	4	2	2	322	310
Oderzo	4	2	2	307	315
Unione PD	2	1	3	302	302
Virtus Padova	2	1	3	251	174
Dinamo Gorizia	2	1	3	248	301
Montebelluna	0	0	4	259	319
Jadran	0	0	4	257	311

PROSSIMO TURNO: 20/10/24

BCC PM Pordenone - Ferrara, Dinamo Gorizia - Falconstar, Jadran - Valsugana Basket, Oderzo - Montebelluna, San Bonifacio - Jesolo, Virtus Padova - Unione PD.

### Serie B Femminile Veneto

Bolzano - Mirano	61-45
Casarsa - Lupe S. Martino	77-56
Giants Marghera - Conegliano	89-50
Junior San Marco - Interclub Muggia	54-72
Lib. Cussignacco - Forna TS	69-51
Sistema Rosa PN - Montebelluna	58-54
Thermal - Istrana	71-42
Ha riposato: Reyer Ve.	

SQUADRE	P	V	P	F	S
Giants Marghera	4	2	0	144	99
Thermal	4	2	0	142	84
Casarsa	4	2	0	140	113
Lib. Cussignacco	4	2	0	134	100
Sistema Rosa PN	4	2	0	130	99
Junior San Marco	4	2	0	113	100
Bolzano	2	1	1	115	109
Conegliano	2	1	1	114	140
Lupe S. Martino	0	0	2	105	126
Forna TS	0	0	2	99	126
Mirano	0	0	2	94	126
Interclub Muggia	0	0	2	94	125
Istrana	0	0	2	87	143
Reyer VE	0	0	1	67	83
Montebelluna	0	0	1	54	58

PROSSIMO TURNO: 20/10/24

Conegliano - Casarsa, Forna TS - Bolzano, Interclub Muggia - Lib. Cussignacco, Istrana - Montebelluna, Mirano - Giants Marghera, Reyer VE - Sistema Rosa PN, Thermal - Junior San Marco, Riposa Lupe S. Martino.

### Serie DRI Girone B

BCC Pordenonese - Codroiepe					56-72
Collinare - Casarsa					70-60
Feletto - RB Errebi					68-75
Geatti Basket - Fiume Veneto					56-57
Polisigma Pol. - Portogruaro					65-58
Tricesimo - Pasian di Prato					68-54
SQUADRE	P	V	P	F	S
RB Errebi	2	1	0	75	66
Codroiepe	2	1	0	72	58
Collinare	2	1	0	70	60
Tricesimo	2	1	0	68	54
Fiume Veneto	2	1	0	65	58
Polisigma Pol.	2	1	0	65	58
Feletto	0	0	1	66	75
Casarsa	0	0	1	60	70
Portogruaro	0	0	1	58	65
Geatti Basket	0	0	1	56	67
BCC Pordenonese	0	0	1	56	67
Pasian di Prato	0	0	1	54	68

PROSSIMO TURNO: 20/10/24

Casarsa - Geatti Basket, Codroiepe - Feletto, Fiume Veneto - Tricesimo, Pasian di Prato - Polisigma Pol., Portogruaro - BCC Pordenonese, RB Errebi - Collinare.



## Barcolana 56

## LA PARTENZA

La danza della strategia  
Poi lo scatto di Kosmina

A meno dieci minuti dalla partenza il vento sulla linea fa registrare due nodi, le 1.757 barche sono distese sui quasi quattro chilometri a cercare le ultime raffiche del Levante del mattino. Arca si posiziona al centro, Shockwave lo cerca e si avvicina, nella loro zona anche Il Moro di Venezia e altre barche grandi. Il lato di Miramare è scelto da Woodpecker Cube, Fiamme Gialle Nice e Msc. Il lato sotto Barcola dalle barche più piccole. Alle 10.30 il via per tutti è lento tranne che per Shockwave.



## ALLA PRIMA BOA

L'uscita dal traffico,  
la svolta e la virata

Dopo un quarto d'ora dalla partenza Arca sorpassa Shockwave. L'equipaggio della famiglia Benussi riesce a liberarsi dalle barche più piccole che lo circondano e a prendere un po' di vento, quel tanto che basta per sfilare Shockwave. Negli stessi minuti Woodpecker Cube, Fiamme Gialle Nice e Msc che sono partiti dalla boa di Miramare arrivano ad insidiare, seppur ancora lontani, i Benussi e Kosmina. Alla prima boa Arca gira al comando, poi Shockwave e Woodpecker Cube.



## L'OUTSIDER

Msc la stella del Garda  
stupisce sul primo lato

Nel primo lato, mentre Arca e Shockwave si inseguono per raggiungere la prima boa arriva Msc, il Psaros 33 che batte bandiera svizzera e timonato da Nicolas Groux si inserisce nel primo gruppo e gira la prima boa quinto, subito dopo Fiamme Gialle. Msc è l'outsider, una barca da 10 metri molto leggera da anni protagonista alla Centomiglia del Garda. Non è riuscita a tenere la posizione e nei lati successivi ha perso ben sei posti concludendo undicesima e prima della sua categoria.



## LA REGATA

## Arca di trionfo

Seconda affermazione in fila, terza totale per la barca del Fast and Furio Team Shockwave prova a reggere al via, poi è seconda. Fiamme Gialle Nice sul podio

## Roberta Mantini

Arca Sgr vince la Barcolana 56 presented by Generali dopo 1 ora, 28 minuti e 14 secondi di regata. Il Fast and Furio Team, con al timone Marta e Furio Benussi, si impone per la seconda volta consecutiva, e terza in totale, nella regata più grande al mondo. Rispettato dunque il pronostico che lo vedeva come favorito.

Secondo posto per Prosecco Doc Shockwave 3, di Claudio De Martis e Pompeo Tria, timonata da Mitja Kosmina, che ha tagliato la linea di arrivo dopo 1 ora, 30 minuti e 27 secondi. Il terzo gradino del podio è di Paolo Cian al timone di Fiamme Gialle Nice che conclude la sua regata in 1 ora, 37 minuti e 55 secondi. Sulla linea di partenza 1.757 equipaggi arrivati

## LE IMMAGINI

ARCA IN AZIONE E ALTRE BARCHE

Uno spettacolo con 1.757 barche iscritte. Sulle Rive lo show di pubblico

da tutto il mondo per partecipare a questa edizione particolarmente spettacolare. Un'edizione che molti ricorderanno per la partenza di bolina, cosa che non accadeva da anni e per l'immagine incredibile dei Maxi che negli ultimi lati hanno incrociato gli equipaggi che stavano percorrendo il primo. È stata una Barcolana entusiasmante e di festa con migliaia di persone sulle Rive e con un muro di barche posizionate sulla prima boa già mezz'ora prima della partenza, con appassionati pronti a sostenere i team del cuore.

La regata fin dalla partenza è stata tatticamente molto impegnativa. A meno dieci minuti dal via sulla linea di partenza gli anemometri segnavano 2 nodi rispettando le previsioni che parlavano di vento de-

bole e in calo per poi dar spazio al Libeccio. Arca, Shockwave e altri Maxi hanno scelto di partire dal centro linea e hanno rimandato fino all'ultimo momento utile la scelta delle vele da issare a prua.

Alle 10.30 il colpo di cannone, la linea di partenza, quasi 4 chilometri tra Barcola e il Castello di Miramare, è una lunghissima distesa di barche che non hanno il consueto guizzo dato dallo start. La prima ad uscire dal gruppo è Shockwave che è protagonista di una straordinaria partenza con Arca subito dietro e sotto vento. Per i primi minuti Kosmina riesce a tenere testa ai Benussi che appena riescono a trovare un po' d'"aria pulita" sorpassano Shockwave e prendono la testa della regata. Nello stesso momento Woodpecker Cube,

lo Swan 90 armato da Generali, con Jana Germani al timone, Fiamme Gialle Nice e subito dopo un 33 piedi, lo scafo svizzero Msc, partono da Miramare e iniziano la loro corsa verso la prima boa. Arca la gira per prima dopo 35 minuti di navigazione, tallonata da Shockwave e Woodpecker, quindi Fiamme Gialle Nice, Msc, Shining, AnyWave, Anemos, Moro di Venezia e Barraonda Go!2025.

Il secondo lato è ancora una bolina. Dopo la seconda boa inizia un incredibile spettacolo con Arca che incrocia i regatanti che stanno ancora navigando verso la prima boa. Kosmina nel terzo lato è ancora lontano dai Benussi ma il vento leggero fa pensare ad un'eventuale rimonta. Dopo un'ora e 9' i Benussi doppiano la terza boa, Kosmina insegue e cerca di accorciare in tutti i modi le distanze, quindi Fiamme Gialle e Generali. L'ultimo lato Arca lo fa tutto in controllo cercando di proteggersi da Shockwave. Alle 11.58 il colpo di cannone assegna la vittoria della 56.a Barcolana ad Arca e sulle Rive esplode la festa dei supporter dell'equipaggio triestino. Dopo poco più di 2 minuti arriva Shockwave. Terzo, alle 12.08, è Fiamme Gialle Nice dopo aver vinto un duello in mare con Woodpecker. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 28° IL SOLARIS TARGATO "IO SONO FVG"

Sono stati 140 i friulani sul campo  
I migliori quelli delle Frecce Tricolori

## TRIESTE

Il Fast and Furio Team, con al timone Marta e Furio Benussi, si impone per la seconda volta consecutiva, e terza in totale, nella regata più grande al mondo rispettato il pronostico che lo vedeva come favorito. Ma dietro c'è come sempre un bel po' di Friuli. Perché secondo è Prosecco Doc Shockwave 3, di Claudio De Martis e

Pompeo Tria, timonata da Mitja Kosmina. Il terzo gradino del podio è di Paolo Cian al timone di Fiamme Gialle Nice. E poi, comesi diceva, oltre 140 gli equipaggi del Friuli tra i 1757 equipaggi arrivati da tutto il mondo per partecipare a questa edizione particolarmente spettacolare e che molti ricorderanno per la partenza di bolina, cosa che non accadeva da anni e per

l'immagine incredibile dei Maxi che negli ultimi lati hanno incrociato gli equipaggi che stavano percorrendo il primo lato e per le migliaia di spettatori sulle rive. Il Solaris 60 brandizzato "Io Sono Friuli Venezia Giulia", con al timone Giulia Pignolo, ha chiuso al 28° posto overall e primo tra i friulani. A bordo un'equipaggio unico quanto particolare composto da velisti



Il Solaris Fvg con i piloti delle Frecce ARCHIVIO PROMOTURISMO/FRANCESCO CHIOT

friulani e la formazione della Pan - Pattuglia Acrobatica Nazionale quasi al completo. «Essere comandati da una donna — ha commentato il comandante della pattuglia acrobatica Massimiliano Salvatore — è stata una grande esperienza e una bella avventura. Abbiamo avuto l'ennesima dimostrazione che il gioco di

squadra vince sempre. Oggi (ieri ndr) in barca si sono applicate le stesse regole che utilizziamo quotidianamente per portare in volo il nostro tricolore.

Quest'oggi (ieri ndr) l'abbiamo visto in barca. Una grande squadra che ha portato a conclusione la Barcolana con successo e in sicurezza. Eravamo più spetta-

tori che protagonisti, però ci siamo goduti il momento, è stata davvero una bella esperienza. Una vera festa nel rispetto della natura, dello sport, una grandissima iniziativa. Qualcuno di noi ha la passione per il mare e per la vela, quindi spesso ci troviamo insieme in barca, ma non è mai capitato di partecipare a un evento così importante come la Barcolana. L'abbiamo fatto qualche anno fa in cielo sorvolando la regata in occasione della partenza della cinquantesima edizione. Speriamo di tornare presto a solcare i cieli di Trieste durante un evento così importante». —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Motori

CRONOSCALATA

# Cividale-Castelmonte Liber e Zardo mettono la firma sull'albo d'oro

Per il primo è il sesto successo in Friuli dal 2013 a oggi il secondo si è imposto nella corsa delle auto storiche

CIVIDALE

Sono Federico Liber e Denny Zardo i piloti ad aver scritto il proprio nome nell'albo d'oro della 47ª edizione della Cividale-Castelmonte. Il primo, su Gloria C8P di gruppo TM-SC-SS, si impone tra le auto moderne, fermando il cronometro dopo le due salite in 7'21"85. Per lui si tratta del sesto trionfo in carriera in Friuli, il primo dopo cinque anni di astinenza (nel 2013, 2015, 2017, 2018 e 2019 le altre affermazioni). Zardo, su Giada T118 di Quarto Raggruppamento, vince tra le auto stori-

che, chiudendo le due manche di gara in 7'43"59.

Questi i vincitori della corsa organizzata dalla Scuderia Red White, valevole come finale di Campionato Italiano Velocità Montagna Nord (CIVM), come prova conclusiva del campionato nazionale sloveno e austriaco nonché come nono e ultimo atto del Campionato Italiano Velocità Salita Auto Storiche (CIVSA). Secondo tra le moderne a 96 centesimi da Liber Mirko Venturato (Nova Proto NP03), mentre è terzo a 7"98 Filippo Golin

(Osella PA21 Jrb). Non chiudono la cronoscalata invece due tra i piloti più attesi, Diego Degasperi (su Norma M20 Fc Zytek) e Giancarlo Maroni Jr. (su Nova Proto NP01-03), i più veloci nelle prove. Il trentino, tre volte vincitore a Castelmonte, non è partito per la seconda manche, il secondo, il più rapido ieri in gara-1, si è invece girato sulla seconda salita. Sesto e primo tra i friulani Michele Buiatti (Skoda Fabia R5 Evo), vincitore anche del gruppo Rally con 7'46"43. Alle sue spalle i rivali udinesi Claudio De Cecco (Hyundai



Federico Liber, vincitore tra le auto moderne, alla guida della sua Gloria C8P del gruppo TMSC-SS

i20), settimo assoluto e Michael Cantarutti (Fabia), ottavo.

Affermazione in E1 e in Gt per altri due driver locali come Stefano Paronuzzi (Peugeot 205) e Gianni Di Fant (Ferrari 488 Challenge). Successi in NS poi per l'udinese Alessandro Visintini (Peugeot 106) e in RS per Fabiano Peresutti (Renault Clio).

Tra le storiche il secondo

più veloce a salire a Castelmonte è Rino Muradore, il più rapido nel 2023: il cividalese chiude in 8'22"26, a 38"67 da Zardo ma davanti a tutti nel Secondo Raggruppamento. Terzo Umberto Pizzato su Porsche 911 Rs (a 1'09"92), quarto il locale Mattia Cont su Renault 5 Gt Turbo (e secondo in Quarto Raggruppamento), quinto l'austriaco Thomas Schutz su Renault Alpine 5 (a

1'15"50, primo in Terzo Raggruppamento). Sempre tra i piloti regionali in evidenza Stefano Bosco, settimo assoluto e secondo di Terzo Raggruppamento su Ford Escort Rs. Decimo Michele Massaro su Bmw M3 E30, che aveva stabilito il miglior crono nel 2021 e nel 2022. A chiudere la gara complessivamente 184 vetture. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLOCROSS

## Giallo a Osoppo, Viezzi out Non corre ma andrà da Vdp

Francesco Tonizzo / OSOPPO

Tante maglie rosa e un giallo. Il 19° memorial Tabotta di ciclocross, andato in scena nel fine settimana al parco del Rivellino di Osoppo, valido come terza tappa del Giro delle Regioni e organizzato dalla Jam's Bike Buja con la Associazione Romano Scotti, ha garantito spettacolo e tanti successi di alto profilo, anche se la notizia principale è stata la mancata partenza del campione del mondo juniores Stefano Viezzi. L'azzurro di Majano, pur tesserato multidisciplinare con la DP66 e la Work Service, secondo i bene informati, in procinto di passare professionista da gennaio 2025 con la Alpecin-Deceuninck del fenomeno Mathieu Van der Poel, non ha preso parte alla gara. Bocche cucite e "no comment" in seno al sodalizio di Forgaria, che preferisce non alimentare polemiche, dando piuttosto spazio ai risultati molto positivi della squadra in quel di Osoppo. Non ufficialmente, i rumors parlano di questioni regolamentari e di prese di posizione, che andrebbero risolte al più presto, soprattutto per il bene di Stefano, classe 2006 e al primo anno tra gli U23, rientrato da poco da un infortunio. La gara riservata



La partenza della gara juniores FOTO ALESSANDRO BILLIANI

agli Open, nel sempre frizzante circuito del Rivellino, allestito da Robi Ursella e la Jam's Bike, l'hanno vinta Gioele Bertolini (Team Fas Guerciotti), davanti a Federico Ceolin (Bibione) e a Samuele Scappini (Team Cingolani), quest'ultimo primo degli under23. In top10 anche il bujese Cristian Calligaro (Ktm Alchemist), sesto, e il pordenonese Tommaso Cafueri (DP66), settimo assoluto e secondo tra gli under. La prova Open femminile l'ha vinta Carlotta Borello (team Cingolani), davanti all'udinese Alice Papo

(DP66), prima delle under23. Tra le juniores, bene Elisa Ferri (Guerciotti), davanti alla figlia d'arte Giorgia Pellizotti. Mattia Agostinacchio (Guerciotti) ha vinto tra gli juniores, davanti all'austriaco Hofer e al friulano Filippo Grigolini (Cingolani), che ha mantenuto la maglia rosa. Applausi tra gli allievi per il primo anno Simone Gregori (DP66) e per il secondo anno Tommaso Cingolani, mentre tra le allieve ha gioito Rachele Cafueri (DP66), che ha conservato la maglia rosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIATHLON

## Gara grandi firme a Lignano Lo show che ci si aspettava

LIGNANO

Gianluca Pozzatti era il più atteso alla vigilia della gara di triathlon olimpico del Lignano International Triathlon 2024. E sabato il fresco campione italiano, 14° assoluto a Parigi 2024, non ha tradito le attese. Sulla distanza di 1.500 metri di nuoto, 38 km di bici su un tracciato spettacolare di quattro giri interamente chiuso al traffico veicolare e 10 km finali di corsa sul lungomare Kechler, l'azzurro, portacolori del Team 707, ha concluso la prova con il tempo complessivo di un'ora, 40 minuti e 5 secondi, precedendo Marco Arnaudo (K3 Cremona), secondo a 2'33", e Davide Menichelli (Doria Loano), terzo a 3'40". Ai piedi del podio, atleti di spessore come Luca Bruni (K3), Giacomo Mazzolin (Valdigne) e Giovanni Pavanello (Eroi del Piave). La gara femminile l'ha vinta Alice Bagarello (K3 Cremona): un'ora, 55 minuti e 5 secondi il suo tempo, utile per tenersi dietro la compagna di squadra Alessia Orla, seconda a 1'07", e Barbara Riveros Diaz, terza a 1'28". Quindicesima Alessandra Candotti, M4 della Triathlon Lignano, che ha chiuso la gara a 23'24" dalla Bagarello. Ventiquattrore dopo, ieri, è andata in scena anche la gara di triathlon sprint, con 750 metri



Grande spettacolo a Lignano col triathlon

nuoto, 19 km di bici e 5 km di corsa, distanze dimezzate rispetto al giorno prima. La gara sprint maschile l'ha vinta Andrea Balestreri, atleta del Krono Lario Team; 51 minuti e 41 secondi il tempo complessivo. Al secondo posto il croato Gabriel Barac, a 1 minuto, e terzo Marco Balestreri, fratello di Andrea, a 37". La gara sprint femminile ha visto invertirsi le prime due posizioni della gara olimpica. Prima al traguardo è stata Alessia Orla (56'56"), davanti ad Alice Bagarello, seconda a 1'38". Terza Claudia Carmela Paladini, a 2'59", anch'essa della

K3 Cremona che ha dunque dominato il weekend ligure, come squadra. Decima assoluta e seconda di categoria YB Serena Bratti, atleta del Cus Udine, giunta a 9'33" dalla vincitrice. Con oltre 600 atleti iscritti nella due giorni di gare e un tracciato di alto profilo tecnico, in un territorio che si presta perfettamente a questo tipo di disciplina, il Lignano International Triathlon 2024 ha offerto spettacolo e numeri di livello. Applausi dunque per la Trievolution di Michele Parpajola per il lavoro svolto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi



**Italia - Israele**  
**RAI 1**, 20.30  
Dallo Stadio `Friuli` di Udine la nazionale italiana guidata da Luciano Spalletti scende in campo, per il quarto match di Nations League, contro la squadra di Israele del Ct Yoo-Hyung Lee. Telecronaca di Alberto Rimedio.



**Lo Spaesato**  
**RAI 2**, 21.20  
"Lo Spaesato" raggiunge Tricase, in Puglia. Tra cozze e orecchiette, **Teo Mammuccari** scoprirà che qui ci si chiama non per nome ma per soprannome, che non è mai troppo tardi per formare una band di successo.



**Lo stato delle cose**  
**RAI 3**, 21.20  
**Massimo Giletti** conduce il nuovo programma in diretta in prima serata su Rai3. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



**Quarta Repubblica**  
**RETE 4**, 21.20  
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



**Grande Fratello**  
**CANALE 5**, 21.20  
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

**BiancoNero**  
**XXL**

con **Francesca Spangaro**, **Nicola Angeli**, **Massimo Giacomini** e **Davide Micalich**

**telefriuli**

ore **21.00** **Canale 11**  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
<b>6.00</b> Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
<b>6.30</b> TG1 Attualità	
<b>6.35</b> Tgunomattina Attualità	
<b>8.00</b> TG1 Attualità	
<b>8.35</b> UnoMattina Attualità	
<b>9.50</b> Storie italiane Attualità	
<b>11.55</b> È sempre mezzogiorno Lifestyle	
<b>13.30</b> Telegiornale Attualità	
<b>14.05</b> La volta buona Attualità	
<b>16.00</b> Il paradiso delle signore Fiction	
<b>16.55</b> TG1 Attualità	
<b>17.05</b> La vita in diretta Attualità	
<b>18.45</b> Reazione a catena Spettacolo	
<b>20.00</b> Telegiornale Attualità	
<b>20.30</b> Uefa Nations League Italia - Israele Calcio	
<b>23.30</b> Storie di sera Attualità	
<b>0.40</b> Sottovoce Attualità	
<b>1.10</b> Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
<b>6.00</b> Piloti Serie Tv	
<b>6.05</b> Medici in corsia Serie Tv	
<b>6.55</b> La nave dei sogni - Antiqua Film Comm. (19)	
<b>8.30</b> Tg 2 Attualità	
<b>8.45</b> Radio2 Social Club Spett.	
<b>10.00</b> Tg2 Italia Europa Att.	
<b>10.55</b> Tg2 Flash Attualità	
<b>11.00</b> Tg Sport Attualità	
<b>11.10</b> I Fatti Vostri Spettacolo	
<b>13.00</b> Tg2 - Giorno Attualità	
<b>13.30</b> Tg2 - Costume e Società Attualità	
<b>13.50</b> Tg2 - Medicina 33 Att.	
<b>14.00</b> Ore 14 Attualità	
<b>15.25</b> BellaMà Spettacolo	
<b>17.00</b> Le indagini di Sister Boniface Serie Tv	
<b>18.15</b> Tg 2 Attualità	
<b>18.30</b> TG Sport Sera Attualità	
<b>18.50</b> Medici in corsia Serie Tv	
<b>20.30</b> Tg 220.30 Attualità	
<b>21.00</b> Tg2 Post Attualità	
<b>21.20</b> Lo Spaesato Spett.	
<b>23.15</b> Il commissario Lanz (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
<b>8.00</b> Agorà Attualità	
<b>9.25</b> ReStart Attualità	
<b>10.20</b> Elisir Attualità	
<b>11.00</b> Relazione INAIL 2023 Attualità	
<b>12.00</b> TG3 Attualità	
<b>12.25</b> TG3 - Fuori TG Attualità	
<b>12.50</b> Quante storie Attualità	
<b>13.15</b> Passato e Presente Doc.	
<b>14.00</b> TG Regione Attualità	
<b>14.20</b> TG3 Attualità	
<b>14.50</b> Leonardo Attualità	
<b>15.25</b> A casa di Maria Latella Attualità	
<b>16.10</b> Speciale TGR. G7 - Inclusion e disabilità	
<b>16.25</b> Geo Documentari	
<b>19.00</b> TG3 Attualità	
<b>19.30</b> TG Regione Attualità	
<b>20.00</b> Blob Attualità	
<b>20.20</b> Riserva Indiana Spett.	
<b>20.40</b> Il Cavallo e la Torre Att.	
<b>20.50</b> Un posto al sole Soap	
<b>21.20</b> Lo stato delle cose Att.	
<b>24.00</b> Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
<b>6.15</b> 4 di Sera weekend Att.	
<b>7.05</b> Grand Hotel - Intrighie	
<b>7.45</b> Love is in the air Telenovela	
<b>8.45</b> Terra Amara Serie Tv	
<b>9.45</b> Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
<b>10.55</b> Mattino 4 Attualità	
<b>11.55</b> Tg4 Telegiornale Att.	
<b>12.25</b> La signora in giallo Serie Tv	
<b>14.00</b> Lo sportello di Forum Attualità	
<b>15.30</b> Diario Del Giorno Att.	
<b>16.45</b> Colombo: Sulle Tracce Dell'Assassino Film Poliziesco (94)	
<b>19.00</b> Tg4 Telegiornale Attualità	
<b>19.40</b> La promessa (1ª Tv) Telenovela	
<b>20.30</b> 4 di Sera Attualità	
<b>21.20</b> Quarta Repubblica Attualità	
<b>0.50</b> The Equalizer Serie Tv	

CANALE 5	
<b>8.00</b> Tg5 - Mattina Attualità	
<b>8.45</b> Mattino Cinque News Attualità	
<b>10.50</b> Tg5 - Mattina Attualità	
<b>10.55</b> Forum Attualità	
<b>13.00</b> Tg5 Attualità	
<b>13.40</b> Grande Fratello Pillole Spettacolo	
<b>13.45</b> Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
<b>14.10</b> Endless Love (1ª Tv) Telenovela	
<b>14.45</b> Uomini e donne Spett.	
<b>16.10</b> Amici di Maria Spett.	
<b>16.40</b> My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
<b>16.55</b> Pomeriggio Cinque Att.	
<b>18.45</b> La ruota della fortuna Spettacolo	
<b>19.55</b> Tg5 Prima Pagina Att.	
<b>20.00</b> Tg5 Attualità	
<b>20.40</b> Striscia La Notizia - la voce della complicità Spettacolo	
<b>21.20</b> Grande Fratello Spett.	
<b>1.40</b> Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
<b>6.40</b> CHIPs Serie Tv	
<b>8.25</b> Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
<b>10.25</b> C.S.I. New York Serie Tv	
<b>12.25</b> Studio Aperto Attualità	
<b>12.55</b> Meteo.it Attualità	
<b>13.00</b> Grande Fratello Spettacolo	
<b>13.10</b> Sport Mediaset Attualità	
<b>13.50</b> Sport Mediaset Extra Att.	
<b>14.00</b> I Simpson Cartoni	
<b>15.25</b> N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
<b>17.20</b> Person of Interest Serie Tv	
<b>18.15</b> Grande Fratello Spettacolo	
<b>18.20</b> Studio Aperto Attualità	
<b>19.00</b> Studio Aperto Mag Att.	
<b>19.30</b> CSI Serie Tv	
<b>20.30</b> N.C.I.S. Serie Tv	
<b>21.20</b> Red Sparrow Film Thriller (18)	
<b>0.20</b> Le Regine Del Crimine Film Azione (19)	
<b>2.25</b> E-Planet Automobilismo	

LA 7	
<b>6.00</b> Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
<b>6.40</b> Anticamera con vista Attualità	
<b>6.50</b> Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
<b>7.00</b> Omnibus news Attualità	
<b>7.40</b> Tg La7 Attualità	
<b>7.55</b> Omnibus Meteo Attualità	
<b>8.00</b> Omnibus - Dibattito Att.	
<b>9.40</b> Coffee Break Attualità	
<b>11.00</b> L'Aria che Tira Attualità	
<b>13.30</b> Tg La7 Attualità	
<b>14.15</b> Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
<b>16.40</b> Taga Focus Attualità	
<b>17.30</b> La Torre di Babele Attualità	
<b>18.30</b> Famiglie d'Italia Spettacolo	
<b>20.00</b> Tg La7 Attualità	
<b>20.35</b> Otto e mezzo Attualità	
<b>21.15</b> La Torre di Babele Att.	
<b>22.40</b> Barbero risponde Att.	
<b>23.10</b> C'era una volta... Il Novecento Documentari	

TV8	
<b>15.30</b> Cercando la normalità Film Commedia (13)	
<b>17.15</b> I tuoi desideri Film Commedia (19)	
<b>19.00</b> Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
<b>20.15</b> 100% Italia (1ª Tv) Spett.	
<b>21.30</b> Io prima di te Film Drammatico (16)	
<b>23.30</b> Sex List Film Comm. (11)	
<b>1.30</b> Due cuori e una provetta Film Commedia (10)	

NOVE	NOVE
<b>16.10</b> Storie criminali - Il killer della calibro 44 Rubrica	
<b>18.05</b> Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
<b>19.30</b> Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spett.	
<b>20.30</b> Chissà chi è (1ª Tv) Spett.	
<b>21.30</b> Il delitto di Avetrana Att.	
<b>0.45</b> Il mostro di Udine Rubrica	

20	20
<b>14.05</b> Lethal Weapon Serie Tv	
<b>15.50</b> Manifest Serie Tv	
<b>17.35</b> Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
<b>18.25</b> Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
<b>19.15</b> Chicago Fire Serie Tv	
<b>20.05</b> The Big Bang Theory Serie Tv	
<b>21.05</b> Il mondo perduto: Jurassic Park Film Avventura (97)	
<b>23.40</b> The Bourne Supremacy Film Azione (04)	

TV2000	TV2000
<b>17.30</b> Il diario di Papa Francesco Attualità	
<b>18.00</b> Rosario da Lourdes Attualità	
<b>18.30</b> TG 2000 Attualità	
<b>19.00</b> Santa Messa Attualità	
<b>19.30</b> In Cammino Attualità	
<b>20.00</b> Santo Rosario da Cascia Attualità	
<b>20.30</b> TG 2000 Attualità	
<b>20.55</b> Canonico Fiction	
<b>22.30</b> Indagine ai confini del sacro Attualità	

RAI 4	Rai 4
<b>14.25</b> Fire Country Serie Tv	
<b>15.55</b> Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
<b>17.35</b> Castle Serie Tv	
<b>19.05</b> Seal Team Serie Tv	
<b>20.35</b> Criminal Minds Serie Tv	
<b>21.20</b> Escape Room 2 Gioco mortale Film Horror (21)	
<b>22.50</b> Clean Film Azione (21)	
<b>0.25</b> Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
<b>0.30</b> Criminal Minds Serie Tv	
<b>1.15</b> Pagan Peak Serie Tv	

LA7 D	7d
<b>14.10</b> In Cucina con Sonia Lif.	
<b>14.35</b> Desperate Housewives Serie Tv	
<b>17.15</b> How I Met Your Mother Serie Tv	
<b>18.10</b> Tg La7 Attualità	
<b>18.15</b> Modern Family Serie Tv	
<b>20.10</b> Famiglie d'Italia Spettacolo	
<b>21.30</b> Bull Serie Tv	
<b>0.50</b> ArtBox Documentari	
<b>1.20</b> La cucina di Sonia Lifestyle	

IRIS	IRIS
<b>12.45</b> L'amore criminale Film Thriller (17)	
<b>14.55</b> Flipper contro i pirati Film Avventura (64)	
<b>17.05</b> White River Kid Film Commedia (99)	
<b>19.15</b> Kojak Serie Tv	
<b>20.15</b> Walker Texas Ranger Serie Tv	
<b>21.10</b> Il colore viola Film Drammatico (85)	
<b>0.10</b> The Blind Side Film Drammatico (09)	
<b>2.30</b> Note di cinema Attualità	

LA 5	5
<b>18.10</b> Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv	
<b>19.20</b> Gf Daily Spettacolo	
<b>19.55</b> Amici di Maria Spett.	
<b>20.25</b> Uomini e donne Spett.	
<b>21.40</b> Come un uragano Film Commedia (08)	
<b>23.40</b> Uomini e donne Spett.	
<b>1.05</b> Grande Fratello Spett.	
<b>3.00</b> Furore - Capitolo Secondo Fiction	
<b>4.25</b> Una vita Telenovela	

RAI 5	Rai 5
<b>14.00</b> Evolution Documentari	
<b>15.50</b> Danza di morte Spett.	
<b>17.40</b> Osn D'Espinosa/Sibelius/ Chopin Spettacolo	
<b>19.10</b> Rai 5 Classic Spettacolo	
<b>19.30</b> Il Caffè Documentari	
<b>20.25</b> The Sense Of Beauty Documentari	
<b>21.15</b> Si muore tutti democristiani Film Commedia (17)	
<b>22.40</b> Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	

REAL TIME	Real Time
<b>14.15</b> Casa a prima vista Spett.	
<b>16.25</b> Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
<b>17.55</b> Primo appuntamento Spettacolo	
<b>19.25</b> Casa a prima vista Spett.	
<b>20.30</b> Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
<b>21.30</b> Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
<b>0.35</b> Er: storie incredibili Documentari	

RAI MOVIE	Rai
<b>16.00</b> Le fatiche di Ercole Film Avventura (58)	
<b>17.50</b> Il meraviglioso paese Film Avventura (59)	
<b>19.35</b> Quel ficcanaso dell'ispettore Lawrence Film Poliziesco (74)	
<b>21.10</b> Per qualche dollaro in più Film Western (65)	
<b>23.35</b> Jonathan degli orsi Film Western (93)	
<b>1.40</b> Il giardino dei Finzi Contini Film Drammatico (70)	

GIALLO	Giallo
<b>11.05</b> Cherif Serie Tv	
<b>13.15</b> L'ispettore Barnaby Serie Tv	
<b>15.10</b> Vera Serie Tv	
<b>17.10</b> Capitaine Marleau Serie Tv	
<b>19.10</b> L'ispettore Barnaby Serie Tv	
<b>21.10</b> I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv	
<b>23.10</b> Shetland Serie Tv	
<b>1.20</b> L'ispettore Barnaby Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
<b>15.40</b> Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
<b>17.20</b> Un passo dal cielo Fiction	
<b>19.20</b> L'ispettore Coliandro Il ritorno Serie Tv	
<b>21.20</b> Due cuori e un tesoro Film Commedia (19)	
<b>22.50</b> I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv	
<b>0.30</b> Storie italiane Attualità	
<b>2.40</b> Last Cop - L'ultimo sbirro Film Tv	
<b>3.25</b> Heartland Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
<b>14.25</b> The mentalist Serie Tv	
<b>15.10</b> Movie Trailer Spettacolo	
<b>15.15</b> Detective Monk Serie Tv	
<b>17.10</b> The Closer Serie Tv	
<b>19.05</b> The mentalist Serie Tv	
<b>20.55</b> Advertising Spettacolo	
<b>21.00</b> CSI Serie Tv	
<b>21.55</b> CSI Serie Tv	
<b>22.55</b> Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
<b>0.55</b> Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	
<b>2.20</b> Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	cielo
<b>15.55</b> Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari Lif.	
<b>17.05</b> Buying & Selling Spett.	
<b>18.00</b> Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
<b>19.05</b> Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
<b>19.35</b> Affari al buio Doc.	
<b>20.05</b> Affari di famiglia Spett.	
<b>21.20</b> Agnus Dei Film Drammatico (16)	
<b>23.40</b> OnlyFans - La nuda verità Lifestyle	

DMAX	DMAX
<b>14.45</b> A caccia di tesori Lif.	
<b>15.40</b> Affari al buio - Texas Spettacolo	
<b>17.25</b> Predatori di gemme Documentari	
<b>19.20</b> Stop! Border Control: Roma Fiumicino Documentari	
<b>21.20</b> Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
<b>22.20</b> Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari	

TWENTYSEVEN	
<b>14.15</b> Supercar Serie Tv	
<b>15.15</b> Hazzard Serie Tv	
<b>16.35</b> La casa nella prateria Serie Tv	
<b>19.35</b> Colombo Serie Tv	
<b>21.10</b> Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo (94)	
<b>23.10</b> Una notte da leoni 2 Film Commedia (11)	
<b>1.05</b> Supercar Serie Tv	
<b>3.00</b> Camera Café Serie Tv	
<b>3.40</b> I cinque del quinto piano Serie Tv	

RAI SPORT HD	Rai
<b>19.00</b> Corsa in montagna. Rosetta Verticale Trail Run. Atletica leggera	
<b>19.30</b> Diretta Azzurra	
<b>20.10</b> Tiro a Volo. C.to Italiano Ponso: Fossa olimpica maschile	
<b>21.10</b> Pallavolo. SuperLega Credem Banca 3a giornata: Cisterna-Piacenza	
<b>23.30</b> Atletica. C.to Italiano 10 km su strada Arezzo	

RADIO 1	
<b>RADIO 1</b>	<b>DEEJAY</b>
<b>18.05</b> Cento. Un secolo di radio	<b>14.00</b> Ciao Belli
<b>18.35</b> Radio1 drive time	<b>15.00</b> Summer Camp
<b>19.30</b> Zapping	<b>17.00</b> Pinocchio
<b>20.45</b> Calcio Nations League: Italia - Israele	<b>19.00</b> Chiacchiericcio
	<b>21.00</b> Say Waaa?

RADIO 2	CAPITAL
<b>17.00</b> 5 in Condotta	<b>11.00</b> Il mezzogiornale
<b>18.00</b> Caterpillar	<b>14.00</b> Capital Records
<b>20.00</b> Ti Sento	<b>18.00</b> Tg Zero
<b>21.00</b> Back2Back	<b>20.00</b> Vibe
<b>22.00</b> Sogni di gloria	<b>22.00</b> B-Side

RADIO 3	M20
<b>19.00</b> Hollywood Party	<b>9.00</b> Davide Rizzi
<b>19.45</b> Revolution	<b>12.00</b> Marlen
<b>19.55</b> Radio3 Suite - Panorama	<b>14.00</b> Ilario
	<b>17.00</b> Albertino Everyday
<b>20.30</b> Il Cartellone: Bologna Jazz Festival 2023	<b>19.00</b> Andrea Mattei
	<b>21.00</b> Vittoria Hyde

## RADIO LOCALI

### RADIO 1

**7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale

**11.05** Presentazione Programmi

**11.09** Vuè o fevelin di: L'Acde Fvg, addestramento cani da catastrofe

**11.20** Peter Pan: "Festival Di-vento Libro". Un nuovo strumento donato dall'Associazione "Azzurra malattie rare" al Burlo

**11.55** Ma come parli?: I millennials si raccontano

**12.30** Gr FVG

**13.29** "Omaggio ai cent'anni della radio". Preziosi brani dalle Teche Rai

**14.00** Mi chiamano Mimì: "Zingaresca": Ravel, Mahler, Lalo

**15.15** Vuè o fevelin di: Il progetto multimediale "L'arte della regione Friuli Venezia Giulia" a Bruxelles

**18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE

**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7 alle 18**; Regionale **7-15**, **8-15**, **9-15**-**12-15**, **14-15**; **8.00** La Detule di Vuè; **8.30** La salut no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEùlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

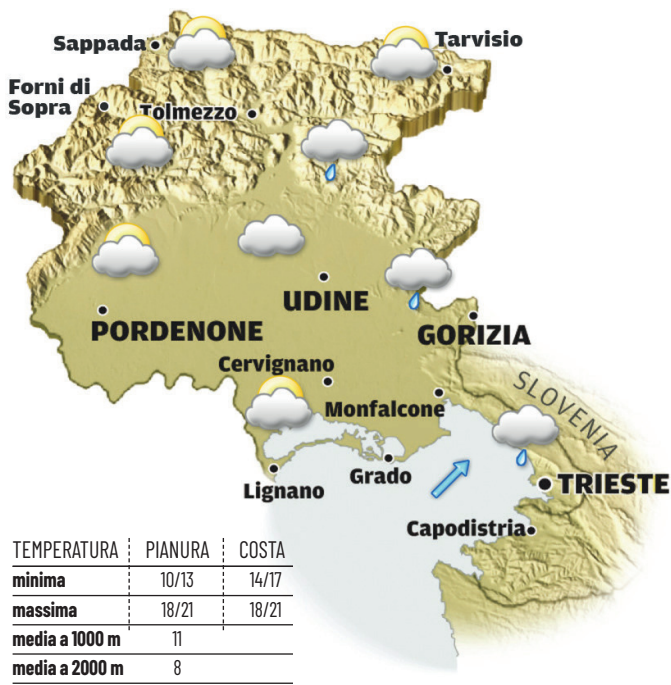
**Radio Onde Furlane:** **8.30** Stroleghet zodiacal musical setemanal; **9.00** Giornal Radio de buinore + Meteo; **9.15** In di di vuè - Rassegne stampe; **10.00** Schiribicilul; **11.30** Internazionale; **11.00** Arti Elastiche; **11.30** Ce fà?; **12.10** Giornal Radio de buinore + Meteo; **12.30** In di di vuè internazionale; **13.00** Schiribicilul; **14.30** Giornal Radio di Onde Furlane; **15.00** Stazion Spazial 777; **16.00** Geroviny; **17.00** Indigo; **18.00** Giornal Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fà?; **19.00** Radio Blast - Vok; **20.30** Trash Rojale; **21.00** Shaker; **22.00** Musiche cence confins



Il Meteo



OGGI IN FVG



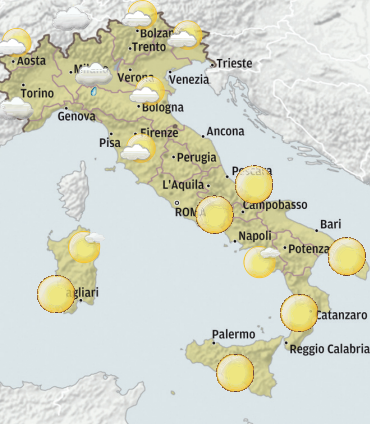
Cielo in prevalenza nuvoloso sulle zone occidentali e sui monti, coperto con qualche debole pioggia su quelle orientali. Sulla costa soffierà vento di Libeccio debole o moderato.

DOMANI IN FVG



Prevalenza di bel tempo con cielo poco nuvoloso. Sulle zone pianeggianti al confine col Veneto possibile maggiore nuvolosità dovuta a nubi basse e foschie, specie al mattino. Venti di brezza.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** La giornata sarà contraddistinta da un cielo si potrà vedere spesso coperto o molto nuvoloso, anche con piogge a ovest.  
**Centro:** Giornata che trascorrerà con un ampio soleggiamento, il cielo sarà prevalentemente sereno al mattino, poi via via molto nuvoloso.  
**Sud:** Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.  
**DOMANI**  
**Nord:** Giornata con possibili nebbie mattutine in pianura e cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature stazionarie.  
**Centro:** La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso.  
**Sud:** La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo infatti si presenterà sereno o al più poco nuvoloso ovunque.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

La tua energia sarà alta e pronta per affrontare una nuova settimana. Sul lavoro, potresti ricevere una nuova opportunità che richiede coraggio. In amore, cerca di essere più paziente.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Sarai in piena forma e pronto a farti notare. Sul lavoro, il tuo carisma ti aiuterà a portare avanti le tue idee. In amore, la tua passione sarà contagiosa: sorprendi il partner.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Oggi dovrai contenere la tua voglia di avventura e concentrarti sulle tue responsabilità lavorative. In amore, porta un po' di spontaneità nella relazione.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Oggi sarà importante mantenere la calma e la determinazione. Le sfide sul lavoro richiederanno perseveranza. In amore, cerca di mostrarti più flessibile per evitare tensioni inutili.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Oggi sarai più analitico del solito, cercando soluzioni pratiche ai problemi. Sul lavoro, la tua attenzione ai dettagli farà la differenza. In amore, evita di essere troppo critico.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

La tua attenzione oggi sarà rivolta ai tuoi obiettivi, è il momento di fare progressi concreti. In amore, la stabilità che offri sarà molto apprezzata dal partner.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

La tua mente sarà vivace e pronta per nuove idee. Sarà un buon momento per affrontare progetti creativi o risolvere problemi complicati. In amore, la comunicazione sarà fondamentale.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Lunedì sarà un giorno di riflessione e armonia. Sul lavoro, cerca di mantenere un sano equilibrio tra i tuoi impegni e il bisogno di pace. Un dialogo aperto con il partner renderà la giornata serena.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Oggi sarai ispirato a trovare nuove soluzioni creative ai problemi. In amore, il tuo lato imprevedibile e innovativo sorprenderà piacevolmente il partner.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Oggi potresti sentire il bisogno di maggiore stabilità. Sul lavoro, concentrati sul rafforzare le tue basi per il futuro. In amore, la tua sensibilità sarà un punto di forza.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Oggi ti sentirai particolarmente emotivo. Per affrontare situazioni complesse che si presenteranno in ambito professionale, usa la calma e la riflessione.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Gli astri consigliano di seguire il tuo istinto sia sul lavoro che nelle relazioni personali. In amore, un gesto premuroso aiuterà a creare un legame emotivo più forte con il partner.

**IL CRUCIVERBA**

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI:** 1 Complesso di norme stabilite - 10 Non vive sul continente - 11 Mete senza uguali - 13 L'elemento chimico con numero atomico 68 - 14 La quarta di sette - 15 Antico altare di pietra - 17 Una preposizione articolata - 18 Ripetuto è un ultimatum - 19 Il filosofo di Königsberg - 21 Animale ghiotto di miele - 22 Abita nei castelli abbandonati - 25 È lo stesso che coniuge - 27 Schietta, semplice - 28 L'autore di *Momo* - 30 Parte laterale del palazzo - 31 Un genere musicale per tutti - 33 Firma progetti (abbr.) - 34 Sono pari in Kyoto - 35 Il gioco in cui si contano le dita - 37 Nello stagno - 38 Ceduto a un acquirente - 40 Quello di commercio ha con sé il campionario.

**VERTICALI:** 1 La nuova versione di un vecchio film di successo - 2 Testa di giumenta - 3 Non proprio scandaloso - 4 Il marito della Lady - 5 Interpretò Guglielmo il dentone - 6 La posta via Internet - 7 Il musicista di *By This River* - 8 Alla fine di giugno - 9 Tentato con coraggio - 12 Indica quanto tempo manca - 14 Il ron-ron del micio - 16 Un vaso di forma allungata - 18 Gli abitanti di Erevan - 20 Un rifugio nel bosco - 21 È collega del vinalio - 23 Nostro in breve - 24 In mezzo al mare - 25 Un oggetto che fa storia - 26 Il genere musicale di Bob Marley - 27 Una rete per soli abbonati - 29 Un acido dei cromosomi (sigla) - 31 Fa eco al ping - 32 È opposta alla poppa - 35 Un diminutivo di Margaret - 36 Attivo sul dizionario - 38 Trovarsi in centro - 39 Le vocali in corso.

**DAIKIN**

Dimensioni in gas  
SCOPRI MULTI+

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

**ACQUA CALDA** + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**AirTech SERVICE**

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**  
**Lavora con noi!**  
spedisci il tuo curriculum a [lavoraconnoi@airtechservice.it](mailto:lavoraconnoi@airtechservice.it)

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
[info@airtechservice.it](mailto:info@airtechservice.it) • [www.airtechservice.it](http://www.airtechservice.it)

**Messaggero** del lunedì

fondato nel 1946

**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi

**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

**Ufficio centrale:** Antonio Bacci, Alberto Lauber.

**Redazione**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 13 ottobre 2024** è stata di 24.862 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC  
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Il titolare del trattamento dei dati personali** utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: [dpo@grupponem.it](mailto:dpo@grupponem.it)

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

**Presidente**  
Enrico Marchi

**Amministratore delegato**  
Giuseppe Cerbone

**Direttore Editoriale**  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 0541200266  
REACTV-441767



# ONORANZE FUNEBRI



# Angel



...anche nel tuo comune

## Funerale inumazione "terra"

# 1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

## Funerale tumulazione "loculo o riservato"

# 2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

## Funerale con cremazione

# 2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta,  
possibilità di sbrigare  
tutte le pratiche presso  
la vostra abitazione,  
senza recarvi in agenzia.

**Necrologio su Messaggero Veneto escluso**  
**Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse**  
**Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse**

*I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72*

**REPERIBILITA' 24h/24h - 0432 726443**

**[www.onoranzeangel.it](http://www.onoranzeangel.it)**



**UDINE - INGRESSO OSPEDALE -**  
**P.le S.M. Della Misericordia, 15/5**



overpost.biz